GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 28 MAGGIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 125 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

	LEGA SALVINI	PD Siamo Europei	MOVIMENTO 5 STELLE	GIORGIA MELONI FRATELLI D'ITALIA	BERLUSCONI FORZA ITALIA	+EUROPA
ITALIA	34,33 %	22,69 %	17,07 %	6,46 %	8,79 %	3,09 %
	9.153.638 voti	6.050.351 voti	4.552.527 voti	1.723.232 voti	2.344.465 voti	822.764 voti
FVG	42,56 %	22,23 %	9,62 %	7,61 %	6,69 %	3,00 %
	245.636 voti	128.302 voti	55.529 voti	43.898 voti	38.593 voti	17.333 voti

IL VOTO DEL FRIULI

La Lega dilaga anche nei Comuni

Alle Europee il partito di Salvini tocca il 42,6%, tiene il Pd, Fdi supera Fi. Fedriga: «Spazzato il fango tirato contro di noi»

EDITORIALE

OMAR MONESTIER

IL NORD VUOLE RISPOSTE

Non si vince col reddito di cittadinanza, questo l'hanno capito - lo spero - i dirigenti del M5S che si sono intestarditi su un procedimento che non poteva che essere inadeguato rispetto alle promesse elettorali e alla robustezza delle finanze statali. Soprattutto, non si può governare l'Italia senza Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia e, ora, Piemonte, che di quella roba lì non ne voglion sapere. Nessuno nega che gli ultimi vadano aiutati, poteva bastare, però, l'ottimizzazione degli strumenti già in atto come il Rei, lanciato dal Pd in extremis per sfuggire all'accusa di essere diventato il partito delle ztl, l'area delle città in cui vivono i più abbienti. Mi pare che sia necessario partire da qui per celebrare il successo della Lega, soprattutto al Nord. Se l'elettorato friulano si è spostato su cifre che superano, in alcuni casi, il 45 per cento dei consensi non può essere che per il mix costituito dal rigetto delle politiche sociali ed economiche dei 5S e dall'efficacia della propaganda leghista, davanti alla quale il Pd ha balbettato, più che parlato, durante la campagna elettorale. Salvini è l'Uomo nuovo (o finge di esserlo), come lo fu il Renzi dei primi successi. Il politico che rompe gli schemi del convenzionale e non ha paura di infrangere le consuetudini. Che l'esplosione di Renzi sia servita al rinnovamento autentico e profondo dell'Italia, Paese malato di debito, burocrazia, inefficienza, corruzione, gigantismo fiscale e nanismo digitale non corrisponde al vero.

/ SEGUE A PAG. 5

I VOTI DEL CARROCCIO

PERCENTUALI PER PROVINCIA

UD	45,68%
PN	45,83%
GO	36,91%

Il presidente Massimiliano Fedriga ieri nella sede del Messaggero Veneto. / I SERVIZI ELETTORALI DA PAGINA 2 A PAGINA 28

VINCITORI E VINTI

MATTIA PERTOLDI / PAG. 2

IL M5S HA PERSO IN UN ANNO 110 MILA VOTI

Terzo miglior risultato d'Italia dopo Veneto e Lombardia con la pazzesca quota del 42,6%, un aumento dei consensi rispetto alle Politiche dello scorso anno di quasi 70 mila voti.

CHI ENTRA E CHI ESCE

MAURIZIO CESCON / PAG. 5

DUE LEGHISTI E UN GRILLINO A BRUXELLES

Non sono bastate 41.400 preferenze a Isabella De Monte per assicurarsi altri 5 anni di permanenza sugli scranni del Parlamento europeo. L'uscente dem è la candidata friulana che ha preso più voti.

IL CENTROSINISTRA

ELENA DEL GIUDICE / PAG. 6

I DEM: RESTIAMO L'UNICA VERA ALTERNATIVA

Un saldo di oltre 128 mila voti, corrispondenti al 22,2% dei consensi, ovvero 4 punti percentuali in più delle regionali e delle politiche del 2018, ma circa la metà dei 241 mila voti delle europee 2014.

LE AMMINISTRATIVE

L'onda di centrodestra non travolge Brollo che rivince a Tolmezzo

ARIIS / PAG. 14

L'ex vice scalza il sindaco uscente di Tavagnacco

TERASSO / PAG. 16

Manzano si affida a Furlani che batte le due concorrenti

ZUCCHINI / PAG. 20

Bertolini non ce la fa È ribaltone a Campoformido

BELTRAME / PAG. 19

UDINE

Ora è deciso: da metà giugno il cantiere in via Mercatovecchio

Finalmente ci siamo. Ieri è arrivato l'ultimo via libera al progetto di rifacimento di via Mercatovecchio. Il cantiere aprirà i battenti tra lunedì 10 e venerdì 14 giugno. È stato anche avviato l'iter per una nuova pista ciclabile.

CESARE / PAG. 32

OMICIDIO STRADALE

Indagato il giovane che guidava l'auto sulla quale è morta Gaia

L'informazione di garanzia gli sarà notificata direttamente in ospedale, a Udine, dov'è ricoverato da domenica mattina. El Mehdi Gouit, 21 anni, originario del Marocco e residente a Remanzacco, dovrà rispondere di omicidio stradale.

/ PAG. 37

Il voto in regione / L'analisi

Tsunami verde sul Friuli Il Carroccio vola al 42,6% tiene il Pd, crolla Forza Italia

Fedriga ottiene il terzo miglior risultato nazionale dopo Veneto e Lombardia Fratelli d'Italia supera i berlusconiani, i dem reggono soprattutto nei Comuni

Mattia Pertoldi

UDINE. Terzo miglior risultato d'Italia dopo Veneto e Lombardia con la pazzesca quota del 42,6%, un aumento dei consensi rispetto alle Politiche dello scorso anno di quasi 70 mila voti con un affluenza in calo di oltre 18 punti percentuali e pure lo storico risultato, al netto di sorprese e ricalcoli, di mandare a Bruxelles due europarlamentari friulani dello stesso partito – **Elena Lizzi** e **Marco Dreosto** –, traguardo mai raggiunto in precedenza da nessun movimento.

L'onda leghista, in altre parole, si abbatte con forza inaudita sul Friuli Venezia Giulia, sempre più nelle mani di **Massimiliano Fedriga** autentico *dominus* della regione e luogotenente vincente di **Matteo Salvini** nell'estremo Nordest d'Italia, e spazza via tutto. Travolge il Pd che pur regge aritmeticamente, con un dato finale sostanzialmente identico a quello del 4 marzo ma chiude comunque a 20 punti di distacco dalla Lega (con la rilevante eccezione di Udine città dove i dem ottengono un ottimo 30,5%), e pure il M5s, crollato al 9,6% lasciando sul campo oltre 110 mila voti in 14 mesi. Incolmabile, quindi, è ormai il divario all'interno della coalizione che governa la regione. Forza Italia, nel dettaglio, scende al 6,7% – e quello friulano è pure il dato più alto del collegio elettorale per i berlusconiani – e viene superata da Fratelli d'Italia che per la prima volta a queste latitudini chiude davanti agli azzurri di quasi un punto e 5 mila voti.

Rispetto alla tornata di cinque anni fa, inoltre, il Friuli Venezia Giulia guadagna un europarlamentare. I due leghisti Lizzi e – appena Salvini rinuncerà al seggio a Bruxelles per restare al Viminale – Dreosto oltre al grillino **Marco Zullo** che bissa il successo del 2014 chiudendo addirittura davanti alla capolista, scelta direttamente da **Luigi Di Maio**, **Sabrina Pignedoli**. Niente da fare, invece, per **Isabella De Monte** e **Furio Honsell** nel Pd, così come per **Sandra Savino** nelle fila di Forza Italia e per la coppia

La destra si prende buona parte della cintola udinese compreso Tavagnacco

Luca Ciriani-Giulia Manzan con Fratelli d'Italia.

Più complesso, andando oltre, il discorso legato alle Comunali dove, complessivamente, la barra pende senza dubbio a favore del centrodestra che viene, però, in diverse occasioni penalizzato sia dal presentarsi diviso (specialmente per scelta di Progetto Fvg) sia dalla tenuta complessiva dei dem la cui linea Maginot non è stata del tutto aggirata dai conservatori. Il colpo grosso, comunque, è quello di Porcia dove il centrodestra stravince al primo turno nell'unico Comune in cui era possibile andare al ballottaggio con **Marco Santini** che supera agevolmente l'uscente targato Pd **Giuseppe Gaiarin**. Tutto facile, quindi, anche a Roveredo in Piano per **Paolo Nadal**, ma è anche in provincia di Udine che l'alleanza di centrodestra coglie risultati dal peso specifico elevato. I conservatori, infatti, si portano a casa una buona fetta di cintola udinese: da Tavagnacco dove **Moreno Lirutti** scalza dopo 15 anni il centrosinistra dalla guida della cittadina, a Campoformido paese in cui **Erika Furlani** archivia con *nonchalance* l'uscente **Monica Bertolini**, a Pozzuolo che avrà come sindaco **Denis Lodolo** – e non il numero due

Il centrosinistra può consolarsi con Tolmezzo e Gradisca ma perde Porcia

uscente **Massimiliano Pozzo** –, a Pasian di Prato dove si riconferma **Andrea Pozzo** e pure a Pavia di Udine, Comune nel quale trionfa con irrisoria facilità **Beppino Govetto** al pari di **Emiliano Canciani** a Reana del Rojale. Va poi a Forza Italia (pur senza simbolo) il derby interno con la Lega a Manzano dove vince **Piero Furlani** e a Gonars in cui **Ivan Boemo** supera il leghista **Giacomo Filippo**.

Brucia, e non poco, invece la sconfitta di San Giovanni al Natisone perché il Carroccio qui schierava il segretario provinciale **Zorro Grattoni** che esce con le ossa rotte dal confronto con **Carlo Pali**.

Passando al Pd, inoltre, le note liete arrivano innanzitutto da Tolmezzo e Gradisca. In terra carnica si riconferma **Francesco Brollo** che batte – anche grazie alla rottura del centrodestra – **Laura D'Orlando**, mentre nella cittadina isontina l'uscente **Linda Tomasinsig** non ha particolari patemi a imporsi su **Renzo Gerometta**. Dalle parti di Udine, quindi, il Pd tiene Pradamano – vince **Enrico Mossenta** al fotofinish –, trionfa a Buttrio dove il cambio in corsa con il trasferimento a destra non ha portato bene a **Giorgio Sincerotto** e a Fagagna realtà nella quale anche nei prossimi cinque governerà **Daniele Chiarvesio** e non l'avvocato leghista **Giuseppe Monaco**. Sempre in casa del centrosinistra, poi, si brinda per **Massimo Mentil** a Paluzza, **Erica Gonano** a Prato Carnico e **Ivo Angelin** a Budoia, senza dimenticare Staranzano che resta un feudo progressista grazie alla riconferma di **Riccardo Marchesan**.

Pescando tra le varie curiosità, infine, non si può non evidenziare la sconfitta dell'ex vicepresidente della Regione **Paolo Ciani** in quel di Villa Santina contro **Domenico Giatti**, il bis di **Manuel Piller Hoffer** a Sappada – per la prima volta al voto in Friuli Venezia Giulia –, il blitz targato Progetto Fvg a Povoletto, dove ha vinto **Giuliano Castenetto**, e il successo di **Marco Lenna** che dopo i due mandati di Forni di Sotto vestirà i panni di sindaco di Forni di Sopra. —

IL TREND ELETTORALE IN

PARTITO	POLITICHE 2013	REGIONALI 2013
PD Partito Democratico PSE – Siamo Europei	24,7% 178.149	26,9% 107.180
Lega Salvini Premier	6,7% 48.461	8,3% 33.047
Berlusconi Forza Italia per cambiare l'Europa	18,6% 134.415	20,0% 80.063
MoVimento ilblogdellestelle.it	27,2% 196.218	13,7% 54.908
Giorgia Meloni Fratelli d'Italia Sovranisti Conservatori	1,8% 12.766	N.D. N.D.

FRIULI VENEZIA GIULIA *PERCENTUALI e VOTI*

EUROPEE 2014	POLITICHE 2018	REGIONALI 2018	EUROPEE 2019
42,2% 241.970	18,8% 129.261	18,11% 76.579	22.2% 128.302
9,3% 53.337	25.9% 178.194	34,9% 147.464	42.6% 245.636
14,3% 81.756	10,7% 73.598	12,1% 51.234	6,7% 38.593
18,9% 108.163	24.6% 169.299	7,06% 29.862	9,6% 55.529
4,4% 25.547	5,3% 36.598	5,47% 23.128	7,6% 43.898

Risultati candidati friulani nella circoscrizione Nordest

ELENA LIZZI	LEGA	25.252	ELETTA
MARCO DREOSTO	LEGA	23.158	ELETTO*
MARCO ZULLO	M5S	15.960	ELETTO
ISABELLA DE MONTE	PD	41.400	NON ELETTA
FURIO HONSELL	PD	28.257	NON ELETTO
VIVIANA DAL CIN	M5S	11.535	NON ELETTA
LUCA CIRIANI	FRATELLI D'ITALIA	9.562	NON ELETTO
SANDRA SAVINO	FORZA ITALIA	8.332	NON ELETTA
GIULIA MANZAN	FRATELLI D'ITALIA	2.054	NON ELETTA

* Primo dei non eletti, ma con la scontata rinuncia di Matteo Salvini al seggio entrerà al Parlamento europeo

GABRIELE DE ANNA

«La Lega è identitaria ma non populista»

Il docente di Filosofia politica: i grillini sono antisistema «Avanzano i partiti euroscettici ma l'attacco all'Ue è fallito»

Giacomina Pellizzari

UDINE. L'Europa è salva, ma l'esito del voto va colto, a iniziare dalla richiesta di difesa delle identità che il centro-sinistra non ha saputo intercettare. Il ricercatore di Filosofia politica dell'università di Udine, Gabriele De Anna, spiega che la Lega, a differenza del M5s, non muove il popolo contro le istituzioni e che l'impoverimento politico ha impedito ai Verdi di far presa in Italia.

Iniziamo da Udine, la città che in regione fa la differenza con il Pd a 2 punti percentuali dalla Lega?

«Anche in Emilia Romagna il Pd ha perso di più in regione rispetto a Bologna. Le città sono più cosmopolite e questo fa la differenza».

Cosa emerge dal risultato del voto?

«Nonostante l'avanzata dei partiti euro scettici, non si vede l'attacco all'Europa».

Quindi neppure la Lega fa paura?

«Non è corretto applicare il termine populismo alla Lega. Rispetto al M5s, nella Lega non c'è il tentativo di muovere il popolo contro la classe politica e contro le istituzioni. Nell'affermazione della Lega non è prevalso il populismo nel modo in cui si poteva temere».

Se non è populismo come possiamo definire il voto leghista?

«Esprime un bisogno identitario e chiede di non distruggere quello che si è. Da parte di molti c'è la percezione chiara che in Europa ci sia un modello di distruzione piuttosto di una concezione federalista».

Sta dicendo che le forze estreme possono fungere da pungolo per salvare le diverse identità?

GABRIELE DE ANNA
INSEGNA FILOSOFIA POLITICA ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE

> «In Italia i Verdi restano al palo a causa dell'impoverimento del dibattito politico che rimane avulso dai problemi reali»

«È un segnale che va colto perché le istanze che portano a votare questo modello hanno un fondamento razionale. Va considerato non può far paura. Le richieste vanno capite, impongono problemi reali da affrontare».

Il centrosinistra non l'ha fatto?

«Il politicamente corretto non l'ha fatto».

Succede anche nel resto d'Europa?

«Fino a poco tempo fa in Germania era la stessa cosa. Solo nell'ultimo anno Angela Merkel ha dovuto fare i conti con la realtà».

È un campanello d'allarme?

«È un campanello d'allarme che dovrebbe farci pensare».

Un campanello che resta inascoltato dai partiti tradizionali impegnati nelle lotte interne?

«Non so se il problema sia ideologico o legato al mantenimento delle poltrone, forse entrambe le cose anche perché manca la scuola politica. È un problema istituzionale abbastanza grosso per cui si possa immaginare una soluzione immediata. È necessaria una riflessione attenta sulle istanze che ci sono dietro questo voto».

L'affermazione dei Verdi in Europa è stato determinato dall'effetto Greta?

«Non credo, in Germania il movimento verde avanza da tanti anni non sull'onda dei motivi sentimentali, bensì su una concezione di vita più umana».

In Italia, però, il movimento Verde non ha fatto presa?

«Come abbiamo già detto è la conseguenza dell'impoverimento del dibattito politico che resta avulso dai problemi reali».

Dove ci porterà l'impoverimento del dibattito?

«Le persone che votano Salvini pensano alla difesa dei modi di vita che abbiamo. Il brutto di questi momenti è che le persone votano senza pensare alle conseguenze. Dall'impoverimento del livello politico esce il demagogo».

Si torna spesso a dibattere sul fascismo, è tornato?

«Il fascismo non è tornato, ma è un errore sottovalutare il segnale che danno gli elettori e non capire la richiesta che si manifesta con il voto».

Cosa succederà ora nel governo gialloverde?

«Non cambierà molto. Avendo una posizione di forza, Salvini ha tutto l'interesse a proseguire con il Governo attuale. Facendolo cadere rischierebbe di finire al voto e di trovarsi con un'altra alleanza». —

Il voto in regione / Le reazioni

IL GOVERNATORE

Fedriga: è un risultato straordinario adesso abbiamo ancora più responsabilità

«Non vogliamo un'Europa di numeri e tabelle, ma aiuti per fisco e benzina». «Ondata di fango spazzata via dal voto»

Maurizio Cescon

TRIESTE. «Il modo migliore per non farci prendere dall'euforia? Ce lo ricorda sempre Giorgetti (l'eminenza grigia del Carroccio) quando ci vediamo: "tenete la foto di Renzi sulla scrivania"». Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga predica calma e sangue freddo, ma a leggere, nero su bianco, quei numeri che testimoniano un consenso mai così elevato per la Lega in Friuli Venezia Giulia (42% complessivo, con punte del 45% nelle province di Udine e Pordenone), è difficile mantenere l'autocontrollo. Accade più o meno la stessa cosa al Pd renziano appena 5 anni fa e poi sappiamo come è andata a finire. E vette così elevate le raggiunse la Democrazia cristiana nei suoi anni migliori, ma parliamo di un'altra era politica. Inoltre l'elezione a Bruxelles di entrambi i candidati friulani del Carroccio, la bujese Elena Lizzi e lo spilimberghese Marco Dreosto, è un unicum che alle nostre latitudini non ha precedenti.

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ieri in redazione al Messaggero Veneto FOTOPETRUSSI

Insomma giornata migliore, per Fedriga, leader indiscusso della Lega in regione, non potrebbe esserci, nonostante la pioggia che martella piazza Unità e le Rive e rende malinconico questo lunedì di fine maggio. Il presidente, per spegnere sul nascere entusiasmi eccessivi, ha in mente di radunare amministratori e consiglieri del suo partito. «Voglio incontrare tutti per far capire che è necessario tenere i piedi per terra - dice in conferenza stampa - , perchè il consenso si ha e si mantiene se si fanno le cose. Anzi noi abbiamo la proccupazione di fare ancora di più, perchè dobbiamo essere all'altezza dei voti ricevuti dai cittadini». Un pezzetto dell'exploit Fedriga lo attribuisce alla sua azione amministrativa. «Nemmeno i più ottimisti - aggiunge - pensavano che potessimo avvicinarci al 43% dopo appena un anno di governo della Regione. Già nel 2018 avevamo aumentato i voti del 10%, adesso abbiamo aggiunto altri 8 punti. È un risultato straordinario. E pensare che queste erano le elezioni più difficili, rappresentavano lo scoglio più importante, la prima verifica del nostro lavoro. Ci abbiamo messo anima e cuore. Ritengo che le nostre politiche su immigrazione, case Ater ai residenti, crisi occupazionali, asili gratis, bus scontati per gli studenti, meno tasse per le imprese, i 319 milioni di investimenti e i 70 in più per la sanità possano aver segnato la differenza. Poi il resto lo ha fatto il carisma di Salvini, che qua è molto apprezzato».

Un voto quello per la Lega che consentirà anche al Friuli Venezia Giulia di mettere in chiaro alcune questioni dentro l'Ue. «Penso che alcuni vincoli europei possano essere superati - spiega Fedriga - , vedi la battaglia per mantenere gli sconti sulla benzina e per gli aiuti alle imprese. La nostra ambizione è quella di essere più competitivi con una fiscalità di vantaggio, non dimentichiamoci che abbiamo la concorrenza di Slovenia e Austria dove le tasse per chi investe sono più basse. Estenderemo, nella prossima legge di bilancio, il modello Irap che c'è per la montagna e vedremo di agevolare chi investe qua da noi. Ciò significa avere più posti di lavoro e di conseguenza maggiori entrate. E interverremo anche sull'edilizia per ristrutturazioni nei centri storici e nuove costruzioni, con la qualità, un po' sull'esempio adottato dal Comune di Pordenone. Mi auguro che l'Europa capisca, che non sia solo l'unione di burocrati, numeri e tabelle».

Fedriga pensa che il governo gialloverde a Roma non rischierà l'implosione, nè che ci saranno rimpasti in giunta regionale. «Andiamo avanti con ancora maggiore determinazione e forza per i cittadini - afferma - . La Lega è un partito nazionale, il consenso al Sud ci ha sorpreso. A palazzo Chigi gli equilibri non cambieranno per qualche poltrona, c'è un contratto di governo, è sufficiente rispettarlo e applicarlo, penso a infrastrutture, flat tax e valorizzazione delle autonomie di Lombardia e Veneto. Ma si dovrà anche arricchire l'autonomia già esistente della nostra regione, che è tra quelle più virtuose. Abbiamo una visione da qui a 4 anni, il lavoro non manca». Una battuta sul Pd che si candida a essere alternativo al Carroccio regnante. «La nostra sfida è portare avanti gli impegni presi con la gente - osserva -, non guardiamo a chi sta a 10 o 15 punti di distanza. Il nostro contraltare sono le promesse fatte e da rispettare». Infine il presidente si toglie un sassolino dalle scarpe. «Non ho mai sentito tanti insulti - conclude - come nell'ultimo mese di campagna elettorale. Un'ondata di fango che però si è ritorta contro chi l'ha gettata. Il voto ha rappresentato un'onda della libertà contro molte notizie false».

Sono i giorni del trionfo per la Lega, schizzi di fango e polemiche sembrano lontani anni luce. Cancellati da quel 42% stampato nero su bianco dagli elettori friulani e giuliani sulla scheda per le Europee. Una cambiale in cambio che adesso Fedriga e i suoi proveranno a onorare. —

ZAIA

«L'autonomia è partita nazionale»

L'affermazione della Lega alle consultazioni europee «è una vittoria personale di Matteo Salvini, per la sua determinazione per la sua voglia di fare e anche per la dedizione che ha dedicato a questo progetto». Lo ha detto il presidente del Veneto, Luca Zaia. «Poi – ha aggiunto – credo che dietro a tutto ci sia la coerenza. Le cose che abbiamo promesso di fare le abbiamo fatte. Ne abbiamo ancora una, l'autonomia e la dobbiamo fare. L'ultimatum l'hanno dato i cittadini da Nord a Sud visto che Lega esce forte ovunque, superando i 5 Stelle in diverse regioni del Sud, a dimostrazione che l'autonomia non è una partita del Nord ma nazionale».

GLI ELETTI A ROMA E TRIESTE

Autocritica dei grillini «Avremmo dovuto dare maggiori risposte»

Maura Delle Case

UDINE. Europee flop per il Movimento 5 stelle. Se a livello nazionale i grillini si fermano al 18,9% delle preferenze, in Fvg fanno appena la metà. In regione ai grillini va il 9,6% dei voti espressi, appena 55.592 voti contro i 108.163 del 2014. Anni luce dal picco segnato alle Politiche del 2013 quando i pentastellati avevano racimolato in Fvg ben 196.218 voti, poco meno di un terzo della torta. Stavolta no. Luigi Di Maio e i suoi devono fare i conti con un evidente insuccesso che tuttavia non impedisce all'eurodeputato pentastellato uscente Marco Zullo di essere confermato. Nel collegio Nord orientale, in assoluto quello dove il M5s ha fatto peggio, arrivando a toccare appena il 10,30% dei consensi, Zullo ha messo a segno 15.881 preferenze, abbastanza per un nuovo giro a Bruxelles. Impossibile ieri strappargli un commento. Il suo cellulare è rimasto spento per tutta la giornata, ha invece suonato a vuoto quello del leader del pentastellati al Senato, Stefano Patuanelli, impegnato prima al Mise, dove Di Maio nel pomeriggio ha incontrato i vertici del Movimento, quindi in serata a Montecitorio, dove si sono riuniti i gruppi parlamentari di Camera e Senato.

«Sentiamo di dover rivolgere un ringraziamento ai 4.568.262 cittadini che hanno continuato a riporre fiducia nel nostro progetto, a quanti non hanno fatto mancare sostegno pur senza riuscire a raggiungere il seggio elettorale, ma anche ai 55.529 corregionali che hanno creduto in noi», hanno commentato ieri i portavoce del M5s alla Camera, Sabrina De Carlo e Luca Sut, ringraziando attivisti, portavoce e candidati. «I dati non sono incoraggianti – continuano Sut e De Carlo –, sono certamente stati commessi alcuni errori che siamo pronti ad analizzare facendo doverosa autocritica, rimboccandoci le maniche, radicandoci maggiormente sul territorio e continuando con coraggio e forza il nostro percorso». Ed è dal territorio che i pentastellati intendono ripartire. «È la nostra priorità e per questo – ha aggiunto De Carlo – sto organizzando un tour degli oltre 200 comuni del Friuli Venezia Giulia per incontrare personalmente i nostri elettori ed ascoltare le loro istanze». A Zullo va l'augurio dei due deputati. «Auspichiamo possa continuare ad interpretare al meglio le esigenze del territorio, raccoglierne le istanze e trasferirle a Bruxelles per dare le opportune risposte ai cittadini». «In queste Europee scontiamo il gap che già conoscevamo della futura riorganizzazione del Movimento – ha detto Vincenzo Zoccano, sottosegretario con delega alla Famiglia e Disabilità – e di questo il capo politico è consapevole. Scontiamo sicuramente l'astensionismo del Sud, ma credo che, facendo una critica costruttiva, scontiamo forse anche qualche risposta in più che potevamo dare a determinate categorie, e penso proprio alle persone con disabilità».

La deputata Sabrina De Carlo

Mauro Capozzella, consigliere Fvg

Parlano di risultato negativo anche i consiglieri regionali, Ilaria Dal Zovo, Mauro Capozzella, Cristian Sergo e Andrea Ussai. «È negativo, non possiamo nasconderlo. Ora bisogna rimboccarsi le maniche e lavorare. Lo stesso Di Maio – spiegano i cinque esponenti – si è posto l'obiettivo di una riorganizzazione del Movimento partendo dal territorio: noi siamo a disposizione per portare avanti questo lavoro nella nostra regione». —

CHI ENTRA, CHI ESCE

Due leghisti e un grillino Ecco gli eletti a Bruxelles

Elena Lizzi, Marco Dreosto e Marco Zullo rappresenteranno il Friuli Venezia Giulia Fuori i dem De Monte e Honsell nonostante il record personale di preferenze

Maurizio Cescon

UDINE. Non sono bastate 41.400 preferenze a **Isabella De Monte** per assicurarsi altri 5 anni di permanenza sugli scranni del Parlamento europeo. L'uscente dem (è stata anche senatore tra il 2013 e il 2014) è la candidata friulana che ha preso più voti di tutti gli altri, ma il Pd, nella circoscrizione Nordest elegge i primi 4 della lista, cioè Carlo Calenda (più di 275 mila preferenze), Elisabetta Gualmini, Paolo De Castro e Alessandra Moretti. De Monte si piazza al nono posto, dietro anche a Variati, Puppato, Battiston e Kyenge, tutti a bocca asciutta. Buona la performance di **Furio Honsell**, che ha raggranellato 28.257 suffragi, risultato che gli è valso il dodicesimo posto nelle file del Pd. Honsell comunque cade in piedi, visto che è consigliere regionale e resterà in carica fino al 2023.

E veniamo al partito che ha fatto man bassa a livello nazionale e ancor di più a Nordest. Se fosse stato un titolo di Borsa, oggi l'azione della Lega avrebbe fatto guadagnare 8 volte (da 33 mila a 245 mila voti) quanto ipoteticamente investito nel 2013, quando alle Regionali ottenne solo l'8,3%, mentre adesso ha sfondato il muro del 42%. La pattuglia di leghisti che vanno all'europarlamento è composta da 7 candidati, guidati dall'inarrivabile Matteo Salvini che incassa 550.010 voti personali, un successo alla Berlusconi dei tempi d'oro. Dietro il "Capitano" eletti Mara Bizzotto, Giannatonio Da Re, Paolo Borchia e Alessandra Basso. Ma c'è gloria pure per due friulani, al sesto e settimo posto, cioè **Elena Lizzi** che ha avuto 25.252 suffragi e **Marco Dreosto** con 23.158. Per una regione piccola come la nostra, che ha dovuto fronteggiare giganti quali Veneto ed Emilia, è indubbiamente un grande successo, che non ha precedenti nella storia delle Europee. Mai nessun partito aveva mandato infatti due suoi rappresentanti del Friuli Venezia Giulia a Bruxelles e Strasburgo. Dreosto dovrà attendere le dimissioni di Salvini per avere il lasciapassare, ma si tratta di una cosa scontata, visto che il leader della Lega ha già dichiarato di voler restare al Governo in Italia.

Operazioni di voto in una sezione di San Giovanni al Natisone

E veniamo all'altra sorpresissima di questa tornata elettorale, cioè la riconferma di **Marco Zullo**, esponente del Movimento Cinque Stelle. Nonostante il pessimo risultato del partito, che si è dovuto accontentare di un terzo dei voti di lista rispetto alle politiche del 4 marzo 2018, precipitando al 9,6%, Zullo è risultato il più votato di tutti a Nordest (15.960 preferenze). Ha battuto con un distacco di oltre 2 mila voti perfino la capolista voluta dal vicepremier Luigi Di Maio, cioè Sabrina Pignedoli. Il pentastellato pordenonese farà così altri 5 anni all'europarlamento, un record del tutto inaspettato per un politico della nostra regione. Buona la corsa dell'altra esponente grillina del Friuli Venezia Giulia, **Viviana Dal Cin**, che però si è fermata a 11.535 voti e non è stata eletta. Risultati più modesti, in linea con la debacle di Forza Italia, per la deputata nonché coordinatrice regionale di Fi **Sandra Savino**, che ha ottenuto 8.332 voti, che le hanno consentito però di strappare il terzo posto in lista dietro Berlusconi e Pivetti. È andato bene invece **Luca Ciriani** (9.562 preferenze) nella lista di Fratelli d'Italia, mentre la giovane outsider **Giulia Manzan**, segretaria di Ar, si è fermata a 2.054 voti, sempre con Fdi. —

MARCO ZULLO

Riconfermato contro le previsioni: batte la capolista voluta da Di Maio

Marco Zullo è nato a Verona il 29 ottobre del 1978, ha 40 anni e abita a Chions in provincia di Pordenone. Ha conseguito la laurea triennale in ingegneria dell'automazione all'università di Padova. L'ultimo posto di lavoro che ha ricoperto è stato alla Hager Lumetal di Porcia, multinazionale che opera nel campo dei quadri elettrici e degli accessori per la distribuzione dell'energia elettrica, come product manager. Diventa noto come politico nel 2014, quando viene eletto per la prima volta all'europarlamento nella circoscrizione Nordest. La sua elezione viene convalidata dopo un ricorso e un riconteggio delle schede, dopo il quale risulta vincente per appena 2 preferenze su una candidata dell'Emilia Romagna. Nelle elezioni di domenica ha ottenuto un'insperata riconferma a Bruxelles grazie a 15.960 voti che lo proiettano al primo posto tra i pentastellati, battendo anche la capolista scelta da Di Maio, Sabrina Pignedoli. Da membro della commissione Agricoltura ha portato avanti battaglie per un'agricoltura bio, senza pesticidi né Ogm che tuteli l'ambiente l'uomo e le biodiversità, che salvaguardi le eccellenze locali creando ritorno economico per agricoltori e territorio.

ELENA LIZZI

Ragioniera di Buja, ha 51 anni e una lunga militanza nel Carroccio

La neo eurodeputata Elena Lizzi, lunga militanza nella Lega Nord, ha 51 anni (è nata il 30 ottobre del 1967) ed è residente a Buja, storico feudo del Carroccio, che ha dato i natali anche ad Alessandra Guerra, già presidente della Regione negli anni Novanta. Di professione è ragioniera, diplomata al Manzini di San Daniele. Ha lavorato anche al Consorzio di bonifica della Bassa friulana. Ha alle spalle esperienze sia in Comune sia in Provincia. Attualmente è componente della giunta di Stefano Bergagna a Buja con in mano le deleghe ad Ambiente, Energia, Attività produttive, Turismo e Progetti comunitari. Già componente del Consiglio di amministrazione dell'università di Udine, infatti, Lizzi è stata scelta dall'allora numero uno di palazzo Belgrado, Pietro Fontanini, come assessore all'Istruzione, Cultura e identità e Pari opportunità nel corso del primo mandato dell'attuale sindaco come presidente della Provincia di Udine dal 2008 al 2013. Adesso il suo nuovo ufficio fino al 2024 sarà a Bruxelles.

MARCO DREOSTO

Sconfitto nella corsa a sindaco ora si è preso la grande rivincita

Marco Dreosto, neo europarlamentare del Friuli Venezia Giulia, ha 50 anni (è nato il 18 marzo del 1969), è di Spilimbergo ed è laureato in Scienze aziendali. Ha una lunga esperienza politica e amministrativa nel suo Comune ed è militante del Carroccio. Dreosto, con l'ultimo posto utile per Bruxelles nelle file della Lega, ha centrato quella che è stata davvero una grande rivincita. Il leghista, infatti, ha perso lo scorso anno l'elezione a sindaco nel suo Comune nella sfida tutta interna al centrodestra contro il candidato di Forza Italia e Fratelli d'Italia Enrico Sarcinelli. La Lega, dodici mesi or sono, aveva deciso di correre da sola – appoggiata da due civiche – ma non è stata in grado di spingere fino alla poltrona di primo cittadino Dreosto che nei dieci anni precedenti, sempre a Spilimbergo, aveva vestito i panni del consigliere e dell'assessore nel suo Comune. Cancellata la delusione per la mancata elezione a giugno del 2018, quindi, Dreosto, grazie a più di 23 mila preferenze, ha preso lo slancio il treno che lo ha portato fino a un ambito scranno dell'Unione.

EDITORIALE

OMAR MONESTIER

Le risposte che servono al Nord

Renzi fallì per l'ebbrezza da troppo successo, non seppe gestirlo. Anche Renzi vinse le europee, ricordate? A Salvini, già satollo di egocentrismo e di marketing politico, auguro di non fare la stessa fine. Entro pochi mesi l'Italia dovrà riassestare i conti, evitare l'aumento dell'Iva e la strategia non può essere il «me ne frego» dei vincoli europei. Renzi la chiamava flessibilità e sempre quello era: generare debiti da far pagare ad altri. Lui si è schiantato. Non sono convinto che Salvini sarà più fortunato se intende solcare lo stesso sentiero. E dunque? Dunque, conquistata l'Italia c'è da conquistare un'idea di Stato che funzioni e non si avvicini al baratro. Per riuscire gli sarebbe potuto tornare utile un puntello moderato che non c'è più: Forza Italia. Lo slancio generoso e disperato di Berlusconi non è servito. Neanche Silvio funziona più e ha ragione il presidente della Liguria Toti quando accusa i suoi di non combattere seriamente il declino. In Friuli Venezia Giulia Forza Italia non esiste, incalzata e sbertucciata da Fratelli d'Italia.

Il Pd esulta per avere ridicolizzato i 5S, così dice. Superarlo era il primo grado da scalare per la segreteria di Zingaretti. Non è una vittoria, è sopravvivenza. Sono tornati a casa un po' di elettori ma la possibilità di rappresentare una alternativa di governo è lungi dall'essere praticabile.

È la Lega il luogo politico cui bisogna guardare ora. La politica sorniona e in pantofole di Massimiliano Fedriga, così come in Veneto quella di Luca Zaia, piace a un elettorato che rimpiange la Democrazia Cristiana. In fondo questo sono Zaia e Fedriga, dei post democristiani. È una questione di atteggiamenti e di contenuti. La Lega si limita a proporsi come l'ordinato gestore della quotidianità e di questi tempi è già un regalo, dopo le rodomontate di Berlusconi e Renzi, per citare i più attivi.

Quel che i vertici nazionali, e mi pare anche regionali del Pd, non accettano è che la Lega sia diventato un partito popolare occupando spazi lasciati liberi a sinistra dal Pd e al centro da Forza Italia. Aver inglobato pure una porzione di elettorato 5S è stato solo l'ultimo atto di una espansione che delle ideologie non sa cosa farsene. Non conta agli occhi del consapevole Salvini che questo sia avvenuto mescolando fatti e fake news, immigrazione e sicurezza, Europa cattiva e banche ladrone. Smargiassate destrorse e crocifissi. Per il partito l'importante era vincere, per gli elettori individuare il leader che finge di avere tutte le risposte. Adesso che succede? O i 5S accettano la museruola o il governo cade. I gialloverdi si mandano segnali tranquillizzanti ma è una finta e lo sanno tutti.

Se il Nord si è consegnato massicciamente alla Lega è perché le sue genti vogliono l'Autonomia differenziata, la conclusione del cantiere ferroviario fra Italia e Francia, l'avvio della Pedemontana veneta. Insomma, la fine dello stallo. Soprattutto, il Nord incalza la Lega sulla riforma fiscale promessa da anni. Se quello di domenica è stato un voto per il fare, come dice Salvini, è tempo che il Governo passi da provvedimenti slogan a iniziative strutturali. Il primo amaro risveglio per gli elettori potrebbe essere proprio uno dei cavalli di battaglia leghisti: la Flat tax. Che non ci siano le risorse per finanziarla è molto più che un sospetto. Salvini avrà pur conquistato l'Italia, ora gli tocca di non tradirla. Sarebbe il primo. —

Il voto in regione / Il centrosinistra

L'esito delle urne visto dai rappresentanti dem. De Monte amareggiata. Shaurli: al lavoro per ricreare un'alternativa

Il Pd in ripresa accetta la sfida di Salvini Ma non elegge nessun rappresentante

Elena Del Giudice

UDINE. Un saldo di oltre 128 mila voti, corrispondenti al 22,2% dei consensi, ovvero 4 punti percentuali in più delle regionali e delle politiche del 2018, ma circa la metà dei 241 mila voti delle europee 2014, non bastano al Pd del Friuli Venezia Giulia per eleggere un rappresentante al Parlamento Ue. Nonostante il successo personale della uscente Isabella De Monte, il cui nome è stato scritto su ben 41 mila 400 schede, contro le 25 mila 252 di Elena Lizzi, la leghista che andrà in Europa insieme al compagno di partito Marco Dreosto e al pentastellato Marco Zullo che di preferenze ne ha raccolte solo 15.960.

E dunque: successo oppure no per il Pd? L'analisi più lucida probabilmente è quella di **Sergio Bolzonello**, capogruppo del Pd in consiglio regionale, che invita a fare bene i conti e, soprattutto, i confronti. Detto di ciò «certamente confermiamo di essere l'unico polo alternativo a Salvini e alla Lega. Ora dovremo lavorare per organizzare qualcosa di più ampio e soprattutto per smascherare le bufale che i partiti di Governo stanno raccontando».

Isabella De Monte

Furio Honsell

«Ringrazio le oltre 41mila persone che mi hanno rinnovato la loro fiducia. La mia mancata rielezione al Parlamento europeo ha ovviamente un gusto amaro, ma ciò non mi impedirà di continuare a impegnarmi in politica e lottare per un'Europa migliore e più forte con rinnovato slancio», è la dichiarazione di **Isabella De Monte**. «Il risultato ottenuto dal Pd a livello nazionale è soddisfacente, dove il partito tiene rispetto alle politiche del 2018, mentre a Nordest e in Fvg il Pd si conferma seconda forza politica. Inoltre le mie preferenze in termini percentuali rispetto ai voti del partito sono in linea con quelle del 2014, e sono la conferma della fiducia dell'elettorato nel mio lavoro, di cui sono orgogliosa».

Un grazie agli elettori anche da **Furio Honsell**, scelto da 28.257 persone, che ringrazia anche «chi ha promosso e sostenuto la mia candidatura, come Pd, Art. 1-MdP e Open Fvg. Spero nessuno si dispiaccia oggi. Io sono molto soddisfatto della campagna che ha permesso di promuovere tante idee positive sul lavoro, l'ambiente, la salute, l'Europa. Sono anche soddisfatto per aver restituito all'ideale di Europa tutto quello che ho ricevuto come ricercatore, come rettore, e come sindaco. E che ho cercato di trasmettere a studenti e cittadini. Fossi rimasto a guardare senza partecipare, oggi mi sentirei di non aver perso solo una carica ma anche la dignità».

«Salvini ha indicato nel Pd l'avversario. Bene, noi ci siamo e accettiamo la sfida, con le nostre idee e la fiducia che ci hanno dato milioni di donne e uomini. L'uomo solo al comando è un rischio per il Paese, con o senza la stampella del M5s. Adesso vince e l'unica buona nuova è che ha promesso di andare al lavoro al ministero. Noi ci faremo trovare pronti sulle scelte vere per il futuro dell'Italia». Così il segretario regionale Pd Fvg **Cristiano Shaurli**. «In Fvg la maggioranza di centrodestra con il traino di Salvini rimane sostanzialmente alle regionali dello scorso anno. Il Pd cresce complessivamente in modo significativo. Il M5s è inconsistente e Forza Italia, ampiamente rappresentata in giunta regionale, viene superata da Fratelli d'Italia. Noi invece ci siamo, con una comunità politica che deve continuare a lavorare, per recuperare l'insoddisfazione di tanti elettori e – conclude Shaurli – rappresentare un'alternativa per i tanti che non si sono recati alle urne».

«Rammarico per Isabella De Monte – lo esprime **Salvatore Spitaleri**, componente della direzione regionale Pd – che nonostante il successo personale di preferenze non riesce ad essere confermata. La seconda considerazione riguarda il Pd che, da un lato ferma l'emorragia e inverte il trend e inizia a ricostruire una base per l'opposizione. Infine una forte preoccupazione legata al risultato elettorale complessivo europeo, perché questo non faciliterà i rapporti dell'Italia con la Ue».

Per **Debora Serracchiani**, vicepresidente Pd, «da oggi per l'Italia comincia una partita del tutto nuova: la Lega diventa padrona del governo e detterà l'agenda, ma avrà anche la responsabilità di fare la finanziaria. Da quanto comincia a dire Salvini, l'ipotesi di uno strappo violento con l'Europa diventa sempre più concreta e i conti ancora più a rischio. Il voto assegna al Pd il preciso compito di costruire, a partire dalla lista unitaria, un'alleanza sempre più larga e inclusiva. C'è spazio per crescere ancora».

Cristiano Shaurli

Debora Serracchiani

Infine **Ettore Rosato**, vicepresidente della Camera dei Deputati, indica la priorità: «Ora abbiamo un altro obiettivo, quello di recuperare il gap con la Lega, un gap costruito sulle menzogne e sulla capacità di Salvini di promettere di tutto a fronte di una incapacità di governare».—

Ribaltone in casa degli azzurri che passano dal 12 al 6%. I patrioti esultano: «Noi seconda forza di maggioranza»

Forza Italia, la resa dei conti dopo il flop Perde metà dei voti e Fdi la sorpassa

Christian Seu

UDINE. A queste latitudini l'ottimismo mimetico del Cav non attecchisce. Gli azzurri del Friuli Venezia Giulia non si sforzano neppure per tentare di mascherare quella che, a conti fatti, è un'autentica batosta. Resa ancor più amara nell'estremo Nordest del Belpaese dal sorpasso firmato da Fratelli d'Italia, che s'infila orgogliosamente al collo la medaglia di legno: un risultato che fa dei patrioti il naturale interlocutore della Lega pigliatutto, anche in regione. A Pordenone – roccaforte presidiata dai fratelli **Luca e Alessandro Ciriani** – i meloniani riescono addirittura a mettersi alle spalle il Movimento 5 Stelle, sfiorando quasi il 10 per cento.

In casa Fi l'umore è nero. Per carità: nessuno si aspettava il colpaccio e la speranza non era certo quello di invertire il trend discendente che neppure l'artificiale ricostituzione di Forza Italia era riuscito a interrompere, nonostante il tiepido entusiasmo che il ritorno sulla scena di **Silvio Berlusconi** (13.871 preferenze in Fvg) aveva innescato. I risultati, però, sono stati persino peggiori delle aspettative: il 6,69 per cento sancito dalle urne costituisce il minimo storico degli azzurri in regione, che quasi dimezzano i voti incamerati alle regionali dello scorso anno.

«Il risultato in Fvg è deludente», ammette senza giri di parole il presidente del Consiglio regionale, **Piero Mauro Zanin**. «Credo che Fi abbia perso il traino del voto d'opinione che aveva caratterizzato i suoi successi in passato. Senza dubbio serve un cambio di passo, scelte di campo nette che non lascino ancora Fi nel mezzo del guado, come accaduto in questi anni».

Rodolfo Ziberna, sindaco di Gorizia e tra i maggiorenti di Fi in regione, invoca «una nuova stagione congressuale, che consentirebbe di rendere la base del partito partecipe dei processi decisionali». Dovrebbe essere giunta dunque al tramonto l'esperienza di **Sandra Savino** (irraggiungibile ieri al telefono) alla guida del partito. La candidatura di servizio della deputata triestina ha partorito appena 5. 971 voti, con la punta negativa di Gorizia (371 preferenze), che non le ha perdonato lo sgarbo perpetrato lo scorso anno nei confronti di **Ettore Romoli**.

La rifondazione poggerà sulla ridefinizione della governance, che punta a dare maggior spazio agli amministratori locali, rivendicando l'autonomia del territorio rispetto a una gestione innegabilmente verticistica del partito.

Quel che è certo è che, almeno per il momento, non sono in discussione gli equilibri del governo regionale. Fratelli d'Italia, che diventa la seconda forza nel perimetro del centrodestra, rassicura gli alleati: «Non vogliamo neanche accennare a cambi di giunta: l'amalgama della coalizione non è affatto in discussione», dice solennemente il segretario regionale dei meloniani, **Walter Rizzetto**, che si gode «la crescita tra i 2 e i 3 punti percentuali in tutti i territori», che fa di Fdi «l'interlocutore privilegiato della Lega». I patrioti hanno incamerato quasi 44 mila voti, il 7,61 per cento del totale: un incremento netto rispetto alle Europee di cinque anni fa (4,4 per cento) e alle politiche dello scorso anno, quando gli alfieri di **Giorgia Meloni** si erano fermati al 5, 47 per cento. Eccezion fatta per Gorizia, negli altri territori della regione Fdi ha sopravanzato Forza Italia, staccandola anche di due punti percentuali.

In riva al Noncello la performance più significativa. Nella Pordenone guidata dal sindaco Alessandro Ciriani Fdi è addirittura la terza forza in assoluto, dietro Carroccio e Pd. Il Friuli occidentale è del resto il feudo di un altro Ciriani, Luca, capogruppo di Fdi in Senato. Candidato alle Europee, non andrà a Bruxelles, a meno di scossoni legati alla Brexit che potrebbero regalare in extremis un seggio in più alla circoscrizione Nordest. L'ex assessore regionale ha incamerato 8. 544 preferenze in Fvg: «Sono molto soddisfatto e ringrazio chi mi ha sostenuto: crediamo che da questo risultato prenda nuova vita e nuovo slancio il progetto lanciato da Giorgia Meloni di creare una seconda gamba del centrodestra», esulta da Roma, dopo una notte quasi insonne. «Ora serve una nuova Fiuggi, che consenta la nascita di un nuovo soggetto che abbia Fdi come motore generante», gli fa eco Alessandro, che apre alle liste civiche con le quali già in questa tornata elettorale sono state varate formule di collaborazione.

Come quella che ha portato all'accordo federativo con Autonomia responsabile (Ar) e alla candidatura della segretaria **Giulia Manzan**, che ha raccolto 2.054 preferenze: «Un risultato sopra le aspettative – ammette Manzan – che mi ripaga del lavoro svolto in questa campagna elettorale. Ora ci concentreremo sul Fvg, per portare avanti i temi tanto cari ad Ar, con l'obiettivo di rilanciare questa regione in un contesto sempre più internazionale». —

Luca Ciriani

Walter Rizzetto

Sandra Savino

Piero Mauro Zanin

I verdetti delle urne

Salvini sfida l'Europa sul debito «Basta austerità, pronti a sforare»

I temi economici in testa alle priorità del leader leghista: su cantieri, flat tax e autonomie si aspetta una svolta dagli alleati

Amedeo La Mattina

ROMA. «Luigi è ripartito con il piede sbagliato». In pubblico Matteo Salvini usa il fioretto, si comporta con la moderazione di chi è leader del primo partito italiano e non mette in crisi il governo. E per la verità ci vuole provare a tenere in piedi la baracca, ma il suo alleato alla prima uscita dopo il tonfo elettorale di domenica alle Europee sembra non abbia ancora imparato la lezione. Così, osservano i leghisti facendo riferimento alle parole del vicepremier grillino che sulle autonomie regionali tiene ancora alto il muro dicendo che dipende da come si scrive il provvedimento per non «creare scuole e sanità di serie C». Di Maio sostiene che farà da «argine» a quello che non va bene, terrà fede alla sue promesse, tutelerà il contratto di governo da «idee a volte estreme, che a volte possono favorire i privilegi, e da comportamenti che possono favorire l'illegalità». Il caso di Armando Siri? Rifarebbe tutto. Salvini invece ieri ha ricordato Siri, ha detto che lo ha chiamato ringraziandolo per la stesura della proposta sulla flat tax, tra i primi punti che i vincitori di domenica metteranno davanti a Conte e Tria. Al Consiglio dei ministri di domani dovrebbe arrivare ed essere approvato il decreto sicurezza, poi Salvini vorrebbe portare l'autonomia regionale. Si comincerà a misurare nel concreto il peso elettorale della Lega. «Sempre con il sorriso e le buone maniere», dice il ministro dell'Interno che sa quanto sia debole Di Maio.

È l'agenda economica in cima ai suoi pensieri, quella flat tax che poi non sarà una tassa piatta e unica, ma saranno più aliquote accorpate con l'effetto di diminuire comunque la pressione fiscale. Su questo il M5S è d'accordo. La battaglia però si giocherà con l'Europa, con Bruxelles dopo il voto di domenica. Salvini pensa che di ottenere sconti, che si possa evitare di aumentare l'Iva (23 miliardi) e concentrarsi sulla riforma fiscale.

A Bruxelles, questa commissione uscente e presumibilmente quella entrante, non cambierà molto l'atteggiamento nei confronti dell'Italia con il suo enorme debito pubblico. A Roma attendono una lettera in cui si sottolinea proprio questa montagna di debito.

Salvini però ricorda «l'impegno preso con gli italiani per cambiare gli equilibri in Europa e le politiche di bilancio europee, a maggior ragione se è in dirittura d'arrivo un'altra lettera». Il leader leghista ha spiegato di non vedere l'ora di conoscerne i contenuti. «Con garbo risponderemo anche in base al consenso popolare dicendo che l'Europa della precarietà e della disoccupazione per noi si è chiusa ieri. Ora si apre un'altra stagione». Con quali voti in Europa e con quale gruppo possa aprire una nuova stagione non è dato saperlo, dato che i sovranisti suoi alleati nel Parlamento europeo si sono fermati al 7, 7%. Comunque, si va alla lotta, dentro e fuori il governo. Salvini vuole ridiscutere i parametri europei, bisogna vedere se anche Conte e Tria sono dello stesso avviso. E cosa ne pensa alla fine Di Maio, che ha irritato molto Salvini con la sua prima uscita, senza un'autocritica, che continua a parlare della Lega come se fosse tollerante con i corrotti e gli amici dei mafiosi. È il terreno su cui in campagna elettorale si è rotto il rapporto personale. Sembra che i due non si siano ancora parlati. Di Maio ha mandato solo un sms a Salvini domenica notte per complimentarsi del successo elettorale. Potrebbero vedersi in questi giorni. Magari oggi. I leghisti dicono che Di Maio si comporta ancora con arroganza, ma presto dovrà scegliere se rimanere al governo o affrontare il rischio di elezioni politiche anticipate. Salvini ha una sorta di cronoprogramma su fisco, autonomie, Tav, sblocca-cantieri, infrastrutture, riforma della giustizia. Entro giugno Di Maio dovrà dare una risposta. Ma già in questi giorni dovranno arrivare le risposte su autonomie e cantieri. Oggi il premier Conte incontrerà a Palazzo Chigi i relatori Lega e 5 Stelle (Fagggi e Santillo) al decreto sblocca-cantieri. Il Carroccio al Senato aveva presentato degli emendamenti per accelerare le procedure, con la nomina di commissari. Il ministro alle Infrastrutture li aveva bocciati tutti.

Adesso bisognerà vedere se il grillino continuerà a opporsi prima che domani il provvedimenti approdi in aula. Conte proverà a sbrogliare la matassa. Ma presto arriverà il caso del viceministro Edoardo Rixi: se ci sarà una condanna in primo grado il M5S chiederà le dimissioni. Salvini ha già fatto sapere che non se ne parla. —

Risultati a confronto

Voti / Seggi

	EUROPEE 2019 (Voti)	EUROPEE 2019 (Seggi)	CAMERA 2018	EUROPEE 2014 (Voti)	EUROPEE 2014 (Seggi)
affluenza	56,09%		73%	58,69%	
Lega	34,4%	28	17,35%	6,15%	5
Pd	22,6%	18	18,76%	40,81%	31
M5s	17,0%	15	32,68%	21,16%	17
Fi	8,79%	6	14,00%	16,81%	13
Fdi	6,46%	5	4,35%	3,67%	-
+Europa	3,09%	-	2,56%	-	-
Verdi	2,29%	-	-	0,91%	-
Sinistra	1,74%	-	4,52%**	4,04%	3
Casapound	0,33%	-	0,95%	-	-
Svp	0,53%	1	0,41%	0,50%	1
altri	2,68%	-	4,42%	5,29%	3*

*Ncd-Udc **Leu+Pap

ANSA centimetri

Il leader leghista Matteo Salvini festeggia il risultato storico ottenuto alle Europee

IL GOVERNATORE LIGURE

Toti si smarca da Fi «Entro luglio lanceremo un nuovo movimento»

«Lanceremo una costituente che possa riunire, in un'unica casa, chi è di Forza Italia e vorrà partecipare e tutti quei movimenti o personalità che abbiamo perso per strada nell'ultimo anno mentre, da solo, gridavo al vento che così ci saremmo schiantati». Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria, in un'intervista al *Secolo XIX* annuncia che entro luglio lancerà un nuovo movimento: «Andrò avanti anche senza Fi» aggiunge. Con lui, una lunga serie di amministratori e parlamentari che si allarga dalla Sicilia alla Lombardia, dal Piemonte al Veneto.

I capilista Pd: l'ex ministro a Nordest e l'ex sindaco a Nordovest
L'eurodeputata di Forza Italia confermata nonostante le inchieste

Calenda e Pisapia bene al Nord L'indagine non ferma Lara Comi

GLI ELETTI

Roberto Giovannini

Magari, come ha fatto nella scorsa legislatura europea, Matteo Salvini continuerà a essere uno degli eurodeputati più assenti. Certo è che dal voto di domenica il leader della Lega esce come il candidato più premiato in termini di preferenze: capolista in tutte e cinque le circoscrizioni elettorali, Salvini porta a casa circa 2,3 milioni di preferenze (per la precisione 2.339.219).

Al secondo posto – era presente in quattro circoscrizioni su cinque – si piazza Silvio Berlusconi, con 561.748 preferenze. Per il leader di Forza Italia, che ha ottenuto il massimo dei voti (183mila) nel Nord Ovest, è la terza volta a Strasburgo.

Distante c'è Antonio Tajani, con 63.551 voti in Italia centrale, mentre secondo dietro il Cav si piazza l'eurodeputato uscente Aldo Patriciello, il mister preferenze molisano, che con oltre 83mila preferenze nella circoscrizione Meridione va per la quarta legislatura a Bruxelles.

EFFETTO TRAINO

Salvini ha «trascinato» grazie al meccanismo delle preferenze di genere, tre donne: Mara Bizzotto, riconfermata in Europa con 94.212 voti, Susanna Ceccardi, la sindaco di Cascina (Pisa) che ha fatto parlare di sé per la decisione di cancellare le celebrazioni del 25 aprile, e l'agrigentina Annalisa Tardino.

MELONI PROMOSSA

Ottimo anche il risultato della leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, pure lei capolista in tutte e cinque le circoscrizioni, con oltre 400 mila preferenze. Carlo Calenda, che guidava la lista Pd nella circoscrizione Nord Orientale, ottiene con più di 275mila preferenze il secondo risultato assoluto tra i capolista. L'ex ministro precede di circa 10mila voti Giuliano Pisapia, capolista del Partito Democratico nell'Italia Nord Occidentale. Exploit notevole per Pietro Bartolo, il medico dei migranti a Lampedusa che, in due circoscrizioni (Centro e Isole), prende ben 258mila voti di preferenza.

LA PIÙ VOTATA NEL PD

Con 148mila voti si segnala

Simona Bonafè, la più votata del Partito Democratico nel centro Italia.

Ottimo successo con 149.892 voti anche per Franco Roberti, ex procuratore nazionale antimafia, capolista per il Partito De-

Secondo l'ex commissario per la spending review le previsioni non sono in linea con le regole Ue
L'unica opzione del leader leghista è sfidare Bruxelles con una legge di bilancio che sfori il 3%

Ma per tentare l'azzardo sul deficit bisogna trovare quaranta miliardi

L'ANALISI

CARLO COTTARELLI

Cosa ci dicono i risultati delle elezioni europee sulla futura gestione delle politiche economiche in Italia e, soprattutto, sulla gestione delle politiche di bilancio? Nelle prime dichiarazioni pubbliche dopo la vittoria, Salvini ha ribadito la linea del «tireremo diritto»: abbiamo ricevuto un mandato per andare in Europa e cambiare le regole sui conti pubblici così potremo fare la flat tax e le altre cose che il nostro elettorato vuole. Salvini non ha parlato di numeri, ma un paio di settimane fa aveva detto che il nostro deficit pubblico avrebbe sfondato il tetto del 3% del Pil.

Dietro questa intenzione c'erano due presupposti. Il primo ideologico: le regole europee, di ispirazione germanica, sono sbagliate. L'Italia per tornare a crescere ha bisogno di una rivoluzione fiscale, un taglio massiccio delle tasse attraverso l'introduzione della flat tax. La maggiore crescita consentirà un aumento delle entrate dello Stato, forse ripagando la perdita iniziale dovuta al taglio delle aliquote. In ogni caso la crescita del Pil porterà a un calo del rapporto tra debito pubblico e Pil. Il secondo presupposto dietro alla dichiarata intenzione di violare le attuali regole europee era politico: la vittoria sovranista in Europa avrebbe permesso un cambiamento radicale delle regole europee, consentendo ai Paesi membri margini di bilancio molto più ampli.

A livello europeo, però, i sovranisti non hanno sfondato. A dire il vero, secondo me, se anche avessero sfondato, le regole europee sui conti pubblici non sarebbero state annacquate, perché i sovranisti d'Oltralpe sono piuttosto rigidi quando si parla di conti pubblici. Ma, in ogni caso, lo sfondamento non c'è stato. Ci potranno essere cambiamenti nelle regole europee, che tutti sanno essere troppo complicate, ma non un loro stravolgimento. Questo comporta la necessità per Salvini, al di là delle immediate dichiarazioni del dopo voto, di scegliere: sfidare l'Europa apertamente o rivedere i propri piani, in primis la flat tax. Cosa farà?

Guardiamo ai numeri. Quest'anno il deficit pubblico dovrebbe essere pari al 2,4% del Pil. Il Def, poco più di un mese fa, fissava un obiettivo di deficit del 2,1% per il 2020. Per raggiungere questo obiettivo, tenendo conto degli aumenti di spesa già decisi (per reddito di cittadinanza, Quota 100, e un po' di altre cose che avranno un pieno impatto solo nel 2020) senza aumentare l'Iva, occorrerebbe trovare 23 miliardi più, almeno, 3-4 miliardi per rifinanziare spese difficilmente differibili non ancora iscritte a bilancio. Quindi servirebbero 26-27 miliardi, visto che anche dopo le elezioni Salvini ha confermato che l'Iva non aumenterà. A questo si devono aggiungere le risorse che il leader leghista vorrebbe utilizzare per introdurre la flat tax. Non si sa esattamente quanto serva, perché (vedremo quale versione della flat tax ha in mente Salvini), ma un taglio netto delle tasse inferiore ai, diciamo, 10-15 miliardi, non potrebbe certo realizzare quello choc fiscale che i sovranisti ritengono necessario. Quindi servirebbe una quarantina di miliardi per raggiungere il 2,1% e fare quello che Salvini dice di voler fare. Impossibile.

Eppure forse neppure un deficit del 2,1% sarebbe considerato compatibile con le regole europee. Solo la prossima settimana la Commissione Europea darà il proprio giudizio sugli obiettivi del Def. Di primo acchito (come ho detto le regole europee sono molto complesse) mi sembrerebbe che il Def non sia in linea neppure con un'interpretazione benigna delle regole europee. Vedremo che dice la Commissione. Ma, probabilmente, il divario tra, da un lato, quello che la Commissione Europea potrebbe considerare come adeguato, e, dall'altro, le promesse fatte da Salvini sulle tasse (niente aumento dell'Iva, anzi flat tax) e gli impegni di spesa già approvati dal Parlamento è abissale. Mi sembra però difficile che Salvini faccia marcia indietro. Ci perderebbe la faccia.

Credo, quindi, che abbia solo un'opzione: sfidare comunque l'Europa presentando una legge di bilancio con un deficit pubblico ben più elevato del 2,1%, forse vicino al 3%, forse oltre il 3%. Dal suo lato gioca una questione di tempi. Difficilmente la Commissione attuale prenderà misure drastiche (l'inizio di una procedura di penalizzazione per l'Italia), visto che è uscente. Ma la nuova Commissione non sarà operativa fino, probabilmente, a novembre. Salvini potrebbe allora provare a mettere la Commissione di fronte al fatto compiuto, magari per poi concedere qualcosa, ma non molto, se la reazione da parte della nuova Commissione fosse molto negativa.

Che questa tattica funzioni è tutto da vedere. Decisiva in proposito sarà la reazione dei mercati finanziari, cioè di chi compra i nostri titoli di Stato. Per ora i mercati non hanno reagito in modo violento ai risultati elettorali. L'aumento dello spread si è limitato per ora a una decina di punti base.

Ho sempre pensato che una crisi di fiducia nei nostri confronti, un serio attacco speculativo come quello che abbiamo subìto nel 2011, richiedesse un evento di natura internazionale che facesse cambiare umore ai mercati finanziari, insomma un evento tipo crisi greca o Lehman Brothers che ci colpisse per contagio approfittando della fragilità dei nostri conti pubblici. Ora, però, mi sorge un dubbio. E se fossimo noi il prossimo Lehman Brothers? Penso ancora di no, ma i rischi sono aumentati.

Un breve post scriptum: ho fatto riferimento solo a Salvini nel descrivere le opzioni che ha il governo. Mi sembra la cosa più appropriata visto chi, d'ora in avanti, guiderà le decisioni dell'esecutivo. —

La nuova Commissione europea probabilmente non sarà operativa fino a novembre

COMMISSIONE

Sanzioni contro l'Italia La procedura scatta domani

Marco Bresolin

BRUXELLES. La decisione finale non è stata ancora presa, ma la Commissione Ue è pronta a mettere nelle mani degli altri governi il cerino della procedura per debito contro l'Italia.

I commissari ne parleranno domani mattina durante la loro riunione settimanale, dopodiché verrà spedita una lettera al governo di Roma: si chiederà di elencare i «fattori significativi» che hanno portato alla violazione delle regole di bilancio nel 2018. Appuntamento successivo mercoledì 5 giugno: Bruxelles adotterà un rapporto sul debito, nel quale – con ogni probabilità – si ripeterà ciò che era già successo il 21 novembre scorso.

La Commissione dirà che l'avvio di una procedura è «giustificato». Non sarà ancora il via libera formale, perché a quel punto dovrà esprimersi il Comitato Economico e finanziario, organismo in cui siedono gli sherpa dei governi. Un modo per mettere ulteriore pressione sull'esecutivo giallo-verde e costringerlo a intervenire sui conti.

Diversamente potrebbe arrivare il via libera dagli altri Paesi. In quel caso la Commissione dovrà decidere se lanciare ufficialmente la procedura (adottata poi formalmente dal Consiglio europeo), che consiste in una raccomandazione con un pesante piano correttivo sui conti. Potrebbe durare dai cinque ai dieci anni (con una lunga serie di sanzioni previste in caso di non rispetto). —

LARA COMI (FI)
OTTIENE 32 MILA VOTI E NON SI FERMA ANCHE SE È COINVOLTA IN UN'INDAGINE

GIULIANO PISAPIA (PD)
BUON RISULTATO PER L'EX SINDACO DI MILANO NELLA SUA CIRCOSCRIZIONE

EMMA BONINO (PIÙ EUROPA)
NON È STATA ELETTA MA HA OTTENUTO IL SUCCESSO PERSONALE DI 44.105 VOTI

mocratico al Sud.

L'EX "IENA"

Nel Movimento 5 Stelle, l'unico a segnalarsi è la ex "Iena" Dino Giarrusso, che nelle Isole porta a casa oltre 116 mila preferenze, seguito a ruota dall'europarlamentare Ignazio Corrao (115.365), e Maria Chiara Gemma al Sud con 84.171 voti. Nel Nordest, da segnalare la terza posizione nella classifica globale di Herbert Dorfmann, del Sudtiroler Volkspartei (100.441).

MUSSOLINI FLOP

Come al solito non mancano alcuni "flop" eccellenti. è il caso dei due Mussolini, che hanno corso senza successo entrambi nella circoscrizione Sud in due partiti diversi. Alessandra, candidata con Forza Italia, si ferma a 16.847 voti.

Meglio di lei fa il cugino Caio Giulio Cesare Mussolini, candidato con Fdi, al quale sono andate 20.851 preferenze. Per una manciata di preferenze potrebbe non tornare a Bruxelles la dem Pina Picierno, separata da Andrea Cozzolino da appena duemila voti. In Forza Italia è in bilico un big come Fulvio Martusciello.

NOGARIN A RISCHIO

Rischia molto tra i Cinque Stelle anche l'ex sindaco di Livorno Filippo Nogarin, con 24.546 voti in Italia Centrale.

COMI A QUOTA 32 MILA

Per Forza Italia ottiene oltre 32 mila voti (e viene eletta) Lara Comi, nonostante la vicenda giudiziaria che l'ha coinvolta a pochi giorni dalle elezioni europee, con la maxi inchiesta della Dda di Milano che la vede indagata per finanziamento illecito.

Decisamente meno bene è andata a un altro degli indagati di Forza Italia, Pietro Tatarella, con sole 996 preferenze.

FUORI "PIÙ EUROPA"

Più Europa-Italia in Comune non raggiunge lo sbarramento del 4 per cento per cui non sarà rappresentata all'Europarlamento. A Parma ha superato l'8 per cento, garantendo al sindaco Federico Pizzarotti 21.505 voti.

Non eletta anche Emma Bonino, che comunque porta a casa la soddisfazione personale di aver ottenuto 44.105 consensi.

MALE PIVETTI

Male nel Nordest l'ex presidente della Camera, Irene Pivetti (FI), che convince solo 9.115 elettori. Va meglio nei numeri, non nella sostanza, alla «transfuga» forzista Elisabetta Gardini (14.669), candidata da Fratelli d'Italia. —

I verdetti delle urne

Di Maio, le contromosse Linea dura sul caso Rixi e mano tesa a Di Battista

Si va verso la richiesta di dimissioni per il leghista che rischia la condanna
Il vicepremier cerca di coinvolgere "Dibba" nella nuova segreteria politica

Ilario Lombardo

ROMA. L'eterno ritorno di Alessandro Di Battista si materializza per la seconda volta in cinque mesi. Appare al ministero dello Sviluppo economico (strano contesto per vertici e conferenze stampa di partito) ed è ressa di telecamere e taccuini. Niente più India, niente più Congo, niente più trucioli da falegname, niente più lunghi reportage. Il Terzo Mondo può attendere: eternamente in cerca di una lotta, Di Battista si farà bastare la giungla della Terza Repubblica e lo stipendio che lo potrebbe attendere da membro della nuova segreteria politica che ha in mente Luigi Di Maio. Magari come responsabile degli Esteri per il Movimento, suo grande amore. Perché è a lui, evocato e poi ripudiato, che si rivolge il M5S atterrito dal peggior risultato della sua storia e senza più una bussola con cui orientarsi nella sbornia sovranista di Matteo Salvini.

Riavere Di Battista a disposizione vuol dire barricate quotidiane, toni da battaglia, sfida a Salvini e giustizialismo spinto. Non a caso, nella testa dei 5S fedelissimi di Di Maio riuniti con lo staff il primo appuntamento cruciale per i rapporti con l'alleato sarà tra 72 ore, quando è attesa la sentenza su Edoardo Rixi, sottosegretario della Lega imputato per l'inchiesta sulle "Spese pazze" ai tempi in cui faceva parte del consiglio regionale in Liguria.

«Vuole far cadere il governo su un'inchiesta giudiziaria? Noi tiriamo dritto, e chiederemo il rispetto del contratto». E il contratto dice che nessun membro del governo può restare dov'è con una condanna in primo grado su una serie di reati previsti dalla legge Severino. Di Maio ammette la sconfitta, «una bella lezione», ricorre più volte, con modi studiati con la comunicazione, alla parola «umiltà», ma sembra parlare già come il partner minore di governo, costretto a difendersi, a «fare da argine», come ripete ancora, a Salvini. È pronto a molte concessioni ma non a un totale cedimento. Più sulla Tav che sull'autonomia e sui temi legalitari, ultimo straccio di identità che può rivendicare dopo un crollo che nemmeno il Reddito di cittadinanza è riuscito ad attenuare. «Stacchiamo la spina al governo o no?» ha chiesto, senza troppo crederci, Di Maio all'inizio della riunione del M5S. Tutti i presenti avrebbero risposto di no.

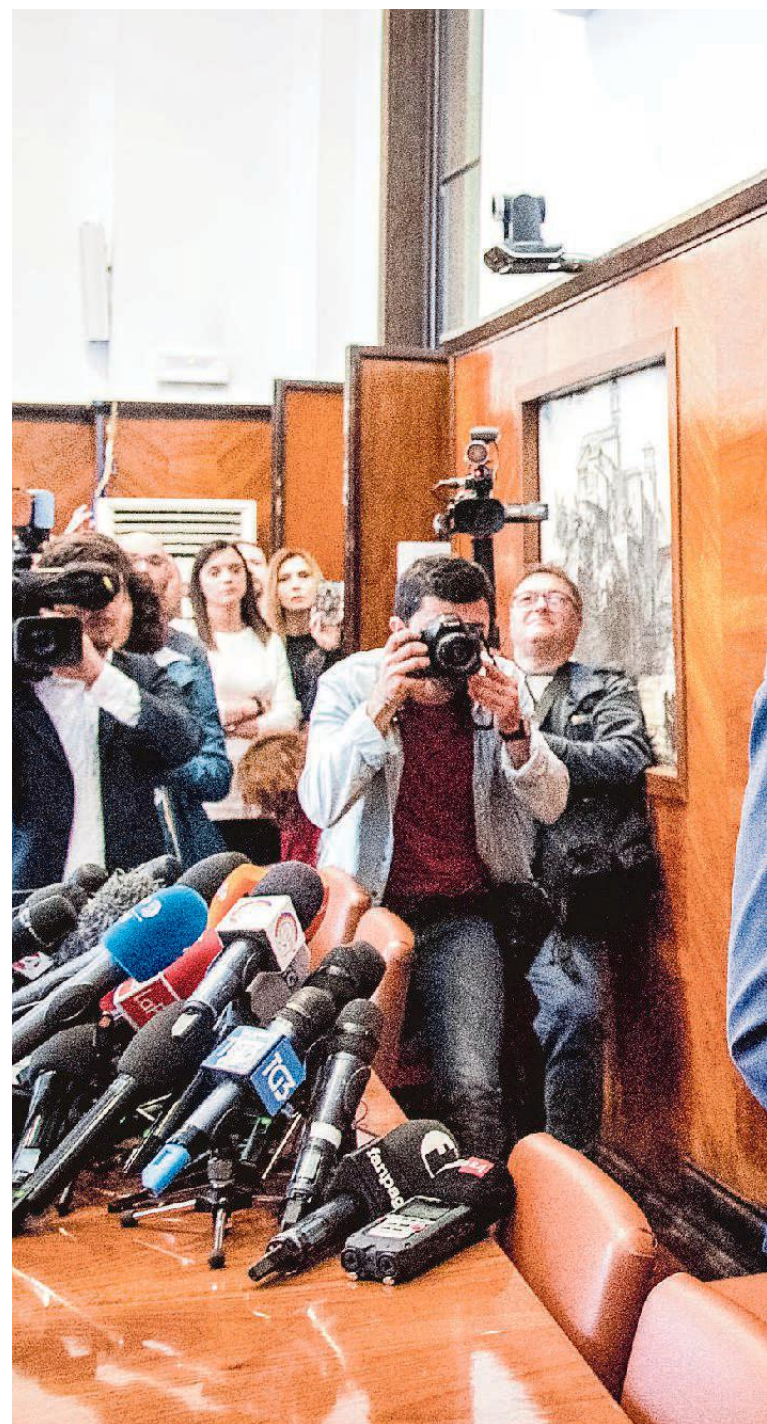
Non ci sono alleanze alternative credibili in Parlamento, e il tetto del secondo mandato piega ogni velleità. Anche Di Battista consiglia di andare avanti con la Lega, «ma mettendoci di traverso se dicono altre boutade». Per il grillino «dobbiamo continuare mantenendo l'atteggiamento di questo ultimo mese e mezzo, atteggiamento (verso la Lega) che dovevamo avere prima». Punture di spilla che non risparmia a Di Maio senza metterne in discussione la leadership: «Non siamo il Pd, non ci spariamo l'un l'altro. E io non sono Renzi con Zingaretti né D'Alema con Renzi». Di fatto un'autoinvestitura come possibile alternativa al capo politico. Si vedrà. Intanto nello sbandamento che produce confusione e incoerenze di idee, Di Battista è diventato nuovamente il salvatore. Un messia acciaccato, quasi sconfessato fino a qualche settimana fa, quando i sondaggi premiavano Di Maio, inondato di nuova luce ora che il leader è a terra. Mai così male: 17%. Senza un gruppo in Europa, con un solo partito, il croato Zivi Zid, tra i potenziali alleati della vigilia che entra nell'Europarlamento, ma con un solo eletto. E ancora: fuori dalle competizioni e dai ballottaggi di tutte le città. Quarti a Livorno, che il M5S ha governato per cinque anni.

La domanda che subito rivolgono al vicepremier è se sia pronto a dare le dimissioni da capo politico, come ammissione della sconfitta più tremenda. «Si vince e si perde tutti assieme» risponde e tutti i 5 Stelle di cui si circonda gli faranno eco. Dunque è no. Ma la disponibilità a discuterne c'è stata e Di Maio la svela quando dice che nessuno, né Di Battista né Gianroberto Casaleggio né Beppe Grillo né Roberto Fico, che pure ha sentito uno dopo l'altro al telefono gli hanno chiesto un passo indietro.

Non funziona così in questa strana creatura dove il vertice è abituato a chiudersi in un bunker e a lasciare deserto il comitato elettorale e a bocca asciutta i giornalisti che fanno notte. Eppure, tra i grillini più critici, quelli delle fronde parlamentari si è tornato a parlare di dimezzare i poteri del leader, a partire dai suoi uomini, Pietro Dettori, Cristina Belotti, i prescelti della Casaleggio. Ma di teste pronte a cadere non se ne vedono. —

QUIRINALE

Il Colle preoccupato dopo l'esito del voto Timori sul governo

La porta del Quirinale è sempre aperta dopo il ribaltone. Il presidente della Repubblica si tiene l'agenda libera anche se sul Colle non risultano colloqui già fissati. Tuttavia sarebbe normale aspettarsi nei prossimi giorni qualche viavai dei principali protagonisti. Il motivo è chiaro: la domanda che si pone Sergio Mattarella è se il governo sopravviverà al voto, oppure se le reazioni rassicuranti di Salvini e Di Maio sono solo un tentativo di rimpallarsi a vicenda le responsabilità della rottura. Quando cominceranno a chiarirsi quei due? Sarà in condizione il premier, scelto dai Cinquestelle, di svolgere anche in futuro il proprio compito di regia? Tutte risposte che possono fornire i diretti interessati. Mattarella non sollecita certo i leader a farsi vivi, l'eventuale primo passo spetterebbe a loro. Ma chi frequenta i piani altissimi conferma che far finta di nulla è impossibile: il 26 maggio un equilibrio si è spezzato, la Lega è il nuovo partito guida, l'altro partner della coalizione versa in gravi difficoltà. Il presidente è mosso da un'altra forte preoccupazione: lo stato dell'economia e della finanza pubblica. In generale, non va come dovrebbe. Il debito aumenta, la crescita langue, lo spread risale.

Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture

Il presidente del Consiglio si prepara a far passare Tav e autonomia
Obiettivo: non far perdere la faccia ai Cinque stelle sulle loro battaglie

Conte non si fida più di Salvini «Vuole prendere il mio posto»

IL RETROSCENA

Si tiene ancora lontano dai riflettori Giuseppe Conte. Nessun commento pubblico, perché a caldo devono essere i partiti a dividersi il palcoscenico. E però il premier qualcosa ha fatto trapelare. Il tonfo è stato forte e nell'incertezza rischia di trascinare anche lui. Glielo hanno detto così tante volte, che non fa fatica lui stesso ad ammettere la percezione evidente che Matteo Salvini «vuole il mio posto». Presto o tardi – ne è convinto Conte – il leader della Lega rivendicherà la poltrona più prestigiosa.

È consapevole che già le prossime ore offriranno i primi grandi ostacoli alla tenuta del governo. Il caso del sottosegretario Rixi, che attende una sentenza per fine mese e che Salvini difenderà fino in fondo. Poi: la sfida ai parametri europei. La lettera dell'Ue che chiede chiarimenti sul debito e minaccia l'infrazione investe di una nuova responsabilità Conte. Ieri ha sentito Merkel per aggiornarsi in vista del vertice di oggi a Bruxelles tra capi di stato e governo. La leader tedesca ha chiesto a Conte di cosa succederà al governo. Certo, il premier leggerebbe come una sfiducia di fatto se Salvini dovesse caricare l'artiglieria contro Bruxelles chiedendo al governo italiano di sforare sul deficit. Per il premier, la sua squadra e il M5S sarebbe la prova delle mire del leghista su Palazzo Chigi. E ancora: Conte attende di capire quali manovre avrà sulle nomina del commissario europeo in quota Italia, visto che la Lega rivendica per sé la scelta.

Nel frattempo il premier-mediatore sarà chiamato a confermare questo ruolo per puntellare il governo. Con una maggiore gradazione di leadership che sembra consegnargli il fallimento di Di Maio. Il M5S intravede in Conte una luce di una resistenza istituzionale a Salvini. Ma anche, notano i più maliziosi, il paravento delle imminenti grane che i grillini saranno costretti a subire. A partire dalla Tav e poi sulle autonomie. È difficile, per chi mastica i linguaggi della politica, non notare che alla due risposte di Di Maio in conferenza stampa sull'Alta velocità Torino-Lione mancavano due semplici letterine: «N-o». La Tav si farà?, chiedono. Risposta: «Il dossier è nelle mani del premier Conte». Il che vuol dire aver scaricato sul presidente del Consiglio l'ultima decisione. Che, salvo sorprese, dovrebbe essere la stessa del gasdotto Tap, quando Conte, per sgravare Di Maio da accuse e recriminazioni, assunse su di sé la responsabilità di dare il via libera all'opera che i 5 Stelle avevano promesso di smantellare.

La Lega testerà le capacità di Conte di essere ancora garante imparziale, dopo le accuse di Giorgetti. È convinzione dei leghisti che più volte il premier abbia giocato di sponda con i 5S. Altro banco di prova saranno le autonomie regionali. Salvini è stato chiaro. Di Maio altrettanto: «Se si deve fare, non deve creare regioni di serie C. Molto dipenderà da come si scriverà. E come si scriverà dipende dall'intesa tra me, Conte e Salvini». —

I. Lomb.

Luigi Di Maio, vicepresidente del Consiglio e capo politico del Movimento 5 stelle, è finito nel mirino dei suoi per il crollo dei grillini alle elezioni europee. Persi 15 punti percentuali nel giro di un anno e due mesi rispetto alle politiche del 4 marzo 2018

INTESA VICINA

Fazio verso il trasloco su Raidue Taglio di stipendio e una sola puntata

Accordo vicino per il trasloco di Fabio Fazio, sgradito alla Lega, su Raidue. Il conduttore ieri ha incontrato a Milano il direttore di Raidue Carlo Freccero. L'ipotesi sarebbe quella di un appuntamento solo la domenica appunto su Raidue, con la possibilità che il programma abbia anche un'anteprima nel preserale con partenza alle 19.40. La prima puntata sarebbe probabilmente il 29 settembre e la trasmissione dovrebbe andare avanti fino ad aprile. L'ultima parola spetta all'amministratore delegato Fabrizio Salini. L'ad aveva già incontrato Fazio una decina di giorni fa e aveva ribadito la volontà di valorizzare Fazio come risorsa, pur rivedendo i termini del suo contratto con la Rai (che scade nel 2021) in linea con la riduzione dei compensi prevista dal piano industriale per tutti i talent.

IL SORPASSO SUI 5 STELLE

Pd, Zingaretti lancia la sfida «Pronti a elezioni anticipate»

Dem soddisfatti per il secondo posto: «Noi alternativa all'estrema destra» Mugugnano i renziani: «Non basta». Bersani: «Facciamo come Sánchez»

Andrea Carugati

ROMA. «E ora dobbiamo prepararci alle elezioni anticipate in autunno». Nel pomeriggio il leader del Pd Nicola Zingaretti si è riunito nella sede del Nazareno con i due vice Andrea Orlando e Paola De Micheli e il presidente Paolo Gentiloni. I risultati delle comunali rinforzano la soddisfazione per il sorpasso sul M5S alle europee e il + 4% rispetto al «disastro» delle politiche. Zingaretti telefona ai sindaci Pd riconfermati di Bergamo, Firenze e Bari. «Grandi vittorie, il nostro popolo torna a sostenerci, grazie anche ad alleanze larghe, civiche, competitive». «Qualcuno ci dava per spacciati, in due mesi abbiamo rimesso in piedi un partito che era morto», il ragionamento del nuovo gruppo dirigente. «Ora l'alternativa all'estrema destra di Salvini siamo noi, il Paese l'ha capito».

Il pensiero corre alle prossime politiche: «Salvini tirerà la corda e spingerà i 5Stelle a far cadere il governo. Sarebbe uno sciocco se non ne approfittasse. Non arriveranno alla manovra d'autunno». Si pensa al possibile pressing verso il Pd per dar vita, in quel caso, a un governo d'emergenza, magari sotto la pressione dei mercati. «Non ci staremo mai: se il governo fallisce sono i cittadini che devono giudicarlo. Non faremo come Bersani con Monti», concordano. Se il Pd è tornato «in partita», una vittoria in elezioni a breve appare ad oggi come una chimera. «Se anche dovesse vincere il centrodestra unito, noi faremo meglio del 2018» spiegano fonti dem. E poi nuove elezioni consentirebbero di de-renzizzare i gruppi parlamentari. Zingaretti ha fatto qualche conto anche in pubblico: la somma di Pd, Verdi e +Europa dà oggi il 28%. «Il nostro obiettivo è superare il 30%, puntando sui temi economici e sociali, il lavoro, la svolta verde: su questo Salvini è più scoperto, l'alternativa si costruisce parlando con i pezzi di società che hanno paura di un governo di estrema destra». I sondaggisti l'avevano previsto: fare del Pd la «diga» contro Salvini ha pagato. Secondo i dem c'è stato anche un piccolo flusso di voti in uscita dal M5S. Ora il problema è come allargare il campo. I renziani mugugnano: «I vincitori delle europee sono Lega e Fdi, il Pd ha perso 114mila voti rispetto al 2018, il bacino a sinistra è prosciugato, bisogna convincere i moderati», attacca Roberto Giachetti. «Sono convinto che serva guardare al centro, all'area moderata», rincara il capogruppo al Senato Andrea Marcucci. Renzi fa un tweet gelido solo per dire che «la vittoria della Lega è netta e la risposta più forte arriva da Firenze grazie al bravissimo Dario Nardella». «Alle politiche votarono 7 milioni di italiani in più, Giachetti fa un calcolo fuorviante e senza senso», la replica degli zingarettiani. Massimiliano Smeriglio rincara: «Nicola ha capito che bisogna allargare il campo democratico e ricucire, a sinistra e al centro». Il segretario si tiene a distanza dalle fibrillazioni: la convinzione è che le europee abbiano confermato che non c'è uno spazio politico fuori dal Pd. In ogni caso, se Renzi dovesse uscire si dovrà comunque fare una coalizione insieme. Da Veltroni un invito a smorzare gli entusiasmi: «Al Pd arriva un segnale di incoraggiamento, nulla di più». E Bersani sprona il segretario: «Un primo passo, adesso bisogna fare di più e senza indugi». La richiesta è una svolta a sinistra: «Per vincere dobbiamo fare come Sanchez in Spagna». —

Il segretario del Pd, Nicola Zingaretti, commenta l'esito del voto con i giornalisti nella sede del partito

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

Una estate calda con Salvini a capo dell'Italia sovranista

A saperli leggere e contare i numeri, soprattutto quelli dei voti, contengono informazioni limpide e importanti. La Lega di Salvini è senza nessuna riserva la vera vincitrice delle elezioni europee. Salvini è riuscito a farla diventare il più votato partito in Italia e il secondo più votato in Europa, in competizione con i socialisti portoghesi, ma chiaramente distaccato dal partito dell'ungherese Orbàn. Ha vinto anche Giorgia Meloni. I suoi Fratelli d'Italia, coerentemente sovranisti e saldamente collocati a destra, riescono quasi a raddoppiare i loro voti e si candidano a far parte di un eventuale governo guidato dalla Lega. Contrariamente a quello che hanno detto e scritto troppi frettolosi commentatori, il Partito Democratico, il più europeista dei contendenti, non è in ripresa, ma in stallo. Ha ottenuto circa 100 mila voti in meno del 4 marzo 2018. Ha ancora moltissima strada da fare. Deve trovare più di un alleato per costruire un'alternativa sia all'attuale governo sia a un possibile, ma non ancora probabile, governo di destra. Ha bisogno di elaborare le proposte giuste per riconquistare i troppi elettori che hanno perso fiducia nella sua classe dirigente e nella sua capacità di rappresentarne preferenze, interessi, bisogni.

Sono soprattutto le Cinque Stelle ad avere perso alla grande, quasi dimezzandosi, a causa sia della loro ambiguità nei confronti dell'UE sia per quella che è oramai la conclamata debolezza della leadership di Di Maio. Il Movimento non è destinato a sparire in tempi brevi anche se l'insoddisfazione degli italiani sulla quale ha costruito le sue fortune elettorali si dirige già verso la Lega, partito di governo e di protesta. Ha perso anche l'ormai superato Berlusconi il cui blando anti-europeismo non poteva essere mobilitante e le cui tematiche, come la riduzione delle tasse, accompagnate da anacronistiche critiche ai comunisti, fanno oramai parte del bagaglio leghista visto che Salvini non ha esitazioni nell'additare il PD come suo nemico principale.

In attesa degli esiti delle amministrative (con il Piemonte già al centro-destra), Salvini festeggia in maniera pacata sapendo che le sue richieste dovranno trovare accoglimento: le nuove autonomie, la tassa piatta e, naturalmente, la designazione del nuovo Commissario italiano. Non ha nessun interesse alla crisi del governo e, come ho ripetutamente scritto, sa di avere una posizione di ricaduta: una nuova coalizione di destra che includa il definitivamente ridimensionato Berlusconi. L'estate sarà calda poiché la Commissione Europea non esiterà a sanzionare le politiche economiche italiane che sfondano il deficit concordato e che non riducono il debito. Per evitare la probabile procedura d'infrazione, non basteranno al sovranista Salvini i molti voti guadagnati, ma le sofferenze più grandi attanaglieranno le Cinque Stelle alla ricerca di un nuovo copione e, forse, anche di un nuovo capocomico. —

I verdetti delle urne

L'EUROPA DOPO IL VOTO

Il sogno sovranista Coinvolgere Orban per presentarsi come terzo gruppo

Obiettivo di Salvini e Le Pen: 121 seggi per superare i liberali
Il britannico Farage: «Per noi ogni opzione è sul tavolo»

Il nuovo Parlamento europeo

gruppo politico	% di voti	seggi	italiani
Socialisti (S&D)	19,44%	146	18 (Pd)
Verdi	9,19%	69	0
Liberali (Alde)	14,51%	109	0
Popolari (Ppe)	23,97%	180	(Fi-Svp) 7
Conservatori e Riformisti (Ecr)	7,86%	59	5
Europa della libertà (Efdd)	7,19%	54	(M5s) 14
Europa delle Nazioni (Enf)	7,72%	58	(Lega) 28
Sinistra (Gue-Ngl)	5,19%	39	0
non iscritti		37	0

751 TOTALE SEGGI

ANSA centimetri

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. Obiettivo 121 seggi. Da stamattina si intensificheranno i primi contatti ufficiali tra gli emissari delle varie delegazioni al Parlamento europeo e la Lega di Matteo Salvini ha fissato l'asticella a un numero ben preciso. Centoventuno. Un risultato che consentirebbe al gruppo sovranista di diventare la terza forza dell'emiciclo. Fuori dalla maggioranza, ma comunque davanti ai liberali.

Si tratterebbe di un sorpasso dal valore più psicologico che pratico, dato che le altre forze politiche sono pronte a fare quadrato per escludere i nazionalisti dalla spartizione delle vicepresidenze d'Aula e delle presidenze di commissione.

GLI SHERPA AL LAVORO

Però, gli sherpa leghisti – a partire dall'eurodeputato Marco Zanni (ex M5S) – sono già al lavoro e puntano a due pesci grossi: gli ungheresi di Fidesz e il Brexit Party. Il partito di Viktor Orban e quello di Nigel Farage valgono rispettivamente 13 e 29 seggi.

«TUTTO È POSSIBILE»

Entrambi i leader, da politici navigati, non sciolgono la riserva e restano nell'ambiguità. «È troppo presto per parlarne» fanno sapere fonti di Budapest in merito a un eventuale addio al Ppe. «Non abbiamo ancora deciso» ha spiegato ieri Nigel Farage, salvo poi aggiungere che «tutte le opzioni sono sul tavolo».

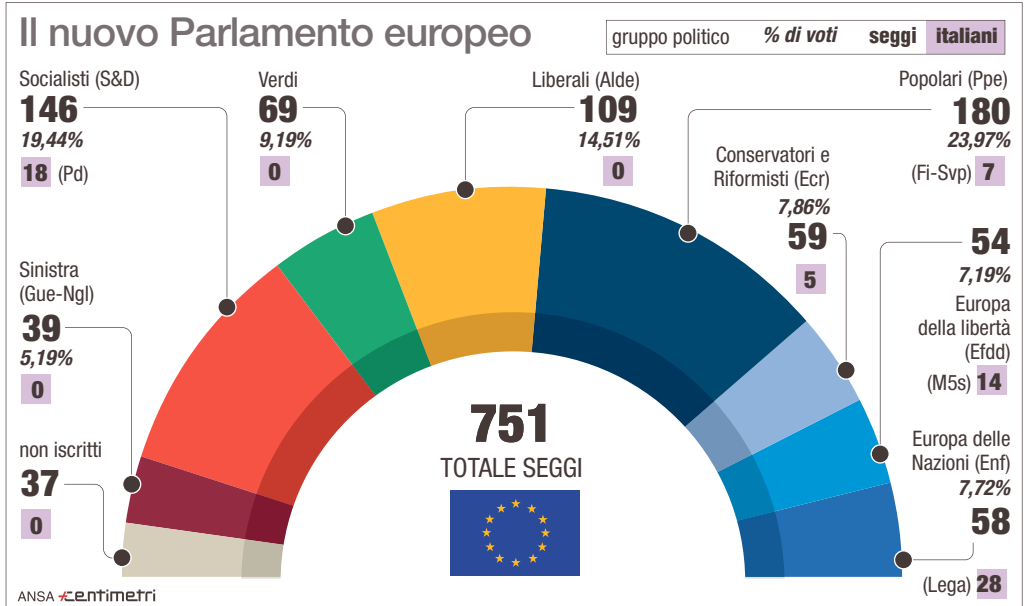
Il britannico ha detto che gli piacerebbe mantenere in vita il gruppo Efdd con il Movimento Cinque Stelle, ma si tratta di un'impresa impossibile perché non ci sono partiti a sufficienza. I tedeschi di Afd hanno scelto di salire sul carro di Salvini e le altre formazioni minori non sono riuscite a entrare in Parlamento (gli unici sono i croati di Zivi Zid, con un solo seggio).

I grillini cercheranno, quindi, di bussare alle porte di qualche gruppo già esistente, ma molto probabilmente troveranno chiuso. Non sembrano esserci spazi con i liberali, perno della nuova maggioranza. Idem con i Verdi o con la Sinistra unitaria. Resterebbero i Conservatori, altrimenti i grillini scivoleranno nei Non iscritti. Senza peso politico e senza fondi.

IL PALLOTTOLIERE

Domenica sera Marine Le Pen ha preannunciato «un supergruppo sovranista». Matteo Salvini ieri lo ha quantificato in «100-150 seggi».

Si parte dai 73 seggi «ultra-sicuri», come conferma una fonte leghista. Tra questi ci sono i partiti già membri dell'Europa delle nazioni e della libertà che sono stati riconfermati (58 eurodeputati).

Oltre alla Lega ci sono i francesi del Rassemblement National, gli austriaci della Fpo, i fiamminghi di Vlaams Belang e i cechi di Libertà e democrazia diretta (Spd). A loro vanno poi aggiunti gli altri partiti che già hanno annunciato di volersi unire al fronte sovranista: i tedeschi di Afd, i Veri Finlandesi, il Partito del popolo danese e gli estoni di Ekkre. Fin qui i 73 seggi.

Nigel Farage (Brexit Party)

Marine Le Pen (R. National)

Viktor Orban (Fidesz)

LE FORZE NEL MIRINO

Ci sono poi un paio di formazioni politiche che, teoricamente, dovrebbero andare con i Conservatori (Erc), ma che Salvini ha già iniziato a corteggiare. Valgono sei seggi e ci sono buone possibilità che l'affare vada in porto.

Gli spagnoli di Vox hanno già detto di non voler fare alleanze con «gli amici dei separatisti catalani». Il messaggio è chiaramente rivolto ai belgi dell'Alleanza Neo-Fiamminga (Nva), che fanno già parte dell'Ecr e che sostengono la causa di Carles Puigdemont.

Per Salvini non dovrebbe essere troppo difficile convincere gli iberici, anche se dovrebbe far sparire dall'archivio immagini di Google alcune sue fotografie in cui indossa magliette a sostegno dell'indipendentismo catalano.

IL NODO RUSSO

L'altra formazione pronta ad abbracciare i sovranisti è il Forum per la Democrazia di Thierry Baudet: l'esclusione del Pvv di Geert Wilders dall'Europarlamento rende più facile questo matrimonio.

Inoltre, al gruppo dei conservatori non piace affatto la loro linea troppo filo-russa, che rischia di essere incompatibile con quella dei polacchi di Diritto e Giustizia (indisponibili a un'alleanza con Marine Le Pen).

All'estrema destra ci sarebbero anche alcuni eurodeputati neo-nazisti (come gli ungheresi di Jobbik o gli slovacchi Sns) che, però, sono considerati impresentabili anche da molti sovranisti. Non è a loro che punta Salvini, ma a Farage e a Orban. —

Gli scenari possibili per la formazione di una nuova maggioranza all'Europarlamento. Anche i Verdi potrebbero far parte della squadra

Macron punta all'asse con Sánchez per indebolire i popolari

IL RETROSCENA

dall'inviato a Bruxelles

L'Unione Europea ricomincia da tre. Popolari, socialisti e liberali formeranno l'asse portante della maggioranza che guiderà la prossima legislatura. Potrebbero aggiungersi i Verdi, ma il loro ingresso nella stanza dei bottoni è tutt'altro che scontato.

Prima di tutto perché numericamente non sono indispensabili (gli altri tre gruppi sono già a 434 seggi su 751). E poi perché i Verdi non hanno santi nel paradiso del Consiglio, l'altra camera legislativa che gestisce il funzionamento della macchina Ue. Si ricomincia da tre, dunque. Ma mettersi d'accordo è molto più difficile che farlo in due (come succedeva tra socialisti e liberali).

Specialmente se nel giro di poche settimane bisognerà nominare un nuovo presidente della Commissione, un Alto Rappresentante per la Politica estera, un presidente del Consiglio, uno per l'Europarlamento e indicare il successore di Mario Draghi alla guida della Bce. Il tutto rispettando gli equilibri politici (accontentando tre partiti), geografici (Est-Ovest e Nord-Sud) e di genere (alla guida del Consiglio o della Commissione ci sarà almeno una donna). Un vero rompicapo. Oggi è il giorno del calcio d'inizio in Parlamento e nel Palazzo del Consiglio. Alle 10 si riuniranno i capigruppo dell'Eurocamera.

Ci sarà un primo confronto tra popolari, socialisti, liberali e verdi. E potrebbero già emergere tensioni. I popolari (guidati da Manfred Weber) vogliono che l'Aula lanci un avvertimento al Consiglio: «Il presidente della Commissione – è la richiesta – dovrà essere uno degli Spitzenkandidaten, altrimenti non lo voteremo». Per questo Weber sta cercando un asse con liberali, socialisti e verdi. Non sarà facile convincere i liberali, che invece sono molto meno intransigenti sulla questione Spitzenkandidaten, il meccanismo per il quale diventa presidente il capolista del partito vincitore.

Se uscisse un messaggio così duro, c'è il rischio di uno scontro istituzionale con i leader. I capi di Stato e di governo hanno più volte detto di non voler seguire questo metodo per la scelta del successore di Juncker. Vogliono tenersi le mani libere. È per questo che le quotazioni di Weber – candidato Ppe – sono in netto calo.

La via d'uscita potrebbe essere Margrethe Vestager. L'attuale commissaria alla Concorrenza è data per favorita e la sua scelta permetterebbe di aggirare il veto parlamentare: pur non essendo formalmente uno «Spitzenkandidaten», i liberali l'avevano inserita nel loro Team Europa con altri sei compagni di partito. In questo caso la presidenza del Parlamento e del Consiglio andrebbero ai socialisti e ai popolari.

L'olandese Frans Timmermans punta alla poltrona di Alto rappresentante. Altri nomi che circolano per il dopo-Juncker (entrambi Ppe) sono Michel Barnier e la bulgara Kristalina Georgieva, presidente della Banca Mondiale. Per questo già da ieri sera sono iniziate le trattative. Emmanuel Macron ha incontrato Pedro Sánchez per costruire un asse in grado di ridimensionare il Ppe. Oggi vedrà i leader dei Paesi Visegrad, oltre ad Angela Merkel (che si è sentita con Conte). Al tavolo del Consiglio, però, il clima non sarà dei migliori. Sebastian Kurz ieri è stato sfiduciato dal Parlamento. Alexis Tsipras ha convocato elezioni anticipate. Il belga Charles Michel è alla fine della sua esperienza come Theresa May.

Stessa sorte potrebbe toccare a Lars Lokke Rasmussen (in Danimarca si vota il 5 giugno). La coalizione di Merkel esce indebolita dal voto. Macron soffre per il sorpasso di Marine Le Pen. Conte per il crollo del M5S. Insomma, sarà il summit delle anatre zoppe. —

M.Bre.

LE CRISI

Austria, Germania, Grecia I governi sono nei guai

Tre governi in bilico, o almeno in difficoltà, all'indomani delle elezioni europee: sono quelli di Austria, Germania e Grecia. A Vienna il premier Sebastian Kurz è stato sfiduciato subito dopo il successo elettorale che lo ha spinto al 34%: la vicenda è quella dell'Ibiza-gate che ha portato all'addio del vice Heinz-Christian Strache, leader dei nazional-populisti dell'Fpoe che ora salutano l'alleanza. In Germania, dopo il crollo elettorale, la Spd ha chiesto una verifica politica al governo di Angela Merkel. In Grecia, invece, il premier Alexis Tsipras, deluso per il ko alle urne, ha chiesto di indire elezioni anticipate a giugno, quattro mesi prima della scadenza naturale.

I verdetti delle urne

Il Piemonte al centrodestra, vince Cirio

L'ex eurodeputato forzista è governatore, Chiamparino perde e rinuncia al seggio in Regione. Nelle periferie domina la Lega

Luca Ferrua

TORINO. Un terremoto atteso, che lascia comunque il segno. La Regione Piemonte entra nell'era Cirio con un successo importante (49,9%) che segna una svolta, isola le posizioni politiche di Torino e mette fine (per ora) alla carriera politica di Sergio Chiamparino per due mandati il sindaco più amato dai torinesi e per una stagione presidente della Regione in una congiuntura difficile tra crisi di conti e crisi di lavoro.

Alberto Cirio, assessore della giunta regionale leghista guidata da Cota, poi europarlamentare di Forza Italia con una passione smodata per il suo territorio ha vinto nel cuore del Piemonte con percentuali bulgare in tutte le province oscillando tra il 57 e il 60 per cento. Ha combattuto a Torino senza patemi, senza la smania di conquistare quel villaggio di Asterix governato dai Cinquestelle che era stato freddo anche nei confronti di Salvini e che sarebbe stata la roccaforte di Chiamparino. Il neo presidente della Regione ha vinto, anzi ha maramaldeggiato in tutto il resto del Piemonte affidando alla Lega il compito di prendersi le periferie di Torino, quelle che avevano trainato il successo della sindaca Appendino, oggi diventate terreno di caccia di Salvini.

I numeri sono chiari. Nel capoluogo del Piemonte Chiamparino supera di poco il 50% e Cirio insegue con il 35, ma se si scorporano i dati ci si accorge che nelle circoscrizioni più calde, quelle che comprendono quartieri difficili come Barriera di Milano, Falchera o Vallette i numeri si ribaltano e il centrodestra (anzi la Lega che qui è al 35%) sale al 45% e il centrosinistra insegue. Un segno che il rapporto tra il Pd e le periferie è ancora quello che portò alla clamorosa sconfitta di Fassino con Appendino e che le zone più complesse della metropoli hanno voltato le spalle ai Cinquestelle cercando risposte o nuove promesse non nel centrodestra (Forza Italia in Piemonte è quasi sparita) ma nella Lega capace di presidiare quei territori come nessun altro. Cirio e Salvini o Salvini e Cirio hanno vinto con la presenza capillare nel Piemonte profondo e nelle periferie più difficili.

Chiamparino si è difeso con la notorietà e l'affidabilità, ma dietro non aveva un partito forte e non ce l'ha fatta. Il sindaco delle Olimpiadi lascia il posto in Consiglio regionale e a parole sceglie la pensione a 70 anni con la tristezza di «aver scambiato per voti le moltissime mani strette in campagna elettorale» e con un messaggio al Pd chiaro e forte: «Il risultato del Pd alle europee è incoraggiante ma non sufficiente quindi bisognerà andare avanti e aggregare altre forze. Coi 5 stelle credo al momento sia impensabile qualsiasi accordo ma è necessario aggregare uno schieramento se si dovesse andare al voto anticipato».

Ora la palla è tutta di Alberto Cirio e della giunta che sta nascendo proprio in queste dove inevitabilmente la Lega peserà parecchio. L'albese arrivato da Bruxelles ha stravinto una tornata elettorale che era anche un referendum sulla Torino-Lione e proprio sull'alta velocità colpisce con un diretto i Cinquestelle: «Ora la Tav si farà senza se e senza ma».

Anche se di quelle piazze Sì Tav che avevano stupito l'Italia dopo il voto non è rimasto nulla. La lista di Mino Giachino (con le madamine il promotore di quelle manifestazioni) non arriverà in Consiglio, la madamina candidata con Chiamparino tornerà ai salotti e nessun candidato legato alle piazze ha passato l'esame degli elettori. Anche qui a fare la differenza ci ha pensato Salvini, lui che le piazze le aveva sempre ignorate. —

Così in Piemonte e nei 27 comuni capoluogo

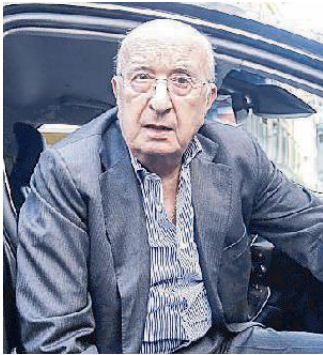
CANDIDATO	Eletto	Al ballottaggio
Centrosinistra	6	12
Centrodestra	5	14
M5S	0	0
L. civiche	0	4

USCENTE: ← Centrosinistra ← Centrodestra ← M5S ← Commissario

Area	Sezioni	Candidato	%	Candidato	%	Uscente
REGIONE PIEMONTE	sez. 3.798 / 4.807	Alberto Cirio	49,89%	Sergio Chiamparino	36,36%	Piero Fassino
PIEMONTE / Biella	sez. 7 / 46	Claudio Corradino	42,12%	Dino Gentile	28,11%	Marco Cavicchioli
PIEMONTE / Verbania	sez. 7 / 30	Giandomenico Albertella	43,64%	Silvia Marchionini	38,73%	Silvia Marchionini
PIEMONTE / Vercelli	sez. - / -	ND	-	ND	-	Maura Forte
LOMBARDIA / Bergamo	sez. 100 / 103	Giorgio Gori	55,34%	Giacomo Stucchi	39,35%	Giorgio Gori
LOMBARDIA / Cremona	sez. 33 / 76	Gianluca Galimberti	46,55%	Salvatore Carlo Malvezzi	40,54%	Gianluca Galimberti
LOMBARDIA / Pavia	sez. 58 / 83	Fabrizio Fracassi	53,89%	Ilaria Cristiani	30,04%	Flavio Ferdani
VENETO / Rovigo	sez. 26 / 56	Monica Gambardella	38,51%	Silvia Menon	24,19%	Nicola Izzo
EMILIA ROMAGNA / Ferrara	sez. 140 / 160	Alan Fabbri	48,59%	Aldo Modonesi	31,68%	Tiziano Tagliani
EMILIA ROMAGNA / Forlì	sez. 83 / 109	Gian Luca Zattini	45,78%	Giorgio Calderoni	37,08%	Davide Drei
EMILIA ROMAGNA / Cesena	sez. 80 / 98	Enzo Lattuca	42,81%	Andrea Rossi	34,11%	Paolo Lucchi
EMILIA ROMAGNA / Modena	sez. 180 / 190	Gian Carlo Muzzarelli	53,60%	Stefano Prampolini	31,60%	Gian Carlo Muzzarelli
EMILIA ROMAGNA / Reggio E.	sez. 123 / 160	Luca Vecchi	48,80%	Roberto Salati	28,74%	Luca Vecchi
TOSCANA / Firenze	sez. 259 / 360	Dario Nardella	57,23%	Ubaldo Bocci	24,89%	Dario Nardella
TOSCANA / Livorno	sez. 146 / 172	Luca Salvetti	34,23%	Andrea Romiti	26,65%	Filippo Nogarin
TOSCANA / Prato	sez. 103 / 179	Matteo Biffoni	47,60%	Daniele Spada	34,74%	Matteo Biffoni
UMBRIA / Perugia	sez. 90 / 159	Andrea Romizi	60,12%	Giuliano Giubilei	26,62%	Andrea Romizi
MARCHE / Ascoli Piceno	sez. 16 / 52	Marco Fioravanti	38,21%	Piero Celani	20,87%	Guido Castelli
MARCHE / Pesaro	sez. 70 / 103	Matteo Ricci	57,72%	Nicola Baiocchi	29,76%	Matteo Ricci
MARCHE / Urbino	sez. 20/ 20	Maurizio Gambini	55,12%	Mario Rosati	26,84%	Maurizio Gambini
ABRUZZO / Pescara	sez. 120 / 170	Carlo Masci	50,92%	Marinella Sclocco	23,30%	Marco Alessandrini
MOLISE / Campobasso	sez. 10 / 56	Maria D. D'Alessandro	48,13%	Antonio Battista	23,91%	Antonio Battista
CAMPANIA / Avellino	sez. 40 / 72	Luca Cipriano	32,80%	Gianluca Festa	27,50%	Giuseppe Priolo
PUGLIA / Bari	sez. 114 / 345	Antonio Decaro	65,73%	Pasquale Di Rella	24,67%	Antonio Decaro
PUGLIA / Foggia	sez. 14 / 147	Franco Landella	46,72%	Pippo Cavaliere	32,23%	Franco Landella
PUGLIA / Lecce	sez. 23 / 102	Carlo Maria Salvemini	50,16%	Saverio Congedo	33,41%	Ennio Mario Sodano
BASILICATA / Potenza	sez. 27 / 77	Mario Guarente	44,73%	Bianca Andretta	28,10%	Dario De Luca
CALABRIA / Vibo Valentia	sez. 10 / 36	Maria Limardo	57,81%	Stefano Luciano	29,45%	Giuseppe Guetta

ANSA centimetri

IL PERSONAGGIO

A 91 anni De Mita rieletto sindaco nella sua Nusco

Ciriaco De Mita, sindaco a Nusco

A 91 anni Ciriaco De Mita è stato rieletto sindaco a Nusco, il piccolo comune dell'Alta Irpinia dove nacque il 2 febbraio del 1928 e dove risiede da sempre. L'ex leader democristiano inizia così il secondo mandato consecutivo come primo cittadino, sconfiggendo l'avversario Francesco Biancaniello a capo della lista «Ricominciamo da Nusco». Con 409 voti di differenza, De Mita ha guidato al bis la sua lista «Italia È Popolare» battendo Biancaniello, 50enne, avvocato, sostenuto dalla lista «Ricominciamo da Nusco», e appoggiata anche dal Partito democratico. Quando nel 1969 Biancaniello nacque, De Mita faceva già parte del governo come sottosegretario all'Interno ed era stato eletto deputato, nel 1963, sei anni prima. Nel 2014, De Mita venne eletto sindaco con il 77,3%. A Nusco il primo partito alle elezioni europee è risultato il Movimento 5 stelle con il 30,8% pari a 739 voti: il Movimento è anche il partito più votato in provincia di Avellino, seguito dal Pd (23,9% con 573 voti) e dalla Lega (21,8% con 523 voti).

LE AMMINISTRATIVE

Gori e Nardella già confermati Il Pd tiene, crollo dei 5 stelle

A Bergamo, Firenze e Bari centrosinistra ok al primo turno Dem bene a Modena e Reggio Il Carroccio avanza al Sud e stacca tutti a Ferrara

Nicola Corda

ROMA. La Lega avanza e si spinge anche nei comuni del Centro-Sud ma i sindaci del Pd reggono. Al primo turno raddoppiano e si confermano per un secondo mandato Dario Nardella a Firenze con il 57%, Antonio Decaro a Bari, 65%, Giorgio Gori a Bergamo oltre il 55% e Matteo Ricci a Pesaro con il 57%. Risultati che confermano il recupero dem con la guida di Nicola Zingaretti. In questa prima tornata il Pd conferma sei città capoluogo.

Il centrodestra vince al primo turno a Pescara, con Carlo Masci che grazie ai voti del Carroccio ha sconfitto Marinella Sclocco del Pd. Si conferma alla guida del comune anche il sindaco uscente di Urbino Maurizio Gambini del centrodestra che conquista con il 54 % il secondo mandato. La Lega è il primo partito anche a Perugia che conferma la guida del centrodestra con l'uscente Andrea Romizi, forse favorito anche dall'inchiesta sulla sanità che in Umbria ha terremotato il Partito democratico. Ribaltone al primo turno del centrodestra anche a Pavia che conquista il comune con Fabrizio Fracassi.

Sotto i colpi della Lega potrebbe cadere anche Ferrara che con Alan Fabbri è molto avanti 48% su Aldo Modonesi. Regge all'avanzata leghista in Emilia, il comune di Modena che elegge sindaco Giancarlo Muzzarelli del Pd mentre nella vicina Reggio Emilia si dovrà attendere il ballottaggio anche se il centrosinistra con Luca Vecchi è in grande vantaggio sul leghista Roberto Salati. Sarà il secondo turno a decidere a Forlì con la Lega avanti con il 45% e a Cesena dove è invece il centrosinistra a fare da battistrada. Centrodestra avanti anche a Biella, Rovigo e Ascoli Piceno. A Livorno si apre un'altra ferita nel Movimento 5 Stelle che fuori dal ballottaggio perde il comune: la sfida del 9 giugno sarà tra centrosinistra Luca Salvetti del centrosinistra e Andrea Romiti del centrodestra.

I grillini perdono Livorno: fuori anche dal ballottaggio dopo l'addio di Nogarin

In Toscana sfiora la vittoria al primo turno a Prato il sindaco uscente del Pd Matteo Biffoni sfidato da Daniele Spada di Forza Italia. L'avanzata della Lega arriva forte al sud fino all'ex enclave di centrosinistra della Basilicata. A Potenza trascina il candidato del centrodestra Mario Guarente in vantaggio con il 44 % sul civico Valerio Tramutoli mentre Bianca Andretta del Pd è fuori dal ballottaggio. Centrodestra avanti con Maria D'Alessandro anche a Campobasso, mentre a Lecce è il centrosinistra che rischia di vincere al primo turno con Carlo Maria Salvemini.

Ad Avellino dov'era caduta la giunta del Movimento 5 Stelle si andrà al secondo turno in una sfida tutta interna al centrosinistra tra il candidato del Pd Luca Cipriano e Gianluca Festa sostenuto da una lista civica. —

TOLMEZZO

Brollo resiste alla valanga leghista e rimane alla guida della città

Nonostante il successo del centrodestra alle europee, l'uscente riesce a sconfiggere D'Orlando

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Il sindaco uscente Francesco Brollo viene confermato alla guida della città per i prossimi cinque anni con 2.880 voti, staccando la candidata sindaco del centrodestra, Laura D'Orlando (voti 2.513), di 367 voti. Il candidato civico Valter Marcon agguanta 672 voti. Niente effetto traino delle elezioni europee a favore di D'Orlando. Se i primi dati ufficiali dalla Sezione di Illegio davano D'Orlando in vantaggio su Brollo per 47 voti, i numeri che già cominciavano ad arrivare in via ufficiosa dagli altri seggi segnalavano il sindaco uscente in testa e in crescente distacco dall'avversaria. Alle 18.12, Brollo è entrato in sala consiliare (dove molti cittadini lo aspettavano per festeggiare) per ringraziare elettori e candidati del supporto e per condividere i dati in suo possesso, in attesa della conferma ufficiale, giunta in serata, dando il via ai brindisi.

«Questo successo – dichiara Brollo - ha dell'incredibile. Si pensava che il voto delle amministrative si discostasse da quello per le europee, ma, vista la Lega a Tolmezzo per le europee col 45%, pareva inverosimile che potessimo vincere. Invece il lavoro svolto in questi cinque anni, la passione, lo spirito di servizio e la competenza dei candidati hanno prevalso sul voto di partito e i continui e quotidiani via vai di politici e assessori regionali a Tolmezzo non hanno fatto cambiare idea agli elettori. Hanno prevalso le persone sulle parti e i partiti, le idee sulle ideologie. Ripartiamo dagli oltre 8 milioni di opere pubbliche in programma e già finanziate, da idee ambiziose e concrete per Tolmezzo e per la Carnia e dal Raduno Triveneto degli Alpini. Abbiamo il dovere e il volere di governare a nome di tutti i tolmezzini: darò ascolto e risposte ai bisogni e alle proposte di tutti, senza distinzione di parte politica, cosa che abbiamo dimostrato in questi cinque anni. Da domani si ricomincia a lavorare con la nostra comunità e assieme alle altre istituzioni, a partire dalla Regione per proseguire con gli altri comuni. Siamo certi che il presidente Fedriga manterrà gli impegni di sostegno a Tolmezzo e alla montagna».

FRANCESCO BROLLO 2.880 voti 47,49%

LAURA D'ORLANDO 2.513 voti 41,43%

VALTER MARCON 672 voti 11.08%

Per Marcon «La differenza l'ha fatta la gente, che ha capito che le cose non possono essere calate dall'alto. Qui si è consumato un fallimento politico del centrodestra locale. Con tutti i pezzi da novanta che si sono susseguiti nell'ultimo mese a Tolmezzo, non devono cercare la responsabilità in capo a nessuno, quella è solo della classe dirigente del centrodestra. Io sono contento del risultato della mia squadra, che ringrazio. Continueremo a fare un'opposizione costruttiva. Di idee ne abbiamo tante e sono a disposizione di tutti». A congratularsi con Brollo è arrivata anche D'Orlando che ha parlato di risultato che proviene dai cittadini e perciò «va rispettato. La mia prima vittoria – ha aggiunto - io l'ho già avuta quando è stato deciso il mio nome nella coalizione di centrodestra. Lì c'è il primo segno del cambiamento. La seconda grande vittoria è che si è costituito un gruppo di persone che ha lavorato in maniera encomiabile: il mio ringraziamento va a loro che si sono davvero dati con questo spirito di rinnovamento e cambiamento. Faremo opposizione responsabile e propositiva, punteremo a fare il massimo per il territorio e anche al di fuori del consiglio comunale. È iniziato un cambiamento che da qui continua». —

SAPPADA

LA CONFERMA

Piller Hoffer al lavoro: c'è ancora tanto da fare

MANUEL PILLER HOFFER 606 voti 68,40%

MARCO SANTORO 280 voti 31,60%

Monica Bertarelli

SAPPADA. Con 605 voti Manuel Piller Hoffer, sostenuto dalla lista Per Sappada/ Ver S'Plodn è stato confermato sindaco di Sappada. Marco Santoro con la lista Sappada Cambia ne ha ottenuti 280.

«È una grande soddisfazione, oltre che un grande risultato per il nostro gruppo che ci da sicuramente anche una grossa responsabilità per fare il bene di Sappada per i prossimi cinque anni – è il commento del primo cittadino –. È importante che i sappadini abbiano riconosciuto il valore di una continuità nella vita amministrativa. Usciamo dalle fasi del passaggio in Friuli Venezia Giulia e di organizzazione del Comune. Secondo noi era importante dare un segnale di continuità proprio per non doversi fermare; da domani saremo subito al lavoro per migliorare sempre di più. Gli impegni non mancano perché dopo Vaia e lo storico passaggio molte sono le cose che dobbiamo portare avanti. Ci sono in atto lavori legati all'emergenza sulla quale stavamo già lavorando, ma penso anche al miglioramento delle infrastrutture turistiche in primis e all'impegno di dover migliorare sempre di più l'offerta per i nostri turisti» ha concluso Piller Hoffer dopo aver appreso, intorno alle 17.30, dell'esito delle elezioni. Marco Santoro, appresa la sconfitta, attraverso i canali social, ha ringraziato pubblicamente la squadra che l'ha sostenuto e chi ha creduto in lui, oltre che la sua famiglia e, parlando a nome della sua lista, ha dichiarato che «con senso di responsabilità svolgeremo il ruolo di minoranza che i sappadini ci hanno voluto assegnare». —

VILLA SANTINA

IL RITORNO

Con Giatti per uscire dal commissariamento

DOMENICO GIATTI 772 voti 59,98%

PAOLO CIANI 515 voti 40,02%

VILLA SANTINA. Il commissariamento del Comune si conclude con l'elezione a sindaco di Domenico Giatti, 57 anni, dipendente di Autovie Venete. Le urne hanno sancito una maggioranza per la compagine di Giatti del 59,98% contro il 40,02 riportato dalla lista "Insieme per ricominciare" guidata da Paolo Ciani. Alla lista di Giatti sono andate 772 preferenze contro le 515 riportate dall'ex vicepresidente della Regione Ciani, 70 le schede nulle e 34 quelle bianche. Giatti ritorna in municipio dopo aver fatto parte del consiglio comunale guidato dai sindaci Arturo De Prato e Romano Polonia, e si è presentato all'insegna della continuità. —

G.G.

I CASI

L'ex sindaco vuole votare a Portis, nei guai il presidente

Il presidente del seggio di **Portis di Venzone** rischia di essere radiato per aver concesso all'ex sindaco del borgo dei borghi, Fabio Di Bernardo, di votare in una sezione diversa da quella indicata sulla scheda elettorale.

Domenica scorsa Di Bernardo si è presentato al seggio di Portis e quando gli scrutatori gli hanno fatto notare che il suo nome non c'era nell'elenco degli elettori, l'ex sindaco ha insistito per esercitare il diritto di voto nella frazione dove risiede. Non ha voluto spostarsi nel seggio allestito nel centro storico. Tutto nasce dalla richiesta di trasferimento della residenza nella casa dove il sindaco abitava in passato dentro le mura. Quella richiesta non è stata accolta dal Comune già impegnato nella verifica delle residenze, e d'ufficio è stata mantenuta a Portis. L'iter si è concluso dopo la compilazione e la trasmissione delle liste elettorali e per questo motivo il nome dell'ex sindaco compariva ancora nella sezione del centro storico. Ai fini del voto, il fatto che Di Bernardo abbia voluto votare a Portis non provoca alcuna conseguenza, l'unico a rischiare è il presidente di seggio che potrebbe essere sanzionato anche se, quest'ultimo, ha subito avvertito dell'accaduto l'ufficio elettorale del Comune il quale ha immediatamente chiesto alla Sezione dove era iscritto Di Bernardo di non farlo votare qualora si fosse presentato. Il caso è stato comunque segnalato alla Prefettura e alla Corte d'appello.

Qualche intoppo non è mancato anche a **Coseano** dove, ieri, gli studenti hanno trovato la scuola chiusa: le famiglie non erano state avvertite che l'edificio era sede di seggio elettorale. A **Remanzacco**, invece, un elettore è entrato nella cabina con il telefonico che, puntuale come un orologio svizzero, ha iniziato a suonare. Fermato dai carabinieri, per lui è scattata la denuncia. Pure ad Aiello sono stati allertati i carabinieri per accertare la regolarità delle operazioni di voto nella locale casa di riposo dove un'anziana non era stata messa nelle condizioni di poterlo fare perché la sua richiesta era arrivata troppo tardi. A Udine, infine, nel seggio di **Cussignacco** è stata la presidente di seggio a chiedere l'intervento dei carabinieri per garantire l'ordine durante le operazioni di voto: erano le 21 e all'esterno c'erano circa 100 persone in coda. La presidente temeva di non riuscire a garantire a tutti di esprimere il loro voto entro i termini. —

VENZONE

Dopo un testa a testa Pascolo la spunta per appena tre voti

L'ex vicesindaco Valent: ci preoccupa un paese così diviso
Cracogna sfoggia il fair play: buon lavoro a chi ha vinto

Piero Cargnelutti

AMEDEO PASCOLO 538 voti 41,45%

MAURO VALENT 535 voti 41,22%
LORENZO CRACOGNA 225 voti 17,33%

VENZONE. Torna il già sindaco Amedeo Pascolo che conquista il Comune di Venzone . La lista "Progetto Venzone" che lo sosteneva ha vinto col 41, 45% dei voti, tre sole preferenze in più rispetto a uno dei due sfidanti, Mauro Valent, che si è fermato al vicino 41, 22%. A seguire, Lorenzo Cracogna che con la lista "Insieme per la comunità" ha raggiunto il 17,33%. È stata una lotta all'ultimo voto quella di Venzone: Pascolo ha vinto con 538 voti, contro i 535 di Valent, la cui lista è risultata la più votata. Amedeo Pascolo è già stato sindaco di Venzone per tre mandati, dal 1999 al 2014, e la sua candidatura è quella giunta più improvvisa, e precisamente il giorno precedente alla consegna delle liste: «Il "tre" – commenta con ironia Amedeo Pascolo – è stato un numero fortunato per noi: abbiamo fatto tutto in tre ore, eravamo in tre inizialmente, e abbiamo vinto con tre voti. Semplicemente, ci siamo candidati perché non ci sentivamo rappresentati da nessuno e la gente ha premiato la proposta che abbiamo fatto».

Mauro Valent, già vicesindaco nel mandato precedente, ammette: «Ci preoccupa il fatto che le elezioni disegnino un paese diviso visto lo scarto molto basso tra il nostro gruppo civico e quello vincente. Quello che ci fa piacere è vedere che le persone che hanno amministrato negli ultimi cinque anni sono state tutte riconfermate, e ciò è un segnale che abbiamo lavorato bene. Ci prepariamo a fare una opposizione costruttiva». Qualche referente in consiglio comunale arriverà probabilmente anche dal terzo gruppo in corsa "Insieme per la comunità", che ha sostenuto Lorenzo Cracogna: «Il nostro gruppo – dice Cracogna – era rappresentato da persone che non avevano ancora fatto amministrazione e in questo modo li avviciniamo alle istituzioni. Auguriamo buon lavoro a chi ha vinto, che possa governare per il bene del paese come anche noi ci apprestiamo al ruolo di opposizione».—

OSOPPO

La Lega tira la volata a Luigino Bottoni che doppia Di Doi

Il nuovo sindaco: c'è stato un grande lavoro di squadra
La rivale intanto si prepara a fare opposizione

LUIGINO BOTTONI 983 voti 63,17%

MARZIA DI DOI 573 voti 36,83%

OSOPPO. Successo del centrodestra a Osoppo con Luigino Bottoni che raggiunge il 63,17% dei voti contro il 36,83% raccolto dalla rivale Marzia di Doi. Bottoni era sostenuto dalla lista civica "Noi per Osoppo" e da quella della Lega, mentre Marzia Di Doi aveva l'appoggio del gruppo civico "Ora per domani". Osoppo conferma dunque il governo del paese alla squadra di centro destra che governa dal 1999. Lo stesso Bottoni è già stato sindaco di Osoppo per due mandati e la squadra che lo accompagna vede la presenza di persone che hanno amministrato negli ultimi anni. La novità di questa tornata elettorale è stata la presenza di un partito, visto che finora il centro destra era sostenuto solamente da liste civiche: «Era una vittoria che ci aspettavamo – dice Luigino Bottoni –, anche in base all'aria che abbiamo registrato nel corso della campagna elettorale. C'è stato un forte lavoro di squadra: ringrazio chi mi ha sostenuto e la sfidante per aver tenuto una campagna elettorale sui temi politici e non sul personale. Ringrazio il gruppo della Lega per il sostegno e per avere messo ora a disposizione anche nuove persone a servizio del paese». Per Bottoni hanno votato 983 persone e la lista della Lega è stata determinante, avendo raccolto 474 preferenze. Sul fronte dell'opposizione, il gruppo "Ora per domani", presente da diversi mandati in consiglio comunale, che ha appoggiato Marzia Di Doi risulta comunque la lista più votata con 573 voti. Si tratta di un gruppo civico vicino all'area di centro sinistra: «Rispetto ai risultati delle europee – dice Marzia Di Doi – siamo soddisfatti dei risultati. Ci siamo candidati per permettere al consiglio comunale di avere un'opposizione, perché il nostro è un paese importante e non era corretto lasciarlo in mano a una sola coalizione politica. È stata una campagna elettorale corretta basata sulla discussione politica».—

P.C.

PALUZZA

Valanga di consensi per Massimo Mentil: «Il riconoscimento al lavoro svolto»

MASSIMO MENTIL 962 voti 77,58%

ALESSANDRO GUIDETTI ENGLARO 278 voti 22,42%

Gino Grillo

PALUZZA. Mentil vince con una larga maggioranza e si riconferma sindaco di Paluzza grazie alle 962 preferenze ottenute contro le 278 dell'avversario Alessandro Guidetti Englaro. 1316 i votanti, sui 2605 aventi diritto. 48 le schede nulle e 28 bianche. Mentil, con il 77.58% delle preferenze, si riconferma con una squadra collaudata e qualche innesto. «È una vittoria indiscutibile – dichiara il primo cittadino – e riconosce il lavoro di una squadra che ha lavorato bene negli ultimi 5 anni, dando i risultati che il paese e la cittadinanza si aspettavano». La squadra, "Futuro, ambiente comunità" è formata «da persone che hanno un forte radicamento nella realtà locale». Un risultato che premia le persone. Mentil, apparentato con il centro sinistra, si è presentato a questa competizione elettorale con una lista civica, ottenendo un consenso che non si poteva immaginare quando i risultati in paese delle elezioni europee avevano dato alla Lega oltre il 50 per cento delle preferenze. «Nei piccoli paesi – è il suo commento – non valgono le valutazioni partitiche. La gente guarda alle persone». Ammette la sconfitta l'avversario Guidetti Englaro. «Avevamo il sentore di questo risultato – ammette – nonostante l'appoggio che la politica nazionale e regionale, alla quale guardavamo sperando in un risultato migliore, si fosse mossa durante la campagna elettorale con personaggi di rilievo a nostro favore». La minoranza si prepara per una opposizione collaborativa «se va nella direzione del benessere del paese».—

PONTEBBA

Buzzi resta in sella: «Preparo subito la nuova giunta c'è molto da fare»

IVAN BUZZI 735 voti 100%

Luciano Patat

PONTEBBA. Missione compiuta. Ivan Buzzi resta in sella a Pontebba e si appresta a cominciare il secondo mandato. Lo spettro del quorum è rimasto tale e il primo cittadino non nasconde la soddisfazione: «Sono felice per la riconferma e ringrazio i miei concittadini. Abbiamo evitato il peggio in barba ai "grilli parlanti" che invitavano a non votare: i paesani hanno mostrato forte senso di responsabilità in confronto a chi, invece, non ne aveva». I dati finali parlano di 802 votanti (735 le schede valide), dato in linea con quello del 2014: allora, con due liste in lizza, furono 890 gli aventi diritto a recarsi alle urne, ma c'erano anche circa 100 elettori in più. «Qualcuno mi ha detto di essere tornato a votare dopo anni, anche per non dare soddisfazione a chi voleva l'arrivo del commissario: l'invito al non voto – sorride Buzzi – ha sortito l'effetto opposto». In settimana, il sindaco ufficializzerà la giunta. Ha pagato il fatto di aver messo in piedi una lista civica: «Abbiamo riunito una "forza lavoro" di ogni estrazione politica, accomunata dalla voglia di lavorare per lo sviluppo di Pontebba – spiega Buzzi –. Il paese ha bisogno di una svolta e il lavoro da fare è tanto». Fra le priorità, la riqualificazione del centro, la riconversione delle ex aree militari e l'avvio della struttura per anziani e persone fragili in via Verdi. Tra i più votati gli assessori uscenti Arianna Donadelli (140 preferenze) e Anna Anzilutti (124), e la new entry ed ex candidato a sindaco nel 2014 Rudy Gitschthaler (128).—

TAVAGNACCO

Lirutti scalza il sindaco uscente ed è il preferito in ogni frazione

Vittoria netta dell'ex assessore, che conquista il 64,44% dei voti. «Cittadini convinti dai fatti»

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. En plein. Si è preso dodici sezioni su dodici, risultando il preferito in ogni frazione del comune: Moreno Lirutti è il nuovo sindaco di Tavagnacco. L'ex assessore scalza il primo cittadino uscente, Gianluca Maiarelli, con una vittoria a dir poco netta: 5.190 voti (64,44%) contro 2.864 (35,56%).

Delle liste a suo sostegno la più votata è Intesa per Tavagnacco (2.057), seguono Vivere Tavagnacco (1.247) e Tavagnacco civica – Autonomia e Identità (814).

MORENO LIRUTTI 5.190 voti 64,44%

GIANLUCA MAIARELLI 2.864 voti 35,56%

«Non mi aspettavo una vittoria così larga – sono le prime parole di Lirutti –, soprattutto dopo tutto il fango ricevuto queste settimane, poteva lasciare strascichi». Dopo una delle campagne elettorali tra le più dure e aspre – legata alla spaccatura all'interno della maggioranza – i cittadini di Tavagnacco hanno deciso di esprimersi, preferendolo, alla luce dei voti, senza troppe incertezze. Cosa ha conquistato la gente? «Hanno scelto me e la mia squadra perché formata da persone che lavorano per la comunità tutto l'anno e non solo quando si avvicinano le elezioni – spiega il nuovo sindaco –. Più che dalle parole, i cittadini sono stati convinti dai fatti, da ciò che è stato fatto sin dal primo giorno sul territorio: non ha senso uscire ogni 5 anni e proporre le soluzioni migliori del mondo. Bisogna esserci, dimostrarsi disponibili e portare a casa qualcosa di concreto». In queste settimane Lirutti e tutti gli assessori e i consiglieri di Intesa per Tavagnacco sono stati attaccati dagli avversari per aver scelto di correre insieme all'opposizione, la lista Vivere Tavagnacco, e per aver mascherato come civica la lista "Tavagnacco civica – Autonomia e Identità", dove trovavano invece spazio simpatizzanti di Lega e Progetto Fvg.

«Chi fa il politico deve essere capace di far passare le cose spiacevoli: ora è tempo di dimenticare e di guardare avanti – afferma Lirutti –. Dovremo ricostruire i rapporti». In ogni caso, ieri pomeriggio, le congratulazioni da parte di Maiarelli sono arrivate. «Le ho molto apprezzate – riferisce –. Spero che Maiarelli possa avere altri spazi nella politica, può dare molto nel suo ambito, quello urbanistico». L'ex sindaco prenderà ora posto tra i banchi della minoranza. «Da parte nostra ci sarà grande apertura verso l'opposizione, che sono sicuro sarà costruttiva – dice Lirutti –. Sarà importante collaborare per governare al meglio». Accantonati i festeggiamenti di ieri sera, è già tempo di pensare al lavoro. «La prima cosa da fare è mettere mano alla macchina amministrativa – sottolinea –. Capire in quanto tempo e quante persone servono per implementare la dotazione organica del comune e lavorare meglio. Lavoreremo da subito in questo senso». Lirutti conclude, inevitabilmente, con i ringraziamenti. «A tutti i candidati e a tutti i sostenitori, per il grande impegno, agli impiegati comunali, alle forze dell'ordine e a tutti coloro che hanno lavorato per queste elezioni».

Alla soddisfazione di Lirutti si contrappone l'inevitabile amarezza di Gianluca Maiarelli, sostenuto da Progetto Tavagnacco (823 voti), Tavagnacco Futura (669) e Siamo Tavagnacco (548).

«Ha vinto il centrodestra in maniera netta – commenta – ed è evidente che la presenza di Fedriga, Bini e Riccardi a Tavagnacco non è stata casuale e ha pagato. Davanti a una sconfitta del genere è chiaro che qualcosa abbiamo sbagliato, ma noi abbiamo corso a testa alta in una sfida impossibile, anche considerando il voto delle europee. Probabilmente non siamo stati in grado di cogliere i sentimenti degli elettori». Ora Maiarelli è pronto a fare un'opposizione "dura", ma in senso positivo. «Conosciamo i problemi e metteremo in evidenza le differenze tra chi c'era prima in minoranza e in maggioranza – aggiunge –. Nell'interesse dei cittadini ripartiremo dal territorio per costruire un nuovo percorso. Prenderemo il programma che abbiamo predisposto e proporremo i nostri progetti: il primo ordine del giorno riguarderà la Consulta delle frazioni. Vedremo la capacità di recepire le nostre proposte da parte della maggioranza». —

LA CURIOSITÀ

È Giulia Del Fabbro la più votata con 316 consensi

È in assoluto la più votata, nonostante le numerose schede finite nel cestino.

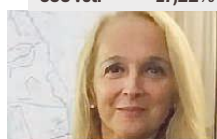
Nel 2014, meglio di lei avevano fatto solo l'ex sindaco Mario Pezzetta e il nuovo sindaco di Tavagnacco, Moreno Lirutti, non proprio due amministratori novelli. Giulia Del Fabbro, per cinque anni assessore alle Politiche giovanili e alle Politiche energetiche, ha conquistato i cittadini: sono 316 preferenze per lei.

La seconda candidata più amata è un altro volto noto del Comune di Tavagnacco, l'assessore uscente alla Cultura, Ornella Comuzzo, con 255 preferenze.

PAGNACCO

Vittoria storica nella corsa a tre per Mazzaro con oltre 2 mila voti

LUCA MAZZARO 2.193 voti 70,20%

ANTONIO CORRIAS 538 voti 17,22%

DARIA BLASONE 393 voti 12,58%

PAGNACCO. Pagnacco conferma il suo sindaco, Luca Mazzaro, con il 70,20% dei voti. Una vittoria storica – e schiacciante – per una corsa a tre: il primo cittadino uscente è stato scelto da 2.193 cittadini. Ha avuto la meglio su Antonio Corrias – espressione del centrosinistra con la lista Alternativa Democratica per Pagnacco – che ha raccolto il 17,22% dei voti (538) e su Daria Blasone che con le liste "Pagnacco Sicura con Daria Blasone sindaco" e "Dalla parte dei cittadini" ha portato a casa il 12,58% (393) dei suffragi. Significativo anche il dato dell'affluenza al voto nel comune, che ha raggiunto il 70, 42%, uno dei più alti in regione. «L'affetto della gente è la più grande soddisfazione per me – ha commentato a caldo Mazzaro –. L'ho percepito mesi fa e l'ho sentito molto in quest'ultimo periodo, mentre ero all'ospedale e non potevo stare in mezzo ai cittadini a fare campagna elettorale. Loro hanno capito che io gli ero vicino in ogni caso. Credo che siano l'impegno e il lavoro di questi cinque anni a pagare e per questo devo dire grazie a tutti i componenti della mia squadra: i risultati non sarebbero arrivati senza di loro. Ora siamo pronti a partire con il secondo mandato e a mantenere tutte le promesse fatte». Le liste che hanno appoggiato il sindaco "Plaino con Pagnacco" e "Il nostro comune" hanno rispettivamente raccolto 839 e 722 voti. Il primo cittadino, come accaduto alle elezioni comunali 2014, festeggerà la (ri)elezione a giugno, con una grande festa aperta a tutta la cittadinanza. —

M.T.

REANA DEL ROJALE

Canciani fa il bis battendo Romano con maggioranza schiacciante

EMILIANO CANCIANI 2.231 voti 82,14%

MATTEO ROMANO 485 voti 17,86%

Maurizio Di Marco

REANA. Emiliano Canciani viene riconfermato saldamente alla guida del Comune di Reana del Rojale. Con 2.231 voti, pari all' 82,14% dei voti validi, il sindaco uscente ha ricevuto nuovamente dai cittadini il mandato per ricoprire la carica di Sindaco. «Sono molto soddisfatto per questo risultato che va oltre ogni previsione – commenta a caldo Canciani – e questo significa che i cittadini hanno capito e apprezzato il lavoro svolto in questi anni. Ora sento la responsabilità di continuare a impegnarmi per la Comunità anche per il prossimo quinquennio. Ringrazio sia tutti i candidati che mi hanno sostenuto e gli elettori. Auguro buon lavoro ai nuovi consiglieri e mi impegno a coinvolgere anche chi era in lista con noi ma non è riuscito a entrare in consiglio comunale. A Matteo Romano e ai consiglieri della sua lista manifesto la mia disponibilità a collaborare per il bene del Rojale».

Romano, che ha ottenuto 485 voti, pari al 17,86%, dal canto suo dichiara: «Complimenti al sindaco Canciani cui auguro buon lavoro. Spero tenga conto anche della nostra presenza in seno all'assemblea civica e in modo particolare dei giovani che siederanno con noi fra i banchi del consiglio comunale. Ci siamo presentati alle elezioni perché vogliamo far crescere una nuova classe politica e nuove persone oltre che rappresentare una parte dell'elettorato rojalese. Mi auguro che il sindaco ascolti noi ma soprattutto i nostri giovani con le loro idee per l'esclusivo bene del Rojale». —

PASIAN DI PRATO

Il vento del Carroccio spinge il bis di Pozzo Lendani fermo al 30%

Conferma per il primo cittadino uscente, trainato dalla Lega
«Affermazione netta, premiata l'azione amministrativa»

Giulia Zanello

ANDREA POZZO 2.487 voti 47,16%

ALFONSO LENDANI 1.581 voti 29,98%

MARCO QUAI 1.205 voti 22,85%

PASIAN DI PRATO. È Andrea Pozzo a sedersi nuovamente sulla poltrona di primo cittadino. Il candidato di Forza Italia, sostenuto dalla civica "Cittadini per Pozzo", Fratelli d'Italia, Udc e Carroccio, stravince con oltre il 47 per cento delle preferenze e 2.487 voti, in netto vantaggio sui due avversari. Buon risultato del centrosinistra con Alfonso Lendani che sfiora il 30 per cento per 1.581 voti, mentre l'altro candidato civico Marco Quai, sostenuto da quattro liste, raggiunge il 22,8 per cento e 1.205 voti.

E, con il vento leghista in poppa – la lista di Salvini è il primo partito del comune, seguita dal Pd –, Pozzo stacca gli avversari di diversi punti in percentuale riconfermandosi al comando. In tutte le otto sezioni il primo cittadino è in testa già dalle prime schede scrutinate e, in visita al seggio del comune capoluogo, sul volto si legge già la vittoria. «Il risultato ha superato le aspettative: il divario importante con gli altri candidati è segnale indubbiamente che l'azione politica e amministrativa della maggioranza è stata gradita e i risultati sono visibili – è il commento di Pozzo –. Daremo continuità alla cittadinanza e poniamo le condizioni per uno sviluppo e una crescita importante, con la stessa amministrazione sia in regione che a livello locale».

Per Alfonso Lendani «il risultato della Lega alle europee ha sicuramente condizionato l'esito delle amministrative, visti i tanti voti al solo simbolo della Lega, senza preferenze. Essendo arrivati secondi prendiamo il risultato come punto di partenza per continuare a portare avanti il nostro progetto con entusiasmo e impegno in consiglio per il bene della comunità». Amara la replica di Marco Quai: «Più che Pozzo ha vinto la Lega, non era quello che auspicavo, ma rispetto la decisione dei cittadini. Registrando come il Pd abbia tenuto – aggiunge –, la Lega ha esondato, penalizzando le civiche. Ringraziamo comunque chi ha creduto in noi». —

FAGAGNA

Chiarvesio vince il suo gran premio: Monaco superato

Nuovo mandato per il sindaco, sostenuto da due liste
Il centrodestra non sfonda e si ferma al 29,93 per cento

Anna Casasola

DANIELE CHIARVESIO 2.220 voti 62,18%

GIUSEPPE MONACO 1.350 voti 37,82%

FAGAGNA. L'onda verde della Lega non travolge Daniele Chiarvesio che vince a Fagagna con il 62,18 per cento dei voti contro lo sfidante Giuseppe Monaco, e si riconferma primo cittadino della cittadina collinare. «Stamattina (ieri, *ndr*) – confessa il primo cittadino – avevamo un po' paura dopo aver saputo i risultati alle europee del partito di Salvini nella nostra città ovvero oltre il 50 cento dei voti». La Lega invece, alle comunali, pur ottenendo un ottimo risultato, non è andata oltre il 29,93 per cento. Ciò significa che, dentro la cabina, chi ha segnato Lega nella scheda delle Europee, non lo ha fatto in quella delle Comunali: la Lega infatti era la lista, assieme a Proposta per Fagagna, a sostegno dell'outsider, il candidato del centrodestra, Giuseppe Monaco.

«La gente ha premiato l'impegno profuso in questi ultimi anni – ammette Chiarvesio –: un impegno soprattutto fatto di gente che ha lavorato tanto su diversi fronti, anche nel sociale». A bocce ferme, Chiarvesio si toglie qualche sassolino dalla scarpa: «nelle ultime settimane avremmo voluto poter avere un confronto aperto al pubblico con Monaco, ma alla fine, non per nostra volontà, non c'è stato». A Fagagna domenica ha votato il 60,77 per cento degli aventi diritto, 2.220 i votanti che hanno riconfermato il sindaco uscente, Daniele Chiarvesio, sostenuto dalla lista di maggioranza Insieme per Fagagna e Fagagna Voliamo Insieme. Insieme per Fagagna ha ottenuto il maggior numero di preferenze (1.609): tra i candidati della lista è stato Sandro Bello ad ottenere il maggior numero di voti (265). Nella Lega la candidata più votata è risultata la consigliera uscente Raffaella Sialino. Sono 507 i voti assegnati a Fagagna Voliamo insieme. Quarta e ultima lista per minor numero di preferenze ottenute Proposta per Fagagna. —

REMANZACCO

L'onda leghista s'infrange su Briz che resta in sella Amarezza Noacco

DANIELA BRIZ 2.243 voti 64,53%

GIANLUCA NOACCO 1.233 voti 35,47%

Lucia Aviani

REMANZACCO. L'onda dell'avanzata leghista si è infranta a Remanzacco, sbattendo contro lo scoglio dell'affezionato elettorato della sindaca uscente Daniela Briz e della lista Insieme, premiata da un trionfale 64,53%: le due squadre (Progetto Remanzacco-Cambiare per crescere e Lega Salvini) messe in campo dallo sfidante Gianluca Noacco non sono riuscite a rosicchiare consensi subendo uno stacco prossimo ai 35 punti percentuali. Ben 2.243 i voti raccolti dalla formazione di Briz, 1.233 per gli antagonisti. «Sono contenta», esulta la riconfermata prima cittadina, sottolineando la significativa crescita registrata rispetto alla precedente tornata elettorale. «Abbiamo ottenuto molte più preferenze di cinque anni fa – ribadisce –: è il frutto del lavoro di una squadra preparata, competente e motivata, composta da persone conosciute sul territorio perché da sempre attive, in vari settori, sullo stesso. La gente, evidentemente, ha riconosciuto il nostro impegno e lo ha voluto premiare: non potrebbe esserci gratificazione maggiore», conclude, ponendo poi l'accento sull'ampio rinnovamento della compagine della nuova maggioranza. Intuibile l'amarezza di Noacco e del suo gruppo, che credevano nella concreta possibilità di un sorpasso e che nell'ultimo mese hanno condotto una campagna elettorale serrata nel capoluogo e nelle tre frazioni, illustrando i capisaldi delle proprie linee programmatiche. È bastato invece poco, a spoglio iniziato, per capire che le proporzioni auspicate non erano state raggiunte. —

POVOLETTO

Castenetto ce la fa ma solo per 19 voti Merluzzi annuncia 5 anni di vigilanza

GIULIANO CASTENETTO 1.606 voti 48,67%

LORENZO MERLUZZI 1.587 voti 48,09%

OLIVIERO PAOLETTI 107 voti 3,24%

Barbara Cimbaro

POVOLETTO. È Giuliano Castenetto il nuovo sindaco di Povoletto. Lo hanno decretato, nel tardo pomeriggio di ieri, i risultati dello scrutinio, dopo un pomeriggio intero di "testa a testa" tra Lorenzo Merluzzi e Castenetto, che ha infine prevalso per 19 voti. «In questo voto – è l'analisi del sindaco neoeletto – ha inciso in maniera dirompente il risultato della Lega alle europee, che aveva raggiunto quasi il 52% e che ovviamente è stata un volano rispetto al dato elettorale. Abbiamo faticato ma il risultato, in questa situazione, ci sembra veramente ottimo, ne siamo felici e ci metteremo, come squadra, a lavorare immediatamente. Un ringraziamento va agli elettori del comune per il risultato, che ha premiato non tanto e non solo il sottoscritto ma tutta la squadra». Castenetto ha evidenziato anche l'estrema correttezza di Lorenzo Merluzzi, tra i primi a congratularsi per l'elezione. «Speravamo di portare Povoletto sulla strada del cambiamento, così non è stato – è il commento di Lorenzo Merluzzi – faremo cinque anni di opposizione costruttiva, nell'interesse dei cittadini, rispettando gli impegni presi». «La scelta dell'elettorato – commenta infine l'altro candidato sindaco non eletto Oliviero Paoletti – è stata di conservazione, scegliendo le amministrazioni precedenti rappresentate dagli altri due candidati sindaco. La nostra lista si distingueva dalle passate scelte amministrative ed stata penalizzata. Continueremo a controllare l'operato degli amministratori». —

PAVIA DI UDINE

Govetto stacca tutti: quarto successo per Nuova Proposta

La lista che lo ha eletto domina ormai da quindici anni
Il neosindaco: «Confronto leale, la gente ci ha dato fiducia»

BEPPINO GOVETTO 2.191 voti 67,96%

ALICE DE BIAGGIO 690 voti 21,40%

MARIELLA MOSCHIONE 252 voti 7,82%

YLENIA FORTE 91 voti 2,82%

Gianpiero Bellucci

PAVIA DI UDINE Beppino Govetto è il nuovo sindaco di Pavia di Udine. Dopo 15 anni di amministrazione, la lista Nuova Proposta mette a segno il quarto mandato consecutivo. Una lista che si conferma una corazzata: per tre lustri nessuno è riuscito a scalfirla. E così è andata anche in questa tornata elettorale che, come nelle elezioni del 2014, ha visto una corsa a quattro. Ma se in altri Comuni, in alcuni casi, c'è stato un testa a testa al cardiopalma, a Pavia fin dall'avvio delle operazioni di spoglio, non c'è stata partita. Govetto, con la lista Nuova Proposta si è piazzato in testa e da lì non si è più mosso, collezionando infine 2 mila 191 preferenze pari al 67,96 per cento dei consensi.

L'affluenza alle urne è stata del 62,46 per cento equivalente a 3 mila 358 votanti su un totale di 5 mila 376 elettori, con un totale di 3 mila 224 voti validi e 77 schede nulle. Dietro Govetto, Alice De Biaggio candidata della lista Progetto Comune che ha collezionato 690 voti equivalenti al 21,40 per cento. Mariella Moschione, con la neonata lista Forza Pavia ha totalizzato 252 preferenze (7,82 per cento); infine Ylenia Forte che con la Lista Indipendente per Pavia si è fermata al 2,82 per cento, pari a 91 voti.

«L'emozione più grande – ha detto il neo sindaco – è stato sentire il calore della mia gente. I rapporti con le altre liste sono stati sempre molto corretti, è stata una buona campagna elettorale, ha prevalso il rispetto per tutti. Una campagna fatta volentieri grazie anche a una bellissima squadra che non ha mai lesinato energie e impegno. Mi sento molto sostenuto dalla mia gente e dal mio gruppo». –

AQUILEIA

Crolla la roccaforte del centrosinistra: si afferma Zorino

Designer creativo, 41 anni, è vicino all'attuale governo Fvg
Gli altri si sono divisi. «C'era bisogno di un cambiamento»

EMANUELE ZORINO 912 voti

50,22%

LUISA CONTIN 661 voti 36,40%

ROBERTA VENTURA 243 voti 13,38%

Elisa Michellut

AQUILEIA. Svolta storica nella città romana. Nella roccaforte del centrosinistra, che ha governato dal dopoguerra in poi, con solo una pausa dal 1999 al 2004, quando si affermò una civica guidata da Sergio Comelli, torna a vincere una lista civica, "Aquileia Viva" che ha l'appoggio della maggioranza regionale. Emanuele Zorino, 41 anni, di professione designer creativo, è il nuovo sindaco di Aquileia con 912 voti pari al 50,22%. Sonora batosta per il centrosinistra, che era sceso in campo diviso. Niente da fare, dunque, per Roberta Ventura, candidata della lista "Aquileia civica", che si ferma al 13,38%» (243 voti); e per Luisa Contin, espressione del Partito Democratico, candidata della civica appoggiata proprio dal Pd, "La Rete per Aquileia. Valori in Comune: trasparenza, dialogo, cultura e impegno", che chiude al 36,40% (661 voti). «È un momento di grande gioia – ha commentato il nuovo sindaco –. Siamo estremamente soddisfatti del risultato. Significa che i cittadini non solo desiderano un cambiamento migliorativo, ma che considerano "Aquileia Viva" il mezzo per ottenerlo. Come ribadito in più occasioni, il nostro impegno sarà quello di prenderci cura della cosa pubblica nell'interesse della comunità. Ciò che ci ha differenziato è un programma di proposte realizzabili e questo è stato compreso e apprezzato. Ringraziamo il sindaco e la giunta uscenti per il lavoro svolto, saremo sempre pronti all'ascolto e al confronto con l'opposizione». Luisa Contin non nasconde l'amarezza: «Ce l'abbiamo messa tutta – dice –. Sarà opposizione seria e senza sconti». Delusa anche Ventura. «Una bruciante sconfitta. Grandissima delusione, ma abbiamo avuto il coraggio di proporci». –

GONARS

Continui sorpassi fra tre candidati ma alla fine la spunta Boemo

IVAN DIEGO BOEMO 1.098 voti 37,95%

GIACOMO FILIPPO 1.010 voti 34,91%

IVAN CIGNOLA 785 voti 27,13%

Monica Del Mondo

GONARS È stato uno spoglio al cardiopalma quello delle comunali di Gonars, con i candidati ora l'uno ora l'altro in vantaggio, con sorpassi e riavvicinamenti. E il risultato finale in effetti ne dà testimonianza. Molto sentite queste amministrative (alle urne si sono recati quasi tremila votanti) con tre candidati sindaco e cinque liste a loro riferite, in gara. A spuntarla è Ivan Diego Boemo sostenuto dalla "Lista civica Boemo sindaco" che, con 1.098 preferenze, ha ottenuto il 37,95% dei consensi. A ruota Giacomo Filippo, sostenuto da "Rinnoviamo Gonars Filippo sindaco", dalla "Lista civica Il Comune" e dalla "Lega Salvini premier"; con 1.010 voti, ha conquistato il 34,91% dei votanti. Bene si è difeso Ivan Cignola della "Lista Civica Cignola" che, con 785 voti, ha portato a casa il 27,13% dei consensi.

Soddisfatto il vincitore: «Sono orgoglioso di far parte di questa meravigliosa comunità. Darò il massimo per essere il sindaco di tutti. Ho avuto avversari forti, ma i Gonaresi hanno dimostrato di dare più importanza al candidato che al simbolo». Il riferimento è al fatto che uno dei suoi due sfidanti era appoggiato anche alla lista della Lega che alle Europee, a Gonars, ha totalizzato oltre il 53% dei consensi. «Mi metterò subito all'opera – ha detto il neo sindaco – per costruire la Giunta e partire subito. C'è tanto da fare». Quanto alle preferenze personali ottenute dai singoli candidati, tra i sostenitori di Ivan Boemo spiccano Maria Cristina Stradolini (la più votata con 191 preferenze) e Daniela Savolet (con 149), entrambe componenti della giunta uscente Del Frate. Ottimo il risultato anche di Mara Bonini (149 voti) tra i candidati consiglieri a sostegno di Cignola; e di Alberto Dose (67 preferenze) nel team di Filippo.

«Ha vinto la democrazia – ha commentato Filippo –. Ringrazio la squadra e chi ci ha dato fiducia. Come minoranza serviremo Gonars come bene comune». «Visto l'esito delle Europee – ha detto Cignola – pensiamo di avere colto un risultato dignitoso». –

CAMPOFORMIDO

Furlani manda a casa l'uscente Bertolini con i voti del Carroccio

L'ex sindaco: vediamo se ora manterranno le promesse
Compagnoni pronto a lavorare per la gente pure con i social

Paola Beltrame

ERIKA FURLANI 2.398 voti 55,34%

MONICA BERTOLINI 1.616 voti 37,30%

DIEGO COMPAGNONI 319 voti 7,36%

CAMPOFORMIDO. Erika Furlani ha vinto le elezioni a Campoformido, sostenuta da centro destra e Lega. Sui banchi della minoranza saranno i gruppi dell'uscente Monica Bertolini, che si dichiara al di sopra dei partiti, e Diego Compagnoni, già consigliere di maggioranza. La nuova prima cittadina afferma: «Abbiamo vinto perché uniti in squadra, questo il punto di forza. Abbiamo avuto il maggiore consenso in ogni frazione e, a Villa Primavera, patria del sindaco uscente, abbiamo recuperato rispetto alla tornata precedente. Grazie ai cittadini che ci hanno votati, lavoreremo per il bene di Campoformido. Sarò sindaco di tutti».

L'uscente: «Ringraziare tutti, dai rappresentanti di lista, ai candidati consiglieri ai tantissimi cittadini che ci hanno dato fiducia; è stata un'esperienza positiva dal punto di vista umano. In un momento – aggiunge Bertolini – di così diffuso consenso nazionale, la Lega ha raccolto una percentuale alta di voti anche qui. È stato difficile convincere gli elettori su quanto di buono era stato fatto, perché fin da subito c'era la sensazione che vincesse una volontà di partito. Vediamo se saranno capaci di mantenere le promesse. Sono orgogliosa di essere stata il sindaco di questo comune e ringrazio la mia famiglia, che mi ha supportata».

Compagnoni: «Siamo soddisfatti del risultato e ci impegniamo, dall'opposizione, a portare in consiglio e nella discussione pubblica il nostro programma. In primis per le proposte che paiono condivise da tutti: l'autobus in tutto il comune, il centro diurno per anziani e quello di aggregazione giovanile, il rilancio turistico-culturale. Ci impegniamo a favorire la partecipazione con assemblee pubbliche, una lista email e i social network. Il nostro è un progetto a lungo termine che porteremo avanti con umiltà, studiando, ascoltando e mantenendo una visione d'insieme».—

SEDEGLIANO

Riecco Giacomuzzi: «Ora migliori servizi e dialogo coi perdenti»

Dopo cinque anni di minoranza, il ritorno in plancia
Lo sconfitto: nessuna opposizione, lavoreremo insieme

Maristella Cescutti

DINO GIACOMUZZI 1.135 voti 50,60%

FRANCESCO POZZO 1.108 voti 49,40%

SEDEGLIANO. Un testa a testa fino all'ultimo tra i due candidati sindaco Francesco Pozzo e Dino Giacomuzzi. Alla fine quest'ultimo l'ha spuntata per 27 voti. Così Giacomuzzi torna a governare Sedegliano dopo cinque anni di pausa passata nei banchi dell'opposizione. I cittadini hanno deciso il ritorno di Giacomuzzi, 61 anni, con 1.135 preferenze.

A capo della lista "Progredire insieme" e Lega il neoeletto esprime soddisfazione, ringrazia tutti i cittadini per il sostegno dato, in particolare il suo gruppo. «Il primo impegno – ha detto – sarà quello di mettere al centro del progetto amministrativo i cittadini per dare loro migliori servizi – sottolinea –, l'apertura e la disponibilità alla collaborazione con l'altra lista visto anche il buon risultato da essa raggiunto. I punti più importanti del nostro impegno futuro saranno il sostegno alle scuole, la valorizzazione delle tradizioni e della cultura il recupero dei centri storici, la sicurezza delle strade e tanto altro».

Così Francesco Pozzo della lista "Sedegliano Domani" (1.108 voti): «Abbiamo disputato una bella partita, siamo nati per colmare un vuoto politico amministrativo, non potevamo lasciare correre una lista sola. Il nostro gruppo è formato da persone con grande senso civico preparate e determinate. Non siamo nati per fare opposizione, ma per portare avanti le nostre idee, costruire qualcosa per la nostra comunità. Sono convinto che le cose che vogliamo portare avanti vadano bene anche a chi ha vinto. Vogliamo creare un nuovo gruppo amministrativo, senza colore politico, proveniente dalla società civile che possa radicarsi nel tempo, per riportare a Sedegliano la serenità».

Su 2.243 votanti ci sono state 42 schede bianche e 68 nulle.—

MORTEGLIANO

Da Mani pulite al municipio: il generale Zuliani pronto alla sfida

ROBERTO ZULIANI 2.006 voti 69,03%

DARIO ZAMPA 900 voti 30,97%

MORTEGLIANO. Il nuovo sindaco di Mortegliano è Roberto Zuliani, generale dei carabinieri protagonista di Mani Pulite, che ha avuto la meglio su Dario Zampa. Mentre il primo si dichiarava svincolato dai partiti, il popolare cantautore era sostenuto da centro destra e Lega, comprendendo l'ex amministrazione del sindaco uscente Alberto Comand. Dunque in controtendenza rispetto alle europee, i morteglianesi hanno premiato, e non di misura, Zuliani.

«Grazie a tutti – sono le prime parole del neo sindaco -, grazie a chi ha lavorato con me in modo impeccabile, grazie ai cittadini di Mortegliano che non hanno guardato ai simboli ma alle persone, mostrando di essere consapevoli e presenti nella vita della comunità. Considerando i risultati delle elezioni a livello europeo – continua Zuliani -, mi sento ancor più lusingato in quanto è evidente che il consenso è stato attribuito alla compagine che è al di sopra delle parti politiche e a quanto abbiamo proposto per il bene e il rilancio della comunità. Si apre un periodo intenso e soprattutto sereno, Mortegliano se lo merita. Guarderemo ai cittadini in modo imparziale: le comunità del capoluogo, di Lavariano e di Chiasiellis hanno bisogno di ritrovare il rapporto con l'amministrazione comunale, a questo teniamo parecchio».

Quanto a Zampa: «Ho voluto mettere la mia immagine e il mio impegno a disposizione della comunità, con sincerità e trasparenza. Se la gente ha scelto così, faremo un'opposizione chiara e determinata. Adesso che la palla è nel loro campo, vedremo cosa sono capaci di fare».—

P.B.

POZZUOLO

La rimonta di Pozzo non basta a fermare la corsa di Lodolo spinto dalla Lega

DENIS LODOLO 1.438 voti 38,27%

MASSIMILIANO POZZO 1.308 voti 34,81%

STEFANO NAZZI 1.012 voti 26,93%

POZZUOLO. Dopo una campagna senza esclusione di colpi, a prevalere è stato Denis Lodolo, eletto sindaco di Pozzuolo grazie a centro destra e Lega. Ha battuto l'ex amministrazione di Nicola Turello, presente con il candidato Stefano Nazzi, e pure il vice Massimiliano Pozzo, candidato con Pozzuolo democratica e una civica. A nulla è servita la lezione del passato, quando pure il Pd e la civica collegata si sono presentati divisi, favorendo centro destra e Lega del sindaco Geatti. Anche questa volta con gli uscenti, spaccati sul sì o no alla Tangenziale sud, hanno favorito i concorrenti, in un momento di consenso per centrodestra e Lega. Conferma Lodolo: «È stata una campagna combattuta, ma i cittadini, che ringrazio, ci hanno dato fiducia: amministreremo il Comune con ogni nostra forza. Sarò il sindaco di tutti».

«Dopo il 47% della Lega alle Europee sapevamo che sarebbe stata difficile – così a caldo, Pozzo –. Abbiamo recuperato molti voti, ma non è bastato per vincere, a causa anche della campagna ostile fatta dalla civica Nazzi-Turello. Due fronti erano troppi. Rispettiamo il voto dei cittadini. Faremo la nostra parte in opposizione». «È stata una campagna intensa – commenta Stefano Nazzi dopo la sconfitta –. L'esito alle europee ha certo trascinato il voto locale. Sono contento della compagine Prospettiva Comune: il dato elettorale dimostra che siamo riusciti a intercettare una fetta consistente di elettorato, risultando la seconda lista più votata. In consiglio faremo un'opposizione costruttiva».—

P.B.

MANZANO

Piero Furlani sbaraglia la concorrenza rosa Vince il centrodestra

Si impone l'alfiere di "Ricostruiamo" e "Progetto"
Citossi raggiunge il 26%, Chiappo non va oltre il 20%

PIERO FURLANI 1.859 voti 52,95%

ANGELICA CITOSSI 941 voti 26,80%

ANNAMARIA CHIAPPO 711 voti 20,25%

Stefano Zucchini

MANZANO. Il centrodestra con Piero Furlani conquista la poltrona di sindaco di Manzano, battendo le altre due candidate, l'ex assessore Angelica Citossi di centrosinistra e la candidata di Fratelli d'Italia e Legati per Manzano, Annamaria Chiappo.

Furlani, sostenuto dalle civiche Ricostruiamo Manzano e Progetto Manzano si aggiudica il 52,95 per cento delle preferenze con 1.859 voti. Le altre due contendenti si fermano al 26,80 per cento (941 preferenze) la Citossi, sostenuta da Ascolto Innovazione Lavoro, e al 20,25 per cento (711 preferenze) la Chiappo. Leggermente in calo l'affluenza alle urne, 65,99 per cento, rispetto alla precedente tornata quando andò a votare per il sindaco il 70,18 per cento. «Non eravamo sicuri di vincere – ammette Furlani –, ma poi è stato evidentemente premiato il lavoro di squadra. Abbiamo puntato molto – prosegue – sul senso di comunità che negli ultimi anni, anche a causa della riforma delle Uti, si era un po' perso».

Tra i punti programmatici su cui il neoeletto sindaco aveva puntato in campagna elettorale, infatti, c'era il rientro delle competenze dell'Uti da Cividale a Manzano. Soddisfazione per il risultato «comunque raggiunto» l'ha espressa Citossi.

«Siamo contenti del lavoro svolto – commenta – e del risultato della lista, che con il 28,16 per cento risulta la prima in consiglio. Il nuovo sindaco – prosegue – troverà molti progetti e finanziamenti da noi stanziati per iniziative che, speriamo, possano essere portate avanti». Di «punto di partenza perché non vogliamo mollare il lavoro per la nostra comunità» parla Chiappo. «Continueremo – spiega – a impegnarci in ascolto dei e per i cittadini così da non abbandonare il lavoro fatto fino qui». —

SAN GIOVANNI

Premiata la continuità L'ex assessore Pali trionfa con le civiche

La Lega di Zorro Grattoni non sfonda e si ferma al 43%
Fascia tricolore al componente della giunta Braida

CARLO PALI 1.797 voti 56,89%

ZORRO GRATTONI 1.362 voti 43,11%

SAN GIOVANNI. La Lega di Zorro Grattoni non conquista la guida del Comune di San Giovanni al Natisone che elegge, con un'affluenza del 66,11 per cento, Carlo Pali a primo cittadino. Con il 56,89 per cento di preferenze, il nuovo sindaco è l'ex assessore all'urbanistica dell'esecutivo Braida. Sostenuto da un gruppo trasversale di liste civiche (Pal nestri pais e Sentimento civico), Pali ottiene ben 1.797 preferenze, mentre il candidato per il centrodestra Grattoni, sostenuto dalla Lega e dalla lista Territorio e futuro si ferma al 43,11 per cento, ottenendo 1.362 voti. «Stamattina (ieri, *ndr*), con una Lega che a San Giovanni aveva ottenuto per le europee quasi il 54 per cento, i presagi non erano dei migliori – ammette Pali –. E invece il lavoro di squadra ha pesato consegnandoci una decisa vittoria, frutto di un attento lavoro tra la gente».

Sulla nuova giunta, Pali non si sbilancia. «La definiremo il prima possibile – spiega –. Non sarà una continuazione, ma un'evoluzione di un progetto che ha coinvolto in modo molto eterogeneo molti cittadini del paese». «Evidentemente il nostro progetto non è stato compreso fino in fondo – commenta lo sconfitto Grattoni –, anche se con noi ci sarebbe stato un passo avanti rispetto all'attuale amministrazione, visto che la giunta resterà quasi la stessa e cambierà solo il sindaco». Bruciano però i quasi mille voti persi dalla Lega, che ha messo in evidenza il suo simbolo a fianco del nome di Grattoni, rispetto alle europee. «Il simbolo poteva essere un valore aggiunto – ha concluso –, ma così non è stato, evidentemente perché alle amministrative si votano le persone e i candidati di Pali hanno raccolto molte preferenze». —

S.Z.

BUTTRIO

Bassi 101 voti in più il dottore del paese batte l'ex sindaco passato alla Lega

ELIANO BASSI 1.241 voti 52,12%

GIORGIO SINCEROTTO 1.140 voti 47,88%

BUTTRIO. L'ex sindaco Giorgio Sincerotto, passato alla Lega dopo cinque anni di governo legato al centrosinistra, non riesce a confermare la carica di sindaco. Eliano Bassi, il "dottore del paese", come lo chiamano a Buttrio, ha vinto le elezioni comunali ottenendo il 52,12% di voti, pari a 1.241 preferenze, 101 più di Sincerotto, presentatosi con la Lega e le civiche Vive Buttrio e Buri Parte, che si è fermato al 47,88%. A sostegno del 63enne Bassi le due civiche Intesa per Buttrio e Buri include. Alta l'affluenza, 70,18%, in aumento rispetto al 2014 quando si era fermata al 66,62%.

«È stata assolutamente una vittoria di squadra – ha commentato a caldo il neosindaco – con cui abbiamo costruito un bel programma. Ora ci incontreremo per pensare alla giunta e mettere i ferri in acqua sulle prime cose da fare, in primis ascoltare le persone».

Bassi, che ci tiene a rassicurare i suoi pazienti timorosi che con la vittoria non perderanno il loro medico curante, punta sull'ascolto. «Abbiamo vinto perché abbiamo voluto incontrare le persone, ascoltare i loro bisogni e le loro proposte – ha proseguito –. Adesso penseremo alle deleghe perché avrò bisogno di cinque assessori forti. Anche se – ha annunciato – ho intenzione di far lavorare tutti e 26 che erano nelle liste a mio sostegno».

Nessuna polemica nei confronti dell'avversario. «Il fatto che abbia deciso di lasciare il gruppo per candidarsi con la Lega – ha spiegato Bassi – è frutto della personale scelta di una persona matura che, quindi, non mi sento di commentare. Le persone ci hanno votato per il programma presentato e per una squadra di persone competenti, non certo per ritorsioni verso l'ex sindaco». Ammessa la sconfitta Sincerotto, dopo essersi complimentato con il vincitore, qualche sassolino dalla scarpa se lo toglie. «Mi spiace – ha ammesso –, perché Buttrio avrebbe avuto un'opportunità storica per cambiare e, quindi, si resta nel solito modo di fare politica dove dentro le liste civiche ci sono persone con tessere di partito e dove o si accetta quello che dice il gruppo dirigente o sei fuori. La nostra – ha promesso – sarà un'opposizione costruttiva, e mi dispiace molto per le tante persone, soprattutto giovani, che si sono messe in gioco con me». —

S.Z.

RIVIGNANO TEOR

Lo hanno votato tutti così Anzil resta saldo nel “suo” municipio

Con l'uomo dell'unione tra Rivignano e Teor vince la Lega
È stata un'elezione senza storia: Pussini si ferma al 6%

MARIO ANZIL 2.964 voti 93,95%

FRANCESCO PUSSINI 191 voti 6,05%

Viviana Zamarian

RIVIGNANO TEOR. È stato il sindaco della fusione tra Rivignano e Teor e ha poi guidato il nuovo comune nei suoi primi cinque anni di vita. Adesso Mario Anzil, supportato dalla Lega Nord e dalla civica Tutti per Anzil, è stato riconfermato come primo cittadino di Rivignano Teor con un plebiscito. Ha ottenuto il 93,95 per cento delle preferenze (2.964 voti). L'avversario Francesco Pussini, sostenuto dalla lista Per la democrazia, si è fermato al 6,05 per cento pari a 191 voti.

Elezioni, queste, che hanno senza dubbio sancito il successo del Carroccio, passato dall'8,22 per cento ottenuto nelle amministrative del 2014 (con 274 voti) al 46,19 per cento (con 1.340 voti). La lista con maggiori preferenze è stata Tutti per Anzil che ha registrato il 47,95 per cento (pari a 1.391 preferenze).

L'affluenza si è attestata sul 54,08 per cento (pari a 3. 413 votanti, con 115 schede bianche e 143 nulle). La più votata in questa tornata elettorale è stata l'ex assessore Vanessa Vello (in 300 l'hanno scelta). Mister preferenze per la Lega (286 voti) è stato l'ex vicesindaco Fabrizio Mattiussi (ex sindaco di Teor). Una squadra, viste le preferenze degli ex assessori come Massimo Tonizzo (180) che è stata riconfermata con convinzione.

«Sono molto soddisfatto della fiducia espressa dai cittadini – ha dichiarato Anzil –. Questo consenso lo accolgo con grande responsabilità per non deludere chi ha creduto nel lavoro svolto dalla nostra amministrazione in questi anni. Adesso l'impegno sarà massimo per fare il bene per tutta la nostra comunità». Da oggi, dunque, si ritorna al lavoro in municipio. —

CARLINO

Plebiscito per Bazzo è lui il nuovo sindaco: «Vittoria di gruppo»

Eletto con quasi l'85% dei voti batte nettamente Salmaso
Il candidato sconfitto non si abbatte: «Noi siamo pronti»

LORIS BAZZO 1.126 voti 84,85%

ANTONIO SALMASO 201 voti 15,15%

Francesca Artico

CARLINO. Quasi un plebiscito per Loris Bazzo, che da ieri con l'84,85 % dei voti è il nuovo sindaco di Carlino. Il suo antagonista Antonio “Tony” Salmaso si è fermato al 15, 15 %. Con lui sono stati eletti consiglieri, Veronica Vicentini, Renzo Comuzzi, Alex Dalla Bona, Flavio Paolini, Federica Paolini, Elena Vicentini, Cindy Colussi, Valentina Zanutta. Per la minoranza, oltre ad Antonio Salmaso, sono stati eletti Davide Versolatto, Monica Tell, Federico Corso, segretario provinciale di Forza Nuova che di fatto entra per la prima volta in consiglio comunale a Carlino.

Tante le schede nulle (147) e bianche (65), ma Bazzo si gode questo momento. «Un grazie lo rivolgo prima di tutto ai carlinesi e agli abitanti delle comunità di San Gevasio e Maranutto – commenta –, la loro fiducia ha ripagato un lavoro di squadra iniziato otto mesi fa, costruito con umiltà, dedizione e serietà non lasciando nulla al caso. Sono grato a un gruppo di 24 persone che prima di tutto ha creduto in me e in ciò che rappresento per nel mio paese; ha condiviso i valori fondanti che ci hanno permesso di costruire un programma elettorale lucido e concreto. Non potevamo promettere la luna, ma l'impegno concreto di tutti noi per scrivere una nuova pagina di storia negli anni a seguire. Un grazie di cuore alla mia famiglia e ai miei amici che hanno aspettato in silenzio questo momento e compreso le molte assenze da casa. Da domani si riprenderà a lavorare dando priorità ai cittadini, ai loro bisogni e ai servizi che necessitano».

Soddisfatta, considerando la discesa in campo all'ultimo momento, anche la squadra di Tony Salmaso, che si dice «pronta per questa nuova avventura». —

MUZZANA

Zoratti è la seconda sindaca della storia: «Diamo continuità guardando avanti»

ERICA ZORATTI 731 voti 53,44%

STEFANO CHIANDOTTO 637 voti 46,56%

MUZZANA. Con un testa a testa durato tutto il pomeriggio, Erica Zoratti con uno scatto finale batte il candidato Stefano Chiandotto per 94 voti, diventando la seconda sindaca donna nella storia di Muzzana del Turgnano. La prima era stata Luisa De Marco.

Il gruppo delle Liste “Muzzana adesso. Tu puoi” e “Essere Muzzana 2019”, che cinque anni fa avevano candidato sindaco Cristian Sedran con il 57,55% dei voti, si riconfermano alla guida di Muzzana con il 53, 44 % dei consensi. Lo sfidante Stefano Chiandotto ottiene il 46,56 % dei voti. Anche qui 71 schede nulle e 38 schede bianche.

«Sono molto contenta di questa vittoria – è il commento a caldo di Erica Zoratti –, siamo un bel gruppo che sarà impegnato a dare continuità ai progetti già in piedi, ma anche a realizzarne di nuovi. Oggi iniziamo un bel percorso, che necessiterà di tutto il nostro impegno e la nostra competenza. Ovviamente contiamo nella collaborazione della minoranza per il futuro del nostro paese. Da domani si inizia a lavorare». La Zoratti avrà accanto a sè il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici uscente Massimiliano Paravano, che ha ottenuto un personale successo: ben 160 preferenze, quasi un record per Muzzana.

Dopo un pomeriggio vissuto con i risultati che correvano sul filo di lana, Stefano Chiandotto, accetta con serenità il risultato delle urne e va con grande far play a stringere la mano alla sindaca appena eletta. «Abbiamo provato a portare avanti un progetto per dare discontinuità alla maggioranza – dichiara –. Il voto è sovrano: la gente ha deciso e valutato quello che ha ritenuto il programma migliore, ne prendo atto. Resta per noi la volontà di costruire qualcosa di diverso, di partecipato e così sarà la nostra opposizione: trasparente e partecipata. Ringrazio le persone che ci hanno dato fiducia e ci hanno votato».

Già si annuncia una opposizione piuttosto motivata che vedrà in Roberto Plati, il più votato della compagine di Chiandotto, il più impegnato a far rispettare il ruolo assegnato all'opposizione dai cittadini: quello di controllore all'operato dell'amministrazione comunale. —

F.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Trionfo per Zufferli che si conferma con oltre il 73% dei voti

Il sindaco uscente fa incetta di adesioni. «Aperto al dialogo»
Il rivale Ciccone: «Sconfitta più pesante del previsto»

MARIANO ZUFFERLI 1.013 voti 73,73%

NINO CICCONE 361 voti 26,27%

Lucia Aviani

SAN PIETRO AL NATISONE. Un trionfo. Mariano Zufferli, sindaco uscente di San Pietro al Natisone, ha monopolizzato la scena dello spoglio elettorale: a conti chiusi la percentuale dei consensi ottenuti si è rivelata da urlo, 73,73%. Gli abitanti del capoluogo valligiano, presentatisi alle urne nella misura del 66%, hanno insomma scelto con estrema convinzione la linea della continuità amministrativa, confermando la fiducia alla lista Rinnovamento Nuova San Pietro; l'antagonista Nino Ciccone e la sua squadra, la Lista Civica, si sono fermati a quota 26.27 %. Comprensibilmente «felice» si dichiara il vincitore: «Il risultato – dice – mi fa capire che sono riuscito a trasmettere alla gente quello che ho dentro, ciò che provo per il nostro amato territorio. Il termometro elettorale si è alzato oltre ogni previsione: avanti dunque, con forte entusiasmo e con profonda umiltà». Ne è prova la mano tesa alla minoranza: «Spero – dichiara – possa instaurarsi un clima di proficua collaborazione, nell'interesse della comunità. Se si vuole crescere serve unità, bisogna impegnarsi assieme: mi auguro – ribadisce – che fra le due componenti del consiglio comunale nasca un buon rapporto, all'insegna del dialogo e della sinergia». Nino Ciccone fa buon viso: «Abbiamo subito una sconfitta più pesante del previsto – riconosce –, ma abbiamo comunque perseguito l'obiettivo di portare delle forze giovani in assemblea civica. È il nostro punto di partenza: da qui inizieremo a lavorare per costruire qualcosa di alternativo a un'operatività basata su una pur valida gestione ordinaria. Non la riteniamo sufficiente: c'è bisogno d'altro, di un programma di sviluppo». Sui banchi della maggioranza siederanno Daniele Barbiani (118 preferenze), Elena Chiabudini (confermata, con 125 voti), Cathy Crisetig (91), Fortunato Miro (102), Cesare Pinatto (179), Claudia Pollano (98), Gessica Snidaro (155) e Nicola Sturam (altro consigliere uscente: per lui 97 voti); all'opposizione, invece, ci saranno –assieme a Ciccone – Stefano Cernoia (68 voti), Michele De Toni (44) e Mattia Sittaro (48). —

TERZO D'AQUILEIA

Vittoria sul filo di lana La spunta Quaini per soli 7 consensi

Il neo-eletto: «Maggiore attenzione alle fasce più deboli»
Testa a testa fino alla fine. L'amarezza di Puntin: «Brucia»

GIOSUALDO QUAINI 797 voti 50,22%

DENIS PUNTIN 790 voti 49,78%

TERZO D'AQUILEIA. Vittoria al cardiopalma per Giosualdo Quaini, nuovo sindaco di Terzo con soli 7 voti in più rispetto allo sfidante. È stato un testa a testa fino alla fine. Il candidato del centro sinistra, appoggiato dalla lista Progetto Democratico, è stato eletto con 797 voti, pari al 50,22 per cento delle schede valide. Lo sfidante, Denis Puntin, sostenuto dalla civica Per Terzo – Orgoglio comune ha ottenuto 790 voti, pari al 49,78 per cento. Quaini, imprenditore nel settore dell'autotrasporto, attivo nella vita sociale del paese sia come vicepresidente dell'Associazione Terzonauti sia come volontario della Protezione civile, risiede a Terzo da 30 anni. Attuale presidente regionale di Cna Fita (Unione Nazionale Imprese di Trasporto), fino al 2017 Quaini è stato anche vicepresidente di Uetr, l'organizzazione che, per conto della categoria degli autotrasportatori, si relaziona con i vari organismi dell'Unione Europea. «Grazie alla squadra che mi ha sostenuto – ha dichiarato – e grazie ai cittadini che mi hanno votato. Sarò un sindaco che lascerà sempre le porte aperte a tutti. Presterò particolare attenzione alle famiglie in difficoltà e alle fasce deboli. Il mio compito e quello della mia giunta sarà di stare vicino ai cittadini per cercare di risolvere le loro difficoltà». Soddisfatto il sindaco uscente, Michele Tibald, che ha sostenuto la squadra. «Non era facile recuperare rispetto al risultato del referendum, lo scorso anno, sulla fusione tra Terzo e Aquileia. Ora la campagna elettorale è terminata e l'auspicio è che tutte le forze presenti in consiglio lavorino con spirito istituzionale per il bene della comunità». Non nasconde l'amarezza Denis Puntin, 70 anni, residente a San Martino, assessore, a Terzo, tra la fine anni '70 e inizi anni '80, candidato alle regionali del 2013 con il Pd e presidente regionale Cna. «Abbiamo lavorato e abbiamo perso per soli sette voti – le sue parole –. Inutile non dire che brucia. I cittadini, in democrazia, hanno scelto e le scelte vanno rispettate. La nostra sarà un'opposizione serena, seria e puntuale». —

E.M.

SAN VITO AL TORRE

Un sindaco donna per la prima volta Cettolo supera il 60% di preferenze

DORETTA CETTOLO 470 voti 60,80%

GABRIELE ZANIN 303 voti 39,20%

Elisa Michellut

SAN VITO AL TORRE. Il Comune di San Vito al Torre, per la prima volta, sarà governato da una donna. Doretta Cettolo, appoggiata dalle liste Insieme Crauglio San Vito Nogaredo e Rinnovamento è stata eletta con 470 voti, pari al 60,80 per cento delle schede valide. Non è stato riconfermato, dunque, il sindaco uscente, Gabriele Zanin, sostenuto dalle liste civiche Futuro Comune e Costruire il Futuro. Zanin si è fermato a 303 voti, pari al 39,20 per cento delle preferenze.

La vittoria di Doretta Cettolo è stata netta. Fin dall'inizio, durante lo scrutinio ai seggi, è stato chiaro il vantaggio. Cettolo, ingegnere elettrico con una decennale esperienza nell'amministrazione comunale, impegnata nei banchi della maggioranza e in quelli dell'opposizione, ieri sera ha festeggiato con la sua squadra al ristorante Città di Trieste, nella piccola frazione di Nogaredo. «Sono davvero molto felice – ha detto, con la voce rotta dall'emozione –. Ringrazio tutte le persone che mi hanno votata e che hanno creduto nel progetto delle nostre due liste. Ora siamo pronti per rimboccarci le maniche e per iniziare fin da subito a lavorare per il bene della nostra comunità». Soddisfatti anche Tiziana Tellini, capolista di Rinnovamento e Nicola Panese, capolista di Insieme Crauglio San Vito Nogaredo. Nei prossimi giorni, la nuova sindaca dovrà comporre la nuova giunta. Inevitabilmente deluso l'ormai ex sindaco Gabriele Zanin, che siederà all'opposizione e che puntava al secondo mandato. «Nei prossimi giorni – ha dichiarato – analizzeremo i motivi della sconfitta. Abbiamo perso ed evidentemente qualcosa non ha funzionato. Sicuramente ha fatto la differenza il fatto che le liste erano due, nella precedente tornata elettorale, una guidata da Cettolo e l'altra da Tellini. In queste elezioni, invece, le due liste si sono unite a sostegno di un solo candidato. Siamo ovviamente dispiaciuti». —

TUTTI I SINDACI ELETTI IN REGIONE

Comune	Sindaco eletto	%	Altri candidati
AMARO	LAURA ZANELLA	59,07%	Aldo Boria 40,91%
AMPEZZO	MICHELE BENEDETTI	67,04%	Eva Martinis 32,96%
AQUILEIA	EMANUELE ZORINO	50,22%	Luisa Contin 36,40% • Roberta Ventura 13,38%
ARBA	ANTONIO FERRARIN	37,38%	Franco Miracolino Lai 35,51% • Alessandra Di Valentin 27,10%
ARTEGNA	ALESSANDRO MARANGONI	57,03%	Lorenzo Vidoni 42,97%
ATTIMIS	SANDRO ROCCO	100%	
BASILIANO	MARCO DEL NEGRO	52,79%	Severino Del Giudice 47,21%
BICINICCO	PAOLA TURELLO	64,04%	Manuele Linza 35,96%
BUDOIA	IVO ANGELIN	52,65%	Davide Fregona 47,35%
BUTTRIO	ELIANO BASSI	52,12%	Giorgio Sincerotto 47,88%
CAMINO AL TAGLIAMENTO	NICOLA LOCATELLI	54,19%	Letizia Bravin 45,81%
CAMPOFORMIDO	ERIKA FURLANI	55,34%	Monica Bertolini 37,30% • Diego Compagnoni 7,36%
CAMPOLONGO TAPOGLIANO	ALBERTO URBAN	63,77%	Fabio Papa 36,23%
CAPRIVA DEL FRIULI	DANIELE SERGON	85,19%	Roberta Nadali 14,81%
CARLINO	LORIS BAZZO	84,85%	Antonio Salmaso 15,15%
CASSACCO	ORNELLA BAIUTTI	53,56%	Gilberto Gamberini 46,44%
CASTIONS DI STRADA	IVAN PETRUCCO	45,61%	Renato Ronutti 34,23% • Roberto Gorza 20,16%
CAVASSO NUOVO	SILVANO ROMANIN	100%	
CAVAZZO CARNICO	GIANNI BORGHI	100%	
CERCIVENTO	VALTER FRACAS	59,58%	Erica De Stales 40,42%
CHIOPRIS VISCONE	RAFFAELLA PERUSIN	100%	
CHIUSAFORTE	FABRIZIO FUCCARO	56,78%	Luigi Marcon 38,62% • Andrea Snaidero 4,60%
COLLOREDO DI MONTE ALBANO	LUCA OVAN	100%	
CORDOVADO	LUCIA BRUNETTIN	78,72%	Gianfranco Barei 21,28%
CORNO DI ROSAZZO	DANIELE MOSCHIONI	100%	
COSEANO	DAVID ASQUINI	100%	
DIGNANO	VITTORIO ORLANDO	50,18%	Filippo Bisaro 31,18% • Adriano Biason 11,81% • Gianfranco Leonarduzzi 6,82
DOLEGNA DEL COLLIO	CARLO COMIS	100%	
ENEMONZO	FRANCO MENEGON	57,54%	Paolo Iussa 42,46%
FAGAGNA	DANIELE CHIARVESIO	62,18%	Giuseppe Monaco 37,82%
FANNA	DEMIS BOTTECCHIA	64,37%	Francesco Mion 35,63%
FARRA D'ISONZO	STEFANO TURCHETTO	56,18%	Milena Colucci 43,82%
FLAIBANO	ALESSANDRO PANDOLFO	100%	
FORNI AVOLTRI	SANDRA ROMANIN	60,93%	Eliana Gerin 39,07
FORNI DI SOPRA	MARCO LENNA	55,77%	Lino Anziutti 24,82% • Fabio Colombo 19,42%
FORNI DI SOTTO	CLAUDIO CORADDAZZI	56,30%	Marino Sala 43,70%
FRISANCO	SANDRO ROVEDO	84,38%	Gianni Tramontina 15,62%
GONARS	IVAN DIEGO BOEMO	37,95%	Giacomo Filippo 34,91% • Ivan Cignola 27,13%
GRADISCA D'ISONZO	LINDA TOMASINSIG	56,16%	Renzo Gerometta 32,66% • Claudio Verdimonti 11,18%
GRIMACCO	ELIANA FABELLO	100%	
LAUCO	OLIVIO DIONISIO	51,23%	Stefano Adami 48,77%
LESTIZZA	EDDI PERTOLDI	42,96%	Elvio Sgrazzutti 41,96% • Valeria Grillo 15,08%
LUSEVERA	LUCA PAOLONI	57,40%	Flavio Cerno 42,60%
MAGNANO IN RIVIERA	ROBERTA MORO	100%	
MALBORGHETTO VALBRUNA	BORIS PRESCHERN	100%	
MANZANO	PIERO FURLANI	52,95%	Angelica Citossi 26,80% • Annamaria Chiappo 20,25%
MARANO LAGUNARE	MAURO POPESSO	100%	
MARIANO DEL FRIULI	LUCA SARTORI	60,82%	Corrado Pipp 39,18%
MEDEA	IGOR GODEAS	58,56%	Piero Bertossi 41,44
MEDUNO	MARINA CROVATTO	88,61	Ferdinando Polegato 11,39%
MERETO DI TOMBA	CLAUDIO VIOLINO	76,63%	Walter Mario Mattiussi 23,37%
MOGGIO UDINESE	GIORGIO FILAFERRO	100%	
MORSANO AL TAGLIAMENTO	GIUSEPPE MASCHERIN	54,58%	Mario Nadalin 45,42%
MORTEGLIANO	ROBERTO ZULIANI	69,03%	Dario Zampa 30,97%
MORUZZO	ALBINA MONTAGNESE	73,26%	Mario Crichiutti 26,74%
MOSSA	EMANUELA RUSSIAN	100%	
MUZZANA DEL TURGNANO	ERICA ZORATTI	53,44%	Stefano Chiandotto 46,56%
OSOPPO	LUIGINO BOTTONI	63,17%	Marzia Di Doi 36,83%
OVARO	MARIO CATTARINUSSI	41,37%	Alvise Stefani 27,02% • Loris Gallo 19,10% • Vittorino Soravito 12,50%
PAGNACCO	LUCA MAZZARO	70,20%	Antonio Corrias 17,22% • Daria Blasone 12,58%
PALUZZA	MASSIMO MENTIL	77,58%	Alessandro Guidetti Englaro 22,42%
PASIAN DI PRATO	ANDREA POZZO	47,16%	Alfonso Lendani 29,98%• Marco Quai 22,85%
PASIANO DI PORDENONE	EDI PICCININ	71,75%	Claudio Fornasieri 28,25%
PAVIA DI UDINE	BEPPINO GOVETTO	67,96%	Alice De Biaggio 21,40% • Mariella Moschione 7,81% • Ylenia Forte 2,82%
PONTEBBA	IVAN BUZZI	100%	
PORCIA	MARCO SARTINI	55,77%	Giuseppe Gaiarin 37,29% • Mauro Biolcati 6,94%
POVOLETTO	GIULIANO CASTENETTO	48,67%	Lorenzo Merluzzi 48,09% • Oliviero Paoletti 3,24%
POZZUOLO DEL FRIULI	DENIS LODOLO	38,27%	Massimiliano Pozzo 34,81% • Stefano Nazzi 26,93%
PRADAMANO	ENRICO MOSSENTA	52,61	Enzo Livon 47,39%
PRATO CARNICO	ERICA GONANO	77,56%	Gino Rinaldi 22,44%
PRECENICCO	ANDREA DE NICOLO'	69,60%	Giuseppe Napoli 30,40%
PREPOTTO	MARIACLARA FORTI	71,24%	Gabriele Iacolettig 28,76%
PULFERO	CAMILLO MELISSA	100%	
RAGOGNA	ALMA CONCIL	84,05%	Nuto Girotto 15,95%
RAVASCLETTO	ERMES ANTONIO DE CRIGNIS	100%	
RAVEO	DANIELE ARIIS	100%	
REANA DEL ROJALE	EMILIANO CANCIANI	82,14%	Matteo Romano 17,85%
REMANZACCO	DANIELA BRIZ	64,53%	Gianluca Noacco 35,47%
RESIA	ANNA MICELLI	64,40%	Cristina Buttolo 26,59% • Carmelo Carlo Altomonte 9,01%
RIGOLATO	FABIO D'ANDREA	53,58%	Amedeo Puschiasis 46,42%
RIVE D'ARCANO	GABRIELE CONTARDO	63,30%	Cristina D'Angelo 36,70%
RIVIGNANO TEOR	MARIO ANZIL	93,95%	Francesco Pussini 6,05%
ROVEREDO IN PIANO	PAOLO NADAL	72,11%	Arrigo Buranel 27,89%
SAN FLORIANO DEL COLLIO	FRANCA PADOVAN	77,12%	Giuseppe detto Joško Terpin 22,88%
SAN GIOVANNI AL NATISONE	CARLO PALI	43,11%	Zorro Grattoni 43,1%
SAN LEONARDO	ANTONIO COMUGNARO	94,66%	Daniele Cettolo 5,34%
SAN LORENZO ISONTINO	EZIO CLOCCHIATTI	61,58%	Bruno Razza 23,15% • Cesare Cappuccio15,27%
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	FRANCESCO DEL BIANCO	54,98%	Luciano Venier 45,02%
SAN PIETRO AL NATISONE	MARIANO ZUFFERLI	73,73%	Nino Ciccone 26,27%
SAN VITO AL TORRE	DORETTA CETTOLO	60,80%	Gabriele Zanin 39,20%
SAN VITO DI FAGAGNA	MICHELE FABBRO	58,08%	Narciso Varutti 41,92%
SANTA MARIA LA LONGA	FABIO PETTENÀ	100%	
SAPPADA	MANUEL PILLER HOFFER	68,40%	Marco Santoro 31,60%
SAVOGNA D'ISONZO	LUCA PISK	62,49%	Juldan Čavdek 37,51
SEDEGLIANO	DINO GIACOMUZZI	50,60%	Francesco Pozzo 49,40%
SESTO AL REGHENA	MARCELLO DEL ZOTTO	66,39%	Beppino Zoppolato 33,61%
SOCCHIEVE	CORIGLIO ZANIER	54,28%	Roberto Fachin 45,72%&
STARANZANO	RICCARDO MARCHESAN	54,80%	Massimo Bruno 45,20%
STREGNA	LUCA POSTREGNA	52,74%	Mauro Veneto 47,26%
TAVAGNACCO	MORENO LIRUTTI	64,44%	Gianluca Maiarelli 35,56%
TERZO DI AQUILEIA	GIOSUALDO QUAINI	50,22%	Denis Puntin 49,78%
TOLMEZZO	FRANCESCO BROLLO	47,49%	Laura D'Orlando 41,43% • Valter Marcon 11,08%
TRAMONTI DI SOPRA	GIACOMO URBAN	65,35%	Roberto Sante Vallar 34,65%
TRAMONTI DI SOTTO	ROSETTA FACCHIN	57,40%	Leonardo Ferroli 42,60%
TRASAGHIS	STEFANIA PISU	60,40%	Enrico Masiero 39,60%
TREPPO GRANDE	MANUELA CELOTTI	85,49%	Roberto Geretto 14,51%
TRIVIGNANO UDINESE	ROBERTO FEDELE	59,91%	Federico Guariglia 40,09%
TURRIACO	ENRICO BULLIAN	74,09%	Stefano Mattiussi 25,91%
VENZONE	AMEDEO PASCOLO	41,45%	Mauro Valent 41,22% • Lorenzo Cracogna 17,33%
VERZEGNIS	ANDREA PASCHINI	100,00%	
VILLA SANTINA	DOMENICO GIATTI	59,98%	Paolo Ciani 40,02%
VISCO	ELENA CECOTTI	62,08%	Claudio Simeon 37,92%
ZUGLIO	BATTISTA MOLINARI	56,73%	Domenico Romano 43,27%

DA AMARO A FLAIBANO

Ecco le preferenze di tutti i candidati

Lista per lista i voti dei partecipanti alla competizione amministrativa nei comuni della regione

In provincia di Udine

AMARO

AMARO COMUNITÀ ATTIVA
Danilo Fedele 64, Matteo Pascoli 46, Elena Valent 41, Sofia Monai 33, Erica Pillinini 31, Eleonora Malagnini 21, Vittorio Zuliani 16.

SIMPRI PAR DAMAR
Edi Mainardis 40, Walter Bergamini 39, Saula Dri 35, Mara Mainardis 34, Florens Miu 33, Elisa Rossi 32, Vincenzo Blanco 28, Mario De Colle 27, Paolo Blasone 17, Claudio Quatela 17.

AMPEZZO

DIMPEC TAL MONT
Sergio Scalet 50, Sara Pirrone 37, Manuela Spangaro 17, Gabriele Nigris 15, Giorgia Petris 15, Denis Petris 13, Epimaque Ndabunganiye 13, Stefano Spangaro 12, Mirco Burba 12.

NUOVA AMPEZZO
Valentina De Luca 36, Emy Petris 26, Giulio Bonanni 22, Erika Benedetti 17, Serena Candotti 15, Lisa Di Centa 14, Luca Petris 14, Romano Candotti 12, Aurelio Adami 11, Francesco Fachin 6, Romeo Troiero 5, Giordano De Monte 4.

AQUILEIA

AQUILEIA VIVA
Nicola Vazzoler 64, Daniela De Marchi 46, Daniela Gerometta 43, Giuditta Tarlao 43, Enea Eros Scuz 28, Thomas Civita 26, Anna Piorar 26, Roberto De Cubellis 25, Emanuele Zorz 25, Massimiliano Braida 17, Roberto Dovier 17, Sara Pascolo 16, Massimiliano Zin 14, Marco Dolfi 10, Andrea Boat 8, Damiano Rigonat 4.

LISTA CIVICA LA RETE PER AQUILEIA
Alberto Filippo Donat 47, Ornella Donat 40, Gianluca Nosella 34, Gabriele Digiusto 21, Giulio Carlo Tolloi 21, Sergio Puntin 20, Sara Antonutti 17, Fosca Pozzar Colinassi 12, Riccardo Brumat 11, Lorenza Belle' 10, Guglielmo Donzella 5.

AQUILEIA CIVICA
Gabriele Spanghero 25, Antonello Bifulco 17, Anna Michelin 12, Denise Moro 10, Andrea Gardenal 8, Evelyne Paulin 7, Maurizio Sverzut 7, Arianna Ballaminut 6, Tiziano De Simone 3, Roberta Renda 3, Danila Bergamo 0.

ARTEGNA

PER ARTEGNA CON IL CUORE E LA MENTE
Aldo Daici 100, Arianna Traunero 96, Lara Mattiussi 82, Andrea Merluzzi 62, Luigi Geremia Mentil 46, Beatrice Rinaldis 46, Carlo Zossi 37, Federico De Monte 27, Vittorio Motta 25, Lauretta Serafini 24, Luca Leonarduzzi 22, Stewe Da Ronco 16.

ARTIGNE IN COMUN
Giovanni Mitri 182, Francesco Giovanni Tonello 122, Rossella Gomboso 120, Cecilia Venturini 75, Valdi Artico 74, Graziella Moro 74, Cristina Giorgini 71, Kevin Feragotto 68, Selene Boscari 64, Nunzia Pollio 51, Ivano Zossi 28, Claudia Errico 26.

ATTIMIS

ATTIMIS INSIEME CON SANDRO ROCCO
Ennio Del Fabbro 164, Barbara Poiana 155, Emanuele D'agostino 128, Manuela Pasut 108, Denis Guiatti 102, Giuseppina Giudice 90, Agostino Ferrari 50, Giancarla Mingone 49, Claudia Maiero 45, Andrea Vidoni 29, Paolo Ganci 26, Mauro Pierro 16.

BASILIANO

LISTE CIVICHE BASILIAN
Adriano Venturini 60, Marta D'agostina 17, Pier Giorgio Micelli 10, Loredana Di Noto Marrella 9, Elisabetta Petrin 9, Rialda Pertoldi Nucci 8, Barbara Urbano 6, Ondina Pontoni 5, Carlo Valvason 3, Luigino Di Lenarda 3, Hamid Kashanpour 3, Antonio Stampanato 1.

BENE COMUNE
Roberto Copetti 95, Nadia Quargnolo 82, Alberto Di Benedetto 55, Jessica Carver 46, Fanny Fabbro 43, Fabio Roscioli 34, Fabio Nobile 29, Emanuele Mauro 26, Erika Capone 18, Eva Zucchiatti 12, Carol Pigat 11, Paolo Castelletto 11, Giulio Miotti 6, Paola Masolini 5, Marco Valoppi 3, Anthony Pidutti 1.

PROGETTO BASILIANO
Marco Donato 163, Annalisa Venir 139, Sandra Olivo 126, Claudio Baldini 87, Mara Mattiussi 87, Luca Del Guerzo 79, Marzia Sar 62, Gian Ugo Dominici 62, Francesco Fabris 60, Gianfranco Squeo 45, Cristina Spinelli Barrile 30, Valentina Moretti 27, Marco Talotti 25, Giovanni Luca D'este 22, Roland Ndoci 16, Bettina Gabriela Elizabeth Almonacid 8.

OBIETTIVO COMUNE PER BASILIANO
Marco Monai 106, Roberto Botter 92, Gianpiero Buzzolo 87, Ilenia Noselli 70, Paola Paravano 54, Ruben Zilli 51, Matteo Pezzetta 31, Alfio Talotti 28, Adriana Roiatti 22, Roberta Nadalini 21, Gianluca Rosso 14, Mariella Zanier 14, Carla Copetti 13, Angelo Tuttino 9, Bruno Lant 7, Andrea Basaldella 5.

LEGA SALVINI
Alessandro Aita 60, Carlo D'odorico 54, Tiziana Del Giudice 53, Samantha Zuccato 33, Renato Pizzamiglio 32, Stefano Stival 24, Ugo Falcone 18, Filippo Antonutti 16, Linda Ersettigh 16, Manuel Novello 9, Alessandra Riva 9, Stefano Sattolo 6, Massimo Lenisa 4.

BASILIANO TERRA NOSTRA
Marco Greatti 28, Cristian Piasentin 23, Matteo Levorato 20, Maddalena Orsetti 17, Giorgio Dose 13, Maria Grazia Greatti 12, Andrea Madile 11, Manuela Rizzo 11, Deborah Barale 9, Giovanni Del Giudice 8, Carlo Talotti 2.

BICINICCO

LEGA SALVINI
Ezio Giorgione 35, Flavia Zanet 33, Bruno Flebus 18, Albino Caissutti 15, Pamela Burlon 9, Souad Ouriarhni 7, Marta Miani 3, Elisa Cossio 2, Monica Rodaro 2, Romeo Morandini 0.

INSIEME PER LA COMUNITÀ
Paolo Zamaro 80, Elisa Dentesano 74, Serena Rovere 53, Agnese Bertolo 38, Claudio Ferro 21, Amedeo Selenati 21, Giorgio Bolzon 16, Desire' Zorat 10, Anna Iob 9, Federico Strizzolo 7, Anna Maria Amitrano 1, Paolo Cudin 1.

BUTTRIO

INTESA PER BUTTRIO
Emanuela Ros 84, Tiziano Venturini 77, Luigi Lorusso 76, Enzo De Cecco 67, Elena Clemente 49, Lucina Grattoni 45, Emanuela Gariup 24, Federico Grison 16, Patrizia Borghese 7, Mario Masiero 7, Alessandro Visintini 7, Federico Madonna 5.

BURINCLUDE - AMBIENTE E SALUTE
Paolo Clemente 149, Maria Grazia Picogna 82, Matteo Colautti 48, Lucia Lorusso 43, Greta Macorig 38, Irene D'odorico 31, Marco Fornasarig 27, Patrizia Minen 26, Alina Bacosca Tarna 21, Mauro Buratti 20, Stella Dal Zuffo 20, Davide Gucciardi 17.

SINCEROTTO VIVE BUTTRIO
Giulio Simeoni 69, Davide Villani 51, Michele Mattiazzi 48, Marta Canavesi 43, Annachiara Fabris 43, Arianna Floreanini 42, Mascia-michela Plazzotta 37, Anna Blasuttigh 25, Paolo Braidotti 21, Luana Botto' 19, Nereo Zucco 18, John Pascoli 10, Snjezana Pavlovic 5, Alan Quaino 5, Erich Carlo Sandrin 5, Elisabetta Pizzolini 4.

LEGA SALVINI
Erika Passon 61, Maurizio Miotti 22, Giuseppe Clemente 21, Antonio Cignola 17, Monica Govetto 16, Lorenzo Colloredo 9, Giancarlo Diplotti 3, Valentina Grattoni 2, Luciana Savona 1, Caterina Comisso 1, Corrado Del Fabbro 1, Federica Zuccolo 1, Luciana Sebastianutti 0.

BURI PARTE
Alessio Ballico 103, Donatella Minen 47, Catia Comisso 38, Simone Colussi 29, Christian Cignolini 22, Erika Simone 20, Massimino Cecotti 19, Luca Mauro 19, Susy Ferrante 14, Giovanni Lerussi 14, Fabrizio Visintini 9, Carlo Mattiussi 8, Dino Muratovic 3.

CAMINO AL TAGLIAMENTO

CIVITAS CAMINO
Adele D'anna 36, Luigi Margherit 31, Elisa Caraccio 21, Maurizio Bortolaso 18, Dario Pegolo 11, Simone Tomada 11, Tiziana Francescutti 9, Donatella Pippo 9, Denisa Sioni 9, Omar Gardiman 8.

CAMBIA CAMINO
Consuelo Di Masi 64, Fabiola Tilatti 49, Ermes Ghirardini 30, Samuele Liani 30, Luca Della Mora 29, Davide Venier 28, Claudio Panigutti 24, Francesca Espen 19, Irene Locatelli 16, Anna Silvestri 9.

IL PATTO PER LA NOSTRA TERRA
Cristina Frappa 115, Cristina Pilutti 96, Emanuele Liani 81, Luca D'angela 70, Giuseppe Leonarduzzi 59, Serena Gani 53, Alessia Peressini 44, Alessandro Valoppi 41, Claudio Bravin 40, Loris Masatti 37, Mattia Zanin 29, Fabrizio Bagnarol 24.

CAMPOFORMIDO

LISTE CIVICHE FURLANE - CJAMPFUARMIT
Oscar Olivo 123, Sara Ongaretto 54, Claudio Martinuzzi 24, Fulvia Zozzoli-plazzotta 24, Enrichetta Drigani 20, Tiziana Pappalardo 19, Donato Casolino 18, Marco Aita 16, Andrea Zannier 14, Michele Mottes 9, Luigino Gallerio 6, Enea Di Bin 1.

LISTA CIVICA RINNOVIAMO CAMPOFORMIDO
Massimiliano Merola 117, Andrea Bacchetti 95, Stefania Ghio 27, Claudia Garofoli 25, Jenny Nassinvera 16, Stefano Cleani 11, Barbara Meleagri 6, Alessandro Pascutti 5, Stefano Fabbro 4, Francesca Meneghin 3, Bruno Degano 2, Luca Ivan Rombi 2.

LEGA SALVINI
Christian Romanini 126, Brunella Micelli 100, Federico Comand 37, Tiziana Toscano 35, Elido Zuliani 35, Cristina Bevilacqua 28, Francesco Pecoraro 23, Michele Marangone 22, Alessandro Zuliani 20, Gioacchino Collura 19, Orlando Giorgis 13, Gianpaolo Spinace' 9, Patrizia Tomada 8, Giuliana Cuberli 3.

PROGETTO PER CAMPOFORMIDO
Adriano Stocco 56, Carlo Chiesa 23, Luigi Flaibani 22, Mara Alberti 20, Nevio Blasutto 19, Alessandro Pavan 13, Elina Mincheva 9, Francesco Gigliotti 8, Adriana Opoku 2, Vilma Yaneth Fiesco 0, Giorgio Giorgini 0.

LISTA CIVICA INDIPENDENTE PROGETTO COMUNE
Davide Zuliani 94, Laura Botti 83, Marino Tomada 40, Andrea Trevisan 30, Paolo Bressan 27, Gianfranco Cattaruzzi 26, Stefania Romano 21, Sandra Dreolini 20, Franco Santi 19, Mario Minut 17, Alessandro Patisso 11, Fabio Andrioli 11, Asja Zuliani 10, Roberto Pozzuto 9, Manola Zorzi 9, Mauro Romanello 8.

LISTA CIVICA COMUNITÀ - PROGETTO FVG CAMPOFORMIDO
Dario Baruzzo 21, Fiorenzo Zuliani 20, Rita Romanello 13, Guido Zanini 11, Gilberto Damiani 11, Pietro Romanello 9, Daniela Marchiol 8, Francesca Andrioli 7, Fiorentina Zuliani 7, Luisangelo Micelli 7, Carlo Crapiz 5, Davide Grigoletto 5, Daniela Zanzero 5, Sara Marchi 4, Aurelia Zuliani 4, Gianpaolo Buzzi 1.

UNITI PER IL COMUNE CAMPOFORMIDO
Paolo Fontanini 148, Elisa Mariuz 33, Alessandro Tosolini 24, Federico Flumiani 15, Denis Linza 14, Ezio Fain 11, Pietro Piersante 11, Margherita Caporusso 8, Antonella Ganzini 8, Franco Benini 3, Gabriella Rizzi 3, Enza Ciani.

PER UN NUOVO COMUNE
Antonella Baisero 33, Diego Mottes 31, Lorenzo Gorasso 21, Chantal Rizzardi 10, Massimo Dusso 6, Silvia Stefanutti 6, Marco Favotto 4, Vanessa Favotto 3, Andrea Gasser 3, Riccardo Della Mora 0, Domenico Zamburlini 0.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

LEGA SALVINI
Elisabetta Menotti 43, Marco Marcuzzi 23, Costanza Stoico 13, Damiano Fabris 10, Claudio Bonazza 8, Alessio Kozman 6, Giovanni Rizzieri 4, Monica Rodaro 2, Mattia Bazzeo 1, Gianni Orsaria 1, Luigi Pedata 1, Caterina Gravina.

APERTI A TUTTI CON RESPONSABILITÀ
Giuliana Skarlavaj 5, Francesco Di Nuzzo 5, Giancarlo Gianneo 3, Maria Zorat 2, Andrea Toso 1, Fulvio Adriani 0, Carmen Cocetta 0, Gabriele Michelini 0.

PROGETTO COMUNE
Anna Morsut 84, Ivana Cian 63, Gabriele Gregorat 61, Luciano Pinat 56, Enrico Bignulin 47, Serena Morandini 42, Michele Simonutti 40, Albertine Laura Greco 25, Angelo Beltramini 23, Gabriele Gabas 19, Jessica Del Pin 12, Nicoletta Klinger 2.

CARLINO

CARLINO SAN GERVASIO MARANUTTO INSIEME
Mirco Flebus 114, Antonino Scafidi 89, Martina Codarin 68, Rebecca Vicenzino 67, Emilio Cimigotto 52, Anna Maria Olivetto 27, Martina Cancellara 25, Annibale Paiaro 16, Rino Moratti 15, Sergio Vicentini 15, Emanuela Dalla Bona 9, Beatrice Portinari 6.

ENERGIE PER CARLINO
Veronica Vicentini 54, Renzo Comuzzi 45, Alex Dalla Bona 36, Flavio Paolini 30, Federica Paolini 27, Elena Vicentini 25, Cindy Colussi 20, Valentina Zanutta 12, Fulvio Carobene 10, Vania Malisan 10, Daniela Battaglia 4, Alberto Favero 4.

LA CIVICA
Davide Versolatto 22, Monica Tell 17, Federico Corso 14, Paola Rossetto 9, Antonio Saracco 7, Anna Stolfo 4, Martina Locatelli 2, Gianni Casasola 1.

CASSACCO

NOI PER CASSACCO
Elvy Zappetti 94, Olga Passera 36, Elisa De Simon 33, Mario Foschia 30, Giovanni Battista Degano 23, Michela Bo 18, Emmanuela Gamberini 17, Roberto Zanini 13, Davide Cesareo 12, Ferruccio Corro' 11, Gabriele Madonna 10, Valerio Mattiussi 8.

LA LISTA CIVICA PER CASSACCO
Cesarino Simeoni 32, Ivano Miconi 18, Alfredo Aveta 17, Andrea Cretese 14, Barbara Domini 13, Nadia Comelli 12, Maria Nappi 12, Fausto Simeoni 12, Paola Venturini 8, Ermelinda Di Lenardo 7, Stefano Cappello 4, Maddalena Pachner 4.

INSIEME PER CASSACCO
Piermattia Baiutti 176, Valentina Mansutti 147, Enrico Baiutti 82, Amato Morocutti 65, Alessia Cruder 62, Massimo Gori 57, Giulia Petrosso 57, Luca Geretti 54, Lucia Bertossi 32, Renzo Simeoni 23, Eleonora Granziol 18, Valter Marcotti 5.

CASTIONS DI STRADA

LISTA CIVICA AVVIAMOCI
Fabiola Masiero 44, Mauro Franceschinis 27, Marco Stocco 20, Manuela Vorusso 18, Alessandra Zanello 15, Omar Nobile 13, Alice Diso 9, David Durigutto 9, Andrea Beltrame 8, Mauro Vidoni 8, Alberto Basaldella 7.

PER RONUTTI RENATO SINDACO LEGA SALVINI - FORZA ITALIA - FRATELLI D'ITALIA
Elisabetta Sicuro 54, Firmino Del Bianco 37, Mattia Anzit 31, Franco Tomasin 27, Carla Garbin 15, Maria Pia Vannicola 14, Giorgio Cantarutti 9, Daniele Passon 9, Luca Tomasin 7, Dario Codarin 7, Valentina Novello 7, Giuseppe Monte 6, Elisa Cossio 3, Fabio Sattolo 3, Michael Sirch 0.

COLTIVIAMO IL FUTURO CASTIONS E MORSANO
Serena D'ambrosio 88, Lara Perinot 43, Marco Basello 38, Dimitri Minin 31, Paolo Buri 30, Pietro De Martin 25, Silvia Passon 22, Andrea Pallavicini 20, Massimiliano D'ambrosio 19, Matteo Burato 18, Denis Bendo 14, Cristian Mondini 14, Caterina Maria Gaglioti 11, Stefano Cossio 10, Roberto Ceccato 7.

UNITI PER CRESCERE CASTIONS - MORSANO
Maria Esther Rosario 95, Alessandro Favotto 89, Ivan Valvason 65, Elisa Comand 58, Riccardo Degano 49, Cristiana Gloazzo 41, Michele Paravano 40, Luca Pianta 32, Samuel Stocco 32, Paolo Giovanni Grigio 28, Sabrina Intorre 26, Olivia D'ambrosio 24, Arrigo Billia 16, Marina Bertolini 13, Arnedo Codarin 7, Daniele Bertolo 6.

CAVAZZO CARNICO

ESPERIENZA E FUTURO
Alessandro Pampagnin 52, Marco De Barba 45, Chiara Bidin 36, Nicol Antonini 35, Martina Ippolito 32, Sara Angeli 29, Carla Lugnan 25, Sandro Monai 21, Andrea Colomba 20, Maria Rosaria Chiriatti 18, Fabrizio Brunetti 15, Alessandro Lestuzzi 8.

CERCIVENTO

INSIEME PER CRESCERE - CERCIVENTO
Jessica De Alti 85, Doris Matiz 55, Elio Ferigo 48, Lorenzo Nodale 48, Luca Boschetti 47, Annarita Piazza 42, Maurizio De Conti 28, Mauro Borchia 21, Davis Tessitori 7, Rita Valvo 6.

CERCIVENTO NUOVO
Annarita De Conti 85, Marcello Duzzi 37, Victor Morassi 24, Meri Silverio 21, Renato Zanier 17, Matthew De Conti 13, Yannick Nodale 11, Juri Gortana 7.

CHIOPRIS VISCONE

ASSIEME PER IL NOSTRO COMUNE ADUN PAL NESTRI COMUN
Elettra Gratton 47, Alessandro Pian 29, Paola Peressini 28, Francesca Varin 26, Stefano Zorzini 22, Luca Suerz 17, Denis Gallas 15, Riccardo Burini 11, Roberta Felloni 9, Loris Vezil 9.

CHIUSAFORTE

ZONA FRANCA - AUTONOMIA
Rossella Masarotti 6, Michele Rigo 2, Roberto Martina 1, Nicoletta Bertolissi 1, Adriano Rusconi 1, Andrea Ruffini 0, Gianpiero Copetti 0, Lauretta Viola 0, Denia Ruffini 0.

PAL DOMAN
Michela Kratter 54, Renato Pesamosca 24, Cristian Marcon 22, Raffaele Ambrosino 20, Lorenzo Masera 19, Francesca Martina 18, Michele Donadelli 17, Amadio Molin 9, Sharon Marcon 5, Stefano Sgarban 4.

IMPEGNO COMUNE FUCCARO SINDACO
Giorgio Pozzecco 41, Genny Pegoraro 38, Sharon Piussi 38, Jordan De Spirito 17, Giacomo Cozzutto 14, Federico Bruno 12, Emilio Marcon 11, Alessio Marcon 7.

UN PROGETTO IN COMUNE FUCCARO SINDACO
Fabio Orlando 43, Irene Pittino 15, Marina Martina 14, Valentina Cecon 12, Giovanni Morello 8, Chiara Biasutti 6, Marcello Revelant 2.

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

CON LA GENTE PER COLLOREDO
Renza Baiutti 177, Matteo Venuti 96, Paola Molinaro 88, Antonio Rigo 54, Patrizia Miolo 52, Fabio Fabro 50, Gessica Snaidero 43, Bruno Munini 40, Davide Cecchini 35, Francesco Cecconi 35, Marco Canciani 34, Francisco Javier Miramontes Avila 14.

CORNO DI ROSAZZO

CON LO STESSO STILE
DANIELE MOSCHIONI - SINDACO
Laura Arteni 199, Sonia Paolone 177, Loris Basso 160, Maurizio D'osualdo 140, Ariedo Gigante 89, Luigino Zucco 84, Aldo Butussi 83, Federico Zilio 72, Antonio Libri 60, Maila Persoglia 59, Marco Costantini 53, Elisa Della Mora 51, Giuseppe Longato 46, Gregory Biancuzzi 37, Sonia Zanutto 35, Damiano Granzotto 26.

COSEANO

VERSO IL FUTURO
Michela Munini 150, Marta Marcuzzi 112, Antonio Boiano 105, Francesco Mattiussi 75, Daniele Giovanatto 74, Enrico Coianis 73, Pasqualino Ottoborgo 64, Alessia Rossit 56, Valerio Del Negro 53, Adriano Tomat 51, Massimo Marangon 44, Gianpaolo Klavora 27,.

DIGNANO

4 PAESI IN COMUNE
Veronica Rossi 16, Mario Lerone 15, Fabio Cossarini 12, Enza Purino 12, Simone Covassi 10, Laura Cossarini 8, Pietro Millin 4, Lucio Tonelli 1, Riccardo Coppola 0.

PROGETTO PER IL CAMBIAMENTO
Luigi Toller 112, Donatella Bertolissio 94, Vanessa Orlando 91, Sandra Bisaro 74, Mauro Di Lenarda 57, Davide Cimolino 46, Leonardo De Rosa 37, Claudio Tomadini 36, Daniela Persello 33, Daniele Gaspardo 31, Cosetta Zolli 24, Denis Polentarutti 16.

INSIEME PER LA GENTE
Giambattista Turridano 53, Gianni Ambotta 46, Omar Orlando 45, Greta Cisilino 42, Richi Orlando 41, Fiorella Commessatti 33, Maurizio Zumello 22, Elena Dandolo 19, Luca De Michieli 17, Jacopo Picco 15, Giorgio Bonutto 14, Omar Prataviera 14.

LISTA IL PONTE PER LEONARDUZZI SINDACO
Stefano De Paulis 11, Paola Sonia Gennaro 9, Enzo Di Marco 4, Vanni Cominotto 3, Lauretta Zanelli 1, Antonio Miclavez 1, Gianni Strizzolo 0, Giovanni Gennari 0, Roberto Pirzio Biroli 0.

ENEMONZO

PERSONE TERRITORIO COMUNITA' LISTA CIVICA
Valter Chiaruttini 37, Loris Diana 18, Linda Fachin 17, Daniele Zanier 16, Celsa Adami 14, Annamaria Loi 14, Walter Cimenti 14, Teddy Cimenti 11, Diego Deotto 8, Roberto Larese Prata 7.

INSIEME PER CONTINUARE
Fabrizio Lupieri 77, Vanda Puicher 53, Simone Mazzoccoli 36, Mattia Rugo 36, Claudia Cozzi 29, Giulia Coradazzi 22, Alessandro Cadore 18, Dina Cortiula 14, Laura Bortoluz 13, Homar Pivotti 11, Claudio Polentarutti 5.

FAGAGNA

FAGAGNA VOLIAMO INSIEME
Leandro Bertuzzi 102, Elena Rosso 86, Daniele Narduzzi 39, Sandra Onyechere 26, Andrea Schiffo 23, Manuela Pasqualini 19, Loriana Borgna 17, Michele Buttolo 15, Nives Peressini 14, Nicola Pecile 11, Tiziano Chiapolino 10, Giorgio Lizzi 9, Ilaria Pizzolitto 9, Mauro Pugnale 6, Erika Zanchetta 4, Blerina Halili 2.

INSIEME PER FAGAGNA
Sandro Bello 243, Anna Zannier 143, Erika Monaco 123, Martina Dreossi 118, Elisa Di Bin 94, Francesca Da Pozzo 84, Domenico Bulfone 80, Paolo Pivato 73, Niccolo' Floreancig 72, Chiara Pecile 71, Giovanni Rosso 71, Giorgio Ivan Peris 63, Enrico Lizzi 39, Domenico Righini 31, Massimo Rosso 31, Dario Furlani 7.

LEGA SALVINI
Raffaella Sialino 110, Ezio Presello 46, Alex Cecone 42, Daniele Zoratti 34, Martina De Prato 20, Umberto Spangaro 20, Caterina Domini 12, Daniel Lizzi 10, Antonella Ninzatti 8, Carlo Vitagliano 7, Paolo Pellarini 6, Arianna Dreossi 4, Jessica Ziraldo 4.

PROPOSTA PER FAGAGNA
Gianluigi D'orlandi 68, Lorella Gosparini 54, Lisa Agostinis 35, Maurizio Bertoli 31, Mara Ziraldo 18, Alberto Rodaro 16, Marco Schiratti 12, Sara Corvino 12, Alex Lizzi 8, Carlo Miani 5, Omar Minisini 0.

FLAIBANO

COMUNITA' FLAIBANO SAN ODORICO
Moris Cruciatti 29, Valdi De Michieli 23, Felice Gallucci 5, Enrico Pressacco 4, Cinzia Peres 3, Alberto Bevilacqua 2, Gaia Cepparo 2, Barbara Corrado 2, Alberto Picco 2, Ivano Picco 2, Mauro Pettoello 1, Matteo Sebastianutti 0.

UPEconomia

Camera di Commercio Pordenone - Udine

Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984

www.pnud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine » Maggio 2019 » Numero 4

GLI IMPRENDITORI DEL FUTURO

I PREMI DI JUNIOR ACHIEVEMENT E STORIE DI ALTERNANZA ALLE PAGINE 14 E 15

UNESCO TRAINO DEL TURISMO

Da pag. 3 a 5

IL MEMORANDUM DI AQUILEIA

Pag. 6

ECCO IL TERMINAL DELL'INTERPORTO

Pag. 16

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Vicedirettore:

Massimo Boni

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:

up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico:

Unidea / Udine

Impaginazione/Fotoliti:

Creactiva / Udine

Stampa:

Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

Fotoservizi:

Petrussi Foto Press

Archivio:

C.C.I.A.A. - Anteprima, Petrussi Foto Press

e Tassotto&Max

SOMMARIO

Camera di Commercio Pordenone - Udine

L'INTERVISTA AL PRESIDENTE ANGELO TORTORELLI

MIRABILIA SI ALLARGA E PUNTA ALL'EUROPA

L'ASSOCIAZIONE CHE RADUNA I SITI UNESCO È A UN PUNTO DI SVOLTA LA RETE POTREBBE ABBRACCIARE FRANCIA, SPAGNA, GRECIA E BULGARIA

STRUTTURA PRODUTTIVA

Città	Localizzazioni attive	Imprese ricettive	Imprese di ristorazione	di cui ristoranti, trattorie...	% su totale
Aquileia*	305	9	38	23	**15,41%**
Cividale del Friuli*	1.147	5	139	66	**12,55%**
Palmanova*	624	8	58	24	**10,58%**
TOTALE siti Unesco	**2.076**	**22**	**235**	**113**	**12,38%**
FVG	**113.362**	**1.334**	**9.526**	**4.832**	**9,58%**

TURISMO

Città	Arrivi Stranieri	Arrivi totali	Presenze di Stranieri	Presenze Totali	% Presenze straniere
Aquileia*	21.468	31.857	99.529	126.303	**78,80%**
Cividale del Friuli*	8.893	17.297	20.486	42.013	**48,76%**
Palmanova*	5.701	11.549	7.611	17.469	**43,57%**
TOTALE siti Unesco	**36.062**	**60.703**	**127.626**	**185.785**	**68,70%**
FVG	**1.283.417**	**2.448.834**	**4.965.583**	**8.729.955**	**56,88%**

Fonte: InfoCamere e Istat
**NOTA: A mero titolo esemplificativo, sono stati rilevati i dati di tre dei cinque siti Unesco Fvg, i più facilmente assimilabili per territorio a quello delle tre cittadine*

Mettere in collegamento aree accomunate dalla rilevante importanza storica, culturale e ambientale puntando allo sviluppo sostenibile delle comunità e delle economie locali facendo leva sull'inestimabile patrimonio dei Siti Unesco. L'associazione Mirabilia network, nata nel 2012 per valorizzare le eccellenze comuni ai vari territori appartenenti ai settori del turismo culturale, al fine di proporli a un pubblico internazionale sempre più esigente, è arrivata oggi a un punto decisivo.

MIRABILIA PERMETTE DI PROGETTARE INIZIATIVE COMUNI E DI ORGANIZZARE INCONTRI FRA IMPRESE DEL TURISMO E DELLA CULTURA DELLE AREE COINVOLTE

«Oggi siamo a una svolta - spiega il presidente **Angelo Tortorelli** -: siamo nelle condizioni di dover decidere se e come allargare questo progetto». Un tema, quello dell'allargamento della rete italiana che riunisce le Camere di Commercio (tra cui Pn-Ud) i cui territori ospitano siti Unesco e che realizza attività di promozione comune per garantire maggior forza comunicativa e operativa a ciascuno dei siti coinvolti, ma anche alle imprese che ruotano attorno a essi, che è stato anche oggetto del recente tavolo del comitato direttivo: «da un lato - spiega ancora Tortorelli - si va verso un ampliamento del numero di Camere di commercio coinvolte, attualmente 17. L'altra scommessa è quella di far aderire l'Europa. Proprio dall'Europa è venuta questa forte esigenza di ampliare gli orizzonti del network Mirabilia: L'allora commissario europeo Antonio Tajani ci disse che a Bruxelles, per finanziare questo progetto, vogliono una visione europeistica». In vista di un possibile allargamento stanno già lavorando, secondo quanto riferito da Tortorelli le Cciaa francesi, «ma non escluderei azioni concrete anche da parte di quelle greche e spagnole. Con gli enti camerali della Bulgaria stiamo già condividendo un progetto. Un'azione, dunque, estendibile a livello europeo: stiamo lavorando perché la primogenitura abbia un ruolo ben definito, utilizzabile per la visibilità dei nostri territori e del nostro turismo». Il segreto di Mirabilia è dunque l'unione che fa la forza: permette infatti di confrontare esperienze e progettare iniziative comuni, di realizzare attività sui singoli territori, di organizzare incontri fra imprese del turismo e della cultura delle aree coinvolte e di metterle in relazione con operatori del turismo culturale europei e internazionali, come avviene per esempio nella Borsa Internazionale del Turismo Culturale, che Mirabilia organizza annualmente in modo itinerante nelle diverse località del network e che quest'anno sarà a Matera, capitale europea della cultura, il 18 e 19 novembre. Del Consiglio comunale di Matera fa parte lo stesso Tortorelli: «Noi a Matera - spiega - abbiamo un sindaco che ha 83 anni che ripete sempre: se ce l'ha fatta Matera, ce la può fare tutta l'Italia. La nostra città è passata in un ventennio da "vergogna nazionale" a capitale europea della cultura ». Per Mirabilia la cultura è un motore potente, ma spesso la cultura non è proprio tra i primi capitoli finanziati. «Non saremmo italiani se non fossimo diffidenti - ammette Tortorelli -. Questa diffidenza dobbiamo trasformarla in certezza, facendo capire come la cultura non sia di pochi: e in questo stiamo avendo grandi soddisfazioni perché, rispetto ad altri progetti, siamo diretti, lavoriamo perché i nostri imprenditori possano essere accompagnati con successo nel mondo». Anna Casasola

I DATI DEL CENTRO STUDI UFFICIO STATISTICA DELLA CCIAA

LA CULTURA IN FRIULI MOTORE DEL TURISMO

IL 40% DELLE IMPRESE CULTURALI IN ITALIA OPERA NEI 993 COMUNI INCLUSI NEI 53 SITI UNESCO

È come una reazione a catena quella generata dall'economia della cultura e della creatività nel nostro Paese: per ogni euro prodotto dalla filiera della cultura se ne attivano 1,8 in altri settori dell'economia. A confermarlo i dati elaborati dal Centro studi-ufficio statistica della Camera di Commercio Pordenone-Udine secondo i quali l'economia della cultura e della creatività è uno dei motori trainanti dell'economia italiana, uno dei fattori che più alimentano la qualità e la competitività del made in Italy. Complessivamente, il sistema produttivo culturale e creativo, fatto da imprese, pubbliche amministrazioni e non profit, genera oltre 92 miliardi di euro e attiva altri settori dell'economia, arrivando a muovere nell'insieme 255,5 miliardi, equivalenti al 16,6% del valore aggiunto nazionale. È un dato comprensivo del valore prodotto dalle filiere del settore, ma anche di quella parte dell'economia che beneficia di cultura e creatività e che da queste viene stimolata, a cominciare dal turismo. Questa "ricchezza" si riflette in positivo sull'occupazione: il solo sistema produttivo culturale e creativo dà lavoro a 1,5 milioni di persone, che rappresentano il 6,1% del totale degli occupati in Italia. Le imprese attive nella filiera sono 415mila. Tra le prime regioni per incidenza del valore aggiunto del sistema produttivo culturale sul totale dell'economia ci sono anche il Friuli Venezia Giulia e il Veneto che occupano l'8° posto: il valore aggiunto stimato per la nostra regione è pari a 1,79 miliardi di euro. Il 40% delle imprese culturali in Italia opera nei 993 comuni inclusi nei 53 siti Unesco. E in questi territori il livello di utilizzazione delle strutture turistiche (presenze per posti letto) è 1,6 volte superiore a quello degli altri territori: 29,6% contro il 18,8%. Un altro dato che conferma la potenza attrattiva dei centri di interesse storico culturale è quello relativo alle percentuali di arrivi di turisti nella nostra regione dove, al secondo posto, dopo le località balneari (43,19%) si assesta il turismo culturale (17,59%). Guardando alle performances per tipo di destinazione a livello nazionale nel 2017 la dimensione economica della spesa per la vacanza è stata per il 59,6% culturale, a fronte del 21% balneare, e del 5,5% montano. La vacanza culturale, con oltre 15 miliardi spesi nel 2017, diventa dunque la seconda destinazione dopo il mare.

(a.c.)

SPESA TURISTICA ATTIVATA DAL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO (2017)

Pos.	Regione	Valori assoluti (milioni di euro)	% su totale nazionale	Incidenza % sul totale della spesa turistica
1	**Friuli Venezia Giulia**	**865,6**	**2,8**	**51,8**
2	Marche	1.011,4	3,3	51,6
3	Lazio	3.604,0	11,7	50,9
4	Piemonte	2.069,5	6,7	48,8
5	Lombardia	3.910,1	12,7	47,6
6	Veneto	3.627,2	11,7	41,3
	ITALIA	**30.898,7**	**100**	**38,1**

Fonte: Unioncamere, Symbola, Io sono la cultura: rapporto 2018

CIVIDALE DEL FRIULI

INVESTIMENTI E CONVEGNI IL TURISMO SPICCA IL VOLO

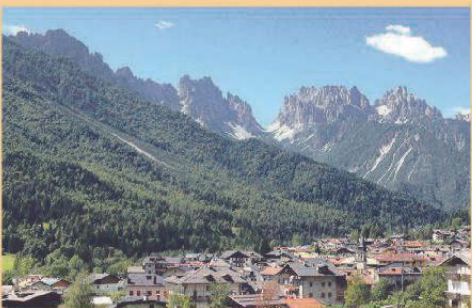
IL TEMPIETTO LONGOBARDO È UN GIOIELLO REGISTRA 50 MILA PRESENZE L'ANNO

Dal 2011 Cividale del Friuli ha ottenuto il riconoscimento di patrimonio mondiale Unesco grazie al suo storico legame con i Longobardi. «Negli ultimi anni - chiarisce il sindaco **Stefano Balloch** - i cittadini hanno imparato ad acquisire consapevolezza di questo importante riconoscimento. La gente ha compreso che la nostra cittadina ha un valore spendibile al di là dei nostri confini, e che proprio per questo può essere valorizzata per ottenere una ricaduta in termini turistici». Assieme a questa consapevolezza delle persone, è cresciuta anche la volontà dell'amministrazione comunale di valorizzare il patrimonio esistente, rendendolo fruibile a un numero sempre maggiore di visitatori, rispettando gli standard dell'Unesco. «Sono state impiegate risorse importanti per il Tempietto Longobardo e per il complesso di Santa Maria in Valle, che ci hanno consentito di aprire un centro visitatori: tre investimenti pari rispettivamente a 3, 2,6 e 2,9 milioni di euro. Entrare a fare parte di questo sistema di rete - aggiunge il primo cittadino - ci ha permesso di ospitare una serie di convegni e di eventi che hanno portato in tutta Italia le nostre attrattive storiche e culturali». E ora, dopo un lavoro a testa bassa durato anni, anche la Regione ha dato un riconoscimento ufficiale al patrimonio di Cividale. Si tratta del disegno di legge denominato 'Misure di sostegno a favore del patrimonio regionale inserito nella lista del patrimonio mondiale posto sotto la tutela dell'Unesco', che mette a disposizione risorse pluriennali non solo per la gestione ordinaria dei beni, ma anche per l'attività di conservazione, promozione e fruizione. «È un passo significativo - ammette Balloch - perché finalmente la Regione decide di trattare tutti i siti Unesco allo stesso modo. Una ricchezza di tutto il Friuli Venezia Giulia che va valorizzato a dovere. Finalmente ci sarà una legge ad hoc per farlo». Per quanto riguarda i numeri delle presenze turistiche, Cividale ormai si è ritagliata uno spazio importante nel panorama regionale. Basti pensare che ogni anno sono circa 50 mila le persone che acquistano il biglietto per visitare il Tempietto, rendendolo autonomo dal punto di vista finanziario. Alessandro Cesare

LE DOLOMITI FRIULANE

APPELLO A RAFFORZARE IL MARKETING COMUNE

LA MONTAGNA HA UNITO IN QUESTI ANNI LE POTENZIALITÀ AMBIENTALI E CULTURALI

La rete creata tra i siti Unesco della provincia di Udine sta dando i suoi frutti. Ora serve un ulteriore passo avanti, per dare una "struttura" territoriale a questa organizzazione, con l'obiettivo di portare avanti attività di marketing comuni. La sollecitazione arriva dall'amministrazione di Forni Di Sopra. «Il successo della collaborazione tra i siti Unesco del Friuli è innegabile - rende noto l'amministrazione - ma si sta ancora cercando un filo conduttore per definire nei dettagli l'organizzazione tra i vari Comuni coinvolti e la Camera di Commercio, in modo da far compiere un ulteriore salto di qualità a questo progetto. Tutti siamo convinti delle potenzialità, a livello internazionale, di questo marchio unico Unesco, che può fare solo del bene ai nostri territori e all'intero Fvg». Il riferimento è alla possibilità di poter disporre di uffici dedicati alla promozione e alla pubblicizzazione della rete Unesco. Si è certi che la forza di questa rete stia proprio nella collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti: «Per quanto riguarda Forni di Sopra, è innegabile che il progetto ci stia dando forza, perché se tra i partner delle Dolomiti Unesco abbiamo un peso minore, nella rete della provincia di Udine la nostra valenza è maggiore». Forni di Sopra in questi anni ha saputo unire le potenzialità ambientali con quelle culturali, storiche e turistiche. «Ne è un esempio l'Anciuti Music Festival - rende noto il sindaco - che in quest'edizione ci vedrà protagonisti a Milano, Roma, Vienna e Salisburgo. Collegare un evento di questo tipo con l'attrattiva del marchio Unesco ci consente di far arrivare sul nostro territorio un buon numero di turisti, che oltre a riempire gli alberghi, in alcuni casi, si fidelizzano a tal punto da investire in loco, acquistando un'abitazione o aprendo un'attività commerciale». E i risultati si sono visti già durante l'ultima stagione invernale, con il polo di Forni che è cresciuto, in termini di presenze, rispetto all'anno precedente. (Al.Ce.)

PALMANOVA

FARI PUNTATI SULLA CURA DI BASTIONI E GALLERIE

Chiamatelo effetto Unesco. Da quando, nel 2017, Palmanova è stata inserita tra i patrimoni dell'umanità, l'intero territorio ne ha beneficiato. «Gli accessi all'infopoint, telematici o di persona, sono cresciuti del 70% in due anni, mentre le permanenze in città hanno avuto un balzo del 17%» sono i dati snocciolati con orgoglio da **Francesco Martines**, sindaco della città stellata. I visitatori arrivano, in buona parte, da Germania, Austria, Slovenia, Centro-nord Italia e Francia, anche grazie alle sinergie sviluppate all'interno del sito seriale transnazionale "Opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo: Stato da Terra-Stato da Mar occidentale", del quale Palmanova fa parte.

Anche grazie agli investimenti dell'amministrazione comunale, oggi la località friulana è viva e attiva. Di recente, è stata inaugurata una nuova area di sosta per i camper da 23 posti «e 12 milioni - evidenzia Martines - saranno investiti per conservare i beni e valorizzarli. Bastioni e gallerie, di recente aperte parzialmente, hanno bisogno di cure». Il tutto, con l'obiettivo di attirare una platea di persone sempre più ampia, da chi va in cerca di ampliare il bagaglio culturale al turismo militare («il 90% di chi visita Palmanova in questo contesto ha fatto il militare in Friuli e torna sui luoghi dove ha prestato servizio» rivela il sindaco), passando per una nuova forma di turismo, quella sensoriale, senza dimenticare le scuole, altro prezioso serbatoio di visite.
Oltre alla manutenzione del patrimonio locale, sempre ricco di fascino, a fare la differenza è un ricco programma di eventi. Il 15-16 giugno sarà il turno di "The game Fortress Comic & Movie Festival", capace di mettere sul piatto arte in molte sfumature, mentre le sette note saranno protagoniste con la Festa della Musica del 21 giugno, una sorta di Woodstock sui bastioni, e i concerti de Il Volo (22 giugno), King Crimson (6 luglio) e Antonello Venditti (11 luglio). Il 7-8 settembre, poi, spazio alla rievocazione storica napoleonica "A.D. 1809 Palma sotto assedio". «Siamo impegnati - conclude Martines - in azioni di marketing sempre più forti. Occorre, però, che anche gli operatori economici privati facciano squadra con noi, per crescere tutti assieme. Qualcosa, in questo senso, per fortuna si muove». Luciano Patat

PALÙ DI LIVENZA

ECCO IL CENTRO VISITE PER LE ESCURSIONI

Un sito palafitticolo ricco di fascino e magia. È il Palù di Livenza, area sita in una zona umida e paludosa che si estende tra i Comuni di Caneva e Polcenigo, dal 2011 entrata nel Patrimonio mondiale Unesco. In questo sito insediativo popolato fin dall'antico Paleolitico, negli anni sono venuti alla luce numerosi ritrovamenti di pregio.
E ora, grazie alle nuove "Misure di sostegno a favore del patrimonio regionale inserito nella lista del patrimonio mondiale posto sotto la tutela dell'Unesco" ideate dalla Regione Fvg, sarà possibile una programmazione più organica: «Riusciremo a risolvere moltissime criticità attuali, soprattutto quelle manutentive», chiarisce **Mario Della Toffola**, sindaco di Polcenigo, mentre il collega di Caneva, **Andrea Attilio Gava**, evidenzia come «questo provvedimento ci consentirà di approntare una strategia che dia continuità all'offerta». Grazie alle risorse, sarà possibile intervenire su passerelle e cartellonistica, provvedendo con più "tranquillità" ad attività di manutenzione ordinaria quali sfalci e pulizia dei sentieri.

Intanto, in attesa di "Humus Park" che tornerà nel 2020, da luglio a settembre tornano le escursioni sul Livenza con i barchini di navigazione elettrici e, previo okay della Soprintendenza, riprenderanno le campagne di scavi archeologici capaci di attirare numerosi appassionati nel 2018. Ma un momento importante è fissato per il prossimo anno, con la partenza dei lavori del Centro visite, base di partenza per le escursioni nell'area. I visitatori, intanto, sono in crescita: dall'inserimento tra i beni tutelati Unesco l'aumento è a 2-3 cifre e oggi raggiunge l'area un buon numero di fruitori da Triveneto, ma anche qualcuno dall'estero, in particolare da Francia, Belgio e Germania. L'approccio didattico, soprattutto con le scuole, è in primo piano «e consentirà - evidenzia Gava - di trasmettere la bellezza del luogo alle nuove generazioni».
Un sito capace anche di generare indotto: «Assieme al biotopo di Palù e all'inserimento di Polcenigo nel circuito dei borghi più belli d'Italia, gli investimenti sono cresciuti e il territorio ne sta beneficiando» aggiunge Della Toffola, mentre Gava sottolinea che «il ritorno, per le attività commerciali e agrituristiche, è notevole». (l.p.)

AQUILEIA

LA CITTÀ ROMANA GUARDA OLTRE CONFINE

Una crescita esponenziale negli ultimi 24 mesi. E ottimi riscontri anche nel primo scorcio 2019. Aquileia, dal 1998 bene protetto Unesco, vive una fase di slancio anche grazie all'impegno della Fondazione che porta il nome della città. Secondo quanto ci è stato comunicato, l'incremento di turisti che hanno scelto questa meta del Friuli negli scorsi due anni è stato più che significativo. Moltissimi i visitatori da Italia, Austria - quelli diretti a Grado - e Francia, senza dimenticare le numerose scolaresche, sempre affascinate dai reperti di questo sito straordinario.

Insomma, ce n'è abbastanza per essere soddisfatti, anche se l'impegno deve continuare con forza ancora maggiore: «Il 2019 - dice con determinazione **Antonio Zanardi Landi**, presidente della Fondazione Aquileia - sarà l'anno del salto di qualità. Siamo impegnati in una massiccia campagna sui media tedeschi, condotta insieme al Comune di Grado e a Promoturismo Fvg, perché la Germania è un mercato con grosse potenzialità. Stiamo investendo anche in Google Arts & Culture e i risultati si cominciano a vedere». Sì, perché nella città romana c'è un'ottica che va oltre il "confine locale": il 27 giugno sarà inaugurata una mostra fotografica al MAMM di Mosca, con gli scatti di Elio Ciol, dal titolo "Aquileia e il neorealismo italiano", mentre a novembre l'Ara Pacis di Roma ospiterà foto, multimediale, calchi di reperti archeologici e alcuni pezzi originali del Museo «e tutto ciò che facciamo - aggiunge il presidente - è anche per trainare il resto dei siti Unesco Fvg: vogliamo essere un "enzima" di crescita per tutti».
Intanto, è stato interamente rifatto il sito della Fondazione in cinque lingue (compresi russo e francese) ed è in corso la realizzazione di un cortometraggio per Sky Art; negli uffici visti italiani in Russia, inoltre, sarà trasmessa una clip di presentazione di Aquileia. A fine luglio, per 4 giorni, è in programma un film festival a tema archeologico. «Inoltre - conclude Zanardi Landi - vogliamo portare a termine quanto prima la ricostruzione del secondo e ultimo lotto della ricostruzione dei volumi di una grande villa romana e il restauro di Palazzo Brunner, destinato a diventare la base per le visite alle aree archeologiche». (l.p.)

HOTEL AI DOGI

"MIRABILIA È SINONIMO DI CONTATTI E BUSINESS"

Con una posizione privilegiata che si affaccia su Piazza Grande di Palmanova con il suo Duomo Dogale, l'Hotel ai Dogi ha colto pienamente l'opportunità di far parte di un'associazione che mette in rete luoghi inaspettati di significato storico, culturale ed ambientale nei siti Patrimonio dell'Umanità Unesco: il network Mirabilia. "Per noi è una possibilità concreta di conoscere altre realtà per potersi confrontare, un grande vantaggio - afferma la titolare dell'Hotel, **Fabiana Bon** - Facendo parte di Mirabilia possiamo anche organizzare incontri Business-to-Business con operatori che sono difficili da intercettare per realtà piccole come la nostra". Il network, infatti, diventa un valido strumento per stabilire rapporti di collegamento o di collaborazione con enti e organismi italiani e internazionali interessati ai problemi delle filiere del turismo in Italy. L'Associazione "Mirabilia Network" promuove il turismo sia culturale sia enogastronomico e delle filiere per valorizzare i territori attraverso un'offerta turistica integrata dei siti Unesco proponendo questi patrimoni a un pubblico internazionale. "Fare rete è importante - sottolinea Fabiana Bon - negli ultimi tre anni abbiamo sempre partecipato ed è stata sempre una bella esperienza". Un po' meno semplice, forse, è valutare le ricadute immediate, quantomeno per un Hotel, "le richieste che arrivano sono sempre tante - spiega - ed è difficile quantificare quante arrivino direttamente grazie a questa rete. Sicuramente - e in questo caso il dato è facilmente classificabile - c'è un ritorno dal punto di vista dei contatti, anche con operatori di altre città. E' una bella realtà, interessante e sono pienamente convinta della bontà di questa iniziativa. Anche la scelta di investire in cultura, in questo caso turismo culturale, è importante per valorizzare i siti Unesco. Non ho mai trovato altre iniziative valide quanto Mirabilia". L'albergatrice plaude a questa iniziativa promossa dalla Camera di Commercio, "altrimenti - afferma - saremmo tutti sparpagliati ognuno per conto proprio. Oggi fare rete non è solo un'espressione che va di moda, ma è la realtà. Nel mondo del turismo, soprattutto della regione Friuli Venezia Giulia, la valorizzazione dei siti Unesco rappresenta una new entry, quindi è uno strumento efficace per farsi conoscere dagli operatori". Un'operazione, secondo Fabiana Bon, che le singole realtà imprenditoriali faticherebbero a portare avanti in solitaria e con scarsi risultati, "in questo caso - dice - entrare in un network strutturato può fare la differenza. Se i siti Unesco vengono valorizzati in questo modo diventa più semplice anche per noi lavorare, evitando magari periodi troppo vuoti in termini di prenotazioni". Lisa Zancaner

PUNTO DI FUGA

"VETRINA D'ECCELLENZE PER ATTRARRE TURISTI"

Matrimoni per stranieri all'estero e promozione del territorio. Punto di Fuga, agenzia di viaggi e wedding Italy con una sede a Udine e una a Pordenone, vanta un team storico di wedding planners, marchio registrato che cura dal 1999 matrimoni prestigiosi con l'esperienza del lifestyle italiano. Oltre a questo, Punto di Fuga è anche incoming in Friuli e offre soluzioni a tour operator e agenzie estere che vogliano inserire il Friuli Venezia Giulia tra i loro prodotti turistici. Immediata l'adesione al network Mirabilia che coglie in pieno esigenze e obiettivi di questa impresa. "I vantaggi sono molteplici - afferma il titolare di Punto di Fuga, **Alberto Ciani** - Questa rete, infatti, permette di abbattere i costi, trovare interlocutori interessati al prodotto e facilita la parte commerciale". L'agenzia partecipa per la seconda volta al network Mirabilia, riuscendo a chiudere accordi e collaborazioni, "ulteriori ricadute - precisa Ciani - le vedremo il prossimo anno. Noi ci occupiamo di incoming e riuscire ad avere partnership con operatori esteri è fondamentale nel nostro lavoro". La forza di una rete come Mirabilia può fare la differenza. "Da soli si può fare - afferma Ciani - ma una rete è più funzionale perché fa da filtro, opera una selezione al nostro posto. Per noi cercare questi contatti sarebbe molto più dispersivo. In questo modo riusciamo ad abbattere i costi e a creare opportunità con gli operatori stranieri". Quello dei siti Unesco è un cosiddetto turismo di scopo a cui si aggiunge oggi la parte food e dink "che funziona molto bene" ammette Ciani. "Sono tutte iniziative positive che avvicinano chi è interessato veramente alle nostre proposte. Si arriva a operatori specifici interessati in particolare a questi siti, ovvero i nostri siti Unesco - spiega meglio il titolare di Punto di Fuga - e avere un patrimonio Unesco da promuovere può fare la differenza soprattutto nei confronti dei mercati asiatici". Mirabilia s'inserisce pienamente sui due canali in cui opera l'agenzia, il wedding Italy e lo sviluppo turistico in Friuli Venezia Giulia. Attraverso una rete forte che valorizza le bellezze della regione, in questo caso i patrimoni dell'umanità, l'Agenzia Punto di Fuga rafforza i suoi contatti e riesce a crearsi una vetrina d'eccellenza per attrarre i turisti proveniente dai paesi stranieri che, grazie anche a pacchetti turistici studiati ad hoc, possono immergersi nelle bellezze della regione e conoscerne ogni peculiarità". Un'unione, quella tra il network Mirabilia e le tante imprese che vi aderiscono, capace di valorizzare al meglio prodotti e siti del Friuli Venezia Giulia che per gli operatori del settore si traducono in maggiori opportunità per far crescere la propria attività". (l.z.)

HOTEL DAVÒST

ARRIVI DAI PAESI DELL'EST ANCHE SULLE DOLOMITI

Per l'Hotel Davòst che si affaccia sulle Dolomiti, patrimonio mondiale dell'Unesco, fare parte del network Mirabilia è stata un'opportunità da cogliere al volo. Con la sua posizione privilegiata a Forni di Sopra, il Davòst offre competenza, esperienza, passione e innovazione. Una struttura in grado di intercettare diversi target di clienti ma che necessita di ampliare i contatti e farsi conoscere. Mirabilia ha risposto esattamente a queste esigenze. "Essendo una rete mirata dedicata ai siti Unesco - spiega il titolare dell'Hotel Davòst, **Maurizio Cambò** - rappresenta un buon veicolo per ottenere nuovi contatti e conoscere i tour operator che generalmente arrivano con richieste specifiche e sono soprattutto giapponesi e cinesi, ma iniziano ad affacciarsi anche operatori dai Paesi dell'Est". I primi risultati, il Davòst li ha già registrati con mano con arrivi dalla Cecoslovacchia e l'intera famiglia di un tour operator colpito evidentemente dalle bellezze di un sito patrocinio dell'Umanità come le Dolomiti. "Da qui in poi la mancanza è nostra - spiega Cambò - di noi operatori, perché una volta preso il contatto, e questo grazie al network Mirabilia, bisognerebbe seguirlo bene. Purtroppo ci muoviamo in pochi" e qui il titolare dell'Hotel Davòst propone un'agenzia o un consorzio che aggreghi queste realtà seguendole nei contatti successivi. "Mirabilia - specifica Cambò - ci permette di avere un primo contatto che poi bisogna saper gestire. In Fvg ci sono prodotti particolari, i nostri sono pacchetti complessi e specifici che comprendono escursioni e show cooking ad esempio, che va molto di moda di questi tempi". E non a caso Mirabilia è diventato anche food and drink per ampliare il ventaglio delle proposte, soprattutto in un territorio come il Friuli Venezia Giulia che vanta diverse bandiere sotto il profilo enogastronomico. "Noi siamo programmati con particolari specificità - aggiunge Cambò - e gli stranieri sono abituati alle vacanze strong, cariche di visite, escursioni ed esperienze. Il fatto che si sia puntato anche all'enogastronomia è stato un vantaggio. La varietà di prodotti che offriamo in Italia è unica al mondo, uno dei nostri punti forte". L'Hotel Davòst riconferma l'adesione al network, avendo partecipato alla settima Borsa internazionale del turismo culturale di Mirabilia lo scorso ottobre che ha registrato incontri b2b tra trecento operatori e circa 100 buyers internazionali del settore turismo e food & drink e ancora, in precedenza, a Udine, un'edizione di successo, "organizzata al meglio" commenta Cambò ricordando le 120 aziende partecipanti, 40 buyers internazionali e oltre 2.000 incontri b2b, eventi collaterali con focus su Giappone, su Reti d'Impresa e potenziamento del network europeo con accordi internazionali tra Camere di Commercio Estere. (l.z.)

PALMANOVA OUTLET VILLAGE

L'UNIONE TRA SHOPPING E BELLEZZE DEL FVG

La mission aziendale del Palmanova Outlet Village è entrare in sinergia con il territorio e diventarne parte integrante e l'adesione al network Mirabilia va in questa direzione. Inoltre, il Village è anche Land of Fashion, il brand attraverso il quale si raccontano le 5 shopping destination collegate alle eccellenze dei territori italiani che le ospitano tra cui Palmanova. "L'obiettivo della Land of Fashion è trasformare gli outlet da semplici luoghi per lo shopping a vere e proprie destinazioni dove scoprire l'immenso patrimonio storico, paesaggistico ed enogastronomico regional - spiega il direttore del Palmanova Outlet Village, **Domenico Casagrande** - Ci stiamo muovendo proprio al fine di potenziare i flussi turistici verso la nostra destinazione di shopping e sul territorio di tutto il Friuli Venezia Giulia e il progetto Mirabilia della Camera di Commercio di Pordenone-Udine si muove in tale direzione". Con i suoi 22mila metri quadrati e oltre 90 negozi, il Village gode anche di una posizione baricentrica rispetto a tre siti Unesco: Palmanova, Aquileia e Cividale. Promuovere questi gioielli e contribuire all'incremento dei flussi turistici da e verso queste destinazioni è per il Palmanova Outlet Village d'importanza fondamentale. Le attività messe in campo con alcuni tra i principali player turistici del territorio sono la conferma che le sinergie con le eccellenze della regione mirano a migliorare ed estendere l'offerta turistica e culturale regionale. Infatti, cultura e promozione del territorio sono due leve importanti attorno al quale si muove la strategia di promozione del Palmanova Outlet Village che ha partecipato alla Borsa del Turismo Culturale di Pavia del 26 e 27 ottobre 2018 e in quella precedente a Udine. "Il progetto Mirabilia meritava un'attenzione particolare - prosegue Casagrande - per unire shopping e le bellezze del Fvg. Oggi gli outlet funzionano bene, ma in prospettiva, con l'espansione dell'e-commerce, anche queste strutture devono evolversi, altrimenti rischiano di perdere quote di mercato. Poter essere proattivi verso i clienti offrendo anche pacchetti che uniscono gli acquisti al turismo culturale è un vantaggio". Attraverso Mirabilia, il Village è riuscito a incontrare diversi tour operator e agenzia di incoming interessate al Fvg, proponendo un programma d'accoglienza turistica Cultura + Shopping, una formula vincente visto l'interesse da parte dei turisti di coniugare la scoperta dei territori e delle eccellenze e specificità dei luoghi con momenti di svago e shopping. "Investire in cultura, in particolare nei siti Unesco, non è più una questione di posizionamento d'immagine - spiega ancora il direttore - ma di quote di mercato e i siti Unesco hanno una crescita di visitatori importante. Per noi essere nel triangolo di ben tre siti significa intercettare nuovi clienti". (l.z.)

PROGETTO PILOTA CHE COINVOLGERÀ LE AZIENDE DELL'AQUILEIESE

IL MEMORANDUM DI AQUILEIA

AVVIO DELLA COOPERAZIONE TRA CCIAA, MIRABILIA E FONDAZIONE OBIETTIVO: FORNIRE SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA CERTIFICATA

Un memorandum d'intesa per dare avvio a una cooperazione che miri allo sviluppo sostenibile delle comunità e delle economie locali facendo leva sull'inestimabile patrimonio dei Siti Unesco e in sempre più stretta cooperazione con l'organizzazione Unesco stessa. È stato siglato a inizio maggio ad Aquileia dai presidenti della Camera di Commercio di Pordenone-Udine **Giovanni Da Pozzo**, del network di siti Unesco italiani Mirabilia **Angelo Tortorelli** e della Fondazione Aquileia **Antonio Zanardi Landi**, perché proprio la città e la sua area di riferimento saranno protagoniste del progetto pilota a cui il memorandum dà ufficialmente avvio. Ad Aquileia sarà effettuata una prima mappatura delle attività che operano nel comparto ricettivo, turistico e culturale, saranno realizzati percorsi di formazione per le aziende, che saranno anche accompagnate nell'allineamento ai principi di sostenibilità secondo le indicazioni dell'Organizzazione mondiale del turismo, allineamento propedeutico alla possibile certificazione. I partner del memorandum collaboreranno alla predisposizione di progetti europei e internazionali per favorire lo sviluppo, la creazione e l'inclusione di un'offerta sostenibile dei servizi di accoglienza turistica. L'obiettivo è costruire un modello che, da Aquileia, sia poi replicabile in altri Siti patrimonio dell'umanità.

La firma dell'atto ha aperto la due-giorni del "partner meeting" del network Mirabilia, la rete italiana che riunisce le Camere di Commercio (tra cui Pn-Ud) i cui territori ospitano siti Unesco e che realizza attività di promozione comune per garantire maggior

SARÀ EFFETTUATA UNA PRIMA MAPPATURA DELLE ATTIVITÀ, SARANNO REALIZZATI PERCORSI DI FORMAZIONE PER LE AZIENDE E DI ACCOMPAGNAMENTO NELL'ALLINEAMENTO AI PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ

forza comunicativa e operativa a ciascuno dei siti coinvolti e alle imprese che ruotano attorno a essi. Mirabilia è l'unione che fa la forza: permette di confrontare esperienze e progettare iniziative comuni, realizzare attività sui singoli territori, organizzare incontri fra imprese del turismo e della cultura delle aree coinvolte e metterle in relazione con operatori del turismo culturale europei e internazionali, come avviene per esempio nella Borsa Internazionale del Turismo Culturale, che Mirabilia organizza annualmente nelle diverse località del network e che quest'anno sarà a Matera, capitale europea della cultura, il 18 e 19 novembre. Il partner meeting di Aquileia, patrocinato dal Comune, dopo l'avvio al progetto del memorandum, si è concentrato su diversi tavoli di confronto, in particolare "Cooperazione con l'Autorità di gestione Unesco", "Sistema di Gestione Qualità" e "Progetti congiunti a co-finanziamento europeo, Creative Europe e Horizon 2020". Al meeting si sono discussi anche gli sviluppi futuri di Mirabilia, che si avvia a estendersi anche ad altri stati membri. Dal sindaco **Gabriele Spanghero** è arrivata la "benedizione" al meeting e al progetto. Da Pozzo ha rimarcato «il significato del

L'OBIETTIVO È COSTRUIRE UN MODELLO CHE, DA AQUILEIA, SIA POI REPLICABILE IN ALTRI SITI PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

memorandum: vogliamo dare vita a un modello "esportabile" di cooperazione per lo sviluppo sostenibile dei territori che ospitano siti Unesco». All'apertura dei confini verso l'Europa e il mondo si è riferito Tortorelli. «Siamo a una svolta decisiva per il progetto Mirabilia, che è stato premiato anche dalla Commissione europea per la grande capacità di fare cooperazione in modo concreto: tanti Paesi hanno già manifestato volontà di farne parte ed è questa la strada su cui ci muoveremo nei prossimi mesi». Zanardi Landi ha quindi sottolineato come «sia questo, davvero, il momento migliore per sancire la collaborazione, un momento in cui Aquileia sta crescendo incredibilmente. In un solo anno, abbiamo avuto un incremento eccezionale delle visite al sito e prevediamo un ulteriore significativo aumento anche quest'anno». Da PromoTurismoFvg è arrivata la conferma di un impegno crescente sui siti Unesco, come ha evidenziato il direttore **Lucio Gomiero**, «sia con iniziative tangibili sia grazie alle nuove tecnologie».

Tortorelli, Da Pozzo e Zanardi Landi firmano l'atto

I DATI TRIMESTRALI DEL COMPARTO ECONOMICO PORDENONESE

MANIFATTURIERO, LA SPINTA ALLA CRESCITA SI È ESAURITA

TENGONO PRODUZIONE E FATTURATO MA SI REGISTRA IL CALO DEGLI ORDINATIVI ESTERI, GIÙ DI QUASI SEI PUNTI

Qualche nube comincia ad addensarsi anche sul comparto economico Pordenonese che ha iniziato una lenta ma progressiva contrazione: lo certifica l'indagine congiunturale trimestrale condotta dalla CCIAA di PN-UD che ha raccolto ed analizzato i dati del periodo gennaio/marzo 2019 e le previsioni per il secondo trimestre dell'anno. **Giovanni Da Pozzo**, presidente CCIAA Pn-Ud ha spiegato che «ora, pur non essendo ancora in bonaccia, si naviga a pochi nodi, il trend tendenziale tiene ancora, seppur con delle difficoltà, il congiunturale flette. Il quadro è senz'altro più preoccupante della volta scorsa ma sarei cauto con gli allarmismi. Per parte nostra - ha concluso - continueremo a monitorare molto attentamente la situazione confrontandoci con le categorie ed agendo, per quanto di nostra specifica competenza, nell'interesse delle imprese». Per il Vice Presidente, **Giovanni Pavan**, «sembra proprio che il manifatturiero abbiamo esaurito la sua spinta di crescita. Tengono produzione e fatturato ma le cifre sono abbastanza modeste. La cosa che desta la maggior inquietudine, a mio avviso, è il tonfo degli ordinativi esteri, giù di quasi sei punti. Verificheremo, ma temo che le dinamiche innescatesi anche a causa della cosiddetta guerra dei dazi tra Stati Uniti e Cina ci stia mettendo del suo, direttamente o indirettamente. Nonostante ciò - ha aggiunto Pavan - il sentiment degli imprenditori non è così negativo. Spiace infine per Commercio e Costruzioni: nel primo caso il rallentamento interviene dopo una crescita progressiva, nel secondo invece, giunge dopo anni di crisi e recenti segnali di ripresa che avevano fatto ben sperare. Mi preoccupa perché a questa filiera - ha concluso il Vice Presidente - ne sono agganciate altre, come ad esempio lo stesso legno-arredo, che potrebbe risentirne».

È il manifatturiero a preoccupare di più: le variazioni tendenziali dei principali indicatori sono ancora positive, ma in ulteriore peggioramento rispetto al trimestre precedente. Gli unici dati in controtendenza sono quelli della produzione, che aumenta del +2,1% (nel precedente trimestre era +1,0%) e del fatturato totale, anche questo in crescita del +2,1% (nel precedente trimestre era +1,2%). In flessione anche la propensione all'export, con un segno negativo sugli ordinativi che sfiora il 6%. Il legno arredo, dopo due trimestri di variazioni negative, ha fatto registrare una ripresa rispetto ad un anno fa: la produzione sale al 1,5%, il fatturato a +0,9% e gli ordini interni del +1,0%. Ancora positiva la metalmeccanica ma in rallentamento rispetto ad un anno fa. Qui, produzione a +4,6% e ordini interni a +5,5%. Non bene il commercio al dettaglio, con il trend delle vendite che dopo anni di segni positivi evidenzia una contrazione; infatti nel primo trimestre 2019 viene segnalato un calo al tasso del -2,7% rispetto allo stesso trimestre del 2018, mentre nel precedente trimestre si era registrato un +2,0%. Male anche le costruzioni (produzione -1,5%, fatturato -2,6%, commesse a -0,6%).

NEL 2018 UNO SVILUPPO A DOPPIA CIFRA (+35% RISPETTO AL 2017)

PASSIONE PER IL LEGNO

POTOCCO TAGLIA IL PRESTIGIOSO TRAGUARDO DEI 100 ANNI DA PICCOLA BOTTEGA A LEADER NEL SETTORE ARREDAMENTO

Passione per il legno e l'artigianalità, ricerca continua sui materiali e attenzione alla qualità, innovazione e sartorialità. Sono i tasselli narrativi di una storia, quella di Potocco, iniziata nel 1919 e che quest'anno taglia dunque il prestigioso traguardo dei 100 anni. Da piccola bottega artigiana fondata a Manzano dal bisnonno di Antonino Potocco, attuale presidente, l'azienda è oggi come una vera e propria realtà industriale specializzata nella realizzazione di arredi indoor e outdoor per la casa e il contract.
La storia imprenditoriale di Potocco attraversa tutto il '900, in un percorso di crescita che, dalla partecipazione al primo Salone del Mobile in qualità di socio fondatore, ha portato l'azienda a collaborare con importanti firme del design internazionale e a conquistarsi una posizione di rilievo nel Made in Italy apprezzato in tutto il mondo.
I prodotti a firma Potocco raccontano la capacità dell'azienda di innovare ed evolversi in un confronto continuo con la contemporaneità: intercettando i trend e le esigenze del mercato, Potocco si è fatta interprete dell'evoluzione dei modi di abitare e di vivere, rimanendo però sempre fortemente ancorata alla propria identità. Potocco ha scelto di rileggere la contemporaneità secondo uno stile raffinato e discreto, che si svela, spiegano in azienda, nei dettagli curati e nelle attente lavorazioni, per prodotti che puntano a diventare parte integrante delle case e della vita di coloro che le abitano. L'attitudine si riafferma con rinnovata consapevolezza in occasione del suo 100esimo anniversario: in occasione del 58° Salone Internazionale del Mobile, l'azienda ha arricchito la collezione proponendo nuove sedute e tavoli, che da sempre costituiscono il suo punto di forza. E non solo immaginando singole ambientazioni, ma una vera e propria casa secondo Potocco.
L'azienda si racconterà in un evento, in giugno, in cui chiamerà a

IN OCCASIONE DEL 58° SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE, L'AZIENDA HA ARRICCHITO LA COLLEZIONE PROPONENDO NUOVE SEDUTE E TAVOLI

festeggiare tutti quelli che hanno condiviso i suoi passi in questo lungo ed entusiasmante percorso. Un percorso di sviluppo che si legge anche dai numeri: Potocco ha registrato per il 2018 una crescita a doppia cifra (+35% rispetto al 2017) grazie ai risultati raggiunti all'estero - che incide per il 90% sul fatturato -, in particolare in Europa, Usa e sul mercato asiatico, soprattutto nelle grandi forniture contract. Anche il retail è cresciuto con un + 30% rispetto al 2017, pesando sul 20% del fatturato complessivo.
Se l'Europa incide sul 50% del business totale con una crescita di oltre il 40% in più rispetto all'anno precedente, anche Asia e Stati Uniti hanno raggiunto importanti risultati (+22%) grazie a una presenza diretta dell'azienda attraverso le divisioni Potocco Asia e Potocco Usa. Sono oltre 50 inoltre i corner in tutto il mondo che ampliano in modo sempre più capillare la rete di vendita dell'azienda.

OLIO E DINTORNI A OLEIS

ALL'AZIENDA FACHIN DI GEMONA IL PRIMO PREMIO

Si è chiusa domenica 26 maggio con la consegna del Premio "Olio dell'Abbate" la quindicesima edizione di Olio e Dintorni ad Oleis di Manzano. Grande soddisfazione da parte degli organizzatori dell'Associazione Arc Oleis per la tre giorni dedicata all'olio extravergine di oliva che ha visto il susseguirsi di laboratori, degustazioni, convegni e percorsi didattici, ma anche numerosi eventi collaterali, tra musica, sport e danza, a conferma del carattere non solo tecnico ma anche di intrattenimento della manifestazione.
Al concorso di quest'anno hanno partecipato ben 16 aziende provenienti da 10 comuni distribuiti nell'arco pedemontano della regione, da Osoppo fino ai Colli Orientali, dal Carso e dalla Pianura friulana per un totale di 29 campioni di olio sottoposti ad analisi chimica presso il laboratorio dell'Istituto Tecnico Agrario Paolino d'Aquileia e all'assaggio alla cieca da parte di un gruppo di esperti assaggiatori. La classifica finale ha visto l'assegnazione di tre menzioni speciali: per l'olio di gusto "intenso" all'Az. Agr. Fachin Fernanda di Gemona del Friuli con un olio di varietà Bianchera, per l'olio di gusto "medio" all'Az. Agr. Ronc dai Luchis di Faedis con un blend di diverse varietà di olive e per l'olio di gusto "delicato" all'Az. Agr. Radovič di Aurisina con un blend di diverse varietà di olive. Il premio assoluto Olio dell'Abbate 2019 - rivolto ai migliori oli extravergini regionali, ma anche agli esempi virtuosi di organizzazione aziendale dove il produttore di olio riesce a ottenere un ottimo prodotto utilizzando le migliori tecniche agronomiche e le tecnologie più aggiornate - è stato conferito all'Az. Agr. Fachin Fernanda di Gemona del Friuli.

DUE SALE CHIRURGICHE E 15 AMBULATORI

TAGLIO DEL NASTRO PER MYMED A FAGAGNA

IL NUOVO CENTRO MEDICO PUNTA A ESSERE POLO DI ECCELLENZA DELLA CURA E DELLE PIÙ AVANZATE TECNICHE IN AMBITO OCULISTICO

Con 15 ambulatori e 2 sale chirurgiche, il nuovo centro medico di MyMed a Fagagna punta ad essere un polo di eccellenza non solo della cura e delle più avanzate tecniche chirurgiche in ambito oculistico, ma un punto di riferimento per la salute, intesa nel suo senso più ampio come qualità della vita.
Alla presenza del vicepresidente della Regione **Riccardo Riccardi**, il polo MyMed Fagagna è stato inaugurato all'interno del Resort Villaverde: MyMed è la società di Gruppo Policlinico Città di Udine che offre, esclusivamente in regime privato, una medicina specialistica di alto livello e tecnologie all'avanguardia.
La struttura può contare su due sale chirurgiche perfettamente attrezzate per interventi ambulatoriali. Il polo di chirurgia oculistica di MyMed, coordinato dal **dottor Giorgio Beltrame**, è l'unico in Friuli Venezia Giulia ad essere dotato di due laser di ultima generazione Bausch and Lomb, l'azienda leader internazionale del settore.
La crescita e gli investimenti di MyMed sono già realtà grazie alla competenza e alla solidità finanziaria del Gruppo Policlinico. Come ha sottolineato il Presidente del Gruppo **Francesco Peghin**, "forse non tutti sanno che il Policlinico non è solo l'ospedale privato accreditato di viale Venezia da cui tutto è partito 55 anni fa, ma è un gruppo che rappresenta la maggiore realtà sanitaria privata del Friuli Venezia Giulia. La nostra sfida è rappresentata dalle evoluzioni che stanno intervenendo nella sanità italiana e anche nella nostra regione: penso all'evoluzione tecnologica, alla digitalizzazione e all'entrata in Italia di gruppi multinazionali che stanno facendo shopping di ottime strutture per creare reti con sinergie ed efficienze nei servizi."
"Il nostro obiettivo - ha spiegato l'Amministratore Delegato **Claudio Riccobon**, - è far diventare MyMed una rete di strutture ambulatoriali in Friuli Venezia Giulia e anche fuori regione. La sensibilità e le esigenze dei pazienti sono molto cambiate: non ci viene più richiesta solo la qualità della prestazione sanitaria ma anche quell'attenzione nella cura e nell'approccio che migliorino le condizioni di vita in generale.
Come MyMed punteremo proprio su questa nuova esigenza, restando sempre privati"
MyMed Fagagna intende diventare punto di riferimento anche per la chirurgia plastica (estetica e ricostruttiva) con una vasta gamma di interventi e trattamenti che consentono di migliorare e correggere i difetti del corpo e del viso. Il centro è già operativo con

15 ambulatori dedicati alle principali specialità cliniche: oculistica e chirurgia oftalmica, ginecologia, ortopedia, fisioterapia, osteopatia, cardiologia, otorinolaringoiatria, endocrinologia, diabetologia, psicologia, dermatologia, chirurgia plastica e medicina estetica.

DA COMMESSO DI UNA CATENA A TITOLARE. LA STORIA DI GIANNI LERUSSI

LA BOUTIQUE D'ALTA MODA

ILARIO VENEZIANI IN PIAZZA SAN GIACOMO È UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER GLI UOMINI CHE AMANO INDOSSARE CAPI DI QUALITÀ

Cura dei dettagli, prodotti artigianali, made in Italy, sartoria e capi di qualità, ma soprattutto cortesia, professionalità e disponibilità. Unite a una continua ricerca per cercare di offrire sempre qualcosa di diverso ai clienti che entrano in negozio. Questo è **Ilario Veneziani**, boutique d'abbigliamento maschile nel cuore di piazza San Giacomo, aperta nel 1994 da Gianni Lerussi che dopo anni di esperienza come commesso da Coin decise di mettersi in proprio. «Mi presero per matto con i tempi che correvano - ricorda -, ma dopo 25 anni sono ancora qui a raccontare la mia storia, oggi con un socio, Johan Walem. Ho visto crescere le tendenze della moda, anche figli di clienti oggi diventati a loro volta clienti, e ho visto questa città cambiare: contro i meccanismi della grande distribuzione e il fenomeno delle vendite online poco ci possiamo fare - commenta il titolare -, e anche le polemiche sul centro aperto o chiuso al traffico lasciano il tempo che trovano, la verità è che manca attrattività e un arredo urbano adeguato, i negozi ci sono e sono delle chicche in questa città, ma il contorno non è all'altezza». Più bar che attività commerciali, pochi controlli la sera e una piazza, il salotto di Udine, che non brilla come dovrebbe. «Ci piacerebbe

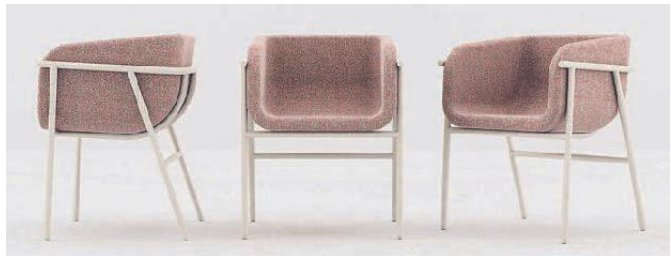
un centro più vivo e vissuto - prosegue - e sono dell'avviso che manchi l'appoggio ai commercianti, nelle piccole cose». Troppa burocrazia, poche agevolazioni da parte dell'amministrazione comunale che si uniscono a usi e costumi cambiati da parte dei fruitori della città. «Se il mio negozio è vuoto e gli altri pieni il problema è mio, se lo sono anche gli altri allora evidentemente non è così - osserva **Gianni Lerussi** -. Ammetto che tra i commercianti si faccia una fatica enorme a mettersi d'accordo, ma quel che manca è anche una sinergia e un'uniformità della città». Un centro chiuso ma vivo ben arredato richiamerebbe, a detta di Lerussi, più visitatori. La crisi c'è e non è vero, conferma il titolare, che il momento peggiore è passato. «Io lavoro all'80 per cento con clienti fissi, italiani e stranieri, che cercano qualità - precisa -, ma punto moltissimo sulla differenziazione e l'artigianalità». Lo testimoniano anche i diversi prodotti presenti in vetrina, dalla bicicletta realizzata da un artigiano, ai vini, passando agli occhiali, la borsa pallone e i gilet. Il prossimo passo? «Arrivare a un marchio unico che identifichi chi come noi crede ancora nella qualità al passo con le tendenze - annuncia -: è un progetto ambizioso, ma ci crediamo e vogliamo provarci».

Giulia Zanello

FOTO PETRUSSI

ECCELLENZE FVG IN MOSTRA

GLI SCATTI FOTOGRAFICI DI DIEGO PETRUSSI E FABIO PAPPALETTERA ESPOSTI A BRUXELLES NELLA SEDE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Il nostro fotografo, **Diego Petrussi**, assieme al collega **Fabio Pappalettera**, ha portato i suoi scatti in una mostra a Bruxelles, lo scorso marzo, che ha messo in evidenza le eccellenze della regione. L'evento, dal titolo "Friuli Venezia Giulia. Italian European region", è stato organizzato nella sede del Parlamento europeo dall'eurodeputata **Isabella De Monte** in collaborazione con il Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia e la Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo. Insieme alle opere musive della Scuola, le Pro Loco hanno portato il meglio dei sapori del territorio regionale, accompagnate, appunto, da serie di emozionanti vedute dall'alto realizzate dai fotografi. Gli scatti di Petrussi e Pappalettera sono un perfetto compendio della realtà regionale: le quattro grandi città (la statua dell'angelo di Udine, piazza Unità e le Rive a Trieste, Gorizia e il suo castello, Pordenone con il corso in versione notturna), l'isola di Grado, la stella della fortezza di Palmanova, il ponte di Braulins sul fiume Tagliamento, il monte Lussari imbiancato e il castello di Miramare al tramonto. «Abbiamo portato - ha commentato De Monte - il Friuli Venezia Giulia in Europa per raccontarne le bellezze naturali, l'arte, la storia e la ricchezza della nostra enogastronomia. Non siamo più una regione periferica ma centrale nel cuore dell'Europa: dare voce alle nostre bellezze a Bruxelles per me è stato un grande orgoglio». E «un'opportunità - ha aggiunto il direttore della Scuola Mosaicisti **Gian Piero Brovedani** - per far conoscere a un nuovo pubblico un'arte che da secoli rappresenta l'elemento determinante dell'identità di un territorio e della sua comunità. Dalla sua nascita nel 1922, la Scuola Mosaicisti coniuga la forza della tradizione, sinonimo di disciplina professionale, e la sensibilità alle più innovative tendenze dell'arte contemporanee». «Questa occasione - ha concluso **Valter Pezzarini**, presidente del Comitato regionale del Fvg dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia - ci ha permesso di presentare alle istituzioni europee non solo quanta bellezza c'è nella nostra regione ma anche quanto di buono i nostri volontari del mondo Pro Loco fanno per le proprie comunità». Alla vernice della mostra ha partecipato anche il presidente nazionale delle Pro Loco d'Italia Antonino La Spina. Le fotografie, come anche i sapori e le musiche regionali proposti nell'occasione, sono stati molto apprezzati nella sede dell'assemblea europea.

La poltroncina Flora ideata da Studio Pastina e una nuova versione della sedia Moyo con inedito intreccio in corda nautica.

GRANDI FIRME PER L'AZIENDA DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

CHAIRS & MORE PRESENTA TRE NUOVE COLLEZIONI

LE SEDUTE SI CHIAMANO DOGO, FLORA E MOYO DESIGN, ORIGINALITÀ E COMFORT ACCOMUNANO I PRODOTTI

Chairs & More scommette ancora una volta su Roberto Paoli con Dogo, una collezione di sedie impilabili realizzate in poliuretano a iniezione il cui design asciutto e deciso cela dietro una silhouette leggera una seduta di grande robustezza, che fa dell'essenzialità la propria cifra stilistica. Un dettaglio cattura lo sguardo: le gambe sottili della base che si innestano direttamente sulla scocca, lasciandola come sospesa. Disponibile con o senza braccioli, Dogo viene presentata in quattro colori di tendenza, ovvero, Living Coral, colore Pantone 2019, blu, antracite e bianco.

Dalla fortunata collaborazione con lo Studio Pastina, che lo scorso anno aveva dato vita alla collezione Chips, nasce ora Flora, una poltroncina avvolgente e compatta, composta da una struttura in tubolare di metallo che abbraccia una scocca in poliuretano, rivestita in tessuto ignifugo. Flora si basa su volumi piani e regolari, smussati da curve leggere che ingentiliscono l'aspetto della seduta rendendola accogliente e confortevole. Un prodotto dinamico, la cui originalità si esprime al meglio nell'armonia tridimensionale delle linee che lo compongono e che ne rendono l'aspetto interessante da ogni punto di vista.

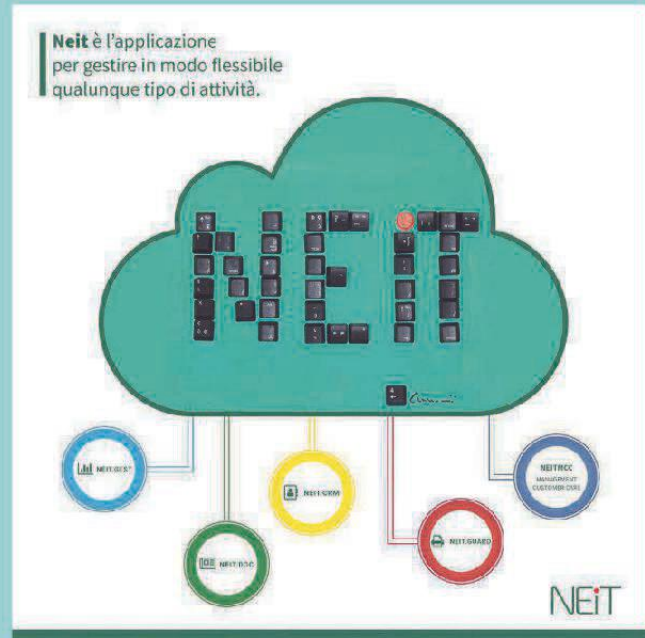
Un'altra importante novità riguarda Moyo, sedia firmata da Antonio De Marco e Simone Fanciullacci, per la quale è stato ideato un inedito intreccio a ventaglio per lo schienale utilizzando la corda nautica. Una scelta che rinnova l'estetica del prodotto, dandogli anche un maggiore comfort.

DIVERSE LE PROPOSTE GESTIONALI

NEIT, "ARTISTI" DEI SOFTWARE

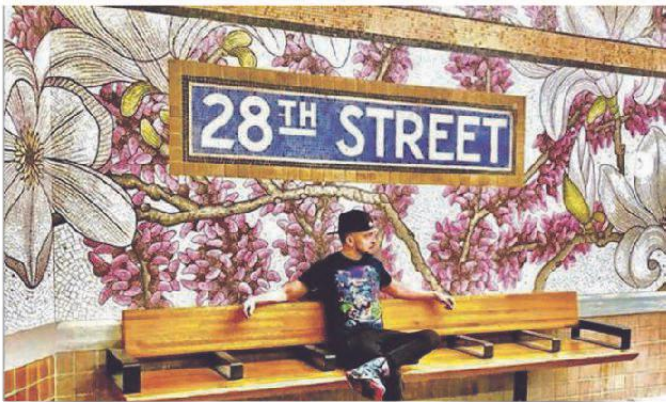
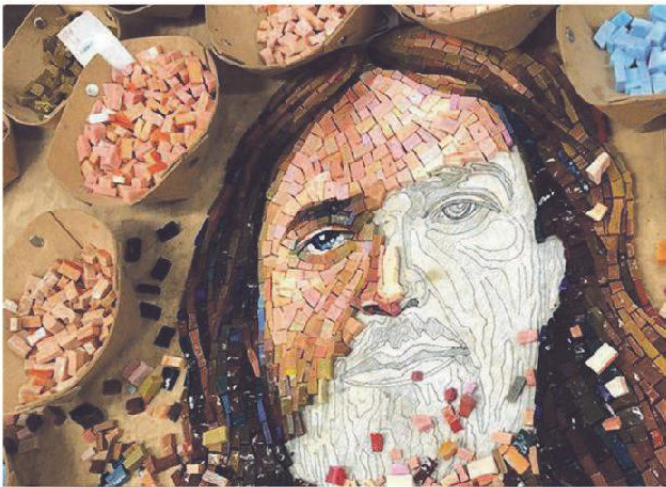
«Il software è arte». È il claim che Neit ha scelto per veicolare il suo gestionale dedicato a tutte le aziende che hanno come core business l'assistenza, dalle stampanti ai sistemi informatici.
Un motto nato dalle passioni, dal know how e dalla lunga esperienza sul campo dell'amministratore unico dell'azienda, **Paolo Cremonesini**, che alle solide conoscenze in ambito informatico coniuga una spiccata inclinazione per l'arte, realizzando pitto-sculture in cui le «macchine da calcolo» che hanno fatto la storia dello sviluppo tecnologico trovano nuovo significato, dopo essere state superate dall'avanzata innovativa che contraddistingue il settore.

L'AMMINISTRATORE UNICO, PAOLO CREMONESINI: "IL FUTURO DEI SISTEMI GESTIONALI STA NELLA CAPACITÀ DI ESSERE UTILIZZABILI ATTRAVERSO INTERNET, APP E CLOUD"

«Il software è una forma d'arte non visibile», afferma Cremonesini, introducendo alle particolarità del gestionale Neit. «Perché il risultato sia un prodotto di facile comprensione e di semplice utilizzo - prosegue - c'è bisogno di un progetto pensato e impegnativo: realizzare infatti un'architettura informatica che coniughi questi due aspetti, salvaguardando l'ampio spettro di soluzioni cui un software deve dare risposta, è tutt'altro che semplice e facile».
Fedele a questa filosofia di fondo, Neit si connota sul mercato dei software per una straordinaria intuitività di utilizzo pur nella gestione di questioni complesse. Tra le caratteristiche, la sua modularità, verticalità e utilizzazione attraverso le app. «Il futuro dei sistemi gestionali, del resto, sta proprio nella capacità di essere utilizzabili attraverso Internet, app e Cloud», sottolinea Cremonesini.
Neit si presenta così con diverse proposte gestionali: Neit.Doc. Neit.Gest, Neit.Guard e Neit.Crm. Tutte le attività sono possibili attraverso poche maschere, chiare e immediate.
Neit.Doc è sinonimo di archiviazione d'eccellenza, rispondendo a un imperativo dell'archiviazione digitale: annullare la ricerca laboriosa dei documenti e il riposizionamento successivo.
Neit.Gest è il gestionale potente, affidabile e intuitivo, dove l'operatore trova tutte le risposte per lavorare in tutte le aree dell'azienda: produzione, logistica, amministrazione, finanza e controllo di gestione.
Con Neit.Guard la gestione dei sistemi di stampa non ha più problemi. Questo software garantisce una continuità di funzionamento delle macchine.
Neit.Crm è il gestionale pensato specificatamente per l'attività commerciale. Le attività commerciali, disegnate a livello strategico con obiettivi programmati e pianificati, sono il cuore pulsante dell'attività dell'azienda. La raccolta d'informazioni, la puntuale pianificazione delle attività e una corretta relazione con i clienti, sono elementi essenziali e strategici per conseguire gli obiettivi e per una precisa valutazione dei processi di miglioramento attraverso misurazioni delle performance di vendita.
Antonella Lanfrit

TRA LE 52 AZIENDE CHE CRESCONO DI PIÙ IN ITALIA

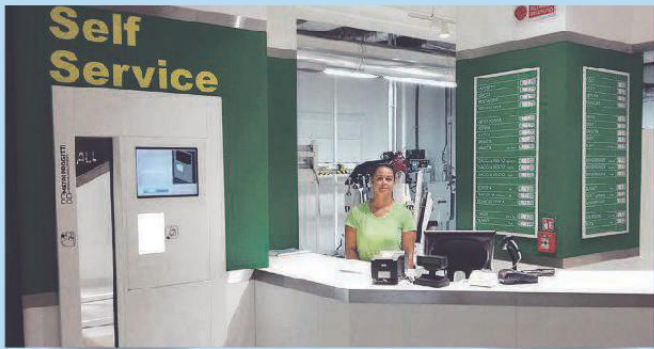
MOSAICI MONDIALI

TRAVISANUTTO GIOVANNI A SPILIMBERGO È LO STUDIO MUSIVO PIÙ NOTO DA GERUSALEMME A WASHINGTON: ECCO LA LISTA DEI SUCCESSI

È stato un percorso lungo e impegnativo quello che ha permesso alla **Travisanutto Giovanni** di diventare lo studio musivo più noto al mondo. Un traguardo raggiunto grazie a dedizione, sacrificio, professionalità e un'inesauribile passione che ha portato una piccola bottega artigiana a diventare una delle eccellenze del made in Italy e del spilimberghese in tutto il mondo.
Un percorso iniziato nel 1971 alla Scuola di Spilimbergo, dove Giovanni svolgeva il ruolo di insegnante, e proseguita a New York grazie ad una di quelle occasioni che capitano una volta sola nella vita, per poi continuare con il supporto della famiglia a Spilimbergo.
Giovanni Travisanutto accetta l'offerta di lavoro di **Costante Crovatto**, seguendolo oltre oceano. Gli anni passarono veloci, la famiglia si è riunita a New York e, mentre i figli crescono, Giovanni inanella una serie di successi collaborando con architetti e artisti famosissimi. Dieci anni più tardi arriva una nuova occasione: Crovatto pensa alla pensione e Travisanutto vorrebbe rientrare in Italia, i due trovano un accordo e Giovanni con la famiglia ritorna a Spilimbergo, portandosi il lavoro e i contatti fatti in dieci anni di vita negli States.
L'entrata in azienda del figlio Fabrizio dà un'accelerata ulteriore al successo del laboratorio che, in 40 anni di attività, realizza opere musive in ogni angolo del mondo, sia in ambito religioso che pubblico. Dai mosaici nel Santo Sepolcro a Gerusalemme a quelli realizzati in un ventennio nella Basilica of The National Shrine of The Immacolate Conception a Washington DC e l'enorme Cupola principale della Trinità, benedetta da Papa Francesco il quale ha anche insignito con una medaglia di benemerenza Giovanni e Fabrizio Travisanutto. Tra le opere pubbliche, quello che più colpisce, è la lista interminabile di artisti contemporanei che hanno lavorato con i Travisanutto, alcuni dei quali espongono nei musei più importanti al mondo e fanno parte della storia dell'arte.
"A parlare per noi sono i nostri lavori - racconta Fabrizio. Tramite il passaparola il nostro mercato si sta ulteriormente espandendo e dopo States, Canada, Inghilterra e Israele stiamo iniziando a lavorare con Australia e l'Oriente. Non facciamo fiere, né pubblicità e siamo una piccola azienda familiare che nella recente classifica del Sole 24 ore si è piazzata al 52esimo posto tra le realtà che crescono di più in Italia. Un'azienda familiare composta da tre dipendenti e da una squadra di professionisti pronta a lavorare a tempo pieno ai nostri progetti".
"In collaborazione con La Giotto Mosaics recentemente abbiamo realizzato - continua Fabrizio - oltre 40 decori nelle stazioni della metropolitana di New York e altre 11 sono in cantiere, ma anche gli aeroporti di Washington DC, Seattle, Orlando e Dallas, le ambasciate americane di Dakar, di Bucarest, di Belgrado e Londra. Il lavoro ultimamente sta continuando a crescere e fa piacere, per esempio, arrivare a New York e vedere le persone farsi un selfie davanti a uno nostri lavori". Luciana Idelfonso

NEL FUTURO ANCHE LA CONSEGNA A DOMICILIO

LAVAGGIO E STIRO IN POCHI MINUTI

IL LAVASECCO AGOS CONTA 15 NEGOZI IN FVG E IN VENETO IL SEGRETO DEL SUCCESSO: PREZZI BASSI E TEMPI VELOCI

Era il 1981 quando Roberto Agostinetto inaugurò a Pordenone, in corso Garibaldi, il suo primo punto vendita di lavanderia. Oggi il centro lavasecco Agos conta 15 negozi tra Friuli Venezia Giulia e Veneto orientale, una cinquantina di dipendenti e servizi sempre più rispondenti alle esigenze dei clienti. Velocità di consegna, prezzi imbattibili, professionalità e gentilezza: sono questi i punti forti dell'azienda che, portata avanti da **Roberto** e dal figlio Alessandro, negli anni ha saputo evolversi utilizzando macchinari tecnologicamente avanzati, ponendo attenzione all'ambiente ed elaborando un sistema di consegna automatizzato. «A quattro anni dall'apertura abbiamo ricevuto un importante finanziamento per acquistare i locali di un negozio nel centro commerciale Meduna, dove c'eravamo spostati in quegli anni perché in quel modo potevamo offrire al cliente un servizio a prezzi competitivi e tempi veloci - spiega Agostinetto -: in tre ore riusciamo a consegnare gli indumenti, il tempo che ci si impiega per un giro al centro commerciale e la nostra è stata la prima azienda ad adottare il sistema dell'invio di un sms per avvertire che il capo era pronto». Nel tempo sono stati aperti negozi, con anche il servizio di sartoria, a Conegliano, Portogruaro, Treviso, a Udine e al Tiare di Villesse, dove è stato sperimentato e adottato il primo solvente ecologico a base di alcol sterilizzato e la consegna in tre ore. Il grande lavoro per le lavanderie, oggi, è sulle camicie, che rappresentano il 45 per cento del fatturato. «Grazie a un manichino stira-camicie riusciamo a garantire prezzi bassi e tempi veloci», commenta il titolare. E dopo la "corsa" ai grandi magazzini la tendenza è di tornare ai centri più piccoli in maniera capillare. «Abbiamo aperto il laboratorio centrale a Tavagnacco - spiega **Alessandro Agostinetto** - che serve i negozi di Udine, in via Aquileia, Gemona, San Giorgio di Nogaro e San Daniele. L'azienda si avvicina sempre più al cliente - prosegue - e nel futuro pensiamo anche alle consegne a domicilio». Giulia Zanello

VINO FRIULANO DI QUALITÀ

LA CANTINA DI RAMUSCELLO HA INAUGURATO IL PUNTO VENDITA IN OCCASIONE DEL 60ESIMO ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE

Prosegue il progetto di ammodernamento della Cantina di Ramuscello che, in occasione del 60mo anniversario dalla fondazione (avvenuta nel 1959 mentre l'attività produttiva partì nel 1952), ha intrapreso tutta una serie di investimenti in tema di innovazione culminati ora nell'inaugurazione del nuovo punto vendita aziendale.

UNA REALTÀ SOLIDA CON 130 SOCI E FATTURATI IN CRESCITA. GLI INVESTIMENTI DI QUESTI ANNI SONO STATI SUPERIORI AL MILIONE DI EURO

"Dopo aver rinnovato la linea produttiva della vinificazione e gli uffici - ha dichiarato il presidente **Gianluca Trevisan** - negli scorsi anni, eccoci a questo ulteriore passo che ci proietta ulteriormente nel futuro. Siamo una realtà solida, con 130 soci e fatturati in crescita. Gli investimenti di questi anni, superiori al milione di euro, ci permettono di guardare con fiducia alle richieste del mercato che, trainato dal Prosecco, ha sempre più "sete" di vino friulano di qualità come il nostro".
Il nuovo punto vendita, benedetto da **don Rosario Gozzo** parrocco di Ramuscello, ha visto la partecipazione al taglio del nastro della vicepresidente della Cantina **Laura Bertolin**, **Andrea Nonis** vicesindaco di Sesto al Reghena, di **Venanzio Francescutti** presidente di Confcooperative Fedagripesca Fvg, **Rodolfo Rizzi** presidente dell'Assoenologi Fvg, **Paolo Pittaro** presidente del Circolo Agrario Friulano e **Alessandro Driussi** presidente di Venchiaredo S.p.a..

A INIZIO DECENNIO LA COOPERATIVA HA DOVUTO FAR FRONTE AD ALCUNE SFIDE IMPORTANTI MA L'ATTUALE DIRIGENZA HA RILANCIATO TUTTA L'ATTIVITÀ

"Complimenti - ha dichiarato **Luigi Piccoli** presidente di Confcooperative Pordenone - a Cantina Ramuscello: a inizio decennio la cooperativa ha dovuto far fronte ad alcune sfide molto importanti ma l'attuale gruppo dirigente non solo le ha risolte ma ha rilanciato tutta la vita aziendale, dando risposte ai soci e alle loro famiglie che dal conferimento dell'uva dipendono. Ancora una volta la cooperazione si dimostra attenta allo sviluppo non solo economico ma anche sociale del territorio".

EXPORT IN 40 PAESI

LAMITEX NEL PROGRAMMA ELITE

Un vanto per Lamitex Group l'ingresso nel programma Elite, community con oltre mille Pmi italiane ed estere, del London Stock Exchange Group, di cui Borsa Italiana fa parte. L'obiettivo di Lamitex, che realizza laminati per il rivestimento di superfici per l'interior design, è di "entrare in relazione con attori finanziari anche fuori regione che gravitano principalmente sulla piazza di Milano per dare ulteriore impulso ai progetti di ampliamento dimensionale a medio termine", spiega il socio fondatore e amministratore Marco Fadini. Il programma Elite si articola in vari step, l'ultimo dei quali prevede la possibile quotazione.
Lamitex - la cui compagine societaria annovera accanto al Presidente del Cda, Fadini, anche i vicepresidenti Luciano Andreutti e Renato Turchetto, un socio privato investitore e la finanziaria regionale Friulia Spa con una quota del 34% in relazione ad una operazione di investimento che termina a fine 2020 - punta su innovazione, crescita ed internazionalizzazione. Queste le armi vincenti per un'Azienda che - con 50 dipendenti nelle due sedi di Spilimbergo e Porcia, un'anzianità media di 38 anni e una componente femminile del 25% ad elevata professionalità - esporta più dell'80% della produzione in oltre 40 nazioni in tutti i continenti.
Un altro motivo di orgoglio è la sottoscrizione di un contratto regionale di insediamento con la Regione Friuli Venezia Giulia ed il Consorzio di sviluppo economico locale del Ponterosso-Tagliamento, competente sulla zona industriale nord di Spilimbergo, per l'implementazione della produzione di laminati ad alte prestazioni superficiali grazie al sostegno finanziario della Regione FVG attraverso la concessione di un contributo a fondo perduto.
Riflettori accesi su nuovi progetti di internazionalizzazione: Lamitex nei prossimi anni intende investire in progetti di penetrazione commerciale nelle Americhe, in Russia e nel far-east.
I prodotti Lamitex, ecosostenibili, ecologici, riciclabili e privi di inquinanti quali la formaldeide, si contraddistinguono per l'incredibile resa estetica d'impatto, una tecnologia unica CLPL grazie a cui si ottengono laminati con eccezionali doti di elasticità e plasticità. Irene Giurovich

OPPORTUNITÀ PER L'ESTERO

GIUGNO	**FUTURE OF BUILDING 2019 - CONFERENCE AND B2B BROKERAGE EVENT - EEN** - Vienna (AUSTRIA) 04-05 giugno 2019 | Arredo Design, Energia Sostenibilità
	MISSIONE ESPLORATIVA ED ECONOMICA IN AFRICA SUBSAHARIANA - Yondee, Brazzaville (CAMERUN, REPUBBLICA DEL CONGO) 17-21 giugno 2019 | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
LUGLIO	**MERCATO METROPOLITANO** - Londra (GRAN BRETAGNA) 05-07 luglio 2019 | Food&Wine
SETTEMBRE	**FIERA ALIHANKINTA** - Tampere (FINLANDIA) 24-26 settembre 2019 | Subfornitura industriale meccanica, elettromeccanica
OTTOBRE	**INCOMING BUYERS GERMANIA** - Pordenone 08-09 ottobre 2019 | Subfornitura industriale meccanica, elettromeccanica
	BORSA VINI ICE GIAPPONE - Kyoto, Tokyo (GIAPPONE) 15-17 ottobre 2019 | Food&Wine (vitivinicolo)
	GRANDI DEGUSTAZIONI DI VINI ITALIANI IN CANADA - Vancouver, Calgary e/o Toronto, Montréal (CANADA) 22-30 ottobre 2019 | Food&Wine (vitivinicolo)
	FIERA INDAGRA - Bucarest (ROMANIA) 30 ottobre-03 novembre 2019 | Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
NOVEMBRE	**FIERA ELMIA SUBCONTRACTOR** - Jönköping (SVEZIA) 12-15 novembre 2019 | Subfornitura industriale meccanica, elettromeccanica
	MIRABILIA - BORSE INTERNAZIONALI DEL TURISMO CULTURALE E DEL FOOD&DRINK - Matera 18-19 novembre 2019 | Food&Wine
	BORSE VINI FAR EAST - Singapore, Taipei (SINGAPORE, TAIWAN) 19-21 novembre 2019 | Food&Wine (vitivinicolo)

I calendari aggiornati su www.pn.camcom.it e www.ud.camcom.it
LE IMPRESE CONTINUERANNO A RIVOLGERSI AGLI UFFICI CAMERALI DELLE SEDI TERRITORIALMENTE COMPETENTI

INTERNAZIONALIZZAZIONE

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a
PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele II, 56
Tel. 0434 381250 381653 381609
mail: internazionalizzazione@pn.camcom.it

UDINE - Via Morpurgo, 4
Tel. 0432 273531 273532
mail: progetti.info@ud.camcom.it

Le aziende speciali **ConCentro** e **Imprese e Territorio I.TER** fanno parte della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea

ConCentro sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

L'attività di **I.TER**, a supporto delle imprese impegnate verso l'estero, viene svolta dalla sede di Udine di **Promos Italia**, la nuova struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione

ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

GIOVANE IMPRENDITORE - UD

TERZA GENERAZIONE DI FRUTTA E VERDURA

Qualità e freschezza. Sono i punti di forza dell'attività di **Tommaso Musuruana**, che propone in diversi mercati, soprattutto dell'isontino, oltre cento prodotti ortofrutticoli e specialità alimentari. Tommaso, classe 1985, porta avanti con entusiasmo l'esperienza di famiglia.

Erano gli anni Cinquanta. Prima nonna Veneranda, poi papà Rodolfo. Con passione e dedizione avviano e sviluppano la vendita dei frutti della terra nei mercati. Nel 1999 nasce la società Agricommerciale snc, a Palmanova, e nel 2012 fa il suo ingresso ufficiale anche Tommaso.

Per il giovane imprenditore, la decisione di proseguire l'attività di famiglia è naturale. Dopo la laurea in Relazioni Pubbliche all'Università di Udine conseguita nel 2009, decide di proseguire il lavoro che ha sempre respirato in famiglia e ha conosciuto fin da piccolo.

"Rappresento la terza generazione che prosegue l'attività", racconta.

A volte ci sono delle aziende dove il cambiamento mostra delle criticità per la difficoltà dei ruoli, nelle differenze di vedute tra imprenditore e successore. Ma per Tommaso l'inserimento è avvenuto in maniera piuttosto spontanea. "La collaborazione è solida - ha spiegato - c'è il supporto continuo della mia famiglia. Il rapporto quotidiano tra lavoro e famiglia a volte può essere più delicato da gestire, ma da noi c'è una base solida di rispetto e collaborazione".

E fin da subito per il giovane imprenditore sono arrivate delle soddisfazioni nel lavoro al mercato: la clientela affezionata continua a seguire le loro attività e cerca nei mercati i loro prodotti selezionati da fornitori locali. Sui banchi allestiti nei mercati - soprattutto dell'isontino - vengono esposti da Tommaso prodotti di stagione come ciliegie, fragole, albicocche, zucchine, asparagi di bosco, pomodori, frutta e verdura. In occasioni particolari, vengono proposte alla clientela anche alcune specialità, come marmellate e confetture. Il profilo Facebook (Agricommerciale snc) viene aggiornato costantemente con le novità esposte sui banchi.

Tommaso Musurana

I mercati settimanali dove è presente l'Agricommerciale sono: Gradisca d'Isonzo (martedì), Ronchi dei Legionari (mercoledì), Attimis (giovedì), Cormons (venerdì) e Staranzano (sabato).

La crisi economica si è fatta sentire? Quali sono gli effetti?

"E' cambiato il lavoro legato alla vendita - ha risposto Tommaso - sono cambiate le opportunità di acquisto per i consumatori. Sono cambiate le abitudini delle persone. Gli acquirenti hanno sempre meno tempo e cercano formule nuove. Per questo è importante sapersi adeguare ed essere flessibili. La crisi economica si è fatta sentire, le persone sono più attente a quello che spendono e contemporaneamente cercano la qualità". Se la clientela si è mantenuta costante, sono tuttavia aumentate le spese di gestione generali. La vera sfida ora è proprio contenere i costi.

Cosa consigliare ai giovani imprenditori che vogliono avviare la loro attività nel settore commerciale?

"Consiglio - ha detto - di puntare sempre sulla qualità. Sul lungo periodo la qualità alla fine ripaga sempre".

Mara Bon

GIOVANE IMPRENDITORE - PN

UNA FAMIGLIA, UN GRANDE BISCOTTO

BiscottoPordenone® e Gelateria Pasticceria Montereale sono sinonimo di tradizione, storia, qualità. Fu la **famiglia Martin**, titolare dello storico locale aperto nel 1987, a registrare presso la Camera di Commercio il marchio di questo ottimo dolce tipico e a farne il cavallo di battaglia della gelateria artigianale. Una golosità che oggi **Matteo, GianMaria** e **Rosetta**, figli di **Edi** e **Bruno**, propongono anche nell'omonimo gusto, sicuramente il più gettonato della gelateria di via Montereale che dal 1989 ha esteso la sua produzione anche alla pasticceria. Il successo è tale che nel 2004 è stato riconosciuto "Prodotto Tipico Friulano".

BiscottoPordenone nasce dalle mani di Matteo, GianMaria e Rosetta Martin

Unico produttore del BiscottoPordenone®, riconosciuto nel cibario Fvg, la fama della famiglia Martin oltrepassa la regione, grazie anche alla partecipazione a manifestazioni ed eventi. La prima ricetta del celebre biscotto di cui si ha notizia risale agli inizi degli anni '40; i fratelli Martin ne hanno studiato la storia mettendo in luce elementi, ingredienti e materie prime un tempo appartenute alle origini della tradizione pordenonese. Le componenti base sono farina di grano tenero e farina di mais, che richiamano i vecchi molini pordenonesi, zucchero, mandorle grezze (le cui derrate transitavano abbondanti per il Portus Naonis), burro, tuorli d'uovo, aromi naturali e lievito. Un goccio di grappa, infine, conferisce maggiore friabilità e fragranza al prodotto, assieme al sale grosso (l'antica via del sale Stiriana terminava proprio a Portus Naonis). Tuttora la produzione del BiscottoPordenone® è completamente artigianale, dalla selezione delle materie prime alla preparazione dell'impasto; e i piccoli biscotti vengono stampati uno ad uno, come quelli fatti in casa.

Spinti da passione e curiosità, i tre ragazzi - oggi sulla quarantina - frequentano corsi di caffetteria, gelateria e pasticceria, trasformando la Montereale in uno dei punti di riferimento di tutta la provincia. La professionalità della Montereale si diffonde presto: Matteo e GianMaria vengono spesso invitati a tenere corsi di pasticceria e gelateria. La ricerca e il legame col territorio contribuiscono anche al riconoscimento da parte della Regione Fvg di "Eccellenza Artigiana". C'è poi una grande attenzione, precisa GianMaria, verso le intolleranze alimentari, in primis quella al glutine: la Montereale è la prima gelateria accreditata della provincia pordenonese.

Nell'accogliente gelateria (20 posti all'esterno, 18 all'interno), dotata di wi-fi, tutto l'anno si degustano - con un piacevole sottofondo musicale e la compagnia di libri e guide da sfogliare - almeno 18 gusti (in estate) tra creme, sorbetti e monoporzione, oltre a semifreddi in vaschetta, torte e pasticceria fredda, ghiaccioli e granite. La fa da padrone, naturalmente, il biscotto di Pordenone, mantecato al latte con curcuma e paprika dolce, un gusto che ha fatto arrivare i Martin alle finali mondiali del "Gelato world tour".

La Gelateria Montereale si trova a Pordenone in via Montereale 23 (chiusa il martedì). Tel. 0434 365107 - www.gelateriamontereale.com - info@gelateriamontereale.com. Rosalba Tello

DJANGO GIRLS UDINE

DONNE DIGITALI UN WORKSHOP ALL'UNIVERSITÀ

Si chiama Django Girls Udine ed è un workshop che si terrà il 15 giugno presso il Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche dell'Università di Udine. Django Girls è un'iniziativa che vuole contribuire al women empowerment nel settore digitale avvicinando le donne alla programmazione web. Si tratta di un laboratorio gratuito della durata di una giornata aperto alla partecipazione di tutte, senza limiti di età e di background culturale e dove teoria e pratica si fondono insieme. Durante il workshop le partecipanti entreranno in contatto con le tecnologie Django e Python e impareranno a sviluppare un blog. Inoltre verranno introdotti altri strumenti che sono il pane quotidiano dei developers, come il repository Github e il servizio di hosting Heroku. L'obiettivo di Django Girls Udine è quello di permettere a tutte di acquisire le conoscenze di base per programmare in Python. Per questo le partecipanti saranno divise in gruppi, ciascuno dei quali sarà affiancato da un coach che seguirà il gruppo in ogni task. A supporto di coloro che vogliono partecipare, inoltre, ci sarà un tutorial on line che accompagna passo passo a tutte le procedure da svolgere per mettere in linea il blog. Django Girls Udine è un laboratorio di livello base, quindi per partecipare non è necessario possedere alcuna conoscenza di tipo tecnico. Lo scopo del workshop è l'inclusione e quindi è aperto anche alle donne che si sono già avvicinate in precedenza allo sviluppo web e conoscono il linguaggio HTML e le classi CSS. L' unica richiesta che gli organizzatori avanzano alle partecipanti è quello di portare un computer portatile, dove verranno installati tutti gli strumenti necessari.

LA RUBRICA ETICA&ECONOMIA

RESPONSABILITÀ E FIDUCIA FAVORISCONO LA CRESCITA

OCCORRE CREDERCI CONVINTAMENTE PER FAVORIRE UN PROGETTO PAESE PER LA RIPRESA DEL LAVORO E DEI CONSUMI OCCORRE PUNTARE SULL'ETICA

Una lieve ripresa del lavoro c'è, ma serve fiducia nella crescita per generare una reale occupazione stabile: occorre ritornare all'etica della responsabilità.

Quali sono i fattori di difficoltà attuali? La paura, la sfiducia, l'incertezza, la Brexit, il rallentamento della Germania, i dazi, il calo della domanda interna. Su alcune situazioni possiamo fare ben poco se non sperare in rapide e favorevoli soluzioni, ma su altre la responsabilità è molta. Sottolineo gli aspetti etici riferiti a responsabilità e fiducia. Sussistendo detti elementi è chiaro che le aziende saranno maggiormente disponibili a favorire assunzioni stabili.

Vi è, poi, l'aspetto riferito ai posti di lavoro liberi che non trovano profili adeguati. Mi riferisco a tecnici, informatici, esperti di settore. Qui l'indicazione non può che essere quella della formazione elevata. In prospettiva scuole e università devono capire quali saranno le professioni del futuro e formarle (si chiama orientamento), ma nell'immediato chi ha titoli di studio tecnici ed informatici deve privilegiare un'alta specializzazione formativa per fornire alle imprese le professionalità di cui hanno bisogno.

A livello dirigenziale questa è offerta dai nuovi progetti della società 4.Manager costituita da Confindustria e Federmanager. Un'ottima intuizione in quanto i dirigenti sono la "spina dorsale" del modo produttivo, prendono decisioni, si assumono rischi gravosi.

Servono poi nuovi incentivi per la trasformazione digitale delle imprese, specie piccole e medie, che possono (leggasi debbono) aggregarsi per puntare all'internazionalizzazione, unica alternativa alla delocalizzazione.

La PA a sua volta deve investire, ma soprattutto dev'essere posta nelle condizioni di sburocratizzare con nuovi Testi unici legislativi nazionali e regionali. Meglio sarebbe svolgere controlli mirati post autorizzazioni togliendo lacci e lacciuoli preventivi che sono sfiancanti anche per i più motivati funzionari pubblici..

LA CLASSE DIRIGENTE VA CREATA VALORIZZANDO LE COMPETENZE. AGLI IMPRENDITORI VA CHIESTO DI SFORZARSI NEL PROGRAMMARE SECONDO UNA VISIONE DI MEDIO E LUNGO TERMINE

Alla politica si chiede infine anche una forte incentivazione economica e la riduzione dell'impressionante pressione fiscale

Il Nordest italiano è, ahinoi, ai primi posti in Italia per la fuga di giovani neolaureati rispetto alla popolazione residente. Occorre invertire questo trend. La classe dirigente va creata valorizzando le più belle competenze che emergono dal territorio. Agli imprenditori va chiesto di sforzarsi nel programmare secondo una visione di medio e lungo termine superando misure di corto raggio. Daniele Damele

DONNA IMPRENDITRICE - UD

UN'INTERA VITA TRA CASA E OFFICINA

Una guida tutta femminile per un mestiere storicamente "da uomini": nel caso di **Sabrina Bernardino** si tratta di una vocazione di famiglia perché gestisce la carrozzeria fondata dal padre nel 1962.
Nata a Udine, classe 1965, Sabrina è titolare della Carrozzeria udinese di via Umago insieme alla sorella **Barbara**. "Sono cresciuta proprio tra casa e bottega, anzi tra casa e officina, ne ho respirato l'odore e l'atmosfera fin da piccola: mio padre ha creato l'azienda e una volta diplomata il mio percorso naturale è stato quello di scegliere di lavorare al suo fianco, di essere anch'io parte di quella realtà che vedevo crescere ogni giorno".

Sabrina Bernardino

Sabrina ha iniziato nel 1984 con un ruolo amministrativo nella contabilità a fianco della madre: all'epoca nella carrozzeria lavoravano più di 15 addetti. "Da mio padre ho ereditato l'approccio al lavoro: essere sempre propositivi, impegnarsi, innovare. Lavoravo in ufficio ma continuavo a osservare e a conoscere il cuore dell'azienda: la trasformazione della lamiera, le fasi della riparazione, l'abilità delle mani dell'artigiano che sanno trasformare forme e materiali". Il ruolo di Sabrina si è evoluto nel tempo: oggi coordina l'ufficio amministrativo, la gestione dei clienti e dei fornitori, supervisiona i lavori prima della consegna, coordina le attività di formazione del personale.
"L'azienda si occupa di carrozzeria e di meccatronica. Il mercato dell'automotive, è cambiato moltissimo negli ultimi anni: le nuove competenze necessarie per le auto di oggi, per le elettriche e le ibride, sono tantissime ed evolvono velocemente. L'abilità artigiana non è più sufficiente, bisogna essere sempre aggiornati sulle ultime tecnologie per essere competitivi. Il valore aggiunto del mio lavoro è gestire al meglio organizzazione e programmazione per garantire qualità e affidabilità ai nostri clienti."
Carrozzeria udinese, infatti, lavora per flotte aziendali e imprese ma soprattutto con i privati, clienti storici e affezionati che conoscono la famiglia Bernardino da tempo e che sono passati da padre in figlia. C'è spazio anche per la comunicazione e per la promozione che passano attraverso il sito web e la pagina Facebook. "Il passaggio generazionale non è stato facile: i genitori che hanno saputo creare un'impresa lasciano un doppio vuoto in chi resta, sia personale che professionale. Per noi artigiani spesso è davvero difficile coniugare lavoro e famiglia: ben vengano quindi i nuovi progetti di welfare di Confartigianato che rappresentano un sostegno proprio a chi deve gestire casa e lavoro.
Essere donna in un mondo prettamente maschile? "Non sono mai riuscita a capire il limite di genere, perché non l'ho mai vissuto in prima persona: qui contano esperienza, affidabilità e competenza."

Francesca Gatti

DONNA IMPRENDITRICE - PN

CERTIFICAZIONE BIO PER L'ARNICA MONTANA

Gialla. Curativa. A km zero e biologica. ARMO, acronomico di arnica montana, 1191, identificativa dell'aiuola pilota a Piancavallo, ha ottenuto la certificazione biologica. Un vanto per l'imprenditrice **Francesca Muner**, un passato in banca e un futuro nella meravigliosa culla di questa piantagione, insieme al marito **Antonio Conzato** e al fratello **Andrea Muner.**
Un'avventura unica, resa possibile senza alcun finanziamento pubblico: 3 ettari e mezzo di terreno in affitto in Castaldia, località Candaglia a 1191 metri sotto la piana del monte Cavallo, a coltivazione attualmente 6 mila metri (una parte dei terreni è impraticabile per l'agricoltura). Andranno in fioritura da giugno a luglio 60 mila piantine. La previsione è piantarne altre 30 mila per la fioritura 2020. In questi anni si è arrivati dai 10 ai 20 kg di fiori essiccati (un quinto del raccolto fresco), l'obiettivo è di centrare i 50-100 kg di materia prima essiccata.

Francesca Muner

ARMO, marchio di qualità delle Alpi e delle Dolomiti, produce la parte cosmetica per uso esterno, molto richiesta, viste le riconosciute proprietà antidolorifiche e antinfiammatorie dell'arnica, ma non è esclusa l'applicazione omeopatica per uso interno. "Attualmente - anticipa Francesca Muner - stiamo studiando con il laboratorio di trasformazione ulteriori prodotti per uso esterno, specifici per gli sportivi; stiamo massimizzando la tipologia di estratto dei principi attivi in collaborazione con Università e aziende start-up specializzate in estrazione e trasformazione di piante officinali". Tutto ha avuto inizio nel 2011 con la prima aiuola pilota; nel 2012 la prima piantagione con 8 mila piantine; nel 2016 la cosmesi.
Banditi diserbi e concimi chimici, banditi pure i fitofarmaci. "I nostri prodotti sono fatti di vera, e non presunta, arnica montana, con una percentuale altissima di materia prima bio da noi coltivata; non sono mescolate altre specie minori di arnica, non ci sono surrogati sintetici e non strappiamo l'arnica alla natura".
Tutto naturale - senza petrolati, alcool, siliconi, sles, parabeni, conservanti, profumi sintetici - , dermatologicamente testato e commercializzato in erboristerie e farmacie ma anche in negozi bio e nei reparti specializzati in cosmesi come la Cooperativa di Cortina (è possibile acquistare anche dal sito www.armo1191.it). Vari target di clienti hanno scelto ARMO: sportivi (l'azienda è presente in molte gare di ultra trail, Mtb, basket, pattinaggio ed altre specialità) e professionisti fra cui fisioterapisti, massaggiatori e centri estetici.
L'arnica rappresenta l'ossigeno dei boschi, il cielo che ti abbraccia mentre lavori, il giallo solare dei fiori, la bellezza fiera e fragile della montagna da proteggere. Irene Giurovich

IMPRENDITORE STRANIERO - UD

IMPARARE IL CINESE PER IL TUO BUSINESS

Nel tempo della nuova Via della Seta, è fondamentale per ogni impresa friulana di piccole, medie o grandi dimensioni poter contare su un professionista qualificato capace di dare suggerimenti e consigli davvero utili a chi voglia entrare nel grande e complesso mercato cinese. Ne è convinta **Fan Bing**, oggi cittadina italiana, ma nata a Pechino, titolare a Udine della scuola di lingua cinese Leonsi Mandarin Garden, con sede in via Divisione Julia 24 (fanbing@leonsi.eu, tel. 3701247703), da lei fondata nel 2015, quando si è stabilita definitivamente in Friuli.
"Sono arrivata per la prima volta in questa regione nel 1995 - racconta -, poi sono rientrata nel mio Paese nel 2004 per gestire fino al 2015 un'attività di 'trading' a Shanghai a me intestata".

Fan Bing

Residente a Udine e sposata con un friulano, Fan Bing è molto orgogliosa della sua scuola di lingua, che è poi un attivo centro di irradiazione della cultura e della civiltà cinesi. "Qui non solo si insegna la lingua, quindi a comprendere, leggere, scrivere e parlare il cinese - precisa -, ma si apprendono anche gli usi, i costumi, la storia, le tradizioni e le regole di comportamento, finanche la filosofia della mia madrepatria". Le lezioni, al Garden, possono essere di gruppo e anche individuali.
"Innanzitutto qui si impara da una persona madrelingua, che è certificata in patria per l'insegnamento della lingua cinese - spiega la titolare -, si può acquisire la preparazione necessaria ad affrontare, all'Università di Venezia, Facoltà di Lingue Orientali, l'esame che consente di avere il certificato HSK(già conseguito con successo da vari studenti che frequentano la scuola), che è il solo che viene riconosciuto in Cina per gli stranieri".
Fan Bing è un'insegnante dal robusto "background", e ha un piglio esigente, anche un po' severo. "Non posso creare l'illusione in chi viene qui pensando di imparare il cinese con poche ore di lezione - afferma - e dunque chiunque arrivi nelle nostre aule deve sapere che per conoscere questa lingua, come tutte le altre, sono necessari molto studio, applicazione, costanza, interesse vero e dedizione". Certo non è impossibile, come molti credono, familiarizzare con quella che Fan Bing definisce (anche nel pay off della scuola) "la lingua del futuro".
"Il cinese sarà sempre più importante - dice l'insegnante -, ma è certo che in questo momento e nei prossimi anni avere la conoscenza di questa lingua sarà un 'plus' molto significativo per qualsiasi curriculum, specialmente per chi fa impresa o si dedica al commercio internazionale".
Ed è per questo che Fan Bing si propone anche come consulente per le aziende che puntano alla Cina. "Non faccio nomi ovviamente - conclude -, ma posso dire che un'impresa friulana non avrebbe portato a casa di recente un'importante fornitura di prodotti in Cina senza la mia mediazione".

Alberto Rochira

IMPRENDITORE STRANIERO - PN

PARRUCCHIERE DI TALENTO A SOLI VENTIDUE ANNI

La qualità innanzitutto. E poi uno stile d'arredo originale, improntato alla contemporaneità e al colore. Queste le cifre distintive dei tre saloni di parrucchiere gestiti nel pordenonese dall'intraprendente imprenditore cinese **Shèngjié Shi**, 22 anni. Del suo lavoro e di sé stesso non vuole quasi parlare, ma le cronache hanno già detto molto di lui. Quello che colpisce, ad esempio, è che ha dieci dipendenti, tutti italiani. Quando poi gli chiediamo se ha deciso di andare in controtendenza rispetto ai suoi colleghi di origine cinese, puntando sulla qualità, nega. Per lui in questo caso far bene il proprio lavoro è una questione personale, non c'è dietro nessuna strategia.

Shèngjié Shi

I prezzi, infatti, nei suoi saloni non sono poi così bassi, anzi. Più di tutto ad emergere, dal racconto di Shi, è la passione per una professione. Anche nei pochi minuti necessari a raccogliere i dati per questa intervista non ha mai lasciato i suoi clienti. In sottofondo al telefono o facendo proprio delle pause, tutta la conversazione è puntellata dal costante rapporto con il prossimo che viene affrontato dall'imprenditore chiacchierando amabilmente in un ottimo italiano. Un particolare che farà sicuramente la differenza, rispetto alla concorrenza con tanti altri parrucchieri del suo paese. D'altronde il titolare, per quanto nato in Cina, risiede in Veneto da circa 12 anni. Dopo aver imparato bene la lingua italiana, ha scoperto la sua passione per le acconciature. A 14 anni inizia così a frequentare lo Ial di Pordenone, un istituto di formazione per parrucchieri, e in contemporanea lavora in un salone gestito da amici cinesi. Sono seguiti stage e esperienze per capire le differenti visioni del mestiere tra cinesi e italiani. Dopo questo percorso nel 2015 Shi apre il suo primo salone a Sacile, nel 2016 il secondo a Cordenons, e nel 2018 il terzo a Pordenone. Ovviamente, non senza sacrifici. Tra le pratiche professionali che oggi predilige cita il colore e il taglio. Non ha preferenze invece tra uomini o donne, in fatto di capelli. La sua clientela vede persone di tutti i tipi e di tutte le età. Al momento, con la gestione di tre negozi, Shi non ha altri obiettivi. Tre attività, da quanto riporta, sono più che sufficienti da gestire e il lavoro è già piuttosto pesante. Chiudiamo chiedendo a chi o a cosa si sia ispirato per arredare i suoi saloni, dove troviamo, ad esempio, riproduzioni di cavalli a grandezza naturale, plastiche sbrilluccicanti, sinuose poltrone e specchi dalle curiose simmetrie. "Non mi sono ispirato a nessuno, - conclude - ho progettato anche il bancone della cassa. Più che piacermi il moderno, apprezzo tutto quello che è strano e particolare. Comunque do sempre un tocco tutto mio". Emanuela Masseria

ALL'ANCONA DUE IN VIALE TRICESIMO A UDINE

LA RISTORAZIONE NELL'ANIMA

DAI LOCALI DI BRODWAY ALLA COSTIERA AMALFITANA FINO A UDINE
LA FAMIGLIA PISACANE DA SEMPRE METTE PASSIONE NELLA CUCINA

» MARCO BALLICO

Una famiglia di ristoratori. Anzi, generazioni di ristoratori. «I fratelli di mio nonno - racconta **Vincenzo Pisacane** - gestivano un locale a Broadway, nel quartiere dei teatri». Da Agerola, splendida terrazza sulla costiera Amalfitana, a Udine: la storia inizia nel 1988, negli spazi che furono in precedenza di una concessionaria Alfa Romeo e di un commercio di attrezzature alberghiere.
Da allora - il 25 maggio di quest'anno si sono compiuti i 31 anni - sempre in via Tricesimo 101 a Udine, in sei sale distribuite su tre piani, due delle quali molto ampie, adatte a cene aziendali, feste di compleanno o cerimonie, sotto l'insegna "Ancona Due", nome legato alla religiosità popolare.
Zii e cugini, all'inizio. Quando poi le attività lavorative si sono divise, Vincenzo ha guidato il ristorante assieme alla moglie **Maria** e ai figli

TRADIZIONE E INNOVAZIONE. L'OFFERTA È SOPRATTUTTO DI PESCE, MA NON MANCA OVVIAMENTE LA PIZZA CON FARINE A PIETRA LAVORATE A MANO

Gerardo e **Pietro,** che lavorano al banco e in sala, e **Rosa**, che dà un contributo anche sul fronte amministrativo.
Tradizione e innovazione. «La nostra offerta è soprattutto di pesce - spiega il titolare -. Prodotto fresco di giornata, con fornitore la Ittica Quarnero». Il menù è vastissimo. All'"Ancona Due" (servizio dalle 12 alle 14.30, dalle 17.30 alle 22.30 per la cucina e fino a mezzanotte per la pizzeria, turno di chiusura martedì) si va dalle insalatone ai primi di crostacei, dalle grigliate, anche di carne, al pesce al forno. I piatti clou sono l'antipasto della casa, misto caldo e freddo di pesce, spaghetti all'astice e a "poppa" (ai frutti di mare), con abbinamento di vini spumantizzati e bianchi, a partire dalle etichette del Collio. «Sono le portate che ci caratterizzano, quelle più richieste dalla clientela tipo: professionisti, famiglie, molto stranieri, in primis austriaci e tedeschi».
Non manca la pizza. «Puntiamo sul tradizionale - sottolinea la famiglia Pisacane -. Lavoriamo con le farine a pietra, quelle macinate a mano, di colore più scuro del consueto». Attenzione anche a chi ha esigenze alimentari particolari, ed ecco la pizza senza glutine, oltre a qualche specialità per i vegetariani. Grazie alla pasticceria interna al ristorante, "Ancona Due" ha in menù anche un'ampia selezione di dessert.
La passione è di lunga data. «Sono nato in una famiglia di ristoratori - dice Vincenzo - e continuo a lavorare con lo stesso impegno di sempre. Per noi i prodotti genuini sono tutto: devono diventare la base della buona cucina. Certo, c'è sacrificio, ma è altrettanto grande la soddisfazione nel vedere alzarsi da tavola un commensale sorridente».

LA VECIA OSTERIA DEL MORO

IL TRIONFO DI SAPORI E TRADIZIONE

"La vecia osteria del Moro" ha un nome che non è un vezzo. Delle osterie storiche pordenonesi è una delle due rimaste, anche se la famiglia Moro, da molti anni, non la gestisce più. Ad accogliere clienti e amici, dal 1983, è il risto-oste **Ilario Sartor**, classe 1948, originario di Alvisopoli (Fossalta di Portogruaro) che ha rilevato la gestione di questo antico luogo di ristoro situato nei locali di un ex convento quattrocentesco. L'insegna ritrae bacco e, naturalmente, è adeguata. Qui si bevono ottimi vini friulani (soprattutto del Collio, ma anche delle Grave, dei Colli Orientali e dell'Isonzo), con l'innesto di alcuni macerati sloveni.

Ilario Sartor

«La gestione dei Moro - spiega Ilario - si interrompe con il terremoto del 1976 e, dopo 7 anni di chiusura, mi faccio avanti, decido di smettere di vagabondare in giro per le osterie d'Italia, e la riapro». Ed è subito un successo, grazie anche ai lavori di ristrutturazione, eseguiti in accordo con la Sovraintendenza, che hanno sì lasciato intatto il fascino storico dei locali, ma anche aggiunto una maggiore luminosità e leggerezza strutturale, rispetto alla situazione precedente.
Pian piano dall'osteria con cucina, si passa alla cucina con osteria, facendo prevalere il lato ristorativo su quello enoico. Alla "Vecia osteria del Moro", adesso, non si viene per giocare a carte o leggere il giornale, ma ci si siede ai tavoli "francescani" soprattutto per pranzare e cenare. Il menù guarda con molta attenzione alla cucina tradizionale locale (offrendo pitina, Montasio, prosciutto di San Daniele, lumache, trippe, muset, frico, gnocchi, baccalà), ma anche a quella di altri territori. In questo modo è possibile accontentare il cliente del posto, ma anche quello che arriva a Pordenone da fuori. E con la proposta enogastronomica di Ilario e la sua sincera simpatia, il Friuli fa sicuramente una bella figura.
L'osteria è situata in via Castello 2 e chiude, per riposo, la domenica. Durante gli altri giorni della settimana, l'orario di apertura va dalle ore 10.00 alle 15.00 e dalle 18.00 alle 24.00.
Per informazioni e prenotazioni: 0434 28658; 387.93427; info@laveciaosteriadelmoro.it. Adriano Del Fabro

IL BIRRIFICIO DEL MESE

TRE SORGENTI DANNO VITA ALLA VALSCURA DI SARONE

Si dice che il primo ingrediente per fare buona birra è buona acqua: e questo è uno dei vanti del birrificio Valscura di Sarone (Pn), che si rifornisce a tre sorgenti che sgorgano alle pendici del Cansiglio. «Insieme ai buoni lieviti - sottolinea **Gabriele Mazzer**, che si occupa della produzione insieme al mastro birraio Gianpaolo Tonello -: se i lieviti stanno bene e lavorano bene, anche la birra esce buona». Un sostenitore del vecchio detto secondo cui "il mosto lo fa il birraio, la birra la fa il lievito"; e che per questo tiene in primo luogo alla qualità delle materie prime.
Una filosofia che si ritrova anche nella sala degustazione, dove oltre alle birre è possibile trovare numerosi prodotti tipici - dagli affettati, ai formaggi, alla pasta - fornite da produttori locali come Lèbon, Molinaro e In Cortile.
Le tipologie di birra sono una quindicina, dalle classiche - come la pils Liquentia, la weizen Panera e la belgian stout Valscura - alle più curiose, alcune della quali stagionali. Tra queste segnaliamo la Canipa, birra al farro e segale che vanta una miscela di erbe - ben dodici - come da tradizione medievale del gruit - utilizzato per aromatizzare e conservare prima che il luppolo si imponesse -; la Patriarcale, che vede ben tre fermentazioni di cui l'ultima con lievito non convenzionale; e la Fich, una saison bruna al figo moro di Caneva e zucchero di canna, dai caratteristici sapori caramellati.
Nel corso di quasi quindici anni d'attività sono arrivati anche diversi riconoscimenti a livello internazionale: l'ultimo in ordine di tempo è il bronzo al Brussels Beer Challenge per la Leale, una double saison.
Non mancano nemmeno gli eventi degustazione: il calendario 2019 parte appunto con la fine di maggio, e prevede sette appuntamenti in cui alle birre Valscura saranno abbinati piatti preparati con ingredienti locali - dalla costata di pezzata rossa, al baccalà, allo spiedo preparato dalla macelleria di Fontanafredda. Tutte le informazioni sul birrificio, orari di apertura e sul calendario delle serate sono disponibili su www.valscura.it e sulla pagina Facebook.
Chiara Andreola

JUNIOR ACHIEVEMENT E STORIE DI ALTERNANZA

STUDENTI IMPRENDITORI

IL PREMIO JA CONQUISTATO DAL PROGETTO LIFE PILLOW MENTRE I 5 MILA EURO PER I VIDEO SONO ANDATI A TRE LICEI E TRE ISTITUTI TECNICI

È Life Pillow, un articolato e completo progetto d'impresa per un cuscino intelligente e sostenibile, il vincitore dell'edizione 2019 della Fiera Impresa In Azione per il Friuli Venezia Giulia. A realizzarlo, L'ITSE Cecilia Deganutti di Udine, con le classi 4° D R.I.M., 5° A A.F.M. e 5° B S.I.A, docente coordinatore la professoressa Tiziana Tibalt ed esperto aziendale, che li ha accompagnati, Raffaele Pizzoferro.

Dieci le classi (e i progetti d'impresa presenti), con 132 ragazzi delle province di Udine e Pordenone che, sotto il porticato dell'ente camerale in piazza Venerio a Udine, hanno presentato a una giuria di esperti le idee d'impresa realizzate durante l'anno. Tutto secondo il programma promosso da Junior Achievement Italia, dedicato all'educazione economico-imprenditoriale nella scuola, e sviluppato in Fvg grazie alla partnership con la Camera di Commercio di Pordenone-Udine.

Gli altri premi JA della giornata sono stati quelli messi in palio dalla Glp e da Fedex e sono andati rispettivamente a Remember JA del Deganutti e a Sunflower del Ceconi. Sono stati conferiti eccezionalmente due ulteriori premi speciali, uno per il miglior team intraprendente a Esc JA ideato dall'Ite Marchesini-Isis di Sacile e Brugnera, e l'"impact award" a Eco Ja dell'Uccellis di Udine.

Le classi arrivate complessivamente alla Fiera in fase finale sono state dell'Educandato Uccellis, dell'Ipsia Ceconi e dell'Itse

Deganutti di Udine, del liceo scientifico annesso al Paolo Diacono di Cividale, dell'Iis "Il Tagliamento" di Spilimbergo, dell'Ite Marchesini-Isis di Sacile e Brugnera.

La premiazione è avvenuta al culmine di una giornata ricchissima, tutta all'insegna dell'imprenditorialità e dello spirito d'iniziativa degli studenti.

Oltre che con il premio Junior Achievement, c'è stata anche un'altra premiazione, tutta del sistema camerale, ossia il Premio Storie di Alternanza: 5 mila euro del bilancio camerale conferiti alle scuole dal presidente Giovanni Da Pozzo: tre vincitori per i licei e tre per gli istituti tecnici e professionali (Percoto, Malignani, Copernico e Ceconi, Isis Malignani e Bearzi) che hanno realizzato i migliori video-racconti della loro esperienza di alternanza scuola-lavoro. Il Copernico ha anche avuto una menzione nell'edizione nazionale del progetto. «Una giornata particolarmente importante - ha commentato il presidente Da Pozzo nel conferire i premi -. È un piacere constatare che c'è vivacità e collaborazione tra il mondo dell'economia e della formazione ed è un orgoglio premiare studenti che hanno messo in campo idee e progetti per prepararsi al meglio al lavoro e all'impresa».

I VINCITORI DI JA

IL CUSCINO CHE PROTEGGE LA SALUTE E L'AMBIENTE

Life pillow è un cuscino unico che, grazie alla sua forma, sostiene il capo evitando di sovraccaricare la zona cervicale. È realizzato in tessuto morbido e traspirante ed è imbottito di lana di legno di abete. Tutti i tessuti derivano da scarti di produzione che altrimenti sarebbero destinati a rifiuto, dunque il prodotto finale, oltre che buono per la salute del collo, si può qualificare anche come buono per l'ambiente, poiché utilizza materiali naturali e insieme ne riusa altri, dandogli nuova vita. Questo speciale cuscino intelligente e sostenibile è il il vincitore della Fiera Impresa In Azione 2019 per il Friuli Venezia Giulia. A realizzarlo, l'Istituto tecnico Cecilia Deganutti di Udine, con le classi 4° Drim, 5° A Afm e 5° B sia, assoeme alla professoressa Tiziana Tibalt come docente coordinatore e con l'aiuto di un esperto aziendale, che li ha accompagnati in tutto il percorso di costruzione dell'idea e dell'impresa, Raffaele Pizzoferro.
I ragazzi hanno colpito la giuria per l'affiatamento e la compattezza del team di studenti-imprenditori, per completezza del progetto imprenditoriale, per l'usabilità del prodotto e per le scelte di commercializzazione. Un prodotto che è anche legato al territorio, poiché la lana di legno utilizzata è fornita da un'azienda locale. È stata scelta come materiale innovativo, perché ha la capacità di adattarsi alla forma desiderata, garantendo freschezza e comodità all'interno del cuscino.
La modalità di commercializzazione e distribuzione di Life Pillow studiata dai ragazzi prevede prevalentemente l'e-commerce, al momento con consegna a domicilio nei paesi indicati sul sito web, oppure il ritiro diretto nella sede dell'Itse "C. Deganutti".

IPSIA GIACOMO CECONI UDINE

SUNFLOWER CECONI IMPRESA JA

Proprio come un girasole, i pannelli solari ideati dai ragazzi del Ceconi presentano diversi vantaggi rispetto ai normali sistemi. Utilizzano un unico motore anziché due, garantiscono per tutto il giorno l'angolo di incidenza dei raggi solari maggiormente favorevole per un massimo rendimento, consentono il montaggio su un tetto piano o su di una falda del tetto orientata a sud oppure ancora su di un telaio tipo tettoia. Il sistema Sunflower consente una più facile integrazione architettonica negli edifici, garantisce maggiore robustezza meccanica e ha un costo di acquisto, installazione e manutenzione minore rispetto ai sistemi tradizionali (**Docente tutor prof. Giorgio Marea; Dream Coach Stefano Ritella**)

ITSE CECILIA DEGANUTTI

E-BARSIA DI E-SERVICE.JA

e-BarSia offre uno speciale servizio bar nelle scuole sprovviste, tramite un'app (o tramite sito www.ebarsia.com) che funziona da hub, in cui gli esercenti aderenti possono caricare i loro "menù" proposti per la ricreazione e gli studenti possono ordinare i prodotti preferiti. Per le aziende il vantaggio è poter preparare i prodotti in anticipo e senza sprechi. Lo sguardo all'ambiente è garantito dalla linea di packaging personalizzato, con materiali riciclabili e plastic-free. Gli studenti, una volta fatto l'ordine (e pagato tramite app), possono ritirare la merenda tramite i Quick Delivery Wall e-BarSia, armadi intelligenti installati negli istituti. (**Docente coordinatore Sara Cosmar; Dream Coach Simone Balzano**)

ITSE CECILIA DEGANUTTI

ZERBI DI EDP.JA (EROI DEL PULITO)

"Dove c'è Zerbi, c'è casa... pulita!" è il payoff dell'azienda EDP Ja ideata dagli studenti del Deganutti, azienda che produce il prototipo Zerbi, una pulitrice per suole automatica a pressione e a uso domestico. È una sorta di 'tappeto' meccanico, che permette di pulirsi le scarpe azionando una spazzola rotante, e allo stesso tempo aspirare i residui. Zerbi usa materiali di recupero ed è adatto alle possibilità di tutti. L'azienda EDP, si basa sulla creazione di idee rivoluzionarie nel campo dell'igiene della casa, favorendo il benessere agli utilizzatori; inoltre, vuol garantire l'ecosostenibilità, utilizzando prodotti di riciclo. (**Docente coordinatore: prof.ssa Marzia Bergo; Esperto d'azienda: Pier Luigi Mattiussi**)

EDUCANDATO "COLLEGIO UCCELLIS"

ECO.JA PER MYBOTTLEJA

L'impresa ha realizzato MyBottle Ja, borraccia in vetro interamente riciclato, 100% ecosostenibile e comprensiva di rivestimento in ecopelle policromatico. Ogni borraccia è accompagnata da una breve ricerca sui benefici dell'acqua, sugli effetti positivi che l'ecosostenibilità ha sull'ambiente e su quanto, invece, sia nocivo e inquinante l'uso della plastica. Data la fragilità del materiale è stato pensato il rivestimento, realizzato a partire dagli scarti di produzione di mobili dall'azienda fornitrice "Midj". Nella parte inferiore del rivestimento è stato inciso il logo dell'impresa. Le borracce sono sigillate con un tappo in alluminio dorato. (**Dream coach: Valentina Cancellier; Docente Coordinatore: Angela Napolitano**)

ITSE CECILIA DEGANUTTI

MAP LAB JA

È un laboratorio di mappe tematiche con la mission di valorizzare il territorio e creare un network virtuoso tra aziende locali e il settore turistico. Le aziende aderenti a questa prima esperienza sono le Distillerie Nonino, il Prosciutto cotto Masè, La Tunella , Birra Gjulia, Prosciuttificio Wolf, Prosciuttificio Bagatto, Dorbolò Gubane e Agriturismo Alturis. Aziende che concederanno uno sconto ai visitatori che si presenteranno con la mappa ideata dagli studenti. I quali dall'idea sono poi passati alla pratica e dunque al primo prototipo della mappa agroalimentare, perfezionata da un grafico professionista e stampata in tipografia. (**Dream coach: dott. Fabio Micoli; Docente coordinatore: Mariagrazia Palmiero**)

ITSE CECILIA DEGANUTTI

REMEMBERMA.JA PER MEMORYALL

L'idea è nata da una studentessa: andando a trovare la nonna, ha notato la presenza di molti medicinali e si è posta il problema della sicurezza nell'assunzione. Il gruppo ha quindi progettato un particolare portapillole. MemoryAll, in materiale plastico, ha una base con alloggiati i componenti elettronici e all'esterno un display. Sulla parte superiore, un cilindro suddiviso in scomparti contiene le compresse. All'ora stabilita lo scomparto con il medicinale da assumere ruota verso uno sportello, che aprendosi automaticamente permette l'assunzione del farmaco. Il dispositivo emette un segnale sonoro e luminoso. (**Docente coordinatore: Prof. ssa Elena Del Priore; Esperto d'azienda: Dott. Maria Giovanna Paulitti**)

LICEO SCIENTIFICO "PAOLO DIACONO"

FAENUM FAENILE JA

Due linee di prodotto, per promuovere il benessere, valorizzando il territorio, tramite un estratto rilassante di fieno. La prima linea utilizza una pietra pomice in un sacchetto di organza, la seconda un poggiatesta formato da un'imbottitura di fieno e rivestito da strati di organza e cotone. Gli studenti hanno esplorato le Valli del Natisone alla ricerca delle materie prime e conosciuto i produttori; sono poi entrati in contatto con realtà commerciali del territorio disponibili a commerciare i prodotti. L'estratto di fieno è stato ottenuto tramite macerazione, senza processi chimici ed è stato confezionato in boccettine da 10 ml da abbinare ai due prodotti. (**Esperto Tommaso Musuruana; Docenti referenti: Luisa Gallizia, Venusia Stocco, Maria Cristina Tonchia, Luigi Bruni**)

IIS "IL TAGLIAMENTO" SPILIMBERGO

DIAMANTE JA

Diamante JA, ideata nella forma di società cooperativa di comunicazione marketing, eroga servizi che garantiscono pubblicità tramite Instagram a eventi per promuovere lo spirito di gruppo, la socializzazione e il sentirsi parte di una comunità, nel rispetto della natura, dell'ambiente e dei diritti umani.

Diamante JA alla fine delle attività monitora il suo operato servendosi di indicatori di qualità: come numero di follower (soglia minima 1.000) ed esiti del questionario di gradimento somministrato agli utenti.

(**Docente coordinatore: Valeria Laura Valleriani**)

ITE MARCHESINI - ISIS

ESC JA

Esc offre consulenza strategica per supportare le pmi e le start-up del pordenonese e del trevigiano nei processi di innovazione e progettazione di nuovo business. L'idea parte da un'analisi che ha portato gli studenti a capire che le piccole imprese sono consapevoli della necessità di innovare, ma spesso non possiedono metodologia o professionalità per analizzare il proprio modello di business e individuare cambiamenti utili. La consulenza di Esc utilizza il Business Design in quattro fasi: mappatura; analisi; formulazione; implementazione, quest'ultima con la redazione del piano strategico e linee guida per il raggiungimento degli obiettivi. (**Dream Coach: Dr. Fabrizio Rondo; Docente coordinatore: prof.ssa Laura Peruch; Docente associato: prof.ssa Denise Coloricchio**)

INTERPORTO DI PORDENONE

TAGLIO DEL NASTRO PER IL TERMINAL FERROVIARIO

Sarà inaugurato il 30 maggio alle 17.30 il Terminal Ferroviario Intermodale Odorico da Pordenone, nuovo servizio a disposizione delle imprese ubicato in Interporto Centro Ingrosso - società di cui CCIAA Pn-Ud è azionista di maggioranza - pedina fondamentale nell'evoluzione della logistica non solo della Destra Tagliamento ma dell'intero Nordest.
La messa in servizio della infrastruttura permetterà lo sviluppo del traffico sia con i porti del nord Tirreno sia con le nazioni del settentrione d'Europa e dell'Est. Si tratta di uno dei più moderni e funzionali impianti in Italia con caratteristiche a standard europeo che permetterà di trasferire dalla strada all' intermodale fino a 180 mila trasporti all' anno.
Alla cerimonia, una vera e propria festa, saranno presenti, tra gli altri, il Governatore del FVG, **Massimiliano Fedriga** e l'assessore regionale alle Attività Produttive e Turismo, **Sergio Bini**, **Maurizio Gentile**, amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana, i Presidenti di Cciaa Pn-Udine e Unindustria Pordenone, **Giovanni Da Pozzo** e **Michelangelo Agrusti**, il sindaco della città, **Alessandro Ciriani**, il padrone di casa, **Silvano Pascolo** e l'amministratore delegato della stessa società, **Giuseppe Bortolussi**.
Il tema delle infrastrutture è permanente tra gli argomenti all'ordine del giorno delle categorie economiche pordenonesi. Le opportunità di sviluppo, a Pordenone e nell'intero Friuli Venezia Giulia, si giocano infatti anche sui vantaggi che l'infrastruttura tradizionale - accanto alla silenziosa evoluzione delle dorsali digitali - saprà garantire alla filiera corta della cantieristica navale, concetti più volte ribaditi sia da Da Pozzo, sia dal Vice Presidente camerale, **Giovanni Pavan**. Conditio sine qua non è la realizzazione di un adeguato sviluppo infrastrutturale che coniughi la crescita della portualità dell'Alto Adriatico con le esigenze di efficientamento della catena logistica dell'ampio retro-porto manifatturiero e le opportunità di collegamento coi grandi corridoi internazionali.

enterprise europe network

SELL OR BUY
maggio 2019

Proposte di collaborazione pervenute al punto Enterprise Europe Network - Consorzio Friend Europe direttamente da aziende estere oppure attraverso le reti ufficiali create dalla Commissione Europea, dalla banca dati POD - Partnering Opportunity Database della DG Imprese e Industria. Per una completa consultazione si rimanda alla pagina del sito www.ud.camcom.it, sezione Enterprise Europe Network.

REGNO UNITO: Azienda commerciale cerca fornitori del settore Food & Beverage interessati ad accordi di agenzia commerciale. L'azienda è particolarmente interessata a prodotti freschi, come pasta, farina di frumento, farina di semola, salse, formaggio, olio d'oliva, cibo gourmet, carne, pesce e prodotti surgelati. *(Rif.BRUK20190115001 - Mag.19)*

ROMANIA: Azienda specializzata nell'installazione di pergole in legno, in vetro, in alluminio, fisse o modulari per edifici (residenziali e non residenziali) è alla ricerca di nuovi produttori o distributori internazionali. *(Rif.BRRO20190401001 - Mag.19)*

POLONIA: Azienda offre la propria produzione di case mobili (chiavi in mano) a distributori/agenti per ampliare la rete di vendita. *(Rif.BOPL20190425002 - Mag.19)*
- Società specializzata nella produzione di borse promozionali di alta qualità (in carta, in tessuto e in polipropilene) desidera ampliare il proprio portfolio clienti tramite agenti commerciali e/o distributori. *(Rif.BOPL20190506001 - Mag.19)*

PORTOGALLO: Dall'isola di Madeira agenzia di viaggi offre una vasta gamma di servizi attraverso programmi di viaggio, alloggi, conferenze e attività all'aperto a tour operator interessati ad accordi di agenzia commerciale. *(Rif. BOPT20170929001 - Mag.19)*

EEN.EC.EUROPA.EU

Non ci si assume alcuna responsabilità per le informazioni incomplete e/o inesatte contenute nel presente documento, né sull'affidabilità delle aziende inserzioniste. Ulteriori informazioni e opportunità complete:
Per le imprese della provincia di Pordenone: Azienda Speciale Concentro
tel.+39 0434 381250-653 - internazionalizzazione@pn.camcom.it
www.pn.camcom.it, sezione Enterprise Europe Network
Per le imprese della provincia di Udine: Azienda Speciale I.TER
tel. +39 0432 273531-537 - progetti.info@ud.camcom.it
www.ud.camcom.it, sezione Enterprise Europe Network.

L'INCONTRO UFFICIALE

NUOVO QUESTORE IN VISITA ALLA CCIAA

Il presidente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, **Giovanni Da Pozzo**, ha accolto negli uffici di piazza Venerio il nuovo questore di Udine **Manuela De Bernardin**. Nel primo incontro ufficiale, Da Pozzo ha evidenziato la massima disponibilità della Camera di commercio alla collaborazione interistituzionale, confermando gli ottimi rapporti già instaurati anche in passato con le forze di polizia e la Questura e concentrando l'attenzione ovviamente sul mondo produttivo delle imprese, e sulla necessità che esse hanno di operare in un sistema corretto e sicuro.

MASSIMA DISPONIBILITÀ ALLA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE VOLTA ALLA NECESSITÀ DI OPERARE IN UN SISTEMA CORRETTO E SICURO

Manuela De Bernardin, bellunese d'origine, dopo la laurea in giurisprudenza, ha cominciato la sua carriera nella polizia nel 1988. Ha operato alla Questura di Belluno, ma anche a Cortina d'Ampezzo, Pordenone e Mestre.

Da Pozzo con Manuela De Bernardin

PER LE IMPRESE DI PORDENONE E UDINE

BANDO PROTEZIONE CIVILE - RISTORO DANNI ALLE IMPRESE (MALTEMPO OTTOBRE 2018)
Scadenza: 05 giugno 2019

ESERCIZIO ATTIVITÀ IMPRESE RICETTIVE
Non più necessari i requisiti professionali (LR 29/4/2019 n. 6, in vigore dal 1° maggio 2019)

"INNEXTA - CONSORZIO CAMERALE CREDITO E FINANZA" E "FINTECH DIGITAL INDEX"
Servizi e strumenti tecnologici orientati alla finanza per l'impresa

VOUCHER DIGITALI I4.0 PER LE PMI - BANDO 2019
Scadenza: ore 21:00 del 15 luglio 2019

TOKEN DNA
Richiedi il nuovo strumento per la tua impresa!

INDICI FOI SENZA TABACCHI - DIFFUSIONE 14 GIUGNO (DOPO LE ORE 13:00)

... e inoltre su WWW.PN.CAMCOM.IT

PORDENONEWITHLOVE - MAGRAID CORRENDO NELLA STEPPA - 12° EDIZIONE - 15 GIUGNO

... e inoltre su WWW.UD.CAMCOM.IT

ESAME DI IDONEITÀ PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AGENTE D'AFFARI IN MEDIAZIONE

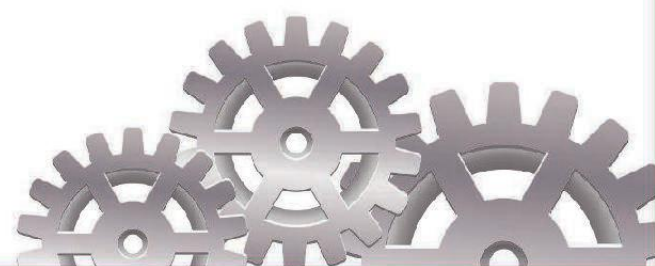
LE IMPRESE DEVONO RIVOLGERSI AGLI UFFICI CAMERALI DELLE SEDI TERRITORIALMENTE COMPETENTI

NEWS CCIAA
PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a
PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele II, 47
Centralino 0434 3811
mail: urp@pn.camcom.it

UDINE - Via Morpurgo, 4
Centralino 0432 273111
mail: urp@ud.camcom.it

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

DA FORNI AVOLTRI A PAVIA DI UDINE

FORNI AVOLTRI

IMPEGNO COMUNE
Miranda Romanin 26, Francesco Cavallo 15, Giuseppe Antonini 14, Amerigo Romanin 13, Pietro Giampaoli 5, Federico Gerin 3, Chiara D'angelo 1.

UN COMUNE CHE CI LEGA
Gabriele Tamussin 35, Michela Sbrizzai 30, Anna Maria Brunasso 28, Daniele Fior 13, Fabrizio Di Val 7, David Nassutti 7, Virginia Romanin 7.

VIVERE IL PAESE
Angelo Romanin 39, Helene Kofler 30, Giulia Silverio 17, Michele Toch 14, Monica Colucci 10, Fabio Zoz 9, Federico Migotti 6, Riccardo Del Fabbro 6, Andrea Cantone 5, Marco Groppo 4.

PER VIVERE QUI
Manuele Ferrari 90, Martina Larese 55, Raffaella Ferloni 32, Manuele Di Sotto 20, Giacomo Ivano Del Fabbro 6, Giovanni Romanin 5, Tiziana Barbolan 5.

FORNI DI SOPRA

PAR FOR DI SORA
Ruggero Cappellari 11, Annalisa Barbarito Amodeo 11, Elisa Petris 10, Alberto Antoniacomi 8, Nicolino De Santa 7, Ivan Chinese 5, Filippo Cella 5, Giulia Pieli 4, Lorenzo D'andrea 2, Laura Cappellari 1, Alberto Sica 0.

NUOVA IDENTITA' CIVICA FORNI DI SOPRA
Francesca Coradazzi 28, Manuel Perissutti 18, Mario Comis 15, Natascha Stendardo 11, Tarcisio Benato 10, Franco Dorigo 5, Luciano Piano 5, Valli Carmela Garbini 3.

VIVIAMO FORNI DI SOPRA
Alessia Pezze' 26, Daniele Corisello 15, Jvan Cella 10, Pierluigi Pieli 8, Federico Comis 8, Mascia Ferigo 6, Claudio Cappellari 4, Anna Bonomolo 2.

ATTIVA FORNI DI SOPRA
Sara Anziutti 77, Giancarlo Dose 65, Francesco Lessanutti 16, Cosetta Gorasso 12, Edith Cambo' 10, Loris Angele' 10, Angelo Callonego 8, Monica Fachin 6, Maurizio Fior 5, Samuele Serra 5, Linda Paola Cella 3, Azeglio Mirco Coradazzi 2.

SOPRA TUTTO FORNI DI SOPRA
Lorenzo Antoniutti 109, Marina D'andrea 59, Mario Cedolin 34, Sharon Lucchini 32, Elena Sburlino 25, Ivan Zannantonio Martin 13, Gabriella Schiaulini 12, Caterina Coradazzi 12, Pierino Colman 9, Isabel Dorigo 7, Simone Tremonti 4, Bruno Zilli 4.

FORNI DI SOTTO

FOR DISOT DOMAN
Nazzareno Candotti 92, Ira Conti 46, Elena Nassivera 35, Lorenzo Sala 22, Anna Sberla 18, Orlando Fantin 15, Bianca, Rosa Polo 7, Eligia Cappellari 5, Luigi Baruzzo 1, Tomaso Polo 1.

FORNI DI SOTTO IN MOVIMENTO
Rosella Polo 35, Martina Tonello 26, Paolo Sberla 26, Enzo Bellitto 22, Omar Sala 19, Adelia Candotti 19, Vittorio Colmano 13, Paolo Ghidina 11, Marina Intilia 9, Giuseppina Del Missier 3.

FORNI DI SOTTO INSIEME SI PUO'
Paolo Platti 37, Amelia Ghiringhelli 22, Susi Segatti 15, Emiliana Polo 14, Federica Strazzaboschi 8, Antonio Fazzutti 6, Luca Cedolin 6, Cristian Colmano 5, Emilio Veneruso 4, Andrea Polo 1.

GONARS

LISTA CIVICA CIGNOLA
Mara Bonini 126, Isabella Tondon 69, Fabrizio Martelossi 67, Domenico Lava Detto Romano 56, Lauro Giuseppe Cocetta 45, Nicola Di Tommaso 36, Rosanna Ciroi 34, Carlo Tondon 29, Marco Florit 23, Andrea Tomasin 19, Italo Graziutti 19, Daniela Zorzenon 17, Carlo Tavaris 16, Patrizia Maria Tavaris 8, Claudio Buri 7, Iana Marina Borgogno 6.

LISTA CIVICA BOEMO SINDACO
Maria Cristina Stradolini 137, Daniela Savolet 119, Davide Savorgnan 92, Pasqualino Fava 56, Irene Martelossi 49, Diego Ezio Bigotto 44, Emanuele Orsaria 38, Caterina Panni' 36, Franco Budai 34, Mattia Baggio 34, Onorio Dose 22, Beatrice Drigo 14, Fulvio Biondini 13, Tiziana Stroppolo 8, Giuseppe Ruggiero 7, Debora Ferandino 6.

LEGA SALVINI
Alberto Dose 55, Serena Araboni 42, Claudio Giuseppe Milocco 35, Massimo Tonello 33, Alessio Tondon 32, Silvia Ascanio 27, Caterina Del Frate 17, Michele Businelli 14, Enrico Vermi 12, Alessandro Candotto 8, Barbara Boaro 6, Luigi Di Caccamo 4, Gian Pietro Tempo 4, Giuliano Moretti 1.

RINNOVIAMO GONARS FILIPPO SINDACO
Andrea Cumin 11, Lara Boaro 9, Daniele Simone Candotto 7, Alessandro Toniutti 6, Marzia Dante 6, Michela Dose 6, Egle Scala 6, Roberta Ariu 5, Romina Tesan 4, Antonio Cignola 2, Fabio Mauchigna 1, Michele Dal Forno 1, Ernesto Pontil 0.

LISTA CIVICA IL COMUNE
Giulia Ioan 50, Emanuele Baggio 43, Clara Gallosi 21, Alex Budai 18, Marco Franz 18, Sergio Andrian 17, Luisa Ciroi 16, Luca Ciani 15, Cinzia Maurutto 12, Pietro Aizza 8, Antonino Schillaci 8, Lucano Piu 4, Elena Carla Maria Del Fabbro 3.

GRIMACCO

LISTA CIVICA "PER GRIMACCO"
Claudio Vogrig, 25, Marco Marinig, 20, Federico Martinig, 20, Ivo Predan, 13, Alessandra Feletig, 12, Laura Masiero, 12, Piero Chiabai, 10, Simone Chialchia, 9.

LAUCO

LA VOSTRA FIDUCIA IL NOSTRO IMPEGNO
Kascy Cimenti 47, Elisa Durli 38, Elias Concina 37, Pierina Adami 25, Stefania Del Negro 25, Guido Zorzi 25, Franco Gressani 17, Giovanni Zuliani 16, Marilisa Benedetti 15, Maurizio Cimenti 12.

INSIEME PER L'ALTOPIANO
Anna Adami 67, Fabio Gressani 55, Rosalba Buongiorno 52, Romano Tomat 34, Claudio Tomat 21, Rinaldo Beorchia 16, Stefano Cavallari 16, Alex Dionisio 9, Pierino Dario 4.

LESTIZZA

LEGA SALVINI
Annalisa Tosone 50, Alan Truccolo 46, Renato Pagani 30, Nerino Tavano 29, Mattia Cappellaro 20, Eliana Galliani 10, Gloria Sottile 10, Maurizio Marabini 8, Pier Luigi Bergonzi 8, Massimo Cuttini 7, Nicola Gori 6, Nevio Pantanali 0.

RILANCIAMO LESTIZZA
Grazia Ecoretti 63, Ilario Marangone 38, Sandro Virgili 34, Mirco Pagani 23, Genny Tavano 19, Luisa Borghi 11, Jerry Gatteri 11, Teresa Nardini 8, Sergio Tavano 7, Stefano Compagno 6, Maria Assunta Savani 6, Gabriele Martelossi 2, Luciano Snidar 2, Raffaella Gasparini 1, Silvano Grigolon 0.

CIVICAMENTE LESTIZZA
Amleto Tosone 139, Irene Bassi 86, Alessandra Moretti 47, Emanuele Guerra 38, Stefania Pagani 33, Enea Piccoli 27, Margherita Cogoi 26, Elisa Feregotto 22, Silvana Bressani 17, Paolo Di Marco 17, Giovanni Cristiano Piani 11, Enrico Cossio 8, Elia Rossi 6, Samantha Passone 4, Alberto Bortolin 3, Marco Peirolo 2.

PER IL BENE COMUNE
Dante Savorgnan 83, Nadia Zoppolato 40, Stefania Casadei Menghi 31, Andrea Chinese 23, Sara Degano 22, Marco Garzitto 20, Denis Tavano 13, Gladys Fabbro 12, Nevio Pertoldi 8, Sisto Tavano 8, Patrizia Isoli 6, Franco Marnich 5, Enzo Buosi 4, Samantha Repezza 3, Dominick Marangone 2, Lorenzo Caspon 0.

LA PASSIONE PER CAMBIARE - FRATELLI D'ITALIA PER GRILLO SINDACO
Roberta Paiani 27, Renata Ecoretti 25, Ivano Sottile 16, Barbara Biasutti 10, Giorgio Lodolo 6, Cristina Faleschini 5, Angelo Milan 5, Claudio Manzatto 3, Carlo Quazzo 2, Mariella Smareglia 1, Junior Antonio Lenoci 1, Silvia Boscarello 0.

LUSEVERA

VIVERE IN VALLE
Debora Moro 32, Donatello Mizza 27, Roberta Zampa 22, Igor Cerno 21, Dario Romano Molaro 20, Dante Collino 16, Marco Muchino 12, Denis Pascolo 8.

SI'AMO L'ALTA VAL TORRE
Mauro Pinosa 64, Sara Pascolo 54, Carla Lesa 39, Francesco Fabbrino 37, Gianna Cado' 12, Marinko Klaric 12, Flavio Coletto 12, Patrizio Sturma 10, Giulio Cuberli 10, Calogero Condello 8.

MAGNANO IN RIVIERA

INSIEME PER LA COMUNITA'
Roberto Gerussi, 70, Alessandra Vidoni, 46, Carlo Michelizza, 42, Alessandro Revelant, 37, Ezio Bassi, 27, Arianna Dose, 23, Giuseppe Ermacora, 18, Simone Gottardo, 18, Sabrina Simonutti, 16, Meris Mattiussi, 13, Riccardo Lesa, 9, Dino Cignini, 1.

MALBORGHETTO VALBRUNA

UN COMUNE PER TUTTI
Marisa Piussi 155, Alberto Busettini 89, Alessandro Buzzi 76, Alessandro Vuerich 72, Erica Moschitz 68, Igor Longhini 58, Arianna Stocco 54, Marco Errath 31, Giovanna Liuzzo 23, Walter Wedam 19.

MANZANO

PROGETTO MANZANO
Lorenzo Alessio 179, Cristina Zamparo 119, Patrick Stacco 98, Leonardo Tavagnacco 94, Adelchi Passoni 73, Chiara Sfiligoi 64, Serena Stringari 61, Veronica Novello 43, Federico Mansutti 31, Giancarlo Gumini 27, Andrea Pinto 24, Giorgio Cervesato 12, Patrizia Colavizza 11, Giuseppe Mascolo 5, Beatrice Fiorentini 2, Claudio De Biasio 0.

RICOSTRUIAMO MANZANO
Daniele Macorig 135, Daniela Beltramini 87, Silvia Parmiani 85, Valmore Venturini 70, Alessio De Sabbata 63, Matteo Bassi 40, Nadia De Cecco 39, Francesca Maurig 34, Bruno Bergamasco 29, Alessandro Bon 25, Stefano Fornasarig 25, Gaetano Orefice 25, Marco Musolig 24, Tiziano Vecellio 20, Piero Zaramella 15, Cristina Fichele 10.

ASCOLTO INNOVAZIONE LAVORO
Lucio Zamo' 127, Hellen Pittino 102, Gastone Piasentin 99, Virna Venturini 72, Libero Carlo Palazzolo 58, Francesco Beltrame 49, Silvia Godeassi 47, Matteo Beltrame 46, Mauro Drusin 37, Jessica Masarotti 26, Romina Savorgnan 26, Tatiana Iuri 20, Alessandra Pascoli 14, Nicolo' Novello 9, Stefano Pontoni 9, Alessandro Ardiani 3.

FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE LEGATI PER MANZANO
Lidia Driutti 91, Gabriele Nadalutti 72, Elisa Zamparutti 61, Silvia Giomi 37, Roberto Guggino 31, Gabriele Banelli 25, Fabrizio Braida 25, Remo Clinaz 16, Julian Campanella 16, Marino Zompicchiatti 14, Valentina Grattoni 13, Nadia Nonini 11, Giordano Iurman 9, Daniele Policci 0, Lorenzo Colloredo 0.

MARANO LAGUNARE

UNITI PER MARANO
Manuela Popesso, 113, Sandro Ceccherini, 95, Andrea Codarin, 79, Ambra Dal Forno, 62, Tiziano Ghenda, 57, Giovanni Isidoro Corso, 54, Helga Codarin, 52, Sandro Martingano, 48, Marco Padoan, 38, Joy Miriam Marvona, 34, Mattia Toso, 32, Carla Del Piccolo, 14.

MERETO DI TOMBA

LISTA CIVICA UNITI PER COSTRUIRE
Mattia Mestroni 103, Paola Fabello 93, Martina Zoratti 93, Marco Bernardis 87, Giuseppe D'antoni 80, Daniela Comis 76, Sandra Cisilino 67, Luca Del Mestre 67, Andrea Clarot 47, Veronica De Giorgio 6, Tarcisio Bover 4, Ermanno Passalenti 1.

FARIE DES IDEIS
Giulia Carmen Zotti 11, Cristina Basso 9, Fabio Nicoletti 8, Michele Pecile 7, Daniela Strizzolo 1, Annalisa Fioritto 0, Giancarlo Venuti 0, Giancarlo Pillinini 0.

MOGGIO UDINESE

MOGGIO E LE SUE VALLI
Annalisa Di Lenardo 102, Tiziano Di Bernardo 65, Cristina Forabosco 50, Maurizio Callegarin 45, Enrico Zearo 40, Guido Bravin 39, Elisa Foramitti 33, Vito Cuoio 29, Cristian Forabosco 20, Flavio Missoni 19, Cinzia Bellina 13, Moreno Russo 10,.

MORTEGLIANO

INSIEME PER MIGLIORARE
Alberto Comand 100, Gioella Comand 61, Lorena Colautti 37, Paolo Moschioni 36, Fabrizia Franzon 34, Jacopo Pierdominici 33, Alice D'odorico 32, Eva Morandini 24, Pierino Di Giusto 23, Stefano D'olivo 17, Massimiliano Comand 14, Luigi Cattarossi 13, Simona Nigris 13, Luca Farese 10, Riccardo Signor 6, Tiziano D'osualdo 1.

LEGA SALVINI
Carlo Garzitto 34, Renata Viola 23, Orlando Zuliani 17, Angela Michelutti 12, Tatiana Zanello 10, David Moro 10, Mary Visona' 7, Carmine Manfredi 6, Matteo Del Degan 6, Tiziana Ciaccia 5, Michele Metus 4, Domenico Frescura 2, Franco Tomasin 2.

LISTA GIOVANI
Gioele Pennino 65, Vanessa Comand 54, Luca Fasano 28, Filippo Duri' 19, Nicola Bidoli 17, Gabriele Comand 10, Alice Bernardis 9, Joanna Mondini 9, Giorgia Zomero 8, Silvia Buoso 7, Samuele Brognoli 5, Martina Di Giusto 2, Alessandro Gattesco 1.

ZULIANI SINDACO DI TUTTI
Magali Pertoldi 66, Anna Bearzotti 58, Marco Uanetto 55, Alessandro Pennazzato 54, Paolo Paravano 46, Sandro Gori 43, Barbara Borsetta 31, Marco Gattesco 30, Caterina Cappello 28, Giuseppe Vesca 20, Luca Zuliani 20, Nicola Crosariol 17, Federica Vesca 14, Roberto Gottardi 5, Gianfranco Simonetto 1.

IN COMUNE CON VOI
Elisa Tammaro 210, Paolo Fabris 165, Simone Pittis 113, Giulia Beltrame 101, Giacomo Bernardis 67, Alberto Ecoretti 62, Claudio Pittaro 52, Romina Papetti 44, Attilia Cocetta 43, Mirco Zanuttini 34, Andrea Mondini 22, Mario Toffoli 20, Lara Tirelli 11, Daniele Morandini 5.

MORUZZO

UNITI PER UN PROGETTO COMUNE
Davide Zuliani 138, Enrico Di Stefano 130, Martina Di Gallo 87, Elena Zoratti 76, Walter Chittaro 68, Stefano Maiero 62, Manuela Liva 50, Elisa Pascoletti 34, Biancamaria Gonano 17, Glauco Mattiussi 15, Renzo Driussi 13, Dario Cester 6.

LEGA SALVINI
Ciro Concina 62, Paolo Frongia 31, Marcelline Nguekeu 30, Stefano Padrini 24, Lisa Canciani 19, Paolo Colosetti 16, Cristian Pravisani 14, Francesco Colosetti 13, Nicoletta Blasone 9, Alessandra Boz 9, Antonio Fracas 2, Caterina Comisso 1.

MUZZANA DEL TURGNANO

PROGETTO MUZZANA
Roberto Plati 123, Paola Del Piccolo 40, Marililia Zagati 35, Linda Grosso 30, Alfio Stocco 14, Silvia Carturan 10, Nicola Bisacco 7, Fabio Casasola 5, Valentina Stocco 5, Matteo Zuliani 1, Giulia Sclip 1.

SIAMO MUZZANA
Aldo Bertelli 59, Andrea Casasola 33, Anna Paola Tripodi 26, Gianpietro Nicoletti 20, Alessandro Longo 11, Angelo Zucchetto 10, Davide Piasentier 10, Chiara Stocco 9, Susanna Zen 9, Orietta Del Bianco 9, Ivan Sguazzin 5.

MUZZANA ADESSO - TU PUOI
Massimiliano Paravano 160, Diega Stocco 74, Linda Siben 42, Sergio Tel 25, Denis Nardon 22, Dorianna Orsettig 19, Samuel Del Piccolo 19, Denis Milan 19, Monica Nicoletti 16, Alessandro Ricetto 10, Chiara Paschetto 6, Giorgio Secci 5.

ESSERE COMUNITÀ - MUZZANA 2019
Giulia Franceschinis 49, Ferruccio Pin 46, Alessio Turco 20, Tomas Vergendo 14, Simonetta Nardini 13, Luisa Cogoi 13, Matteo Tel 12, Barbara Prospero 10, Pietro Tarantino 9, Michele Passerino 6, Bruna Mirella Milocco 6.

OSOPPO

NOI PER OSOPPO
Ida Copetti 121, Thomas Venchiarutti 74, Vincenzo Candoni 67, Elisabetta Zangari 62, Lucio Feregotto 38, Lara Peressutti 26, Isejn Abdulai 22, Stefano Privitera 20, Omar Toniutti 20, Fabio Giovanni Dal Zotto 17, Irene Trombetta 15, Silvia Mercanti 10, Gianfranco Rossi 9, Antonino Triscari Sprimuto 8, Pamela Di Bernardo 5, Renzo Pellegrini 2.

LEGA SALVINI
Lorenzo Tiepolo 93, Maria Giovanna Di Gianantonio 78, Mauro Trombetta 33, Andrea Tissino 29, Katiuscia Venturini 24, Mauro Del Pizzo 24, Claudia Yolita Venchiarutti 18, Federico Vaccaro 15, Ivan Forgiarini 14, Vanessa Marchiol 14, Marzia Degano 12, Andreina Fadi 11, Paolo Giovanni Marcuzzi 10, William Giacalone 10, Adel Ibraimi 6, Fabrizio Comoretto 5.

CUMÒ PER DOMAN - ORA PER DOMANI
Sandra Blasotti 316, Alex Stellini 57, Cristina Lucia 57, Mirna Molinaro 56, Diego Zamolo 46, Ada Fabris 42, Sandro Lenuzza 35, Roberto Trombetta 32, Vittorio Battigelli 25, Martina Andenna 19, Bruno Venturini 14.

OVARO

COMUNITÀ DI GORTO
Alessandro Ciro 8, Fabiano Mecchia 7, Nicolina De Caneva 4, Josef Gloder 4, Rosanna Inserra 4, Federica Zuliani 4, Raffaella Dell'oste 1, Marta Martinis 0.

INSIEME PER OVARO
Anna Cattarinussi 18, Paolo Querini 10, Anna Barberi 9, Nicola Fabris 9, Gian Paolo Pittini 7, Alberto Soravito 7, Roberto Gotti 5, Agata Gridel 3, Mavil Martin 3, Emilio Tronchin 3, Loris Cardellicchio 2, Mattia Rovis 2.

FUTUROVARO
XDavid Casanova 27, Fernanda Di Vora 24, Pietro Tacus 21, Sonia Soravito 16, Marco De Prato 10, Luca Lucchini 10, Simone Micoli 2, Jessica Miriam Cimador 0.

ALTERNATIVA PER OVARO
Renzo Timeus 19, Eleonora Brovedan 7, Tecla Lepre 6, Fabiana Beorchia 4, Giuliano Rotter 3, Devis Gortan 2, Roberto Timeus 2, Luca Timeus 1, Ezio Gortan 0, Alex Rotter 0.

PAGNACCO

IL NOSTRO COMUNE
Laura Sandruvi 166, Alessia Biason 164, Adriano Pugnale 119, Fabio Gerussi 61, Matteo Ganzini 57, Elisa Del Fabbro 54, Marco Adinolfi 50, Vincenzo Mainardis 42, Ingrid Minisini 38, Riccardo Trevisani 22, Cesare De Caneva 20, Dario Geremia 17, Sara Quaino 11, Paolo Ceschia 8, Filippo Veggian 6, Barbara Liberale 0.

PLAINO CON PAGNACCO
Elena Zanini 172, Gabriele Pecile 163, Michele Perissutti 80, Simona Montalto 78, Elena Bedin 61, Alberto Stefani 60, Mauro Peressotti 55, Andrea Foschiano 35, Bruno Tonin 30, Daniela Gambin 22, Rocco Pontrandolfo 22, Fabio Pittilino 17, Sonia Buttazzoni 13, Fabio Laffranchini 13, Alessia Alberti 9, Mario Ogniben 7.

PAGNACCO SICURA CON DARIA BLASONE SINDACO
Luigi Gortan 49, Daniela Zuliani 23, Emma Sattolo 16, Ignazio Stella 9, Patrizia Di Luch 8, Ugo Bordignon 6, Matteo Davanzo 5, Roberto Zanon 3, Luciana Spangaro 3, Giovanni Mazzullo 3, Franco Meneghin 2, Mauro Barbui 0.

DALLA PARTE DEI CITTADINI DARIA BLASONE SINDACO
Fernando Bassi 16, Sara Nadalini 9, Marianna Fadini 6, Jessica Bulfone 5, Alessandro Fasan 5, Irene Bardi 4, Leonardo Pigat 4, Pier-paolo Tell 2, Roberto Tomada 1, Cinzia Passarella 1, Gioele Mesaglio 1, Marina Mansutti 0.

ALTERNATIVA DEMOCRATICA PER PAGNACCO
Maria Elisa Moretuzzo 84, Lorenzo Gennari 73, Alessandra Bernardis 69, Michele Zanello 65, Claudia Leonarduzzi 43, Fabio Stella 43, Pamela Zampa 36, Gianni Carlo Peressotti 25, Paolo Bassi 15, Enrico Talotti 7, Pierangelo Burlon 2.

PALUZZA

FUTURO AMBIENTE COMUNITÀ
Silvia Tassotti, 152, Paola Monai, 134, Beppino Di Centa, 113, Tiziano Di Ronco, 100, Luca Scrignaro, 95, Pier Mario Flora, 89, Fabrizio Dorbolo', 84, Lucia Puntel, 70, Rosa Puntel, 55, Giusi Ortis, 46, Romano Iob, 39, Emiliano Mazzeschi 25.

IL BENE IN COMUNE
Enrica Muser, 60, Andrea Mentil, 39, Stefano Di Bello, 35, Ornella Lazzara, 27, Alan Seletto, 23, Xhoana Bushi, 15, Maurizio Felicioni, 12, Angela De Luca, 12, Bruno Cutri, 12, Livio Santoni, 11, Claudio Persiani, 2, Daniele Policci 0.

PASIAN DI PRATO

LISTA CIVICA VOLONTARIATO E SOLIDARIETÀ A PASIAN DI PRATO
Gianpaolo Del Fabbro 23, Fabio Gravotta 20, Silvia Degano 19, Monica Del Fabbro 16, Raffaella Benedetti 16, Massimo Inguscio 12, Matteo Zanchetta 8, Alberto Roman Pognuz 7, Paolo Migliorin 7, Maurizio Benedetti 6, Carla Codutti 4, Adriano Ciani 4, Anna Siega Zemolo 3, Claudio Peresson 3, Claudio Zorzi , Luigi Antonutti 0.

GRUPPI CIVICI PASIAN DI PRATO
Remo Della Mora 29, Rosaria Santelia 27, Lucio Leita 23, Dino Luis 17, Erminia Sodano 15, Nico Busolini 12, Federica Iacob 8, Mauro Pizzo 8, Graziano Poletto 8, Cristina Migotto 6, Tiziano Pontoni 6, Angela Carbone 4, Susanna Pagani 3, Giulia Ficco 2, Cristina Cuttini 1, Lorena Gabino 1.

ERMANNO VENIER PER IL SOCIALE
Ermanno Venier 68, Maria Veronica Bernardinis 15, Michele Marian 12, Filippo Marrazzo 10, Milva Foschiani 10, Ilaria Pianina 9, Veronica Blessano 9, Ennio Antonutti 7, Fulvio Gressani 7, Maurizio Pecoraro 7, Alessandro De Nipoti 5, Sergio Gallorini 4, Mauro Degano 2, Michela Baldassino 1, Sabino Chiapperini 1, Patrizia Santegidi 0.

LISTA CIVICA AUTONOMIA E COMUNITÀ
Giorgio Ursig 93, Roberta Bover 34, Paola Corazza 22, Vittorino Cuttini 18, Francesco Tirabove 11, Raffaella Ovan 8, Enzo Coseano 7, Claudio Cenedese 6, Angelica Poletto 6, Maria Schiliro' 3, Massimo Mistruzzi 2, Sergio Cecotti 1, Sergio Indri 1.

PARTECIPASIAN LENDANI SINDACO
Pierluigi D'antoni 45, Fabrizio Gangi 32, Laura Bertolini 11, Antonella Pignolo 10, Lucio Fabris 10, Primo Costantini 6, Alfio Tirri 3, Clara Orso 2, Cristina Verona 1, Angela Tortorella 0, Michele Blasig 0, Ezelia Lombardi 0, Diletta Del Forno 0.

PASIAN DI PRATO DEMOCRATICA
Roberta Degano 82, Sandro Valoppi 70, Giuseppe Del Torre 54, Giulia Antonutti 28, Bruno Chinellato 27, Franco Felci 27, Mirella Zomero 25, Elisa Dell'oste 22, Gianfranco Scialino 17, Aurelia Lesa 10, Ennio Orlando 9, Enza Di Giusto 4, Liviana Donato 2.

GPMA - GIOVANI PER PASIAN DI PRATO
Michele Zampieri 44, Mariafrancesca Zampieri 33, Filippo Schinina' 28, Davide Shaurli 26, Alice Del Forno 17, Robin Gentile 13, Benedetta Nussio 10, Andrea Versolatto 8, Silvia Bressan 7, Leonardo Antonutti 7, Margherita Nussio 6, Roberta Fontanini 6, Fabrizio Rigo 2.

CITTADINI PER POZZO
Paolo Montoneri 29, Elisa Marta Mereu 24, Antonella La Monica 23, Tiziano Ridolfo 19, Gianpietro Pontarini 16, Elena Bottolo 13, Gessica Codispoti 10, Italo Tavoschi 10, Massimo Corsaletti 9, Michele Fabro 9, Romina Panarello 5, Marco De Clara 4, Romina Rufini 2, Elisabetta Scuteratti 1, Lucio Termini 1, Anna Zimmermannova 0.

LEGA SALVINI
Lorenzo Tosolini 84, Ivan Del Forno 76, Caterina Gravina 76, Chiara Serra 17, Silvia Cuttini 13, Roberto Tomizza 12, Monica Quiccione 12, Federico Comand 10, Carlo Cossa 8, Marina Nadalin 7, Araldo Osti 6, Leonilda Rizzi 3, Rudj Feruglio 3, Stefano Fiocco 2, Alberto Toneatto 2, Ezio Rovere 0.

FORZA ITALIA - FRATELLI D'ITALIA PER POZZO SINDACO
Juli Peressini 82, Donato De Santis 65, Marzio Giau 55, Elci Antonutti 51, Beatrice Fabbro 29, Matteo Lugano 28, Sara Marchi 26, Emiliano Foramiti 16, Deborah Cataldo 15, Fabio Maglione 7, Elisabetta Olivo 7, Cristina Pozzo 7, Jeronimo Yussepi Barbadillo 5, Federica Lebini 5, Franco Rabachin 4, Barbara Zanitti 2.

UNIONE DI CENTRO - CON LA GENTE
Lucio Riva 88, Maura Pontoni 20, Raffaele Tosolini 18, Luca Momich 14, Patrizia Della Maestra 11, Donatella Mossenta 9, Stefano D'orlandi 7, Donato Morea 7, Flavia Zuliani 6, Luca Bertozzi 3, Gian Paolo Della Mea 0.

PAVIA DI UDINE

NUOVA PROPOSTA
Elena Fabbro 346, Paola Grassi 308, Francesco Novello 298, Alessandro Azzano 189, Giulia Venica 172, Paolo Vidulich 161, Ercole Nardone 135, Silvia Paolini 127, Luigi Palandrani 126, Antonella Nardon 112, Gianluca Marianini 108, Valentina Gnan 95, Enrico Montorio 79, Fabio Bianco 77, Raffaella Benedetti 73, Paolo Valdesolo 70.

FORZA PAVIA
Micaela Sibillo 42, Mara Moschione 38, Davide Rizzardi 24, Daniele Bosco 15, Sara Garzitto 14, Franco Azzano 13, Michele Grion 11, Massimiliano Todone 8, Dejnada Kasa 3, Monica Tortolo 1, Ester Soramel.

LISTA CIVICA PROGETTO COMUNE PAVIA DI UDINE
Lucia Tellini 85, Loredana Plasenzotti 77, Raffaele Fabris 62, Luca Zaninotto 55, Francesco Cecconi 50, Mauro D'odorico 40, Valentina Del Toso 40, Sandro Moschioni 38, Luigino Mattelicchio 38, Claudia De Sabbata 32, Maria Rosa Loffreda 19, Claudio Conchione 13, Paolo Paoluzzi 7, Luigi Fabris 5.

LISTA INDIPENDENTE PER PAVIA
Angelo Rosa 14, Monica Zangone 6, Silvio Petris 6, Alessandra Romanutti 3, Claudio Berton 2, Fosca Meneghini 2, Nelly Nunez 1, Luigino Dorigo 1, Cesare Rosa 1, Rudi Pinatto 1, Andrea Pertoldi 0, Sandro Bulfon 0.

DA PONTEBBA A STREGNA

PONTEBBA

LISTA CIVICA INSIEME PER PONTEBBA
Arianna Donadelli, 140, Rudy Gitschthaler, 128, Anna Anzilutti, 124, Antonino Alongi, 69, Mario Agnola, 65, Aurora Cracogna, 63, Francesco Compassi, 56, Claudia Buzzi, 41, Giovanni Nino Di Marco, 38, Maurizio Maso, 32, Antonio Cipollone, 28, Massimiliano Coianiz 25.

POVOLETTO

PRIORITÀ SICUREZZA
Armando Petris 6, Giacomo Giacomini 5, Valentino Verona 4, Barbara Gabriele 2, Marinella Cattarossi 2, Michela Paluzzano 2, Fiammetta Vasi 2, Rudy Molinaro 2, Laura Merni 1, Ezio Beltrame 1, Federico Marazzi 1, Michael Martinis 1, Giuliano Carlassare 1, Yacomo Alberto Cancian Albornoz 0.

POVOLETTO IMPEGNO COMUNE
Alessandro Sara 138, Paolo Marchina 80, Chantal Genio 53, Donatella Borgnolo 36, David Donato 34, Cecilia Di Bartolomeo 29, Elena Costantini 22, Alessandra Duri' 22, Simone Chiandetti 17, Matteo Troisi 16, Marco Linternone 14, Patrizia Caruso 13, Marco Bomben 8, Olimpia Sica Budica 8, Michele Beltrame 5, Elia Buonocunto 2.

INTESA PER POVOLETTO
Rudi Macor 111, Bruna Tracogna 86, Nicola Cecutti 81, Mara Tarnold 71, Tiziano Picco 50, Marta Cucchiaro 28, Andrea Innocente 23, Pietro Ballico 20, Franco Brusini 15, Antonio Ortis 14, Anna Maria Ferrari 11, Marco Rossi 9, Gianni Ponte 6, Cinzia Flora 1, Loris Iezzi 1, Michele Buiatti 0.

PROGETTO FVG POVOLETTO
Giovanni Antares 48, Graziano Castenetto 44, Vanda Fattori 33, Lisa Rossi 33, Maria Angela Zanutto 22, Antonio Furlani 21, Fabio De Eccher 17, Manuel Parmisan 16, Valentina Cossettini 13, Barbara Picco 13, Valdino Prenassi 6, Giulia Ceschia 5, Patric Della Marina 3.

SCEGLIERE POVOLETTO - MERLUZZI SINDACO
Federico Simeoni 83, Ferruccio Cussigh 76, Chiara Vidoni 62, Andrea Martinis 60, Tiziano Cecutti 58, Pier Luigi Navarra 47, Claudio Compagnon 43, Ilenia Muradore 39, Alessandro Della Vedova 35, Emanuela Masarotti 17, Elisabetta Borghi 16, Erica Miani 14, Michela Ballico 8, Michela Adami 5, Luigi Forciniti 4, Massimiliano Bortolussi 2.

CANTIERE GIOVANI - NUOVE IDEE PER LA COMUNITÀ
Lisa Marin 24, Michele Ciani 22, Gabriele Pentima 12, Matteo Tomba 12, Giuseppe Corvo 9, Daniele Petrichiutto 9, Elisa Vidoni 7, Andrea Delle Vedove 2, Mirco Taraborrelli 2, Erica Di Giorgio 1, Laura Degano 0, Alberta Lanfrit 0, Alessia Marcelli D'agostinis 0.

LEGA SALVINI
Claudio Floran 41, Luca Cornelio 31, Lorena Beltrame 19, Dino Ronchi 16, Antonella Clochiatti 9, Massimo Cancian 9, Umberto Barbetti 6, Vanna Fulignati 6, Flavio Picco 5, Marco Bernardis 5, Francesca Cont 3, Virgilio Strizzolo 3, Donata Catelli 1, Paolo Macorigh 0.

POZZUOLO DEL FRIULI

POZZUOLO DEMOCRATICA
Gabriele Bressan 116, Cristina Tosone 51, Claudia Grimaz 46, Federico Busato 39, Paolo Deana 37, Serena Solda' 34, Gheorghe Daniel Tomoiaga 21, Julio Jose' Baldini 19, Daniela Orciuolo 17, Sonia Bearzi 14, Sara Dondoni 9, Pier Paolo Mazzon 9, Italo Ellero 8, Giancarlo Mariotti 8, Patrizia Tomadini 6, Danilo Gortan 5.

LISTA CIVICA POZZO SINDACO
Stefano Petri 123, Silvia Burra 41, Erica Franzolini 28, Giancarlo Pontoni 25, Rajiv Fabris 24, Camilla Scrazzolo 20, Roberto Calligaris 18, Levi Gennaro 18, Ezio Cossa 13, Elvio De Vita 12, Raffaella Ferrari 11, Francesco Casarella 10, Mirna Cerovaz 4, Giovanni Zappone 4, Angela De Nicolo 3, Vittorio Salvatore 1.

PROSPETTIVA COMUNE
Nicola Turello 228, Greta Rodaro 91, Giuseppe Bressan 80, Daniele Berlasso 69, Elisabetta Degano 55, Chiara Grasso 54, Lorenzo Antonutti 45, Paola Menazzi 42, Denis Nazzi 40, Cristina Mastromarino 35, Michela Daltin 34, Antonella Burello 32, Alessia Bertossi 29, Alberto Pittilini 29, Livio Termite 29, Stefano Lesa 20.

LEGA SALVINI
Luca Monticolo 94, Sandro Bianco 66, Marzia Dentesano 59, Denis Greatti 44, Fabrizio Porcu 26, Paolo Gregorat 23, Luca Todaro 23, Igor Zampa 23, Rosanna Marchioli 22, Jessica Sbrissa 17, Isabella Garbino 15, Monica Balbusso 14, Francesco Stella 11, Daniele Della Vedova 10, Francesco Cecotti 8, Massimo Gigante 2.

CENTRO DESTRA PER POZZUOLO
Michele Boaro 63, Mario Geatti 59, Francesca Scalon 46, Adriano Cudin 25, Maurizio Zanzaro 25, Federico Savorgnan 23, Gabriella Lodolo 22, Fiorenzo Corubolo 19, Claudio Nadalutti 18, Gianpaolo Pravisano 14, Fabio Fasano 13, Cristina Masetti 11, Rosanna Nicoletti 11, Antonio Egidio My 7, Massimiliano Bellese 5, Maria-francesca Tomarro 4.

PRADAMANO

LISTA CIVICA PRADAMANO
Andrea Zorzini 145, Franco Miani 84, Barbara Srebrnic 83, Marta Miani 64, Cinzia Fachin 59, Marco Fattori 45, Federica Grion 45, Michael Marino 34, Nicolas Rossi 29, Gabriele Pingitore 27, Elisa Travani 27, Lucia Zuccolo 20, Arianna Antoni 14, Marco Candussio 11, Gianpaolo Stefanutti 8, Maria-grazia Lamparelli 5.

PRADAMANO AL CENTRO
Daiana Miani 61, Tiziano De Marco 54, Davide Pontarini 43, Marika Di Bernardo 25, Laura Nardini 12, Mario Ricca 9, Thomas Vittorio 3, Susanna Marchesan 2, Gianna Mian 2, Davide Cita 1, Caterina Cum 1, Soccorsa Zaccaro 1.

LEGA SALVINI
Stefano Beltrame 65, Fabrizia Miccino 52, Stelvio Sbaiz 31, Ari De Giacinto 18, Micaela Facile 16, Mladenka Pamic 10, Greta Bozzo 9, Andrea Galateo 8, Mauro Tuniz 8, Marco De Cecco 6, Fabio Piazza 4, Maurizio Chiarandini 3.

POPOLARI PER LOVARIA E PRADAMANO
Gabriele Pitassi 166, Fabiana Burco 51, Leonardo Piccoli 40, Matteo Gregoratti 23, Alessandro Antonio Postogna 23, Anna Tedeschi 23, Lara Fantinel 21, Silvia Livon 17, Loris Cosatti 6, Luca Lupieri 6, Fabio Grillo 5, Andrea Zamaro 1.

PRATO CARNICO

VIVERE E CRESCERE INSIEME
Arduino Del Fabbro 29, Michela Stefani 17, Mattia Cleva 15, Renato Puntil 12, Alex Giorgessi 11, Marzia Martin 11, Sebastiano Capellari 8, Federica Machin 7, Tiziano Clapiz 6.

INSIEME SI PUÒ
Adele Lucchini 55, Gino Capellari 40, Christian Antonipieri 34, Matteo Agostinis 33, Anna Argiolas 33, Alberto Gangi 19, Emil Lenisa 15.

UNITI NEL TEMPO
Gloria Gonano 47, Marco Gonano 39, Enrico Leita 38, Nicola Toniutti 19, Roberta Gonano 16, Amabile Stefani 12, Renzo Roi 10.

PRECENICCO

LISTA PER PRECENICCO
Daniele Zamarian 80, Alessandra Guidolin 65, Lorenzo Zanet 48, Sonia Bergamasco 46, Livia Gregoratto 32, Gianni Antonio Faggiani 29, Damiano Mariussi 24, Rolly Sedran 17, Franco Tomasi 13, Jessica Codutti 12, Natascia Hagopian 7, Alexandra Forni 6.

OBIETTIVO PRECENICCO DE NICOLÒ SINDACO
Emanuele Franzo 29, Romina Colombara 19, Maria Biasinutto 16, Martina Giudici 13, Anna Lisa Comisso 10, Nicola Comisso 9, Roberto Clozza 9, Roberta Mariussi 7, Enrico Locci 4, Rachele Macor 3.

FACCIAMO FUTURO ANDREA DE NICOLÒ SINDACO
Edi Pozzetto 85, Carmen Graziela Scotta' 68, Elisa Zanelli 52, Simone Miotto 34, Matteo Di Lazzaro 33, Desi Tondella 33, Sabrina Fabris 26, Luigi Tel 19, Simone Agnolin 19, Katia Buffon 13, Senio Alfio Domenighini 10, Matteo Ottaunich 9.

PREPOTTO

LISTA CIVICA PREPOTTO PER TUTTI
Vincenzo Sirch 80, Francesca Macorig 57, Francesco Iacolettig 45, Gianni Petrussa 37, Barbara Pascoli 34, Anna Maria Bordon 26, Filippo Desabbata 22, Eleonora Cesaratto 18, Alessandro Niemiz 14, Mattia Bianchini 10.

PROGETTO PREPOTTO
Tiziana Iaconcigh 37, Gabriele Zanuttig 25, Michela Zanuttig 22, Alessandro Duri' 19, Athos Mussig 15, Antonio De Sarno 13, Gerardo Marcolini 10, Alberto Niemiz 10, Paola Maria Maran 7, Fabio Codromaz 5.

PULFERO

INSIEME PER PULFERO
Alessandra De Santis 91, Mirko Clavora 66, Severino Cedarmas 50, Gilberto Marseu 37, Anna Emilia Cedarmas 35, Pamela Fedrizzi 31, Patrick Chiuch 25, Anna Giulia Brescon 24, Mauro Gubana 22, Carlo Armellini 19, Mario Miscoria 17, Giuliano Cernet 6.

RAGOGNA

INSIEME PER RAGOGNA ALMA CONCIL
Claudio Maestra 127, Federica Lizzi 107, Marco Pascoli 99, Orietta Gubian 74, Alba (cristina) Natolino 67, Jenni Bortoluzzi 65, Claudio Bortoluzzi 61, Yuri Marchello 58, Frank Quattrin 53, Ambra Collini 47, Angela Candusso 44, Lucio Marian 33, Sandro De Monte 32, Guglielmo De Monte 29, Adriano Pidutti 27, Vittorio Franceschi 17.

RAGOGNA ALTERNATTIVA
Massimo Raganato 21, Dora Bortoluzzi 10, Cristian Fior 6, Martina Anzil 6, Agostino Di Doi 5, Patrizia Maria Battaino 4, Ivo Clarini 3, Laura Anzil 3, Marco Conzatti 2, Barbara Benedetti 2, Erika Di Giusto 2, Nicola De Cecco 1, Marie Plos 0, Fabrizio Piccoli 0, Giulia Zambelli 0, Anna Fardella 0.

RAVASCLETTO

ASSIEME
Genny Di Comun, 29, Gianpietro De Infanti, 19, Denis Blarasin, 17, Lina Maria Silverio, 15, Martina Da Pozzo, 12, Giovanni Pustetto, 11, Filippo De Crignis, 10, Manuel Franchi, 9, Fausto Da Pozzo, 5, Andrea Morassi, 4.

RAVEO

INTESA COMUNE
Carlo Danelon 40, Sara Antonipieri 31, Ferruccio Antonipieri 30, Katia Ariis 29, Pierino Bonanni 28, Gian Luca Vriz 22, Davide Fuliani 17, Roberta Taddio 12, Federico Addari 11, Elio Bernardis 9.

REANA DEL ROJALE

PER IL ROJALE - CANCIANI SINDACO
Attilia Marcolongo 168, Franco Fattori 113, Marina Ribis 104, Moreno Bertoni 76, Piera Sgiarovello 76, Martina Scarello 67, Erica Nardone 63, Claudio Bassi 59, Franco Comello 59, Filippo Nigris 58, Morena Sittaro 57, Paolo Chiandetti 52, Luca Scilipoti 36, Paolo Grimaz 35, Alessandro Giorgio Ivaldi 23.

PRESENTI PER IL FUTURO
Anna Zossi 328, Tiziano Cautero 161, Marco Cattarossi 93, Edy Morandini 92, Luca Bassi 74, Thomas Tarnold 68, Paola Dordolo 58, Maurizio Le Grazie 57, Sara Tonutti 48, Jennifer Borgobello 42, Massimiliano Di Giusto 19, Mauro Lucis 17, Graziano Moreale 16, Enzo Gozzi 13, Lara Drusin 11.

ROJALE DEMOCRATICO
Marta Del Fabbro 88, Luigino Fattori 79, Franco Iacop 75, Daniel Agbor Tiku Nkwanyuo 40, Milena Cattarossi 36, Martina Bevilacqua 28, Domiziana Riva 24, Roberto Bevilacqua 19, Riccardo Riva 17, Mario Lucchini 9, Anna Maria Buzzoni 8, Dario Scarpa 4.

REMANZACCO

PROGETTO REMANZACCO CAMBIARE PER CRESCERE NOACCO SINDACO
Damiano Galliussi 40, Barbara De Carli 22, Chantal Sturmigh 19, Claudio Buttazzoni 17, Deborah Driussi 11, Maurizio Felci 7, Paolo Frezza 7, Paolo Caporale 6, Anna Carano 6, Riccardo Beltrame 5, Giuseppe Morandini 0, Giacomo Seno 0.

LEGA SALVINI PREMIER
Sara Bosco 96, Moreno Poiana 77, Dante Boz 64, Ciro Musella 41, Michela Menegon 30, Denis Pontarini 30, Franco Colautti 29, Franco Battini 28, Stefano Silvestri 25, Patrizia Virgilio 23, Antonio Paoloni 21, Roberto Tomasetig 14, Luca Sturma 13, Sara Bertolutti 10, Lorenzo Cracina 4, Saida Akhawi 2.

INSIEME BRIZ SINDACO
Dario Angeli 278, Karin Blasigh 159, Simone Mei 146, Mario Roussel 115, Gabriella Abramo 112, Fabrizia Viscardi 108, Annarita Duri' 107, Gianluca Masetti 102, Ida Maria Olimpi 81, Fabio Orsettigh 80, Giorgio Bevilacqua 77, Franco Sala 75, Lino Granzon 57, Leopoldo Bonetti 55, Giovanni Sanna 45, Igor Saccavini 44.

RESIA

VOTA RESIA
Giuliano Fiorini 86, Gabriele Pascutti 86, Valentina Lorenzi 77, Verdiana Camilla Morandi 63, Marzia Di Lenardo 52, Raffaele Scarabelli 47, Michela Mior 35, Carmela Barile 30, Emanuele Chinese 28, Giovanni Casapulla 25, Claudio Micelli 23, Bruno Tosoni 12.

RESIA DOMANI
Sabrina Chinese 34, Pierino Pusca 34, Petra Barbarino 20, Luca Cimenti 18, Franco Calligaris 17, Erica Di Lenardo 16, Francesca Beltrame 15, Roberto Panzoni 12, Luigino Bortolotti 10, Graziella Clemente 9, Marino Buttolo 7.

IDENTITÀ RESIANA - PROGETTO RESIA
Maria Di Floriano 6, Romina Lettig 6, Sabina Madotto 5, Giorgio Clemente 4, Franco Di Lenardo 3, Giovanni Giusti 3, Roberto Clemente 2, Mauro Olivotto 2, Alberto Siega 2, Agostina Siega 1, Giuseppe Silvestro 0.

RIGOLATO

NUO PAL CUMUN DI RIGULAT
Paola Cargnelutti 40, Ilaria Zanier 38, Paolo Ceconi 30, Cristian Lepre 28, Adriano Cimenti 27, Martina Pellegrina 24, Maurizio Pellegrina 14, Rosa Maria Candido 11, Paolo Gortana 7, Adriano Faleschini 6.

RIGOLATO 2.0 DUEPUNTOZERO
Lorenza Bizzi 40, Idalio Fruch 31, Oscar Zanier 12, Giovanni Fasciana 7, Alido D'agaro 3, Stefano Casali 1, Lino Fruch 1, Melania Lunazzi 0, Massimo Pellegrina 0.

INCOMUNE PER RIGOLATO
Cleto Candido 11, Maura Rovis 8, Patrick Candido 5, Antonio Chiaruttini 5, Luciana Schneider 5, Clemente De Vico 3, Luciano Polentarutti 3, Eddi D'andrea 1.

IMPEGNO PER UNIRE RIGOLATO
Daniele Candido 37, Paola Di Sopra 22, Ilaria D'agaro 13, Ezio Cescutti 9, Amelia Zanier 6, Adriano Fruch 2, Giorgio Frattolin 0, Valter Moro 0.

RIVE D'ARCANO

RIVE D'ARCANO CON LA GENTE PER LA GENTE - CONTARDO SINDACO
Donatella Campana 99, Mattia Zilli 85, Nicola Nicli 80, Michela Nicli 78, Corinna Mestroni 77, Nicola Pugnale 72, Gino Bertoli 70, Deni Toppazzini 66, Umberto Midena 46, Giulia Stefanutti 34, Luca Vit 21, Sonia Valentino 17.

PROGETTO PER RIVE D'ARCANO
Serena Fabbro 58, Giulia Lizzi 33, Giada Domini 30, Damiano De Marco 26, Diego Fabio Pisoni 25, Paolo D'angelo 19, Maurizio Scoglio 16, Caterina Biggio 13, Matteo Del Mestre 12, Nicolai Greer 9, Elisabetta Toppazzini 9, Samuele Treppo 5.

RIVIGNANO TEOR

LEGA SALVINI
Fabrizio Mattiussi 301, Andrea Paravano 143, Sara Bettuzzi 123, Giovanni D'orlando 103, Veronica Gigante 92, Barbara Moratti 91, Barbara Cesca 73, Francesco Aere 41, Adelina Comuzzi 41, Andrea Campanotto 38, Antonio Tonizzo 26, Emanuela Cristin 24, Sara Masolin 24, Nobert Zanatta 20, Alessandro Gazzola 19, Roberto Stefani 0.

TUTTI PER ANZIL
Vanessa Vello 348, Massimo Tonizzo 228, Emanuele Bazzo 147, Andrea Pertoldeo 128, Andrea Comuzzi 124, Angelo Bertoli 105, Angela Piantoni 105, Sonia Campanotto 92, Michele Collovati 88, Alessandra Cosmi 27, Paola Venuto 25, Chiara Zanello 24, Luana Cattano 22, Stefano Moratti 20, Davide Comisso 12, Francesco Amici 8.

PER LA DEMOCRAZIA
Rita Zamarian 7, Ermanno Grilli 4, Sonia Galeotto 3, Ivo Olivo 3, Cristina Pozzo 2, Andrea D'antoni 2, Danilo Forasacco 2, Silvia Boscarello 1, Daniela Gioia 1, Rinaldo Specogna 1, Leopoldo Vidoni 0, Andrea Capussotto 0, Domenico Federico 0, Walter Sarto 0, Daniela Moretti 0, Lionello Quargnali 0.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

SENTIMENTO CIVICO
Alan Zucco 116, Lisa Azzano 80, Ercole Ponton 76, Enrico Bolzicco 73, Luisa Di Gaspero 70, Anita Deganutti 60, Susan Mauro 36, Gloria Codarin 34, Stefano Bolzicco 30, Francesco Quartuccio 27, Stefano Cabbai 25, Simone Bucovaz 24, Deborah Olivo 23, Simone Pizzamiglio 22, Laura Dose 16, Renato Granzotto 12.

PAL NESTRI PAIS
Katiuscia Di Lena 133, Lorenzo Bucovaz 100, Desana Pizzamiglio 100, Enrico Grione 99, Giorgio Mainardis 77, Elena Zof 72, Ivano Mattiazzi 68, Greta Bergamasco 56, Silvano Chiappo 37, Lorenzo Mocchiutti 36, Nicola Floreani 34, Elisa Buiani 24, Katia Leone 22, Manlio Chiappo 20, Evelin Grattoni 19, Nicholas Puppo 17.

LEGA SALVINI
Stefano Masau 76, Gastone Di Lena 35, Amanda Quaino 34, David Mangoni 31, Elena Bolzon 26, Serena Fragrante 25, Roberto Bevilacqua 20, Alessandra Foschiatti 18, Maurizio Costantini 11, Mauro Costantini 11, Paolo Ciani 6, Damiano Loviscek 4, Barbara Moro 3, Fabiola Urbancig 3.

TERRITORIO E FUTURO
Cesare Mangoni 107, Elisabetta Costantini 31, Massimo Rupil 30, Fabio Mauri 28, Monica Ciani 19, Roberta Michelutti 19, Raimondo De Puppi 13, Adam Visintini 8, Alessia Peressin 7, Manuela Mocchiutti 7, Learco Bertoli 5, Jimmy Troi 5, Flavio Valent 4, Renzo Perusin 1.

SAN LEONARDO

UNITI PER SAN LEONARDO
Teresa Terlicher 130, Michela Carlig 86, Andrea Chiuch 83, Tiziana Casanova Panzon 64, Ivan Ruttar 63, Gabriele Paravan 51, Kevin Magnan 48, Alberto Vogrig 39, Paolo Oviszach 35, Alberto Cendon 26, Emanuele Massera 24, Fabiano Bledig 18.

INSIEME PER SAN LEONARDO
Tatiana Chiabai 8, Romeo Pontoni 6, Adriano Bucovaz 3, Lia Sibau 3, Stefano Messere 2, Alessandro Terlicher , Fabio Codromaz , Eliana Pettarini.

SAN PIETRO AL NATISONE

RINNOVAMENTO NUOVA SAN PIETRO
Cesare Pinatto 179, Gessica Snidaro 155, Elena Chiabudini 126, Daniele Barbiani 118, Fortunato Niro 102, Claudia Pollano 98, Nicola Sturam 97, Cathy Crisetig 91, Aurelio Massera 81, Piera Bellida 75, Paolo Bordon 42, Lorenzo Iussa 39.

LISTA CIVICA
Stefano Cernoia 68, Mattia Sittaro 48, Michele De Toni 44, Dragica Mijatovic 43, Eva Golles 42, Daniele Trinco 42, Marina Pocovaz 39, Marie Francoise Blasutig 31, Anna Visentini 21, Ugo Bellida 16, Silvia Galanda 11.

SAN VITO AL TORRE

LISTA CIVICA - FUTURO COMUNE
Stefania Zuttion 10, Omar Godeassi 6, Francesco Frattini 4, Alessio Secchiutti 3, Andrea Marcuzzi 2, Daniel Mauro 2, Jasmine Ceolan 1, Antonela Martina 0.

LISTA CIVICA - COSTRUIRE IL FUTURO
Maida Sclauzero 36, Aniello Mottola 27, Riccardo Millan 25, Elisabetta Majoli 23, Glenda La Stella 19, Andrea Menon 17, Daniele Simionato 14, Luigi Cecchin 11, Luca Birri 11, Mario Ravaccia 10, Mauro Roberto Miani 9, Eleonora Qualizza 8.

INSIEME CRAUGLIO SAN VITO NOGAREDO
Martina Savolet 70, Maurizio Silvestri 63, Fabrizio Dario De Marco 56, Nicola Panese 39, Susanna Debora Toffolo 28, Lucio Menon 16, Emiliano De Biasio 15, Andrea Marangon 11, Maria Grazia Toni 9, Marco Santoro 8, Sabrina Secchiutti 8, Luca Peric 2.

RINNOVAMENTO
Tiziana Tellini 59, Simone Cian 27, Eric Gratton 17, Daniele Andrian 14, Massimo Michelutti 13, Luisa Seculin 10, Eric Nardin 7, Joelle Ronca 3, Giulietta Baldassi 2, Riccardo Trisciuzzi 1, Mauro Piagno 0.

SAN VITO DI FAGAGNA

LE TRE LUNE
Alfonso Bagatto 45, Meri Burelli 35, Rosalba Gelsomini 23, Gualtiero Zucchiatti 20, Michele Masiero 19, Pierpaolo Janes 10, Massimo Fabbro 8, Remo Gobbato 7, Federica Pisu 6, Mariza Venturini 5, Andrea Novello 3, Susi Lauzzana 1.

LEALI PER SAN VITO DI FAGAGNA
Angela Righini 52, Michela Fasano 26, Massimo Caggese 23, Andrea Sinigaglia 23, Ingrid Pontello 22, Paolo Copetti 15, David Pontello 15, Alessandro Fabbro 10, Claudio Lascala 7, Claudio Menazzi 2, Loredana Fabbro 0, Nadir Garbin 0.

SANTA MARIA LA LONGA

CAMBIAMO INSIEME
Alessandro Golosetti 154, Donatella Urban 99, Alessandra Benacchio 96, Michele Cignacco 89, Federica Buchini 85, Sigfrido Medeossi 62, Selena Puddu 61, Danilo Lugano 45, Giorgio Bertoni 41, Alessandro Segatto 28,.

NUOVE ENERGIE
Giacomo Moschion 76, Katia Zompicchiatti 68, Denis Dusso 61, Francesca Medeossi 43, Alice De Sabbata 36, Gian Piero Alfare' 29, Andrea Tam 17, Alessandro Groppo Conte 13, Gabriele Malisan 12.

SAPPADA

PER SAPPADA - VER S'PLODN
Stefania Piller Hoffer 167, Giulia Piller 94, Valerio Piller Roner 88, Andrea Polencic 79, Silvio Fauner 70, Marco Rossa 70, Stefano Kratter 52, Rodolfo Selenati 25.

SAPPADA CAMBIA
Maria Grazia Galler 76, Alessandro Mauro 56, Matteo Romanin 42, Aldo Kratter 37, Danilo Quinz 30, Alice Benedetti 28, Daniela Dominici 27, Elena Boccingher 24, Renzo Piller 23, Davide Pachner 13, Mario Puntil 9, Carlo Benedetti 6.

SEDEGLIANO

PROGREDIRE INSIEME E LEGA
Lara Vatri 151, Giovanni Trevisan 129, Renzo Truant 128, Michela Gover 125, Romina Valoppi 108, Ivan Ganzini 101, Moreno Glorialanza 92, Catia Matiz 91, Tommaso Molaro 81, Elena Romanelli 47, David Benedetto 37, Mattia Fonzaghi 28, Piero Vit 25, Monica Pressacco 24, Daniele Cecchini 13, Luca Martin 6.

SEDEGLIANO DOMANI
Debora Donati 241, Nicola Ganzini 142, Serena Zanon 121, Marta Masotti 118, Gabriele Zanini 103, Christian Tam 84, Walter Pozzo 69, Lorenzo De Colle 67, Pierluca Molaro 66, Flavien Patrick Perusini 53, Paolo Burlon 45, Roberto Pressacco 41, Maurizio Masotti 40, Anna Castellani 39, Tanya Del Bianco 39, Luca Pegoraro 27.

SOCCHIEVE

IL CAMBIAMENTO
Albino Toson 45, Barbara Fachin 40, Silvio Coradazzi 23, Rudy Cecchini 22, Sonia De Candido 18, Natascia Bertoli 16, Mara Cacitti 14, Eugenio Di Gallo 12, Federico Comessatti 6, Rudi Coradazzi 5.

CON LA GENTE PER LA GENTE
Clori Micheletto 25, Aristide Mecchia 19, Sabrina Coradazzi 16, Elena Dorigo 15, Dora Adami 14, Igor Coradazzi 11, Alex Cristofoli 11, Guglielmo Del Bianco 8, Luciano Mazzolini 8, Annamaria Rovedo 4.

STREGNA

SOLE SI SOLI NO... PER UN FUTURO MIGLIORE
Laura Veneto 24, Davide Beuzer 23, Michela Crisetig 21, Giacomo Stulin 21, Dario Predan 13, Alice Clinaz 12, Elena Moschioni 10, Fabio Stulin 10, Flavio Bucovaz 4, Stefano Predan 2.

STREGNA MIGLIORE
Caterina Dugaro 36, Claudio Garbaz 25, Franco Simoncig 18, Renato Marcon 16, Francesco Chiabai 14, Aldina Vuerich 12, Amedeo Vuch 11, Edi Zufferli 5, Claudio Duriavig 4, Gianna Drecogna 3.

DA TAVAGNACCO A PORCIA

TAVAGNACCO

LISTA INTESA PER TAVAGNACCO
Giulia Del Fabbro 309, Ornella Comuzzo 229, Alessandro Spinelli 207, Alessandro Barbiero 186, Paolo Abramo 154, Marcello Caravaggi 122, Dario Petrei 115, Cristina Nin 109, Massimo Faleschini 105, Fabiola Cudicini 90, Silvano Pellarin 67, Dania Modonutti 65, Mario Nadalutti 62, Marco Moro 59, Jessica Bulfone 56, Giulia Foschiani 54, Roberto Menegon 47, Paolo Stazi 40, Adriana Palmano 30, Eliseo Rainone 8.

VIVERE TAVAGNACCO
Federico Fabris 226, Giovanna Mauro 139, Antonio Righini 125, Andrea Foschiatti 80, Ivan Peloso 65, Paola Cargnelutti 47, Marco Spizzamiglio 47, Stefania Pellegrina 39, Mauro Damiani 35, Sara Marchesano 33, Alessandro Pascoli 33, Massimo Codutti 32, Andrea Garbino 29, Elisa Rosso 28, Daniel Picco 20, Matteo Polli 17, Rossana Marini 14, Fabiana Boezio 11, Lucio Corradetti 6, Michele Pertoldi 0.

AUTONOMIA E IDENTITA'
Paolo Morandini 57, Elvio Fabiani 56, Maurizio Bertinelli 26, Fabrizio Zelco 23, Gilberto Lavaroni 16, Nicolas Bergamasco 13, Gianni Ciani 13, Elena Mattiussi 12, Leonardo Contro 11, Eros Del Nin 10, Giada Martina 9, Carlo Federico Rossi 8, Vira Vinnicenko 8, Riccardo Lambrocco 7, Giulia Gargioli 6, Nicole Nacci 5, Arianna Tosoratti 4, Adriano Conti 3, Desiree Chiappo Debegnach 0, Luca Mattioli 0.

SIAMO TAVAGNACCO
Michele Comuzzi 82, Sara Puntel 72, Iris Vaccaro 42, Alessandra Minin 41, Giulia Paron 41, Maurizio Busolini 36, Sandro Stefanini 28, Carlotta Faella 25, Alberto Cirio 23, Giovanni Croatto 23, Marco Pascoli 23, Shauni Adami 20, Anna Spagnolo 20, Mauro Costantini 18, Caterina Casalino 9, Alejandro Esteban Sini 9, Maria Antonella Carrieri 8, Paola Marchetti 7, Jessica Urli 5, Francesco Barbetti 4.

TAVAGNACCO FUTURA - CITTA' DEL BENESSERE
Alfio Marini 135, Emanuela Ausili 78, Tiziano Frezza 46, Matteo Tosolini 33, Bruno Scalera 32, Lucia Romano 27, Giuseppe Magnabosco 25, Paolo Vadnjal 19, Anna Cepparo 13, Simone Lorenzut 10, Fabrizio Turco 10, Anwar W.sadik Abdulkereem 9, Filippo Andrighetti 9, Stefania Fiorasi 8, Giuseppe Naccari 7, Sergio Simonetti 7, Annamaria De Benedictis 6, Anna Scandella 6, Rita De Monte 5, Roman Ozorak 5.

LISTA CIVICA PROGETTO TAVAGNACCO
Marco Duriavig 115, Giuseppe Amato 114, Elena Ciotti 73, Chiara Marzari 57, Federico Battistutta 55, Chiara Dazzan 53, Antonella Bulfone 50, Oscar Bonetti 41, Talita Botto 39, Simona Fedele 33, Massimiliano Pividore 23, Andrea Marin 22, Mara Aloi 19, Federico Comuzzo 17, Paolo De Nardo 17, Erika Calcagno 13, Patrizia Brisinello 11, Francesca Peresson 11, Ivano Di Fant 10, Pietro De Campo 8.

TERZO DI AQUILEIA

LISTA CIVICA PER TERZO - ORGOGLIO COMUNE
Elisa Macor 89, Massimiliano Boccalon 88, Giuseppina Mancini 83, Serena Tell 82, Elisa Bazzo 76, Luca Fioretti 71, Rinaldo Bidut 54, Andrea Martelossi 42, Claudio Cabassi 36, Marianna Fernetich 35, Valentina Michela Cerrone 30, Ilario Grigollo 28.

PROGETTO DEMOCRATICO
Nicola Musian 104, Alessio Furlan 101, Giulia Bidut 98, Ornella Moro 79, Francesco Contin 66, Eleonora Florit 64, Tiziana Morsanutto 63, Cristina Zambon 46, Antonio Clementin 43, Alessio Zanutto 36, Filippo Buiatti 33, Fulvio Furlanut 7.

TOLMEZZO

C'ENTRO
Fabiola De Martino 189, Francesco Martini 116, Alessandro Pittoni 58, Flavio Cuzzi 40, Eva Dorigo 40, Marco Plazzotta 33, Tarcisio Cescato 26, Luigi Maieron 25, Giuseppe Alfredo Fiorello 24, Stefano Beltrame 22, Erika Silombria 22, Anna Miniggio 20, Stefania Del Monte 19, Nadia Akkad 18, Tiziana Gon 17, Salvatore Giuseppe Bellanti 12, Ada Matiz 11, Stefania Monai 9, Francesco Zappolino 6, Chiara Girgenti 3.

TOLMEZZO CRESCE
Marco Craighero 358, Alessandro Benzoni 148, Anna Del Fabbro 74, Alice Marchi 73, Chiara Anzolini 65, Adriano Rainis 61, Daniela Borghi 55, Mirco Dorigo 51, Elisa Masucci 44, Sara Toppano 44, Alberto Calligaris 31, Emilia Maniaci 31, Anna Marzona 30, Anna Rotaris 27, Maria Dimitra Theocharis 24, Sandra Zanier 19, Andrea De Franceschi 16, Giovanni-maria Bulfon 11, Claudio Pellizzari 11, Daniele Bertolino 7.

DIGNITA' E PROGRESSO PER TOLMEZZO
Michele Mizzaro 107, Gabriele Moser 106, Simona Scarsini 105, Emanuele Facchin 43, Paolo Falco 41, Nicolo' Francescatto 39, Anna Marzona 36, Elisa Conedera 30, Gabriella Tavoschi 27, Loredana Anna Barbiero 26, Andrea Marzona 22, Giovanni Battista Anziutti 20, Alberto Boiti 20, Adriana Bonanni 18, Federico Scalise 16, Marco Concina 10, Donato Nettis 10, Igor Patatti 10, Paolo Chemello 8.

CITTADINI AL CENTRO
Gianalberto Riolino 201, Fulvia Di Ronco 67, Marzia Moro 57, Emmanuel Nait 47, Giorgio Selenati 39, Matteo Muner 33, Sonia Martini 28, Maria Cristina Caporale 26, Eros Marcuzzi 25, Roberta Iob 22, Barbara D'agaro 21, Carlo Sanna 19, Tatiana Valent 19, Michele Del Linz 18, Paolo Artico 14, Valter Bergagnini 13, Fabrizio Adami 9, Emanuele Prisco 8, Alex Celaia 4, Pietro Rainis 3.

CON D'ORLANDO PER TOLMEZZO
Elisa Faccin 42, Sergio Zanirato 35, Renzo De Prato 34, Paolo Zearo 30, Giuseppe Graziano 29, Maurizio Pugnetti 24, Lucia Chiavegato 23, Ornella Cargnelutti 22, Andrea Del Fabbro 19, Lucia Zamolo 17, Mario Cuder 16, Fabio Cacitti 14, Teresa Adami 13, Chiara De Giudici 13, Petra Zanier 13, Villi Lenzini 10, Andrea Morassi 10, Desiree Colosetti 6, Simone Contin 5, Marzio Angeli 2.

LEGA SALVINI
Ivan Pascolo 101, Leonardo Rinoldo 94, Leonardo Bonanni 66, Sarah Pesamosca 60, Iuri Zarabara 59, Cristiano Iob 57, Matteo Muser 56, Liduino D'orlando 56, Lorena Paschini 52, Luciana Gressani 43, Nicola Ricci 41, Raffaella Magri 33, Massimiliano Cacitti 32, Marco Artico 19, Roberta Clapiz 16, Dania Morassi 12, Mauro Serini 8, Livio Moro 8, Alessandro Damiani 6, Cheti Sbrizzai 6.

PROGETTO PER TOLMEZZO
Valentino Del Fabbro 121, Manuele Scarsini 61, Paolo Sica 32, Alessandro Prodorutti 21, Vanna Nazzi 18, Martina Mecchia 16, Francesco Pavin 13, Nicola Topan 12, Stefano Vidoni 12, Beatrice Plozner 12, Mauro Valentino Biscosi 9, Uber Michelli 9, Cristina Dalla Marta 8, Solidea Bellizzi 6, Sabino Notarachille 4, Martina Cella 4, Lucia Barazzutti 4, Marco Zozzoli 3, Lorenzo Forgiarini 1, Massimiliano Miranda 0.

ALTERNATIVA E IMPEGNO
Marioantonio Zamolo 104, Mauro Migotti 74, Anna Vidoni 64, Laura Tosoni 45, Giacomo Radivo 21, Luigi Giuliattini 16, Giancarlo Boscardin 14, Lorenzo Marchese 8, Cristian Busolini 8, Elisa Petrini 6, Gabriele Siciliani 6, Sonia Ferroni 5, Daniela Forzan 5, Antonio Policci 4, Valerio Puicher 4, Gaetano D'avenia 3, Igor Mancinelli 3, Loredana Nassimbeni 3, Celestino Comis Ronchin 2, Elisa De Simon 1.

TRASAGHIS

RINNOVIAMO TRASAGHIS
Roger Stefanutti 136, Veronica Zucca 104, Anna Campanotto 92, Stefano Cucchiaro 90, Natalia Franzil 86, Damiano Mamolo 80, Federico Toniutti 77, Giovanni Urban 73, Raffaella De Cecco 66, Eva Valent 62, Patrick De Cecco 55, Gabriella Iob 41.

NUOVA TRASAGHIS
Rudy Venuti 77, Katia Rossi 75, Stefania Di Bernardo 68, Giovanni Franzil 49, Daniele Martina 45, Samuel Della Pietra 37, Enza Di Santolo 33, Vincenzo Tumminello 26, Angela Enrica Araujo 23, Donato Di Gianantonio 22, Angelo Stefanutti 22, Martina Comelli 18.

TREPPO GRANDE

PROGETTO TREPPO
Pierangelo Scaiola 24, Michele Treppo 20, Barbara Martinis 11, Sara Rugo 9, Martina Covasso 6, Domenico Rizzotti 5, Roberta Lucci 5, Thomas Baldassi 1.

PROGETTO COMUNE
Mauro Del Pino 114, Marina Coccolo 38, Sara Tosolini 34, Eleonora Pasti 22, Stefania Vidoni 21, Cristian Menis 16, Elisabetta Del Sal 11, Elena Allegretto 10, Valter Zaroli 3.

TREPPO VIVE - VIVE TREP
Giuseppe Piccoli 111, Mary De Prato 57, Michela Del Missier 50, Walter Bernardinis 35, Rino Ermacora 33, Roberta Vidoni 33, Deborah Noacco 29, Nelly Moretti 22, Stefano Marini 19.

TRIVIGNANO UDINESE

INDIPENDENTI PER IL RINNOVAMENTO
Daniele Cocetta 124, Vanessa Colosetti 90, Remo Livoni 32, Cristina Rossi 16, Franco Sclauzero 12, Mauro Zof 11, Giovanni Vidale 10, Salvatore Sirigu 9, Giancarlo Del Mestre 4.

IL FUTURO DELLA TRADIZIONE
Roberto Tuniz 71, Silvia Pellizzari 62, Emmanuele Burini 44, Eva Gasparutti 24, Simone Marcuzzi 21, Elisa Iacuzzo 16, Carlo Bonutti 14, Marco Casella 14, Alessio Contin 10, Giulio Del Mestre 7, Marco Petruzzi 4.

IN CAMMINO PER TRIVIGNANO
Francesco Tuniz 108, Alessandra Fenaroli 79, Mascia Zamo' 61, Martina Lugano 36, Fabio Bosco 26, Mario Nonino 26, Fabio Baldassi 23, Lorenzo Candotti 17, Ermanno Ermacora 12, Flavio Cettolo 7, Alberto Burini 5.

VENZONE

INSIEME CON LA COMUNITA' CRACOGNA SINDACO
Elena Bellina 39, Ilenia Sollero 34, Luca Dal Ben 31, Redi Varvasino 30, Michele Panichelli 27, Rosa Fadi 15, Placido Fisichella 13, Damiano Benedetti 12, Marica Zamolo 12, Gian Pietro Rampazzo 8, Franco Giangiacomo 7, Alessio Tuscano 6.

INSIEME PER VENZONE
Corinna Madrassi 133, Gianni De Joannon 100, Daniela Pascolo 83, Claudio Valent 61, Donato Valent 57, Marco Rossetto 56, Mariangela Di Bernardo 55, Ilaria Valent 46, Francesco Marini 45, Eros Saidero 26, Alberto Gollino 25, Fausto Gridello 20.

PROGETTO VENZONE
Stefano Di Bernardo 112, Marialisa Bellina 99, Martina Gollino 77, Sara Tolazzi 74, David Martinoia 69, Lorenzo Madrassi 54, Mauro Madrassi 39, Karin Moretti 31, David La Barbera 27, Daniel Gollino 20, Fiorello Zamolo 18, Sereno Valent 17.

VERZEGNIS

PROGETTO VERZEGNIS - PASSIONE COMUNE
Dante Zanier 65, Lorena Paschini 55, Marco Cella 38, Paola Valdinoci 36, Michele Prodorutti 25, Dora Galante 22, Tobias Fior 20, Letizia Paschini 18, Franco Billiani 15, Salvatore Di Vico 11.

VILLA SANTINA

VILLA SANTINA E INVILLINO IN COMUNE
Silvia Petris 127, Paolo Damiani 90, Nicola Cimenti 88, Adelia Candotti 81, Stefano Mecchia 75, Roberto Roseano 65, Massimiliano Brovedani 59, Karim Romanin 51, Eleonora Polo 40, Emanuele Schneider 18, Dario Cucchiaro 13, Fabio Cargnelutti 11.

INSIEME PER RICOMINCIARE
Ketti Concina 201, Osvaldo Polonia 108, Lino Mazzolini 36, Gianna Cimenti 30, Angiolino Pellizzari 28, Marco Senatore 23, Daniela Sgnaolin 22, Paolo Guariniello 19, Monica Missana 17, Luca Ornella 16, Valentino Sopracase 15, Riccardo De Colle 11.

VISCO

RINNOVAMENTO
Mauro Ongaro 58, Valentina Miotti 41, Sonia Simeon 37, Enrico Galloforte 18, Stefania Simeon 18, Franco Palli 16, Alessandro Cernecca 15, Katia Venica 9, Ilva Filiputti 6, Giovanni Bighiani 5.

VIVI VISCO
Luciano Andrian 31, Marina Bonetti 27, Massimo De Sabbata 11, Daniela Minut 11, Nicola Ciavarella 10, Stefania Comelli 10, Cristian Manente 9, Oliviero Minut 5, Giovanni Scarpin 3, Franco Gismano 1.

ZUGLIO

ZUGLIO FUTURA
Valter Adami 61, Cassandra Agostinis 51, Samanta Straulino 51, Stelio Dorissa 25, Ivaldi Grassi 12, Franco Molinari 12, Angela Pitt 11, Giovanni Rugo 11, Federico Valle 11, Mirco Franzin 8.

ZUGLIO 2019
Marco Zamolo 114, Katia Morassi 57, Sara Simonetti 44, Ivan Molinari 26, Tania Muser 18, Luigi Paglione 18, Sabrina Adami 14, Gianni D'orlando 12, Marino Vergendo 12, Matteo Battellino 6.

In provincia di Pordenone

ANDREIS

Nessun candidato

ARBA

PROGETTO PER ARBA E COLLE
Maurizio Crozzoli 26, Michela Liva 24, Silvano Rigutto 24, Marianna Pisano' 21, Grazia Venturini 20, Stefano Ferrarin 17, Giovanni Rigutto 15, Rinaldo Boran 12, Roberto Faelli 12, Alessio Palloni 11, Alessandra Rigutto 11, Patrizia Cavagnin 9.

AMBIENTE-FUTURO-QUOTIDIANO PER ARBA E COLLE
Laura Agnolutto 44, Antonella Toffolo 35, Fausto Ferrarin 34, Roberta Gemma Biasoni 30, Nilo Bearzatto 29, Pietro Ospici 23, Giuseppe Sovran 21, Ivan Rigutto 19, Luigi Da Prat 13, Barbara Bigatton 8, Clarisse Vandelli 5, Luciana Zucco 4.

LEGA SALVINI PREMIER
Carmine Mucciolo 38, Michaela Miotto 17, Giuseppina Bacchin 10, Vincenzo Caricola 7, Gianna Daniela Rigutto 6, Daniela Nastasia 5, Virgilio Abele Piloni 5, Alessandro Rangan 5, Enzo Del Bianco 4, Giada Bearzatto 3, William Adriano Bravin 3, Luciano Ferrarin 0.

GIOVANI PER ARBA E COLLE - DI VALENTIN SINDACO
Paolo Mucciolo 13, Michela Di Valentin 8, Arianna Miotto 6, Daniele Cenci 4, Daniel De Filippo 2, Andrea Ferrarin 2, Alan Ercole Toffolo 1, Francesco D'agnolo 0, Serena Zisa 0, Thomas Maragno 0.

BUDOIA

PARTITO DEMOCRATICO - SIAMO EUROPEI
Pietro Ianna 48, Greta Carlon 46, Felice Fort 40, Anna Ulian 24, Daniele Carlon 21, Antonio Frangipane Di Regalbono 17, Eleonora Angela Venier 14, Alessia Vicenzi 11, Fabio Scussat 8, Annarita Caputo 5, Ugo Piazza 4, Natale Camerotto 1.

PROSPETTIVA FUTURA
Stefano Zambon 69, Chiara Baracchini 47, Paolo Cimarosti 47, Francesca Cancian 43, Irene Panizzut 18, Ilaria Pitton 16, Gianna Valentini 15, Katia Gavagnin 14, Giuseppe Iuorio 14, Italo Zambon 12, Andrea Baccaro 11, Michele Manenti 5.

LEGA SALVINI
Antonio Zambon 61, Elisa Martin 49, Francesco Usardi 22, Maria Antonietta Torchetti 18, Manfredi Rosa 17, Renato Bortolini 16, Massimiliano Panizzut 11, Massimo Nadalin 10, Giuliano Bocus 9, Giambattista Nicolao 9, Marco Giaretta 7, Alessandra Ferluga 4.

PROPOSTA CIVICA
Giancarlo Bastianello 55, Giulio Giannelli 18, Arianna Doimo 12, Matteo Andreazza 9, Elio Merlo 2, Paola Zambon 2, Lorenzo Quaia 2, Mara Zambon 2, Stefano Del Zotto 1, Lorenzo Da Ros 1, Simone Vignali 1, Patrizia Bettin 0.

CAVASSO NUOVO

CAVASSO E ORGNESE UNITI PER IL DOMANI
Katia Francescon 122, Daniele Gladich 69, Alessio Fantin 55, Ennio Tomizza 50, Geanfranco Playonero 48, Graziella Zanon 44, Maria Lucia Petrucco 41, Luigi Serena 39, Giorgio Tararan 37, Gloria Canderan 20, Peter Rossetto 20, Hans Stefano Fornasier 19.

CORDOVADO

UN FUTURO PER CORDOVADO
Francesco Toneguzzo 355, Deanna Manganella 173, Matteo Petraz 166, Assunta Pistininzi 146, Claudia Infanti 57, Paolo Marzin 57, Simone Mastroianni 51, Daniele Del Re 47, Erik Venaruzzo 43, Matteo Versolato 41, Mattia Sclabas 34, Marco Dreon 27.

PATTO PER CORDOVADO
Giovanni Innocente 52, Marta Capponi 47, Serena Marcolin 36, Paola Bolognesi 34, Massimo Orlando 26, Daniele Silvano Sclip 21, Paolo Frucella 20, Stefano Ruzzoni 17, Nazzario Cesca 5, Loris Cervesato 3.

FANNA

FANNA DOMANI LISTA BOTTECCHIA
Tiziana Bassetto 69, Andrea Bacco 63, Elisa Pontello 37, Sara Luchetti 26, Antonio Bernardon 25, Giuliano De Spirt 25, Giovanni Stellon 23, Alessandro Collino 19, Alessandro De Spirt 17, Fabiano Nicolardi 17, Riccardo De Cecco 14, Sandy Franceschina 11.

FANNA VIVA
Elena Papia 77, Larry Castellan 46, Lorena Marus 35, Glenda Tavella 34, Marco Polo 32, Luigino Bertoia 27, Chiara Ferraioli 26, Sara Biasotto 25, Giuliano Rosa 25, Giulio Venturini 25, Roberto Stani 16, Marziale Vallar 11.

FRISANCO

INSIEME PER LA VALLE
Luca Walter Beltrame, 4, Marta De Bortoli, 3, Valentino Colussi Mas, 2, Dario Facchin, 2, Vanessa Bernardon, 1, Gessica Lanzerotti, 1, Guglielmino Cartelli.

LA GIOVANE VALCOLVERA
Milko Bernardon, 77, Daniela Cartelli, 39, Paola Zaccone, 31, Mario Tomadini, 30, Veronica Rosa-bernardins, 25, Andrea Rovedo, 23, Sabrina Pes, 20, Claudio Rosa-gobbo, 16, Lucrezia Beltrame, 5, Gianluca Coghetto, 1.

MEDUNO

REBALTON
Marco Bellagamba 20, Giuseppe Del Pin 13, Sara Struzzi 10, Gianpaolo Del Pin 6, Loredana Valerio 2, Francesca Luigia Gison 2, Teodora Foscato 1, Renato Santin 1, Gianfranco Pecile 0, Dario Fachin 0, Salvatore Sparta' 0, Giovanni Londero 0.

VIVIAMO MEDUNO
Daniela Del Bianco 106, Daniele De Stefano 99, Eleonora Serena 97, Paolo Borsoi 97, Flavia Favetta 66, Nevia Pol 61, Antonio Boz 57, Silvio De Paoli 57, Federico Segatto 43, Massimiliano Rossi 34, Giuseppe Valle 31, Marco Cartelli 19.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

CAMBIARE INSIEME SI PUÒ
Massimo Padovan 110, Susi Muscio 80, Cecilia Spangaro 64, Elena Ellero 59, Paola Cesca 57, Patrick Mauro 52, Lorenzo Innocente 45, Giorgio Davide Toneguzzo 44, Piero Simonato 31, Cristina Causero 26, Lara Pillosio 17, Silvana Perissinotti 6.

UNITI PER MORSANO
Roberta Zanet 193, Giuliano Biasin 170, Valentina Mentesana 130, Alessandro Driussi 97, Daniele Pantarotto 69, Marco Toneguzzo 68, Nadia Campagnolo 67, Nicole Giraldi 41, Carlo Mascia 37, Marco Zorzit 32, Lara Zadro 30, Petra Bianchini 13.

PASIANO DI PORDENONE

LEGA SALVINI
Federico Zandona' 160, Andrea Piovesana 130, Enzo Dal Bianco 128, Astrid Presotto 112, Manuela Vazzoler 43, Maria Assunta Polita 39, Daniele Ressi 36, Rudy Buset 23, Gianfranco Ros 22, Mariateresa Vasturzo 19, Elisa Cicuta 15, Luigi Cavasin 14, Sara Pivetta 13, Patrick Tonus 8, Lorenzo Puiatti 3, Stefano Populin 1.

CITTADINI IN LISTA
Tiziana De Bortoli 124, Omar Battiston 98, Roberto Grando 15, Federico Rodaro 12, Lorenzo Battiston 10, Leonardo Fiocco 10, Anna Raiano 9, Manuela Bertola 9, Anna Faccini 7, Nicola Liset 7, Benedetta Marchesan 6, Melissa Bellotto 6, Giulia Viglietti 5, Mauro Marson 3, Serena Tadiotto 1, Michela Gabana 1.

FRATELLI D'ITALIA
Marta Amadio 282, Riki Gobbo 135, Federico Casagrande 82, Marco Baseotto 55, Luca Lusin 36, Orianna Basso 35, Mauro Grando 22, Arianna Caverzan 20, Emanuela Tolot 19, Levi Brun 15, Giuliano Scialino 14, Dario De March 9, Rizieri Mattia 7, Franca Tondat 7, Paolo Pizzinato 5, Elena Anna Pujatti 4.

PROGETTO PASIANO UNITA PICCININ SINDACO
Martina Vendramini 245, Paolo Bonotto 232, Adelaide Toffolon 123, Loris Canton 96, Matteo Rosalen 85, Aldo Masserut 75, Pier Antonio Turchetto 50, Giorgio Ferracin 46, Riccardo Marcuzzo 25, Elena Ermetici 21, Ivana Gerardo 20, Cinzia Rosso 17, Maria Gabriella Mancino 6, Sandra Tonetto 6, Luisa Sut 5, Loris Sgarbozza 3.

VIVA PASIANO
Monica Pase 194, Andrea Bressan 84, Sergio Alessandro Ros 60, Morena Caser 48, Alessandro Catto 47, Sara Sartor 27, Paola Mio 20, Livio Ostenti 20, Sandro Corazza 19, Nicola Pegolo 18, Michele Viera 17, Matteo Babuin 16, Valentina Silvestrin 15, Daniele Biasini 11, Filippo Maria Buciol 9, Aldo Battistella 8.

PROGETTO FUTURO
Aniljit Kaur Bajwa 33, Ketty Roman 33, Thomas Diana 24, Miriam Simonella 21, Alessandro Buset 16, Lisa Marson 14, Ruth Stella Tovar 14, Roberto Villalta 12, Giuseppe Iacovitti 11, Gianpaolo Bettin 8, Edoardo Panontin 7, Renato Vazzoler 7, Leda Spinato 4, Rita Abate 2, Franco Liset 2, Carlo Luca Barbirato 1.

INSIEME PER PASIANO
Katiuscia Piccolo 127, Milena Martin 59, Carlo Antoniolli 36, Giuseppe Minusso 34, Marco Bomben 31, Alberto De Marchi 29, Alessandra Pesco 18, Alessandro Ronchese 18, Omar Marianni 14, Giuseppe Gerolami 11, Renzo Antonio Gerolami 11, Chiara Martin 10, Erik Murador 9, Sergio Campaner 8, Anika Battistella 7, Michele Turcolin 5.

PORCIA

FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE
Dorino De Crignis 69, Lorena Blarasin 65, Fabio Bianchin 54, Simone Basegio 37, Michela Dal Bo 19, Elio Pivetta 13, Claudio Uliana 12, Massimo Muzzin 10, Leonardo Di Lullo 6, Maria Carmela Romeo 6, Mara Introvigne 5, Maryna Yevgeniivna Kiselova 3, Lara Signa 2, Leonardo Guerra 1, Fausto Poloni 1, Annalisa Nardo 0.

FORZA ITALIA BERLUSCONI PER SARTINI
Claudio Turchet 98, Marina Luccon 78, Giovanni Zanot 46, Marco Giacomini 26, Federico Querin 16, Antonietta Pasut 15, Domenico Pietro Ventre 15, Enrico De Pecol 14, Fiorenzo Coden 12, Noemi Princi 12, Pier Antonio Marcolina 7, Irene Gaiot 6, Romilda Polles 6, Arianna Nadalin 4, Andrea Del Rizzo 4, Debora Perin 1, Paolo Coran 1, Joyce Bortolussi 0, Maria Ester Menegaldo 0.

LEGA SALVINI FVG
Fabio Dell'agnese 177, Alberto Basso 122, Michela Cancian 84, Giulia Merlo 81, Fiorella Geretto 65, Marilena Pasut 61, Stefano Val 46, Stefano Santarossa 45, Lorenzo Vena 44, Andrea Copat 36, Federico Martin 26, Antonio Pup 20, Manlio Martin 14, Alessandra Di Molfetta 14, Anna Maria De Nardi 13, Sara Bittolo 8, Stefania Nanni 4, Paola Rezzin 2, Loredana Di Molfetta 1, Marco Bracale 0.

LISTA CIVICA PER PORCIA
Riccardo Turchet 119, Barbara Pellizzari 33, Pietro Boriotti 26, Sara Padovan 22, Enrico Angeli 14, Nicola Racioppi 14, Marta Latin 10, Veronica Targa 10, Barbara Bertoldi 9, Giorgio Olivier 8, Andrea Viol 6, Fabio Luderin 4, Davide Bosisio 3, Chiara Visintin 1, Davide Copat 1, Francesco Perin 1.

PROGETTO FVG PER UNA REGIONE SPECIALE - AR SARTINI SINDACO
Mario Paronetto 94, Marco Pasut 75, Valentina Dal Passo 26, Laura Nosella 26, Roberto Sbordone 18, Stefano Ormentini 13, Gianluigi Calisesi 11, Giulia Ortolan 10, Diego Rosolen 7, Paolo Re 4, Nila Marzotto 3, Davide Lucchese 2, Federico Benedetti 0, Gianluca Maccorin 0, Lara Measso 0, Cinzia Sist 0.
Giacomin 4.

MOVIMENTO 5 STELLE
Angela Fracas 35, Martina Coden 20, Fiorino Finos 15, Andrea Loria 7, Nadia Novelli 7, Deborah Santarossa 6, Francesco Sicali 5, Cataldo Stallo 3, Massimiliano Schiava 3, Angelo Callegher 2, Patrizia Casarsa 2, Eleonora Sacilotto 2, Christian Furlan 1, Andrea Finos 1, Gianni De Rosa 0, Sonia Sist 0, Marco Grilli 0, Antonio Camerin 0.

PARTITO DEMOCRATICO
Giuseppe Moras 160, Tiziana Aramonte 146, Martina Zanetti 133, Chiara Da Giau 112, Giulia Terio 87, Pietro Bonora 85, Jvan Olek Visintin 77, Alberto Bortolin 70, Giuseppe Rizzardo 70, Graziella Della Colletta 53, Marco Santarossa 53, Luca Gianni 50, Antonio Monzo 41, Ivanca Ricca 27, Irene Pirotta 25, Federica Accaria 17, Giuseppe Santarossa 17, Daniele Persello 16, Luigi Morandin 14, Irene Verardo 14, Sandro Santarossa 13, Chiara Ducolin 10, Simona Manna 4, Marco Silipo 3.

PORCIA BENE COMUNE
Cristina Bomben 156, Alessandro Marinato 86, Annalisa Valeri 57, Marco Polese 51, Corrado Turchet 42, Gianni Turrin 38, Gianni De Giusti 36, Carlo Zani 29, Giulia Surbone 25, Michela Fantinel 19, Cesare Del Ben 17, Vincenzina Sera 17, Agostino Lazzaro 14, Sergio Simionato 9, Alessandro Solari 7, Paola Pasin 2, Ernesto Donno 2.

DA ROVEREDO IN PIANO A TURRIACO

ROVEREDO IN PIANO

CIVICA ROVEREDO BURANEL SINDACO
Raffaella Garlato 121, Alberto Cattaruzza 99, Giuseppe Del Piero 85, Giovanni Biason 79, Lucia Campione 66, Guido Rorato 65, Dina Francesca Carniello 49, Roberto De Simon 37, Alida Prates 20, Giuseppe Mazzon 16, Marco Torresin 16, Luca Bidoli 15, Loredana Querin 14, Michele Conzato 12, Gelindo Del Piccolo 7, Patrizia Pasquini 3.

LISTA ROVEREDO PROGETTO FVG
Giuseppe Cardillo 91, Pietro Plazzotta 69, Patrizia Pasquetti 38, Renata Furlan 37, Carlo Della Toffola 26, Fabrizia De Piante-vicin 25, Roberto Fiorenzato 21, Vito Attolico 18, Vanessa Mastromarino 18, Desire' Peressutti 18, Giancarlo Zuliani 16, Donatello Corrado Menegon 13, Paola Barbariol 12, Ermenegildo Pivetta 8, Luca Monacolli 7, Marco Braghin 1.

FRATELLI D'ITALIA
Igor Barbariol 105, Mattia Benedet 48, Guido Costalonga 43, Silvana Moro 24, Miriam Vendrame 22, Vincenzo Santo 18, Johnny De Franceschi 15, Roberto Pizzo 11, Mara Della Mattia 9, Giudy Arcidiacono 8, Tiziano Andrea Pastore 8, Alfredo Grazioli 7, Michela Grizzo 5, Mario Bellomo 3, Mirco Manzon 1, Veronica Napolano 1.

ROVEREDO SEI TU
Ezio Rossit 161, Francesco Dal Bo 104, Maria Grazia Redivo 49, Monica Taiariol 44, Daniela Guiotto 38, Antonella Orsaria 36, Alessia Pasut 23, Silvia Da Ros 21, Mario Volpe 21, Gabriele Del Ben 16, Serena Milazzo 14, Graziella Benetti 12, Domenico Lettig 11, Simone Martignago 6.

LEGA SALVINI
Luca Damiani 134, Valentina Moro 44, Fabio Bortolin 34, Loredana Del Piero 23, Patrizio Giacomini 15, Giorgio Polese-serafini 14, Giovanni Camol 10, Rene' Gagno 7, Claudia Bavaresco 5, Venicio Pizzioli 4, Domenico Furlan 3, Gianluca Gliottone 3, Berenice Rezzadore 2, Raffaella Merlo 1, Carmela Zuddio 0.

SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

LISTA CIVICA PER L'ALTERNATIVA
Franco Facchin 80, Amanda Sedran 73, Nadia Cattel 57, Rino Camerin 43, Giacomo Lucchini 38, Marika Cortello 25, Mariano Eugenio Silani 21, Ivana Basso 20, Giuliano Truant 20, Laura Sovran 16, Gianluca Alberto Leoni 11, Cristiano De Vecchi 1.

LISTA EQUITÀ
Lorena Baruzzo 66, Fulvio Truant 65, Agnese Maria Passone 45, Giovanni Ugo Fant 21, Marco Salvadego 21, Sara Gottardo 18, Diana Rita Piva 16, Giuseppe Lena 15, Marco Truant 15, Stefania Leschiutta 10, Roberto Spangaro 3, Gianfranco Cimo' Morte 0.

SESTO AL REGHENA

ONESTAMENTE SI PUÒ
Maria Elena Gardin 170, Danilo Tonin 112, Nicoletta Biasio 93, Federico Odorico 86, Eugenio Zoppolato 71, Giorgio Ventoruzzo 64, Emanuele Valter Miorin 60, Paolo Fava Serafin 56, Cristina Capra 47, Vittorio Alberto Popaiz 35, Renata Innocente 19, Cristina Blaseotto 18.

OBIETTIVI COMUNI
Franca Versolato 379, Andrea Nonis 210, Stefano Vit 193, Marco Luchin 167, Diego Peressutti 138, Elena Marzin 134, Sabina Zaramella 122, Paola Ornella 118, Gianfranco Cassin 107, Alessandro Corini 96, Antonella Paola Kyriakou 88, Luca Stefanuto 88, Sergio Basso Malvani 86, Monica Pantarotto 71, Livio Rossi 44, Michela Cassin 17.

TRAMONTI DI SOPRA

CIVICA TRAMONTI DI SOPRA
Patrizia Del Zotto 54, Roberto Moras 27, Lisetta Menegon Ved. Durat 24, Roberto Pradolin 23, Terzo Canderan 15, Fabrizio Pradolin 15, Elisa Pessa 13, Livio Facchin 11, Manuel Gambon 9, Carlo Faion 1.

INSIEME PER TRAMONTI DI SOPRA
Claudio Rassatti 16, Felice Cattarinuzzi 14, Antonino Titolo 11, Lara Ronzat 11, Alida Facchin 10, Genevieve Beaujolin 8, Donatella Facchin 7, Omar Facchin 6, Marco Milan 5, Vito Pastore 4.

TRAMONTI DI SOTTO

TRAMONTI INSIEME
Alice Cleva 37, Giovanna Durat 18, Matteo Beacco 14, Luca Cleva 12, Davide Menegon 12, Morgan Menegon 12, Giampaolo Bidoli 10, Renato Miniutti 10, Elisabetta Mattiazzo 8, Fulvio Graziussi 5.

FERROLI SINDACO - TRAMONTI DI SOTTO
Gabriele Mongiat 24, Anais Nella Angela Rodofile 15, Loretta Moret 12, Daniele Miniutti 12, Cristina China 9, Roberto Bondio 8, Daniele Varnerin 8, Umberto Natale 7, Maurizio Cleva 5, James Alessandro Giacomin 4.

In provincia di Gorizia

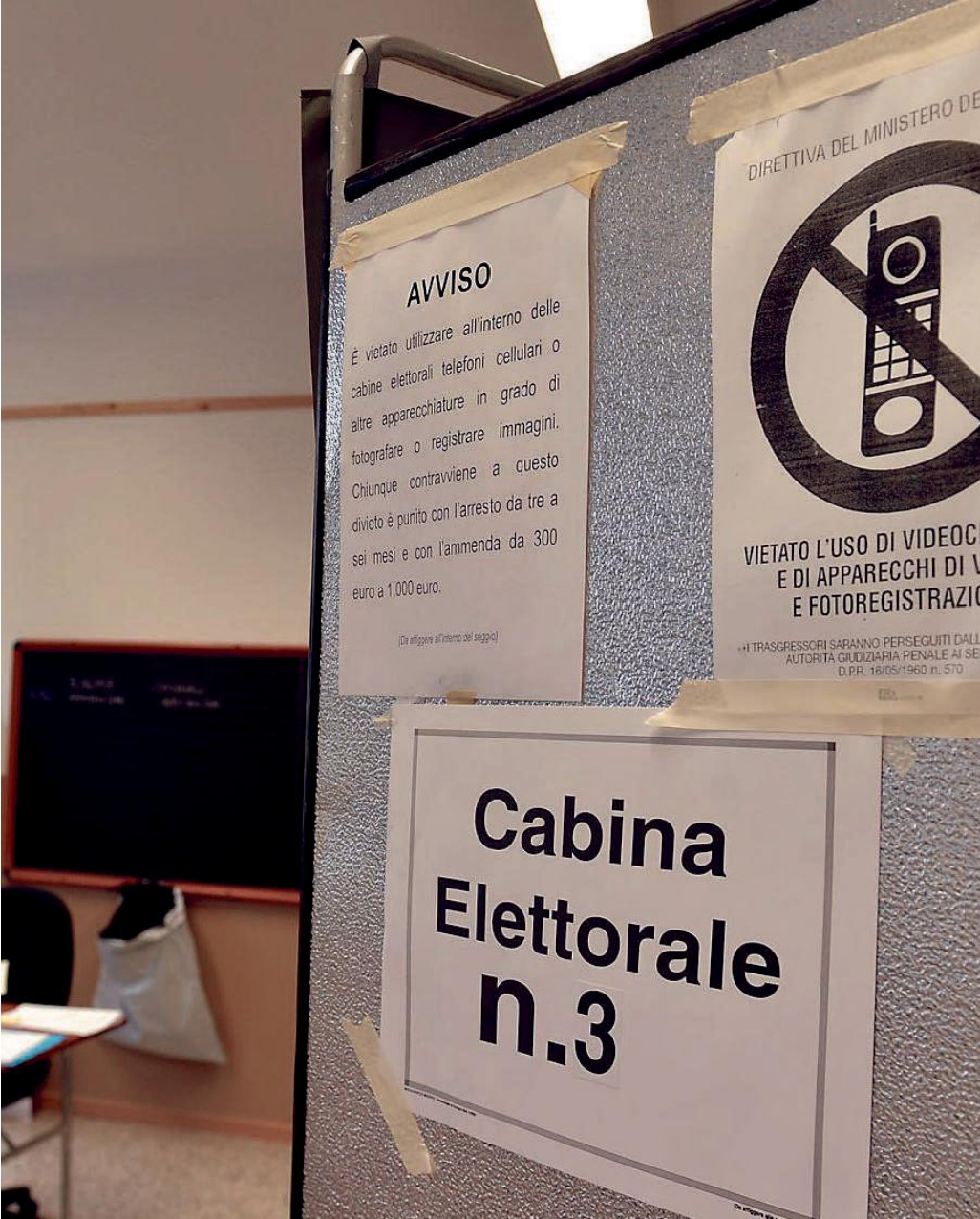
CAPRIVA DEL FRIULI

PROPOSTA PER CAPRIVA
Linda Fantin 120, Marco Rivolt 91, Alessio Cuzzit 84, Simona Corazza 83, Enrica Manfreda 54, Pierpaolo Braidotti 53, Christian Piani 52, Paolo Piccini 43, Elisa Fania 35, Giulio Tirel 29, Andrea Sturm 19, Susi Bragagnini 14.

#SOSTENERE CAPRIVA
Rossella Dosso 40, Luca Scisci 25, Michela Manera 6, Maurizio Gentile 3, Matteo Prandin 3, Michela Baudracco 2, Paolo Gallessi 1, Lorenzo Rigonat 1, Luca Sartorel 1, Marialuisa Tommasini 1, Nicola Caddeo 0.

DOBERDÒ DEL LAGO/DOBERDOB

LISTA ZA DOBERDOB LISTA PER DOBERDÒ
Dario Bertinazzi 44, Tamara Podversic 39, Marco Jarc 35, Mariano Juan Brecelj 23, Savina Zbogar 22, Emanuela Trampuz 15, Maurizio Peric 8, Marco Peric 6, Andrej Terpin 4.

OBČINSKA ENOTNOST - UNITÀ CITTADINA
Vlasta Jarc 56, Romina Ferfolja 47, Marko Vizintin 46, Robert Bastiani 32, Martin Faidiga 31, Zora Cernic 30, Lamberto Soranzio 30, Andrej Ferfolja 28, Zulejka Devetak 27, Edvard Gergolet 22, Daniel Jarc 21, Nataša Frandolic 14.

DOLEGNA DEL COLLIO

PROGETTO DOLEGNA
Ivana Sant 18, Giorgio Casella 17, Marco Sgubin 12, Giulia Grudina 11, Milena Delvecchio 6, Sandro Zuppel 6, Cristina Boldrini 4.

LISTA CIVICA TERRA E CULTURA
Sara Monetti 37, Massimiliano Confin 26, Vilma Collarig 18, Fabrizio Mascarin 14, Loris Laurencig 13, Claudio Scaravetti 6, Marina Sgubin 2, Dario Sgubin 2.

FARRA D'ISONZO

DIVENIRE - IN MOVIMENTO PER ESSERCI
Rossana Vidoni 21, Matteo Medeot 20, Giulia Firrincieli 16, Massimiliano Svab 15, Stefano Ermacora 13, Francesca Ieroncic 10, Natascha Noia 9, Alessandra Volo 8, Riccardo Lazzari 6, Francesco Buso 5.

ESSERCI - L'ESPERIENZA CONDIVISA
Roberto Castellan 52, Giuliano De Biasio 47, Massimo Simsig 45, Marzia Turus 35, Federica Furlan 25, Luca Brumat 24, Sabrina Pellizon 21, Claudia Sari 17, Monica Brumat 13, Paolo Corso 2.

FARRA VIVA
Morgan Baliviera 47, Stefania Cora 31, Pierino Blasig 24, Debora Bonutti 18, Elisabetta Trombini 16, Davide Genco 10, Chiara Dall'osto 8, Cinzia Scarel 6, Eva Domini 3, Silvano Blason 3.

IMPEGNO COMUNE PER FARRA
Lorena Zorzut 54, Fabio Verzegnassi 47, Valentina Brumat 39, Ruggero Giraldi 27, Rosmarie Greco 26, Giorgio Cevdek 26, Giancarlo Bressan 20, Michele Feresin 19, Mauro Favaro 8, Sabrina Calabro' 5.

GRADISCA D'ISONZO

PARTITO DEMOCRATICO
Alessandro Pagotto 182, Francesca Colombi 158, Enzo Boscarol 111, Manlio Rizzo 45, Marco Zanolla 41, Fatimata Wade 30, Paolo Cosulich De Pecine 29, Fabio Lorenzon 29, Cristina Patron 27, Cinzia Braida 25, Filippo Fuser 22, Simona Frigerio 21, Francesca Spanghero 21, Andrea Redivo 19, Lorenzo Innocenti 9, Gabriella Boldarin 3.

BORGHI PER LA FORTEZZA
Stefano Capacchione 102, Davide Catano 41, Alessandro Craighero 38, Erika Postir 35, Marina Di Bert 31, Fabrizio Borghes 28, Marta Cervo 27, Beatrice Marega 25, Ada Blasini 20, Graziano Tomasinsig 9, Amelia Di Filippo 9, Stefano Barbiero 7, Franca Bragagnolo 5, Erika Marconato 4, Alessio Alberto Zavaldi 3, Manuela Zorzato 2.

CON LINDA PER IL BENE COMUNE
Sergio Bianchin 44, Riccardo Plez 26, Rocco Sinicropi 26, David Cernic 24, Brando Pettarin 24, Renzo Battauz 21, Diletta Ferlat 21, Giada Zampar 21, Elena Travan 19, Tiziano Zollia 16, Alessia Battauz 15, Gerardo Nazzaro 11, Paola Visintin 9, Luigino Biancuzzi 8, Rita Marizza 5, Benato Martina 0.

PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA -
Patrizia Marega 38, Stefano Aschi 26, Antonello Marega 21, Dario Furlan 14, Francesca Santini 3, Mariana Varone 3, Manuela Ballarin 2, Gianfranco Guidolin 2, Gabriele Piras 1, Monica Pondi 1, Livio Tonzar 1, Stefano Bressan, Maria Luisa Cristin, Edoardo Gallovics, Nicola Gava, Alessandra Peschier 0.

LEGA SALVINI
Massimiliano Cattarin 70, Andrea Di Matteo 35, Rachele Nascimben 34, Beniamino Ursic 29, Bruno Usopiazza 20, Alessandro Ballaben 20, Raffaele Masiello 18, Federico Urizio 13, Lisa Degrassi 9, Matteo Prandin 6, Lorenzo Kumar 6, Luca Corsi 4, Michela Baudracco 3, Laura Miorin 1, Daniela Maizeni 1, Fabrizio Carbognin 0.

GRADISCA CHE VERRÀ - GEROMETTA SINDACO
Giovanni Bressan 49, Denis Pittino 11, Paolo Mucchiut 9, Mattia Borghes 8, Marilena Businelli 7, Silvana Bottaz 6, Michela Tech 5, Cristina Ronco 4, Alice Benedetti 1, Pier Luigi Gatto 1, Stefano Perco 1, Alessio Gri 0.

GRADISCA CAMBIA
Matteo Giacomelli 10, Giovanni Bellani 8, Marina Francesca Colombo 5, Gabriella Bensa 2, Luca Marrazzo 2, Manuel Rizzi 2, Margherita Fekeza 1, Damiano Circosta 1, Andrea Giunta 1, Claudia Silvestri 0, Roberto Masau 0, Nicola De Nicolo 0.

CITTADINI PER GRADISCA
Maria Masau 47, Giovanni Boscarol 37, Alessandro Grandi 37, Mara Gallas 36, Daniele Marega 21, Enrico Furlan 17, Erica Viso 15, Loris Tulisso 12, Andrea Lenardi 8, Piergiorgio Grundner 5, Fabia Cabrini 4.

MARIANO DEL FRIULI

LEGA SALVINI
XManuela De Biasio 22, Paolo Pettarin 20, Chiara Tegon 18, Antonella Romano 17, Jacopo Nadali 10, Luca Sartorel 2, Stefano Maria Boldrini 0, Michele Cechet 0.

IL PONTE
Giampaolo Tegon 13, Bruno Orzan 7, Franco Mucchiut 6, Enrico Donda 4, Lisa Degrassi 4, Marina Ipavec 4, Lorenzo Kumar 3, Angelo Vecchiet 2, Cristian Sgarlata 2, Laura Miorin 0, Renato Precali 0.

MARIANCORONA
Eleonora Donda 79, Francesca Bregant 54, Tommaso Gallo 45, Valentino Visintin 42, Simona Medeot 42, Lucina Filiput 37, Franco Silvestri 33, Federico Ungaro 33, Matteo Sartori 26, Stefano Olivo 18.

MEDEA

VIVERE MEDEA
Rachele Petrin 47, Arianna Sellan 29, Stefano Carlotto 22, Nicola Tortul 18, Marta Tuan 16, Alberto Cisilin 14, Piero Desinano 13, Domenico Gallas 11, Livio Tofful 11, Franco Giassi 10.

INSIEME PER MEDEA
Emanuele Gereon 10, Rossella Musini 10, Franco Zuttioni 9, Giuseppe Nicolaci 8, Andrea Simonit 8, Agata Zorzenon 8, Gabriella Pinzani 5.

IDEA PER MEDEA
Damiano Grattoni 67, Carla Perusin 44, Elisa Berlasso 37, Gloria Fontanini 27, Raffaella Cantarutti 26, Francesco Andresini 23, Roberto Severo 15, Francesca Sodano 15, Helena Colloca 14, Clara Felchero 7.

MOSSA

PROGETTO PER MOSSA
Andrea Bullitta 161, Lorena Cucit 85, Paolo Medeot 69, Cinzia Crivellaro 58, Marina Mian 51, Moreno Pellizzon 39, Matteo Medeot 36, Roberto Feresin 32, Serena Fogliadini 30, Massimo Famea 29, Marco Lucio Olivo 28, Sabrina Vorisi 25.

SAN FLORIANO DEL COLLIO

SLOVENSKA SKUPNOST
Marjan Drufovka 72, Katrin Komjanc 46, Martina Valentincic 43, Milko Di Battista 30, Donatella Serafino 30, Mihael Corsi 29, Fabijan Muzic 29, Gianni Mania' 25, Edi Skok 22, Marilena Corsi 20.

OBČINSKA ENOTNOST UNITA' CITTADINA
Maja Humar 17, Janja Korsic 13, Floriano Planinscek 9, Tamara Mizerit 9, Valentino Juretic 6, Katja Stekar 5, Valter Hlede 5, Marino Buzzinelli 2, Andrej Juretic 1, Neva Humar 0.

SAN LORENZO ISONTINO

UNITI PER SAN LORENZO
Eva Franco 49, Giorgia Medeot 42, Dario Visintin 28, Federico Michelani 23, Francesco Cristin 17, Alessandro Visintin 15, Salvatore Garau 14, Emilio Orzan 13, Riccardo Grion 8, Monica Romanut 8, Maurizio Marussi 7, Luca Iesse 4.

INSIEME
Nicoletta Venturoli 103, Flavio Pecorari 87, Francesca Volpi 42, Beatrice Polo 35, Germano Curci 33, Alessio Ocera 31, Stefano Tuzzi 22, Renzo Lorenzut 22, Fabio Di Gregoli 16, Marco Signorini 14, Mauro Marini 10, Michela Manera 7.

PROGETTO SAN LORENZO
Michela Tomada 34, Andrea Visintin 21, Enrico Simsig 18, Christian Fioresco 12, Chiara D'inca' 12, Cinzia Merlo 11, Paolo Cimador 10, Cinzia Franco 9, Alessia Miotti 4.

SAVOGNA D'ISONZO

OBČINSKA ENOTNOST - UNITA' CITTADINA
Alenka Florenin 92, Erik Petejan 68, Erik Figelj 58, Alida Passon 58, Ljubica Butkovic 28, Dolores Cernic 10, Edoardo Sambo 7, Barbara Grillo 5, Marko Zotti 5, Marco Kovic 4, Mitja Ozbot 4, Evelyn Robazza 4.

KORENINE IN BODOCNOST - RADICI E FUTURO
Kristian Tommasi 19, Alex Francescotto 15, Martina Šolc 15, Gemma Kovic 13, Tatjana Devetak 11, Mariano Cernic 10, Igor Tomsic 10, Andrej Cevdek 7, Matija Malic 5, Tadej Devetak 2.

STARANZANO

ALTERNATIVA PER STARANZANO RITOSSA
Adriano Ritossa 80, Maria Clarig 13, Giovanni Falanga 13, Nevio Iuri 5, Massimiliano Zonta 5, Nicoletta Zucchiatti 3, Gaspare Alagna 2, Giovanni Menon 2, Antonino Vacca 1, Roberto Cocchietto 0, Alessia Furlan 0, Arianna Furlan 0, Virginia Muradori 0, Paolo Andrea Naibo 0, Remo Nanni 0, Adriana Somma 0.

LEGA SALVINI
Tiziana Maioretto 47, Giancarlo Serafini 43, Andrea Burlini 39, Enrico Bortolus 32, Valeria Steffe' 26, Giulio Candusso 13, Simon Miani 5, Alfredo Vattovani 4, Laura Turel 2, Fabrizio Scridel 2, Eleonora Zanutel 2, Manuel Santoro 2, Francesco Mazzeo 2, Maurizio Gentile 1, Rossella Costanza Bresola 0.

STARANZANO AL CENTRO
Daria Gherlani 43, Gionata Pacor 42, Stefano Vita 39, Andrea Ferletic 32, Roberto Mattarelli 23, Pierpaolo Freschi 22, Marialuisa Tommasini 14, Luca Furlan 9, Carlo Muset 9, Alessandra Pilutti 9, Elisabetta Spina 6, Sandra Trani 5, Tatiana Del Gaiso 4, Domiziano Nappo 4, Piero Greco Ginaldi 3, Rita Manzan 3.

PROGETTO FVG PER BRUNO SINDACO
Pasquale Pusateri 84, Renato Colpo 8, Selene Buccafurri 8, Luciano Visintin 7, Moreno Marani 3, Armando Moro 2, Martina Trevisan 2, Laura Basso 1, Mario Dragone 1, Vanda Maria Moro 1, Gabriel Ramunno 1, Massimiliano Spazzapan 1, Claudio Sartori 0, Annalisa Visintin 0.

INSIEME PER STARANZANO MARCHESAN SINDACO
Paolo Barbana 36, Manuela Tomadin 32, Simonetta Conti 25, Alessandro Pacorig 24, Franco Ferletic 21, Manuela Denise Marcuzzi 12, Lisa Corbatto 11, Domenico Pupi 11, Donatella Ferrante 10, Giangiacomo Fontanot 10, Massimo Palmieri 9, Annalisa Buffa 8, Cinzia Cimitan 8, Paola Martin 6, Matteo Tossut 5, Federico Fabris Abbiati 2.

SINISTRA PER STARANZANO
Michele Rossi 71, Matteo Negrari 70, Roberta Russi 65, Riccardo Faraone 40, Fulvio Dose 36, Monia Azzano 33, Silvia Pellicani 24, Federica Biasiol 23, Mina Dell'anna 21, Alessandro Presot 19, Fabio Grillo 14, Fabio Cascioli 12, Omar Volpato 4, Sara De Luca 3, Katia Zini 3, Irene Capasso 2.

PARTITO DEMOCRATICO
Flavio Pizzolato 129, Sara Paronitti 83, Serena Angela Francovig 55, Diego Deluisa 52, Paola Francesca Moretto 49, Igor Cernic 38, Sheela Zorzet 37, Claudio Zearo 24, Michela Cravich 20, Giannina Zorzin 15, Maria Vernole 12, Isabella Braida 11, Dimitri Boni 9, Pietro Commisso 7, Vincenzo Caico 5, Massimo Benvenuto 4.

STARANZANO PARTECIPA
Alessia Banci 42, Nicola Valletta 35, Andrea Cora' 32, Marco Godeas 26, Cosimo Solidoro 15, Luca Nicassio 8, Pierluigi Monaco 7, Federica Sterle 7, Barbara Ortolani 7, Anna Miniussi 6, Fortunato Ambrosino 5, Giulietta Montagni 5, Giulia Fausta Giuseppina Beretta 4, Diego Valletta 3, Katja Foschini 1.

TURRIACO

LEGA SALVINI
Marco Tricarico 28, Alessandra Giannangeli 23, Antonio Romano 18, Eleonora Zanutel 7, Livio Gergolet 6, Stefano Maria Boldrini 5, Graziosa Venturini 4, Rossella Costanza Bresola 3, Giuseppe Peracca-tomadin 2, Libero Cadenaro 0, Stefano Manfredi 0, Giulio Candusso 0.

TURRIACO DEMOCRATICA
Carla De Faveri 75, Ferruccio Barea 64, Marco Bearzi 48, Lorenza Marani 26, Roberto Cettul 20, Massimo Merlo 17, Giovanna Fantini 16, Daniela Tonini 12, Leonora Bytyqi 10, Simone Fabris 8, Simone Marchesan 7, Anna Maria Ciarleglio 4.

LIBERAMENTE A TURRIACO - PER BULLIAN SINDACO
Paola Spanghero 68, Nicola Pieri 65, Francesca Ulcigrai 33, Federico Tomasella 27, Roberto Bonazza 21, Marco Fioretto 20, Gabriele Varacchi 20, Oriana Basezzi 17, Cristiana Mauchigna 15, Raffaele Tomasella 14, Fabio Baldassi 8, Claudio Farneti 7.

PALERMO

La prof torna a scuola dopo la sospensione «Insegno a pensare»

Sotto accusa per un video contro Salvini. L'istituto: non vigilò Gli alunni applaudono: «Ci ha fatto capire cos'è il coraggio»

PALERMO. «L'amarezza è rimasta». E poi: «Più del danno economico ho sofferto per l'allontanamento e la messa in discussione della mia dignità professionale, come se non avessi fatto bene il mio lavoro. Questa è una macchia che mi fa soffrire perché penso di aver fatto il mio dovere: educare i ragazzi». Quando entra in aula, dopo avere "scontato" i quindici giorni di sospensione, è accolta da un lunghissimo applauso Rosa Maria Dell'Aria, la professoressa palermitana sospesa per due settimane con l'accusa di non avere controllato un lavoro realizzato dai suoi alunni dell'istituto tecnico «Vittorio Emanuele III» di Palermo, che hanno paragonato le leggi razziali al decreto sicurezza di Matteo Salvini. La classe è la seconda E, proprio quella che ha realizzato il video da cui poi è scaturito il provvedimento. La professoressa Dell'Aria, nei giorni scorsi ha chiesto «non clemenza», ma «una dichiarazione ufficiale nella quale si dice che non ha alcuna colpa», una riabilitazione pubblica che sottolinei che è stata punita ingiustamente. «Sono stata lontana dalla scuola per due settimane e, come ho già detto, sono dispiaciuta del fatto che non sia emerso che nel mio operato non c'era colpa». L'insegnante poi puntualizza su un punto specifico e chiama in causa direttamente il ministro all'Istruzione Marco Bussetti e il vicepremier, Matteo Salvini. «Hanno promesso - sottolinea la professoressa - che avrebbero lavorato per una soluzione che annullasse gli effetti del provvedimento e non ho motivo di credere il contrario».

Rosa Maria Dell'Aria è tornata a scuola dopo 15 giorni di sospensione

Ma ieri più che alle carte, è stato il giorno ed il momento delle emozioni. Il lunghissimo applauso dei suoi allievi, il mazzo di fiori e quella lettera dedicata a lei: «Cara professoressa - recita il testo - scriviamo questa lettera per dirle quanto siamo orgogliosi di averla incontrata e conosciuta durante il nostro percorso di vita. Grazie a lei abbiamo imparato a non avere paura di esprimere la nostra opinione e che il confronto è sempre la cosa migliore per risolvere tutto. Le ingiustizie si subiscono, ma per abbattere una donna forte come lei serve molto di più». —

IN BREVE

Lione
Quattro fermati per l'attentato

La polizia ha fermato uno studente di informatica algerino, 24 anni, sospettato nell'ambito dell'inchiesta sull'attentato di venerdì a Lione. Anche il padre del giovane è stato fermato, dopo la madre e il fratello minore.

Marano di Napoli
Ammazza il fratello per l'eredità

Forse c'è la divisione dei soldi della madre alla base della lite, culminata in omicidio, la notte scorsa a Marano (Napoli). Un autista di bus 49enne ha ucciso – in base alle accuse – il fratello, 45 anni, meccanico, con almeno 5 coltellate. Secondo i vicini, i diverbi procedevano da tempo, sempre per motivi economici.

Cadice
Migliora il giovane colpito nella rissa

Migliorano le condizioni del 30enne di Cadice, in Spagna, ricoverato in gravi condizioni dopo essere stato colpito alla testa con un calcio da un 29enne di Napoli, durante una rissa Il giudice ha convalidato l'arresto per il 29enne.

NOVARA

Bimbo ucciso La mamma: «Non sono un'assassina»

NOVARA. «Non sono stata io»: davanti al gip Raffaella Zappatini, si è difesa così Gaia Russo, accusata col compagno Nicholas Musi dell'omicidio del figlio di appena 20 mesi. La giovane, ieri, ha risposto per oltre un'ora e mezza alle domande del giudice. Si è invece di nuovo avvalso della facoltà di non rispondere, come già prima dell'arresto, il compagno. E subito dopo sono stati convalidati i fermi per la coppia. Lei resta ai domiciliari, lui in carcere. Nel corso dell'interrogatorio la donna ha sostenuto la sua innocenza, senza fare esplicite accuse nei confronti del compagno ma di fatto scaricando su di lui la responsabilità del delitto, dal momento che in casa col bambino c'erano solo loro due. Il piccolo Leonardo è morto giovedì mattina all'arrivo all'ospedale Maggiore di Novara. La madre, che ha chiamato il 118, aveva parlato di una caduta dal lettino, ma l'autopsia ha rivelato che il bambino era stato «martoriato con lesioni multiple». Oggi per i funerali, a Novara è lutto cittadino. —

ECONOMIA

LOGISTICA

Aster Coop, sale l'utile fatturato a 43 milioni Macorig nuovo leader

L'assemblea dei soci approva il bilancio e rinnova i vertici
Dopo 16 anni Nanino passa il testimone. Toffoletti è il vice

UDINE. Via libera al bilancio e un nuovo presidente, Claudio Macorig che riceve il testimone da Livio Nanino, che ha guidato la realtà per 16 anni. Sono le decisioni passate al vaglio dell'assemblea dei soci di Aster Coop, la cooperativa che opera da oltre 40 anni nella logistica di magazzino e ha sede legale a Udine.

I dati del documento contabile evidenziano una crescita costante della coop: se il bilancio 2018, infatti, si è chiuso con un fatturato di quasi 43 milioni, il valore crescerà nel 2019 a oltre 50 milioni. In netto incremento anche il numero di soci, passato nell'ultimo triennio da 791 a 860 unità. Il bilancio 2018 fa segnare un utile di 128 mila 424 euro. È stato anche deciso di anticipare l'aumento del rinnovo del contratto nazionale d settore (mediamente 108 euro di aumento in busta paga per i soci lavoratori), con un incremento del costo del personale di oltre 1,4 milioni. L'assemblea si è tenuta all'interno del magazzino della cooperativa nella sede operativa di Monselice con un'ampia partecipazione di soci, oltre 400, di diverse realtà territoriali. La cooperativa, che adotta per la governance il sistema dualistico, ha eletto all'unanimità in assemblea Carlo Dileo presidente del consiglio di Sorveglianza che ha espresso soddisfazione per la nomina. L'assemblea ha poi eletto il vicepresidente Miguel Croce e i consiglieri Dania Bortolotti, Marco Martini, Mauro Battiston, Michele Cinquemani, Gianni Rizzo, Moreno Noselli, Georgeta Tanase, Cesare Nigri, Carlo Castiglione, Lino Tarziarol, Sabrina Manzana, Ilenia Motta, Rocco Pastore, Luca Pulliero, Nicola Vettorel, Tatiana Joana Danciu, Federica Visentin, Drini Muka, Mihiret Demissie Wondimu, Alexandro Dobreanu, Giacomo Antonio Colombo e Andrea Montich e Renato Cinelli commercialisti esterni. Il consiglio di Sorveglianza, la cui composizione è rappresentativa di tutte le realtà settoriali e territoriali di Aster Coop, si è riunito subito dopo la chiusura dell'assemblea e ha eletto il consiglio di Gestione, composto da Claudio Macorig, Paolo Toffoletti, Annalisa Soldà e Patrizia Cavallo. Al suo interno il Consiglio di gestione ha eletto presidente Macorig e vice Toffoletti. Revisore legale dei conti è stata nominata Nogherotto Giulia.

Macorig (a sinistra) e Nanino

«L'attenzione al capitale umano, la promozione della responsabilità condivisa, sono aspetti maniacalmente perseguiti in tutta l'azione di governo della nostra impresa. Questo investimento – ha detto Nanino, che ha guidato la coop per 16 anni – consente oggi un cambiamento radicale nelle posizioni apicali, che porterà nuovi stimoli, motivazioni ed entusiasmo in un contesto di sostanziale continuità di relazioni sia interne che esterne all'impresa». Innovazione è la parola d'ordine per Macorig. «Assumo l'incarico con senso di responsabilità. La rinnovata governance di Aster Coop, la struttura organizzativa e tutti i soci, su cui conto molto – ha spiegato il neo-presidente –, sono preparati e adeguati ad affrontare il futuro con motivazione e determinazione. Lavoreremo in continuità col passato ma al tempo sapremo essere innovativi ed esploratori, alla ricerca di ulteriore sviluppo ed affermazione nel rispetto e nella condivisione dei nostri valori aziendali», ha concluso Macorig. —

PROSCIUTTIFICI

Principe e King's entro oggi il concordato

Time-out per il deposito del piano di ristrutturazione del gruppo Kipre di cui fanno parte i prosciuttifici sandanielesi Principe e King's. Scade oggi il tempo concesso dal tribunale di Trieste per presentare la documentazione richiesta dal concordato prenotativo. La palla passerà quindi all'ufficio giudiziario chiamato a valutare la proposta e decidere le sorti del Gruppo e dei suoi dipendenti. Lavoratori che solo a San Daniele sono 130. Al pari delle parti sociali. Michela Martin, segretaria generale di Flai Udine, denuncia infatti «l'assenza di un rapporto tra azienda e sindacato, Flai Cgil in primis. Scopriamo attraverso l'avvocato Beretta e il consulente dell'azienda Iesu, delegati dalla proprietà a riferire, che improvvisamente sono spariti gli esuberi dagli stabilimenti di San Daniele, ma che la sorte delle maestranze è appesa alle decisioni del tribunale».

M.D.C.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 27-5-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	0,4895	-1,2100	0,4780	0,5610	-0,5100	308
A2A	1,4830	-1,4000	1,4335	1,6485	-5,6900	4646
Abitare In	42,0000	+0,4800	28,4100	43,6000	+40,0000	107
Acea	16,7800	+0,1200	11,8200	17,0600	+39,7200	3574
Acsm-Agam	1,7300	-1,7000	1,6250	1,8700	+4,5300	341
Aegon	4,2200	+1,2500	3,9920	4,7700	+4,4000	-
Agatos	0,1310	+0,0000	0,1240	0,1490	+2,3400	12
Ageas	43,5000	-3,8700	38,2000	47,2600	+2,5500	0
Ahold Del	20,5000	-0,6300	20,5000	23,8900	-7,2800	-
Alerion	2,6500	+0,7600	2,6100	2,9700	-7,9900	136
Allianz SE	203,0000	+0,7400	173,4600	215,4000	+14,3400	91969
Ambienthesis	0,3850	+0,7900	0,3280	0,3900	+14,9300	4
Ambromobiliare	4,4000	+2,8000	3,0700	4,4000	+14,2900	12
Anima Holding	2,7380	-1,0800	2,7380	3,8800	-15,2300	1041
Askoll EVA	2,4900	-0,4000	2,4300	3,3800	-21,2000	39
Assiteca	2,0400	+0,9900	2,0200	2,4600	-9,7300	67
Astaldi	0,6180	+1,1500	0,4978	0,8125	+19,3100	61
ASTM	23,8000	+1,1900	17,4200	24,2500	+36,1600	2356
Atlantia	22,9900	+3,1400	18,0700	24,3200	+27,2300	18985
Autogrill Spa	8,9600	-0,1100	7,3350	8,9700	+21,7400	2279
Autostrade Meridionali	28,6000	-1,3800	26,5000	32,9000	+5,9300	125
Axa SA	22,4050	+0,2900	18,6540	23,7900	+19,5300	-
Azimut Holding	14,8400	-1,6900	9,5340	18,0000	+55,6500	2126
B B.F.	2,4700	+2,4900	2,3400	2,6200	-5,0000	377
Banca Carige	0,0015	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	4,8800	+0,8300	4,5400	5,6250	+7,4900	830
Banca Generali	23,0000	+0,2600	18,1300	25,3800	+26,8600	2688
Banca Intermobiliare	0,1435	+5,1300	0,1365	0,1870	-12,6100	101
Banca Mediolanum	6,0800	+0,0800	5,0450	6,7650	+19,4500	4501
Banca Monte Paschi Siena	1,1030	-0,5400	1,0910	1,5345	-26,2500	1258
Banca Pop. Emilia Romagna	3,4410	-2,6600	2,9560	4,2840	+2,2900	1656
Banca Popolare di Sondrio	2,0380	-1,0700	2,0320	2,7180	-22,5700	924
Banca Profilo	0,1590	-0,9300	0,1552	0,1778	-10,5700	108
Banco BPM	1,6330	-2,3900	1,6330	2,1320	-17,0200	2474
Banco di Desio e Brianza	1,8700	-1,8400	1,7000	2,0600	+8,0900	219
Banco di Desio e Brianza rnc	1,7800	-1,1100	1,7000	2,0600	+4,7100	23
Banco di Sardegna risp	8,0400	-0,5000	7,1000	9,9400	+10,1400	53
Banco Santander	4,0385	+0,2100	3,9100	4,6300	+3,2900	-
Basf	60,9800	+0,4900	59,6400	74,4500	+2,2500	-
Basicnet	5,0900	-2,1200	4,2800	5,7300	+14,9000	310
Bastogi	0,9500	-5,0000	0,8220	1,1600	+14,1800	117
Bayer	54,4300	+1,3600	53,7000	72,8100	-9,7300	0
Bbva	5,1450	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	0,2380	-0,8300	0,2380	0,3170	-15,6000	48
Beiersdorf AG	103,6500	+1,7200	81,2000	103,6500	+2,9300	-
Bialetti Industrie	0,3090	+2,6600	0,2875	0,3540	+4,7500	33
Biancamano	0,2450	-1,2100	0,1700	0,3280	+36,8700	8
Bio On	50,0000	+0,0000	49,5500	61,0000	-11,9700	941
Biodue	5,2000	+0,0000	4,7200	5,5800	+3,1700	58
Bioera	0,0920	+0,0000	0,0574	0,1255	+60,2800	5
Blue Financial Communication	1,0400	-1,8900	0,8900	1,2500	+4,0000	3
BMW	63,6600	+0,5100	63,3400	77,5300	-7,9700	-
BNP Paribas	44,2250	+0,7600	38,9250	49,0050	+12,6300	-
Borgosesia	0,4980	-0,4000	0,4520	0,5950	-15,5900	6
Borgosesia r	1,2000	+0,8400	1,0400	1,4500	-4,0000	1
Brembo	9,7800	+0,5100	8,8950	11,8800	+9,9500	3266
Brioschi	0,0726	+0,0000	0,0558	0,0818	+28,7200	57
Brunello Cucinelli	29,5400	+0,5400	27,4000	35,4000	-1,7000	2009
Buzzi Unicem	18,2200	-0,5200	14,8300	20,0800	+21,2600	3013
Buzzi Unicem rnc	12,7200	-0,6200	9,4800	13,7800	+32,9200	518
C Caleffi	1,4500	+0,0000	1,3850	1,4950	-3,0100	23
Caltagirone	2,4200	+0,4100	2,1200	2,5600	+6,1400	291
Caltagirone Editore	1,0900	+0,0000	1,0400	1,1700	+4,8100	136
Campari	9,0850	+0,0000	7,3700	9,2200	+23,0200	10553
Carraro	2,1000	-0,7100	1,6800	2,6400	+25,0000	167
Carrefour	16,7800	+0,0000	14,6000	18,0850	+12,2400	-
Cattolica Assicurazioni	7,4400	+0,1300	7,1050	8,8300	+4,7100	1297
CdR Advance Capital	0,5500	+0,0000	0,5360	0,6480	-13,5200	12
Cerved Group	7,6950	-2,2200	6,9600	9,6000	+7,5500	1503
CHL	0,0063	+3,2800	0,0032	0,0093	+65,7900	8
CIA	0,1290	+1,1800	0,1090	0,1450	+17,8100	12
Cir	0,9700	-2,6100	0,9170	1,1060	+4,4100	770
Class Editori	0,2080	-0,4800	0,1660	0,2650	+15,5600	34
CNH Industrial	7,8880	-0,5800	7,7160	9,9820	+0,5100	10762
Cofide	0,4910	-1,2100	0,4530	0,5330	+5,9300	353
Conafi	0,3240	-19,0000	0,2450	0,4000	+32,2400	12
Cose Belle D'Italia	0,4180	-1,1800	0,4140	0,6100	-15,7300	1
Credem	4,4800	+1,1300	4,4100	5,4000	-10,9300	1489
Credit Agricole	10,3600	+1,3700	9,2840	12,4500	+11,5900	-
Credito Valtellinese	0,0620	-1,5900	0,0620	0,0768	-15,6500	435
CSP	0,6560	-0,9100	0,6560	0,7980	-12,7700	22
Culti Milano	2,7600	+2,2200	2,0300	3,0800	-10,1000	9
D Daimler	47,6300	+0,3400	44,8500	59,2500	+4,0000	-
Danieli	15,9000	-0,2500	15,1200	19,4600	+4,1900	650
Danieli rnc	11,6000	+0,0000	11,2200	14,2600	-10,0800	469
Danone	72,0000	+2,2400	59,9500	72,3400	+20,1000	-
De' Longhi	18,1100	+0,2200	17,9600	25,8200	-18,0500	2707
Deutsche Bank	6,4360	+1,0200	6,3710	8,1830	-7,6600	-
Deutsche Borse AG	124,9000	+2,8400	104,7000	124,9000	+19,1800	-
Deutsche Post AG	26,9600	-0,2600	23,6000	31,0650	+14,2400	-
Deutsche Telekom	15,2340	+0,4000	14,0400	15,8000	+3,5600	-
Diasorin	95,8500	-0,2600	70,7000	97,5000	+35,5700	5363
Digital Magics	5,7800	+1,7600	5,6800	6,5000	-9,9700	43
DigiTouch	1,2400	-1,9800	1,1850	1,4600	-2,7500	17
doBank	11,1400	-2,2800	9,2450	13,2000	+20,5000	891
E E.ON	9,4810	+0,3400	8,5700	10,0960	+10,6300	0
Ecosuntek	4,7000	+2,6200	4,3500	5,8800	+8,0500	8
Edison rnc	1,0250	+0,4900	0,9460	1,0600	+8,3500	113
EEMS	0,0710	+2,9000	0,0460	0,0900	+54,3500	3
Enav	4,8320	+0,5800	4,1960	4,9000	+13,9100	2618
Enel	5,7710	-0,3100	5,0440	5,7890	+14,4100	58672
Enertronica	1,2050	+0,0000	1,2050	1,6300	-13,9300	10
Enervit	3,4000	+0,0000	3,2000	3,5800	+4,9400	61
ENGIE	12,7150	+0,4300	11,5958	13,3198	+9,6500	-
ENI	14,0700	+0,1100	13,7480	15,9400	+2,3400	51133
ERG	17,6700	+0,1700	15,9200	17,7300	+7,0900	2656
Eukedos	0,9300	-3,6300	0,8880	1,0500	-4,1200	21
EXOR	59,9800	+6,1200	46,4000	60,7000	+26,9100	14455
Expert System	2,4500	+4,2600	1,1500	2,4500	+110,3000	88
F Ferrari	127,8500	-0,1200	85,6000	128,9500	+47,3300	24793
Fiat Chrysler Automobiles	12,3700	+7,9800	11,2086	13,7580	+8,0500	19169
Fincantieri	1,0190	+8,1700	0,9220	1,2600	+10,5200	1724
Finecobank	9,6920	-0,5900	8,6460	12,3850	+10,4100	5902
Fintel Energia Group	1,6800	-4,0000	1,6800	2,0200	-16,0000	43
First Capital	12,5000	+0,0000	9,6000	12,5000	+29,5300	32
FNM	0,5200	+0,0000	0,4960	0,5600	+4,8400	226
Fope	7,4000	-1,9900	6,0000	7,9000	+22,3100	38
Frendy Energy	0,3080	+0,0000	0,3080	0,3670	-5,5200	18
Fullsix	0,7940	+2,3200	0,6900	1,0000	-12,5600	9
G Gabetti Property Solutions	0,3120	-1,5800	0,2650	0,3620	+17,7400	18
Gas Plus	2,1700	+0,4600	2,1500	2,3300	-5,2400	97
Generali	16,0900	-1,1400	14,5050	17,3100	+10,2100	25184
Geox	1,2280	+0,3300	1,1530	1,9340	+4,6900	318
Gequity	0,0370	+3,9300	0,0290	0,0480	+27,5900	4
GO Internet	1,4600	-2,6700	0,8820	1,7550	+43,6100	29
Gruppo Green Power	1,9500	+6,5600	1,5600	2,2000	+25,0000	6
H Hera	3,2740	-0,8500	2,6620	3,3040	+22,9900	4877
I I Grandi Viaggi	1,5350	+1,9900	1,4600	2,0700	-12,7800	72
Il Sole 24 Ore	0,5460	+1,8700	0,3410	0,5820	+43,6800	31
Illimity Bank	8,2700	-0,3600	6,4700	9,2200	+27,8200	491
IMMSI	0,5330	-1,6600	0,4010	0,5430	+32,2600	182
Imvest	0,4300	-10,4200	0,4000	1,5800	-70,9500	18
Ing Groep NV	9,7200	-0,6400	9,4110	12,0980	+3,2800	37537
Iniziative Bresciane	17,4000	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	0,0226	-3,4200	0,0172	0,0283	+20,8600	7
Intek Group	0,3045	-1,6200	0,2990	0,3515	-1,7700	118
Intek Group risp	0,3460	-3,3500	0,3260	0,3800	+6,1300	17
Intesa Sanpaolo	1,9082	-0,5500	1,9014	2,3420	-1,6300	33412
Intred	4,0500	+0,0000	2,9200	4,1500	+30,6500	57
Iren	2,2440	-1,5800	2,0540	2,3180	+7,0600	2919
It Way	0,7680	+4,9200	0,3400	0,9200	+113,3300	6
Italgas	5,7220	-1,0400	4,9960	5,7820	+14,5300	4630
Italia Independent	2,4800	-3,8800	1,9500	3,9800	+24,6200	25
Italian Wine Brands	11,7000	+2,6300	10,6500	12,0000	-1,2700	87
Italiaonline	2,2000	-0,4500	2,1500	2,5050	-2,4400	252
Italiaonline R	400,0000	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	19,8000	-0,8000	18,3800	20,6000	+7,7300	943
J Juventus FC	1,4480	-1,4600	1,0620	1,7060	+36,3500	1459
K K+S AG	16,1000	+0,0000	15,1600	18,4900	+3,3400	-
Kering	483,3500	+0,3100	382,9000	539,2000	+21,1400	0
Ki Group	1,2000	-3,2300	1,0200	1,5900	-4,0000	7
L L'Oreal	244,0000	+0,0800	195,9500	245,5000	+22,8900	-
Leonardo	9,8760	-2,1200	7,4700	10,6900	+28,6300	5710
Leone Film Group	4,8000	+1,2700	4,4200	4,9000	+2,1300	68
Life Care Capital	9,5500	-1,0400	9,1520	9,7500	+3,2500	134
LU-VE	11,6000	+0,0000	9,3000	11,9500	+23,6700	258
Lucisano Media Group	1,6800	-1,7500	1,5600	1,8100	+5,6600	25
LVenture Group	0,5980	-0,6600	0,5660	0,6320	-0,9900	19
Lvmh	337,0500	+0,1600	244,0000	355,4500	+33,3800	-
M M&C	0,0382	+3,2400	0,0362	0,0440	+0,5300	16
Mailup	3,3700	+2,1200	2,2600	3,3700	+45,2600	50
Maire Tecnimont	2,6220	-0,7600	2,5300	3,6300	-18,3200	862
Masi Agricola	3,6800	-0,5400	3,6800	3,9800	-0,2700	118
Mediaset	2,6180	+0,1500	2,5540	2,9740	-4,5900	3092
Mediobanca	8,5500	-0,9300	7,2980	9,6100	+15,9200	7585
Merck KGaA	89,9600	-1,2700	88,3600	102,5500	-2,6800	-
Metro	13,7750	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
Micron Technology	30,4000	+0,6600	27,1000	39,4000	+12,1800	-
Microsoft Corp	113,0000	+0,0000	87,0000	116,0000	+29,1400	-
Mittel	1,6600	+0,9100	1,5900	1,7850	-5,1400	146
Molmed	0,4045	+0,7500	0,2655	0,4550	+50,0900	187
Moncler	35,0000	+0,0900	27,8100	37,4500	+20,9800	9028
Mondo TV France	0,0224	+0,9000	0,0222	0,0354	-23,8100	2
Mondo TV Suisse	0,8300	-0,7200	0,4600	1,0000	+53,7000	8
Monnalisa	8,4500	+0,0000	7,9000	9,5000	-11,0500	44
Monrif	0,1640	+0,0000	0,1475	0,1960	+9,3300	25
Munich Re Ag	220,9000	+1,4200	186,5000	222,2000	+18,4500	-
N Net Insurance	3,7400	+1,6300	3,5200	5,0000	-10,9500	26
Netweek	0,2245	-2,1800	0,2010	0,3400	+11,6900	25
Neurosoft	1,6000	+5,9600	0,7500	2,0600	+72,9700	41
Nokia Corporation	4,5500	+0,0000	4,1900	5,7320	-9,2900	-
Notorious Pictures	2,8000	+0,3600	2,6700	3,3900	-12,5000	63
Nova Re	4,0300	+0,0000	3,8500	4,3000	-5,4400	44
O Orange	14,0500	+1,9200	13,2700	14,8050	+1,0400	-
Orsero	7,1200	-0,8400	7,1200	7,7500	-4,4300	126
OVS	1,5690	+0,1300	1,0940	1,9290	+43,4200	356
P Philips NV	35,8000	+0,0000	29,2700	37,7700	+12,1900	-
Piaggio	2,4700	-1,4400	1,8180	2,7000	+34,9000	885
Pierrel	0,1755	-0,8500	0,1420	0,1815	+21,0300	40
Pininfarina	1,7280	-2,3700	1,7280	2,5000	-23,8800	94
Piquadro	2,3000	+2,2200	1,6850	2,3000	+36,5000	115
Pirelli & C	5,2340	-1,6900	5,2340	6,6020	-6,7000	5234
Piteco	5,2000	+0,0000	3,9000	5,4500	+33,3300	94
Plc	1,6500	-0,3000	1,5500	1,9600	-14,9500	40
Poligrafici Editoriale	0,2035	-0,2500	0,1850	0,2290	+7,6700	27
Poligrafici Printing	0,6400	+0,0000	0,5600	0,7400	+14,2900	20
Poste Italiane	8,8980	-0,2500	6,9700	9,5200	+27,4100	11622
Prismi	2,0200	-0,9800	2,0200	2,4500	-17,5500	21
ProSiebenSat.1 Media SE	14,8800	-2,7500	12,7200	16,9150	-3,2500	-
Prysmian	15,3600	-1,2900	14,9600	19,1200	-8,9500	4119
R Rai Way	4,5500	+0,7800	4,2550	5,0700	+4,9600	1238
Ratti	4,2200	+2,1800	2,8300	4,4200	+49,1200	115
RCS Mediagroup ord	0,9500	+3,8300	0,9100	1,4800	-17,5300	496
Renault	56,3000	+12,1500	49,9050	63,8500	+4,0700	-
Restart	0,4235	-5,1500	0,1692	0,7126	+150,3000	14
Risanamento	0,0254	+0,0000	0,0181	0,0284	+39,5600	46
Rosss	0,6450	+0,0000	0,6100	0,7820	-17,5200	7
RWE	22,9000	-0,3000	18,3100	24,3500	+25,0700	-
S S.S. Lazio	1,1680	-0,1700	1,1420	1,4100	-3,7900	79
Safilo Group	1,0240	-1,1600	0,7000	1,1360	+46,2900	282
Saint-Gobain	33,3300	-0,5100	28,0450	37,0350	+18,8400	-
Saipem	3,9200	-0,5800	3,2650	5,0320	+20,0600	3963
Saipem rnc	40,2000	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	1,7350	+2,3600	1,4150	2,3200	+22,5300	854
Salini Impregilo rnc	5,8500	+0,8600	4,2000	6,5000	+37,3200	9
Salvatore Ferragamo	20,1300	-1,9000	17,1650	21,4500	+14,0200	3398
Sanofi	75,3700	+0,3600	72,2800	79,5400	+0,5200	-
SAP	114,0000	+0,8100	84,1800	115,3400	+34,1200	-
Saras	1,3190	+0,3800	1,3140	1,8900	-22,0000	1254
Schneider Electric	72,3000	+0,0000	57,9200	77,9800	+24,7800	-
Seri Industrial	1,9150	+3,5100	1,4500	2,8100	-3,7700	91
SIAS	15,0400	+1,9000	11,9100	15,4700	+24,7100	3422
Siemens	105,4200	-0,2800	91,3000	108,0400	+7,1800	-
SITI - B&T	4,2400	-4,0700	3,6000	4,9000	+6,0000	53
Snam	4,6350	-1,4200	3,8190	4,7020	+21,3700	16079
Societe Generale	22,8650	-7,5800	22,8650	29,9800	-17,4100	-
Softec	2,5600	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	12,1600	+1,3300	10,5000	12,1800	+11,7600	1103
Stefanel	0,1000	-1,9600	0,0700	0,1690	+42,8600	8
Stefanel rcv	72,5000	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	13,7000	+0,2900	10,7200	16,8400	+12,0200	12483
T TAS	1,6000	+0,0000	1,5100	1,8600	-10,1100	134
Technogym	10,1400	-1,5500	9,2950	11,6000	+8,3300	2038
Telecom Italia	0,4357	-0,5500	0,4357	0,5648	-9,8500	6624
Telecom Italia R	0,4133	+0,2700	0,3890	0,5064	-0,8900	2491
Telefonica	7,2520	+0,0300	6,9880	7,8770	-1,6100	0
Tenaris	11,2000	-1,7500	9,4400	13,4950	+18,6400	13222
Terna	5,7500	-0,5200	4,9530	5,7800	+16,0900	11557
TerniEnergia	0,3690	-1,0700	0,3190	0,4595	+15,3100	17
Tiscali	0,0135	+1,5000	0,0131	0,0170	-3,5700	42
Titanmet	0,0584	-6,4100	0,0520	0,0733	+12,3100	3
Tod's	43,4000	+0,0500	40,0000	44,1600	+5,1400	1436
Toscana Aeroporti	15,8500	-1,2500	13,7000	17,1500	+12,0100	295
Total	47,8100	+0,8200	46,0450	51,8600	+3,8300	-
TraWell Co	4,0900	-0,9700	3,8500	4,6100	+3,4100	60
Trevi	0,2900	-2,1900	0,2900	0,3500	-3,6500	48
U UBI Banca	2,3190	-2,3600	2,1270	2,8520	-8,4500	2654
Unibail-Rodamco-Westfield	136,0000	+0,0000	134,6600	154,9800	+1,0000	-
UniCredit	10,1240	-2,2800	9,6340	12,9800	+2,3200	22578
Unilever	54,7800	+0,3800	45,8900	54,7800	+16,5500	-
Unipol	4,2290	-2,3800	3,4600	4,6250	+20,2100	3034
UnipolSai	2,2690	-0,7900	1,9765	2,4870	+14,8000	6421
V Valsoia	11,9000	+0,0000	11,1500	14,4500	+6,7300	126
Vianini	1,1400	-1,7200	1,0650	1,2100	+0,4400	34
Visibilia Editore	1,5300	+0,6600	1,2400	2,2800	-10,0000	1
Vivendi	24,5300	+0,0000	20,9000	26,4700	+17,3700	-
Vonovia SE	47,6200	-0,0600	40,3300	48,8200	+15,6900	-
W War Clabo 2015-2021	0,0839	+19,6900	0,0003	0,1399	+842,7000	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	1,8894	+4,9800	1,6270	2,7800	-23,8100	7
WM Capital	0,2520	+1,6100	0,2170	0,3980	-36,0400	3

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	2,8600	-0,3500	2,7900	3,5500	-0,6900	14
Aeffe	2,1400	-2,5100	2,1400	3,0150	-8,7400	230
Aeroporto Marconi di Bologna	11,0000	+0,9200	10,6000	12,8800	-4,1800	397
Amplifon	19,8400	+0,1000	13,9100	20,5200	+41,2100	4492
Aquafil	8,3300	-0,6000	8,3300	10,5000	-7,2400	357
Ascopiave	3,6000	-0,8300	2,9182	3,6396	+22,7700	844
Avio	12,9000	+1,4200	11,1200	13,3200	+15,5900	340
B&C Speakers	11,8500	+1,7200	10,6000	12,9600	+11,7900	130
Banca Finnat	0,3170	+0,0000	0,3060	0,3620	-0,3100	115
Banca Ifis	11,7400	-1,6800	11,7000	20,9000	-23,9600	632
Banca Sistema	1,3200	+0,3000	1,3100	1,6980	-8,2100	106
BB Biotech	60,8000	-1,1400	52,0000	64,6000	+16,9200	3368
BE	0,9850	-1,4000	0,8720	1,1200	+11,8000	133
Biesse	14,1700	+0,9300	14,0400	22,5200	-17,4700	388
Cairo Communication	2,8500	-3,5500	2,8500	4,0250	-16,7900	383
Carel Industries	10,8200	-2,1700	8,8720	11,0600	+19,7400	1082
Cembre	20,1500	-0,7400	19,4000	23,6500	-0,4900	343
Cementir	5,7900	-0,1700	5,1000	6,5500	+12,4300	921
Centrale del Latte d'Italia	2,6900	+1,5100	2,5900	2,9200	-1,4700	38
D'Amico	0,0888	+0,9100	0,0858	0,1316	-18,0500	110
Datalogic	18,0000	+0,5000	17,6800	24,9500	-11,7600	1052
Dea Capital	1,2940	-1,9700	1,1395	1,4298	+12,8300	397
Digital Bros	5,9600	+4,7500	4,1950	6,8900	+41,2300	85
EL.EN.	16,9500	-1,9100	12,6700	19,8000	+33,7800	327
Elica	2,3000	+0,6600	1,3040	2,4650	+76,3800	146
ePrice	1,0500	-1,1300	1,0500	1,6800	-33,6300	43
Equita Group	2,6300	-2,5900	2,6300	3,2400	-18,8300	132
Esprinet	3,0200	+0,0000	3,0200	3,9950	-14,6900	158
Eurotech	3,9450	-0,6300	3,2450	4,2250	+21,5700	140
Exprivia	1,0200	+0,0000	0,8240	1,3160	+23,7900	53
Falck Renewables	3,6360	+1,2200	2,3450	3,6360	+55,0500	1060
Fidia	4,5800	+4,0900	3,3900	5,7400	+35,1000	23
Fiera Milano	4,3000	+2,5000	3,3300	5,6300	+29,1300	309
Fila	13,4800	+0,1500	12,3600	14,7000	-0,1500	577
Gamenet	8,4600	+1,5600	6,7600	9,5700	+21,7300	254
Gedi Gruppo Editoriale	0,2800	-3,4500	0,2800	0,4055	-19,3100	142
Gefran	6,7400	+0,3000	6,6900	8,3100	+0,4500	97
Giglio Group	2,9800	+3,1100	2,0800	3,9000	+41,2300	48
Gima TT	7,7900	+0,9100	5,7000	8,8050	+19,4400	686
Guala Closures	5,9800	-0,9900	5,6000	6,7000	+3,4600	371
IGD	6,2600	+0,0000	5,3820	6,8600	+16,3100	691
Ima	73,6500	+1,7300	53,5500	75,9500	+35,3900	2891
Interpump	27,3800	-0,3600	25,8800	33,4800	+5,3100	2981
Irce	1,8150	-1,8900	1,7400	2,4200	+0,2800	51
Isagro	1,3400	+2,2900	1,3100	1,6540	-2,9000	33
Isagro Azioni Sviluppo	1,1500	-0,4300	1,1400	1,3600	+0,0000	16
La Doria	8,3500	+1,8300	7,4800	9,0300	+5,4300	259
Landi Renzo	1,1700	-1,6800	1,1040	1,3800	+4,0900	132
Marr	20,3500	-2,6300	19,9100	21,7600	-1,2100	1354
Massimo Zanetti Beverage	6,5600	+4,4600	5,7500	6,5600	+14,0900	225
Mondadori	1,4840	-0,4000	1,4720	1,7820	-13,2200	388
Mondo TV	0,9845	-0,4600	0,9845	1,6380	-17,5500	34
Mutuionline	17,3000	+0,7000	15,4800	19,1000	+9,0800	692
Openjobmetis	7,3000	+0,6900	6,9600	8,9000	-8,7500	100
Panariagroup	1,3100	+0,0000	1,3100	1,7620	-10,8800	59
Piovan	6,3500	-2,1600	5,7300	8,2770	-20,0700	340
Poligrafica S.Faustino	5,6000	-1,7500	5,5000	6,1200	-3,7800	6
Prima Industrie	16,5600	+1,9700	16,1000	22,2500	-3,7200	174
Reno De Medici	0,5810	+2,1100	0,5600	0,7610	-6,2900	219
Reply	58,4500	-0,5100	42,4000	59,3500	+32,6000	2187
Retelit	1,3980	+1,0100	1,3650	1,6100	+2,4200	230
Sabaf	14,4400	-1,3700	14,4400	16,5000	-2,9600	167
Saes Getters	21,6500	+0,0000	18,1200	22,5000	+19,0900	318
Saes Getters rnc	15,3000	+0,9900	14,1000	16,7200	-3,1600	113
Servizi Italia	3,4600	+0,2900	3,1200	4,1400	+10,9000	110
Sesa	27,3500	-0,7300	22,8000	29,2000	+17,8900	424
Sogefi	1,1790	+4,2400	1,1310	1,8300	-17,6100	142
Tamburi	5,9900	-0,1700	5,7400	6,4100	+4,3600	985
Tesmec	0,4650	+4,4900	0,4010	0,4650	+11,7800	50
Tinexta	13,1400	+2,1800	6,2500	13,1400	+110,2400	616
TXT e-solutions	8,2400	-2,1400	8,1600	9,9700	+0,7300	107
Unieuro	14,2000	+0,7100	9,6650	14,7200	+46,9200	284
Wiit	47,5000	-1,0400	35,5000	49,7000	+33,8000	126
Zignago Vetro	10,0400	-1,1800	8,4400	11,3600	+18,1200	884

MATRIMONIO IN VISTA

Fusione tra Fca e Renault Formalizzata la proposta e i titoli volano in Borsa

TORINO. Fca mette sul tavolo del gruppo Renault la sua proposta di matrimonio per creare «uno dei principali gruppi automobilistici al mondo». L'ipotesi è una società detenuta per il 50% dagli azionisti di Fca e per il 50% dagli azionisti del gruppo Renault, una struttura di governance paritetica e una maggioranza di consiglieri indipendenti. Sarà il terzo costruttore di auto al mondo con 8, 7 milioni di veicoli venduti, alle spalle di Volkswagen e Toyota, ma con la prospettiva di diventare il primo se l'alleanza sarà estesa a Nissan e Mitsubishi, alleate dei francesi. «Nessuno stabilimento chiuderà», assicura il presidente John Elkann che ribadisce l'impegno della famiglia. I sindacati apprezzano l'operazione, ma chiedono un confronto.

«Studieremo con interesse la proposta», risponde il consiglio di amministrazione della casa francese. La Borsa apprezza il progetto e i titoli volano. Il gruppo automobilistico italo-americano chiude in rialzo del 7, 9% tra un boom di scambi con 57 milioni di azioni passate di mano. Molto bene anche Exor (+6,1% finale a 59,98 euro), con Renault a Parigi che segna un aumento del 12%. La proposta di aggregazione punta a coinvolgere anche Nissan-Mitsubishi, ma le alleate di Renault non si sbilanciano e aspettano «maggiori dettagli». «Crediamo che i benefici che matureranno da una fusione tra Renault e Fca si estenderanno anche ai partner dell'alleanza Mitsubishi e Nissan. E non vediamo l'ora di coinvolgerli in opportunità ancora più grandi e reciprocamente vantaggiose», afferma l'amministratore delegato di Fca, Mike Manley, in una lettera ai dipendenti. Manley spiega che «la fusione avviene in posizione di forza» e che «la nascita della nuova società potrebbe richiedere più di un anno». —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	25,8340	100	3,8709	+0,0200
Corona Danese	7,4688	10	1,3389	+0,0100
Corona Islandese	138,6839	100	0,7211	+0,1600
Corona Norvegese	9,7523	10	1,0254	-0,0400
Corona Svedese	10,7148	10	0,9333	+0,0500
Dollaro	1,1198	1	0,8930	+0,1000
Dollaro Australiano	1,6168	1	0,6185	-0,2300
Dollaro Canadese	1,5061	1	0,6640	+0,0500
Dollaro di Hong Kong	8,7899	1	0,1138	+0,1100
Dollaro N. Zelanda	1,7107	1	0,5846	-0,0100
Dollaro Singapore	1,5393	1	0,6496	-0,0600
Fiorino Ungherese	325,7500	100	0,3070	-0,0600
Franco Svizzero	1,1257	1	0,8883	+0,3700
Leu Rumeno	4,7604	10000	2.100,6638	-0,0300
Lev Bulgaro	1,9558	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	6,7670	1	0,1478	-0,4700
Rand Sud Africano	16,1888	1	0,0618	+0,2100
Sterlina	0,8823	1	1,1335	-0,1100
Won Sud Coreano	1.326,8500	1000	0,7537	-0,1100
Yen	122,5600	100	0,8159	-0,0400

OBBLIGAZIONI 27-5-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	101,4900
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	99,7700
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	103,2000
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	102,8400
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	99,0000
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	100,5800
Btp 3.25% 01.09.2046	98,7700
Btp 4% 01.02.2037	111,7900
Btp Italia 20.04.2023	97,0500
Bund 1% 15.08.2025	109,2200
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	97,3200
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	96,9400
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	100,4800
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	94,8800
Comit 1998/2028 ZC	79,7200
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	51,9900
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	96,5600
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	94,3300
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	100,9900
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	111,2700
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	99,6300
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	103,9300
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	94,3000
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	99,0000
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	96,2800
IVS Group 4.5% 15.11.2022	103,0100
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	111,7500
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	105,4400
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	106,3600
Mediobanca TV Floor 2015-2025	102,9100
Oat 0.5% 25.05.2025	104,1900
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	108,4900
Poland 3% Notes due 17.03.2023	101,1400
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	100,0900
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	108,0900
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	97,2400
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	97,1800
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	101,6500
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	46,0800

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-05-2019	4	100,0000	+0,0000
14-06-2019	18	100,0310	-0,3470
28-06-2019	32	100,0430	-0,4473
12-07-2019	46	100,0490	-0,3628
31-07-2019	65	100,0420	-0,2251
14-08-2019	79	100,0440	-0,1933
30-08-2019	95	100,0530	-0,1972
13-09-2019	109	100,0300	-0,1302
30-09-2019	126	100,0190	-0,1780
14-10-2019	140	100,0230	-0,1092
31-10-2019	157	100,0350	-0,0798
14-11-2019	171	100,0500	-0,1362
13-12-2019	200	100,0340	-0,1085
14-01-2020	232	100,0200	-0,0266
14-02-2020	263	100,0380	+0,0027
13-03-2020	291	99,9480	+0,0580
14-04-2020	323	99,9540	+0,0518

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	549,2200	+0,3700
Bruxelles (Bel 20)	3.474,8300	+0,0700
EuroParigi (Cac 40)	5.336,1900	+0,3700
Francoforte (Dax Xetra)	12.071,1800	+0,5000
Hong Kong (Hang Seng)	27.288,0900	-0,2400
Londra (FTSE 100)	7.277,7300	+0,6500
Madrid (Ibex 35)	9.216,4000	+0,4600
New York (S&P 500)	2.826,0600	+0,1400
Sidney (AllOrd)	6.544,8000	-0,0100
Tokyo (Nikkei 225)	21.182,5800	+0,3100
Zurigo (SMI)	9.712,9600	+0,4800

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3720	-0,3770
3 mesi	-0,3110	-0,3150
6 mesi	-0,2410	-0,2440
12 mesi	-0,1480	-0,1500

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	27-5-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	418,4000	440,0400	-4,9200
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	1.282,5000	1.283,6500	-0,0900
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	36,9300	34,7110	+6,3900

MONETE AUREE

Quotazioni del 27-5-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	210,09	227,24
Sterlina	264,91	286,54
4 Ducati	498,27	538,94
20 $ Liberty	1.089,08	1.177,98
Krugerrand	1.125,63	1.217,52
50 Pesos	1.357,14	1.467,93

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.24
e tramonta alle 20.46
La Luna Sorge alle 2.54
e tramonta alle 14.16
Il Santo San Germano v.
Il Proverbio
No si è mai puars di no pode prometi.
Non si è mai tanto poveri da non poter promettere.

IL CASO

"Verità per Giulio Regeni" è tornato lo striscione sulla facciata del Comune

Il sindaco: «Lo striscione era stato tolto erroneamente dalla ditta che ha affisso quello degli Under 21»

Lo striscione "Verità per Giulio Regeni" è tornato al suo posto ieri mattina: sulla facciata di palazzo D'Aronco. A comunicarlo è il Comune che chiarisce che venerdì scorso, durante l'affissione dello striscione degli Europei di calcio Under 21, la ditta incaricata, accorgendosi che quello dedicato a Giulio Regeni era sbiadito, ha autonomamente pensato di sostituirlo, in tempi brevi, con uno nuovo, facendosi carico della realizzazione e della successiva esposizione.

Il Comune ha fatto in modo che oggi, in attesa del nuovo striscione, fosse comunque ricollocato quello precedente, specificando anche che una simile decisione non può essere presa «in piena indipendenza, com'è appunto accaduto, da una ditta, ancorché incaricata di un servizio, ma soltanto dopo una preventiva autorizzazione dell'amministrazione, dalla quale era stata impartita espressamente l'indicazione di non modificare quanto preesistente».

Sempre il Comune di Udine ha, infine, sottolineato che «nulla hanno a che fare, con tutta evidenza, i protocolli Uefa con quanto accaduto e anzi: sia Uefa sia Figc si sono dimostrati del tutto sensibili anche in questa occasione, tant'è vero che i due striscioni coesistono oggi uno a fianco all'altro».

«Questa Amministrazione – ha precisato il sindaco Pietro Fontanini – non ha mai, in alcun modo, preso in considerazione l'ipotesi di rimuovere lo striscione con il quale si chiede verità per Giulio Regeni. Quanto avvenuto venerdì pomeriggio è dipeso da un'iniziativa lodevole ma autonoma, e quindi non autorizzata, della ditta incaricata di affiggere striscioni sulla facciata di palazzo D'Aronco. A quella stessa ditta era stato detto chiaramente di non rimuovere o coprire lo striscione per Regeni. Per quanto mi riguarda – conclude il primo cittadino del capoluogo friulano –, questa richiesta di verità rimarrà fino a che non sarà fatta completa chiarezza sulle dinamiche che hanno portato all'uccisione del giovane ricercatore friulano». —

LAVORI PUBBLICI

Mercatovecchio, lavori da metà giugno Una pista ciclabile con Pasian di Prato

La pietra piasentina per l'arredo della via centrale sarà tagliata alla caserma Osoppo: «Per non fare polvere»

Alessandro Cesare

Finalmente ci siamo. Ieri è arrivato l'ultimo via libera al progetto di rifacimento di via Mercatovecchio. Il cantiere aprirà i battenti tra lunedì 10 e venerdì 14 giugno. Non solo: la giunta comunale ha anche avviato l'iter per la progettazione di una nuova pista ciclabile tra le vie San Rocco e Zannini e Villa Primavera, individuando il percorso ottimale.

VIA MERCATOVECCHIO

Con la delibera approvata ieri, il progetto è stato integrato con i dati relativi allo smaltimento delle acque e alla resistenza della pietra piasentina ai carichi stradali, come richiesto dal Tar. «Abbiamo concordato tempi e modi dell'intervento con la ditta interessata, la Edilcostruzioni Group di Teramo – informa il vicesindaco Loris Michelini –. Sarà effettuato il rifacimento della pavimentazione e, nel contempo, ad opera del Cafc, sarà realizzata la nuova fognatura. Il cantiere sarà suddiviso in due lotti e si partirà dal lato di piazza Libertà». L'obiettivo, come già detto, è chiudere il cantiere entro Natale. Le modifiche apportate al progetto, con la scelta di posizionare la pietra piasentina ai lati con al centro una corsia in porfido (per permettere il passaggio, in caso di emergenze o necessità, di furgoni o mezzi pesanti) comporterà un aggravio dei costi di 98 mila euro, facendo così lievitare l'importo complessivo del progetto a 858 mila euro. «La corsia centrale in porfido – aggiunge Michelini – sarà larga 6,5 metri e poggerà su uno strato di cemento per consolidarne la base. La superficie, inoltre sarà ultimata con la posa di una resina in grado di garantire una tenuta ottimale per diversi anni». Nei prossimi giorni, come già successo per via Aquileia, l'amministrazione promuoverà un incontro pubblico per spiegare nei dettagli tempi e modalità dell'intervento. Durante i lavori, per ridurre al massimo i disagi ai frequentatori del centro storico, la giunta, in accordo con la ditta, ha deciso di spostare nell'ex caserma Osoppo il taglio della piasentina, evitando così di creare polvere nei pressi di via Mercatovecchio.

> Le modifiche al progetto fanno lievitare i costi di 98 mila euro: 858 in tutto

Tra il 10 e il 14 giugno aprirà il cantiere in Mercatovecchio

LA NUOVA CICLABILE

Collegherà la zona di via San Rocco, a Udine, con Villa Primavera, a Campoformido. Si tratta di una nuova ciclovia lunga poco meno di 2 chilometri, che costerà di 1 milione di euro (fondi già stanziati dall'ex Uti). «Abbiamo scelto tra quattro ipotesi di progetto – spiega Michelini – e la decisione finale è caduta sul ponte-canale di scarico delle acque meteoriche nel Cormôr che si trova sotto l'autostrada. Ora sarà avviato l'iter per la convocazione di una conferenza dei servizi, visto che il manufatto coinvolge non solo i Comuni di Udine e Campoformido, ma anche Fvg Strade, Autovie Venete e Cafc». Il ponte sarà rimesso a norma e sopra transiterà la nuova ciclabile. «Se riusciremo a ottenere ulteriori 200 mila euro – conclude Michelini – ci collegheremo con la parte Nord del Cormôr, arrivando all'interno dell'oasi verde più bella della città». Se tutto filerà liscio, l'obiettivo è disporre del progetto definitivo entro l'autunno, in modo da procedere con la gara d'appalto e con l'affidamento dei lavori. —

CONSIGLIO COMUNALE

Arrivano 30 telecamere nelle scuole e in stazione

Il progetto finanziato con 400 mila euro, ma in aula è scontro Per il Pd con quei soldi si fa «un vicino/lontano e mezzo»

Cristian Rigo

Via libera al nuovo regolamento per la videosorveglianza, ma è polemica sull'utilizzo dei fondi. L'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani ha spiegato che il contributo regionale di 400 mila euro sarà utilizzato in buona parte per installare nuove telecamere. Le prime otto saranno posizionate nelle scuole, un'altra ventina sarà concentrata in Borgo stazione, altre ancora saranno sistemate in zone attualmente sprovviste di "copertura".

«Tutte le decisioni vengono prese in accordo con il prefetto e la Questura dal comitato per l'ordine e la sicurezza - ha precisato Ciani -, da parte nostra c'è la volontà di potenziare gli strumenti per migliorare la sicurezza». Per quanto riguarda la videosorveglianza, al momento in città sono attive 66 telecamere, tutte monitorate e gestite dal comando di via Girardini (ma a disposizione anche di polizia e carabinieri), alcune ad alta definizione e con la possibilità di zumare per inquadrare un soggetto o un numero di targa, altre invece fisse. Con i fondi regionali il numero di impianti potrebbe superare quota cento. «In Borgo stazione vogliamo installare le telecamere a riconoscimento facciale ma - ha precisato Ciani - pensiamo di monitorare anche via Aquileia e viale Ungheria che oggi non hanno telecamere».

Per il consigliere del Pd, Carlo Giacomello però «quei soldi corrispondono a un festival vicino / lontano e mezzo». Come dire insomma che la spesa è eccessiva e che si poteva spendere meglio quei soldi «piuttosto che farne uno strumento di propaganda politica». Una critica che l'esponente di Fi, Giovanni Govetto ha respinto al mittente: «Piacerebbe a tutti spendere l'intero bilancio per eventi culturali, ma il problema sicurezza è reale e sentito dai cittadini che chiedono risposte». Secondo Monica Paviotti del Pd però «le telecamere da sole non bastano, servono politiche di integrazione sociale e attività con le scuole per fare prevenzione». Pronta la replica della consigliera leghista Lorenza Ioan che ha evidenziato come «le telecamere siano uno strumento efficace che non esclude in alcun modo altre iniziative sul fronte della sicurezza e delle prevenzione». Cosa che peraltro - ha ricordato il capogruppo dem, Alessandro Venanzi - «la passata amministrazione aveva già fatto potenziando le telecamere senza trascurare altre iniziative di prevenzione». Ma mentre il Pd si è astenuto insieme al M5s, Lorenzo Patti e Salvatore Rizza della civica "Siamo Udine con Martines" hanno votato a favore perché - ha sintetizzato il primo - «è un'iniziativa positiva».

In precedenza il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi aveva chiesto chiarimenti sulle modalità con le quali l'amministrazione ha calcolato le presenza a Friuli Doc e le ricadute economiche perché - ha detto - «700 mila persone equivalgono a 40 partite tra Udinese e Juventus». L'assessore Maurizio Franz ha spiegato che si è trattato di una stima, risposta che non ha soddisfatto Bertossi. Scontro in aula anche per la modifica del regolamento dei consigli di quartiere approvato dalla maggioranza: il centrosinistra ha abbandonato l'aula mentre M5s e Prima Udine hanno votato contro. —

CONSIGLIO COMUNALE

Affidamento di due anni per il Palamostre

Il consiglio comunale ha approvato le linee di indirizzo per dare in concessione il teatro Palmostre per due anni, dal primo novembre di quest'anno fino al 31 ottobre del 2021.

Le condizioni economiche resteranno pressoché invariate. A fronte di un canone annuo di 21.200 euro più Iva a carico del gestore per l'utilizzo del teatro, il Comune riconoscerà un corrispettivo annuo di 40.500 euro sempre più Iva per i servizi garantiti anche nelle 60 giornate "riservate" a Palazzo D'Aronco. Resta a carico del Comune la manutenzione straordinaria mentre quella ordinaria sarà in capo al gestore. —

DA OGGI

"Conoscenza in festa" e "Street Food Truck" cambia la viabilità

Una serie di eventi e di cantieri comporteranno alcune modifiche alla viabilità comunale nei prossimi giorni. Dalle 7 di domani e fino alle 19 di lunedì 3 giugno, in concomitanza con la manifestazione "Street Food Truck Festival 2019", piazza Primo Maggio sarà interdetta al traffico. Il divieto di parcheggio e di sosta riguarderà il tratto adiacente all'ellisse centrale.

Fino alla fine di maggio, il Comune ha deciso una serie di limitazioni anche per consentire lo svolgimento di "Conoscenza in festa", evento promosso dall'Università di Udine. Nello specifico, fino al primo giugno, in piazza Libertà, tra la Loggia del Lionello e la farmacia Beltrame, sarà istituito un divieto di sosta temporaneo 0-24 per ogni categoria di veicoli, così come il divieto di transito. Dal 27 al 31 maggio, le modifiche riguarderanno piazzetta Antonini, sempre con un divieto di sosta e di transito. Dal 29 al 30 maggio le limitazioni interesseranno via Gemona, in prossimità del civico 92, dal 28 al 30 maggio via Divisione Julia in corrispondenza del civico 22.

Altre modifiche sono state decise dal Comune ma, questa volta, per consentire la realizzazione di opere pubbliche. Domani, dalle 6 alle 7 del mattino, in via De Ciani sarà istituito il divieto di fermata per ogni categoria di veicoli, su ambo i lati della carreggiata, in prossimità del civico 33, per permettere lo scarico di una gru edile. I veicoli e lo stesso autoarticolato operante verranno fatti proseguire lungo via Gemona a velocità particolarmente moderata e tramite ausilio di personale della ditta.

Infine nelle vie Popone, Sigeardo e Attimis, tra l'1 e il 30 giugno, ci saranno delle modifiche per la realizzazione di una nuova rotatoria e del relativo collegamento viario. In una prima fase è previsto un restringimento di carreggiata con un divieto di sosta, con la possibile istituzione di un senso alternato di marcia. Nelle fasi successive, con l'avanzamento dei lavori, il traffico sarà deviato lungo la semirotatoria di nuova realizzazione. Il limite di velocità sarà portato a 30 km/h. —

A.C.

IL PROCESSO

Violenza sul nipote: quattro anni allo zio pedofilo

La condanna inflitta a un 28enne friulano. Ha abusato del bambino mentre si trovava in vacanza nell'abitazione dei nonni

Luana de Francisco

«Sapessi cosa mi fa lo zio, quando giochiamo insieme», aveva detto a un amico poco più grande di lui in un momento di confidenza. Quelle parole, pronunciate con l'ingenuità propria di un bambino di soli sette anni, erano bastate a squarciare il velo dietro il quale il fratello di sua madre aveva abusato di lui per almeno tre mesi. Giudicato ieri con rito abbreviato davanti al gup del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, l'uomo, un 28enne disoccupato residente nella Bassa Friulana - di cui si omettono le generalità, per non rendere riconoscibile il minorenne -, è stato condannato a 4 anni di reclusione e al risarcimento dei danni al bambino, rappresentato dal padre e costituitosi parte civile con l'avvocato Francesco Como. La somma è stata quantificata in 20 mila euro, con provvisionale immediatamente esecutiva di 5 mila euro. Il giudice ha inoltre disposto nei confronti dell'imputato la misura di sicurezza della libertà vigilata per un anno.

Informato della conversazione, era stato proprio il padre a mettere in moto la macchina giudiziaria. Gli episodi, di cui non è stato possibile determinare il numero, sono avvenuti nel corso dell'estate, quando il piccolo si era trasferito nell'abitazione dei nonni materni. Era lì che lo zio lo aveva costretto a compiere atti sessuali con lui, nonostante le sue proteste e al riparo dall'occhio degli altri parenti, madre compresa. I particolari delle singole condotte sono stati ricostruiti dagli inquirenti, coordinati dal pm Elena Torresin, nel corso delle con la polizia giudiziaria e con il consulente di parte e dell'incidente probatorio condotto in forma protetta.

Ed è proprio rispetto alle modalità di ascolto del minorenne che il difensore, avvocato Keti Muzica, di Trieste, ha sollevato le proprie perplessità, contestandone la validità e parlando di «domande suggestive». Nel dubitare dell'attendibilità del bambino ed evidenziare le contraddizioni emerse tra un racconto e l'altro, il legale aveva concluso per l'assoluzione del proprio assistito, a fronte dei 6 anni di reclusione proposti invece dal pm. Nel corso dell'attività investigativa, la Procura aveva chiesto e ottenuto dal gip che l'indagato fosse sottoposto alla misura cautelare dell'allontanamento dall'abitazione familiare e del divieto di avvicinamento al nipote e ai luoghi da lui frequentati (misura tutt'ora in corso). La perizia psichiatrica disposta dal giudice e le consulenze tecniche delle parti, inoltre, avevano concordato nel riconoscergli una «capacità d'intendere e di volere parzialmente compromessa». —

VIALE TRICESIMO

È ancora grave il giovane cinese aggredito in strada

Versa ancora in gravi condizioni, nel reparto di Terapia intensiva, il 19enne cinese Mingchen Sun rimasto ferito alla testa dopo una lite scoppiata per strada nella notte tra sabato e domenica, intorno all'1.30. E la prognosi resta riservata. Il giovane, secondo una prima ricostruzione effettuata dagli investigatori dell'Aliquota operativa del Norm di Udine – ai comandi del sottotenente Antonio Tomaiuolo –, sarebbe stato colpito da un automobilista all'incrocio tra viale Tricesimo e via Piemonte dopo una lite scoppiata, a quanto pare, per una mancata precedenza. Poco prima, nella zona di Chiavris, l'Audi del giovane cinese si sarebbe avvicinata a un'altra vettura e ci sarebbe stato uno scambio di gesti appunto per la precedenza. Poi entrambe le vetture hanno continuato a procedere verso Nord e quando si sono fermate al successivo semaforo un uomo è sceso da una terza macchina e ha colpito con un pugno il diciannovenne che, cadendo, ha sbattuto la testa sull'asfalto.

IL LUTTO

Trovato senza vita il titolare di EdilMartignacco

È stato trovato privo di vita nella giornata di domenica Daniele Cosatti, il titolare dell'EdilMartignacco che si trova lungo via Spilimbergo a Torreano di Martignacco. La morte dell'imprenditore sarebbe sopraggiunta in maniera improvvisa e per cause naturali.

Cosatti, che tutti ricordano come un lavoratore dinamico e lungimirante, persona allegra ed entusiasta, aveva preso in mano la ditta dal padre, che a sua volta aveva seguito le orme del nonno, e l'aveva sviluppata in maniera importante, aprendo anche un punto vendita a Moggio Udinese. L'EdilMartignacco è specializzata nella vendita di materiale per l'edilizia e nel tempo è diventata un punto di riferimento per gli addetti ai lavori nel campo delle ceramiche, dei rivestimenti e della ferramenta. —

VIA MOLIN NUOVO

Scontro tra auto in un incrocio: cinque i feriti

Una delle auto coinvolte

È di cinque feriti lievi e qualche danno alle auto l'esito di un sinistro avvenuto verso le 16.30 di ieri in prossimità dell'incrocio tra via Fusine e via Molin Nuovo. Una Citroen, condotta da D.N.A, viaggiava su via Fusine in direzione viale Tricesimo, quando si è scontrata con una Lancia Y, guidata da S.I., che proveniva da via Molin Nuovo in direzione Nord. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Locale di Udine per i rilievi. I feriti, di entrambe le automobili, sono stati soccorsi dal personale del 118. —

IN VIA POZZUOLO

Forza una porta al Sert ma il colpo non riesce

Il ladro è stato filmato dalle telecamere di sorveglianza
Il direttore: nemmeno i luoghi di cura sono risparmiati

Cappuccio, impermeabile, pantaloni della tuta, scarpe sportive e borsone: era vestito così l'uomo che nella notte tra domenica e ieri è riuscito a introdursi nei locali dell'Azienda sanitaria che ospitano il Sert, il Servizio per le tossicodipendenze che ha sede in via Pozzuolo 330. Ieri mattina i dipendenti hanno trovato la porta di un ambulatorio forzata e tutta rovinata e una sedia rotta e gettata a terra, lungo il corridoio. Dalle stanze non sembrava mancare nulla di importante, ma i controlli sono ancora in corso.

«Forse cercava farmaci – ha spiegato il dottor Enrico Moratti, direttore del Dipartimento delle dipendenze –, ma quelli erano ben protetti. L'intruso – ha precisato il responsabile – è arrivato a un ambulatorio in cui si fanno visite, ma non alla stanza in cui ci sono le medicine per le terapie. Secondo quanto abbiamo potuto ricostruire, l'allarme è scattato verso l'1.30. La persona ha prima staccato una gamba a una sedia e subito dopo l'ha usata come leva per scardinare una porta interna». In sostanza, a quanto pare, il "ladro solitario" ha proprio sbagliato obiettivo oppure è stato disturbato dall'allarme e dall'arrivo delle pattuglie.

La porta danneggiata

La sedia senza una gamba

Al Sert hanno effettuato un sopralluogo sia gli addetti alla vigilanza dell'istituto Corpo vigili notturni, sia i carabinieri. Stando ai primi elementi raccolti dagli investigatori, lo sconosciuto è riuscito a entrare nella struttura attraverso una delle finestre del pian terreno e, una volta dentro, ha raggiunto il primo piano, ha aperto una porta che conduce in corridoio e poi ha preso di mira un ambulatorio. Alcuni dei suoi movimenti sono stati ripresi dalle telecamere del sistema di videosorveglianza. E proprio queste immagini costituiranno un punto di partenza per i militari dell'Arma chiamati a indagare sull'accaduto.

«Ciò che dispiace – ha poi commentato il dottor Moratti – è che certe cose accadano anche nei luoghi di cura. Non è la prima volta che le cronache raccontano di furti all'interno di strutture sanitarie. Insomma – ha concluso –, è triste che non vengano risparmiate nemmeno queste strutture». –

SCUOLA

Mobilità e infrastrutture: lo Zanon diventa la sede dell'istituto superiore

Presentato ieri il corso di formazione biennale post diploma: Le previsioni di crescita di questo comparto sono notevoli

Giulia Zanello

Il Friuli Venezia Giulia da regione di confine diventa protagonista nello scenario delle logistica in Europa. E dopo Trieste anche Udine avrà il suo Its interamente dedicato a questo settore che, con le prospettive che aprirà la via della seta per l'intero territorio regionale, diventa fondamentale anche come opportunità di lavoro per i ragazzi, tanto che si parla di un'occupazione che supera il 95 per cento dei diplomati.

Ieri allo Zanon, sede ospitante del corso di formazione biennale post diploma, è stato presentato il progetto alla platea di ragazzi delle quinte non solo dell'istituto di piazzale Cavedalis, ma anche di Marinelli e Marinoni. Il nuovo istituto tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche offrirà due anni di corso nei quali i ragazzi si avvicineranno a materie tecniche, economia e marketing, ma anche lingua inglese, per una migliore preparazione per accedere al mondo delle aziende.

L'istituto tecnico Zanon sarà la sede dell'istituto tecnico superiore

E sono stati proprio due studenti dell'Its triestino – Piero Bertini, già diplomato e assunto in un'azienda, e Giovanni Boschin, che terminerà il percorso a luglio – a portare la testimonianza della loro esperienza, per spiegare ai ragazzi cosa offre l'istituto. Accanto alla dirigente scolastica Annamaria Pertoldi e al direttore della Fondazione Accademia nautica dell'Adriatico Bruno Zvech, in rappresentanza di Confindustria Udine e di Inter-rail, una delle prime realtà a credere in questa formazione –, Paolo Sartor, che ha elencato e illustrato le necessità, oggi, del mondo dell'azienda, a caccia di ragazzi giovani da formare e inserire nelle imprese. Opportunità di formazione con una percentuale altissima di occupazione, questa la premessa e il punto di partenza del nuovo corso di studi che offrirà impiego in diversi settori.

«Le previsioni di crescita per la logistica sono impressionanti – ha indicato Zvech – e questa scuola colma il vuoto formativo che molte aziende segnalano». In un mercato che chiede «figure giovani e formate, con competenze trasversali» ha ricordato la dirigente, il corso raccoglie e sintetizza le esigenze del territorio, anche della provincia di Udine, come ha ricordato Sartor illustrando ai ragazzi gli sbocchi occupazionali. Partner del progetto assieme a Zanon, Accademia Nautica e Confindustria Udine, il Comune per il quale il sindaco Pietro Fontanini ha firmato la convenzione: «Una novità importante per la città e per i ragazzi, per i quali l'obiettivo fondamentale è trovare lavoro senza dover andare all'estero». —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Montoro via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Bagnaria Arsa Gergolet fraz. SEVEGLIANO, via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro, 12 0431 422396
Pocenia Pez via Bassi, 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria S. Antonio 30 0431 970569

ZONA AAS N. 3

Castions di Strada alla Salute viale Europa, 17 0432 768020
Cavazzo Carnico Cavazzo via Pietro Zorutti, 2/1 0433 93218
Codroipo Toso via Ostermann,10 0432 906101
Enemonzo Marini via Nazionale, 60 0433 74213
Gemona del Friuli Bissaldi Piazza Garibaldi, 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA, via Pontebbana 14 0428 60404
San Daniele del Friuli Sivilotti via Cesare Battisti, 42 0432 957120
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi Patrizia piazza Marzona, 3 0432 960236
Zuglio Geatti via Giulio Cesare, 1 0433 890577

ZONA ASUIUD

Attimis Moneghini via Cividale, 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini, 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia fraz. RISANO, via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda via XXIV Maggio, 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova fraz. VILLANOVA, via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini via Alpe Adria, 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco piazza di Prampero, 7/A 0432 650171

AL TEATRO SAN GIORGIO

Femminismi, le strade verso società paritarie

Un incontro che mette assieme tutte le voci femministe del territorio, per provare a dare una prospettiva futura. È questo il tema dell'incontro "Femminismi: le strade verso la società paritaria" in programma oggi al Teatro San Giorgio, a partire dalle 20.15, promosso da Arcigay Friuli, Lune - Lesbiche del Nord Est e AssociazioneUniversitaria Iris all'interno del calendario Fvg Pride 2019. Parteciperanno tra le altre, Chiara Piccoli, presidente di Alfi Nazionale e Natascia Maesi referente politiche di genere e Rete Donne di Arcigay.

GEMONA

Bimbo paralizzato in piscina multe annullate ai responsabili

Il tribunale in funzione d'appello ha trasmesso gli atti per un nuovo giudizio Il piccolo di 3 anni e mezzo rischiò di annegare durante una lezione di nuoto

Luana de Francisco

GEMONA DEL FRIULI. Tutto da rifare, calvario emotivo compreso. Il tribunale di Udine in funzione di giudice d'appello (dottoressa Carla Missera) ha dichiarato la nullità con rinvio della sentenza che, la scorsa primavera, aveva riconosciuto in capo alla presidente dell'Associazione sportiva dilettantistica "Gemona nuoto - Atlantis", Iris Gaier, di 45 anni, e all'assistente bagnante e istruttore di nuoto Valerio Forgiarini, 25, la colpa della paralisi parziale riportata da un bambino di tre anni e mezzo che aveva rischiato di annegare nella piscina comunale gestita dal sodalizio. Il giudice di pace di Gemona li aveva condannati a una multa quantificata rispettivamente in 2 mila 500 e 2 mila euro, oltre che al risarcimento dei danni alla famiglia.

Fermi nel respingere qualsiasi attribuzione di responsabilità diretta in relazione all'incidente, avvenuto il 3 luglio 2015, gli imputati, difesi dall'avvocato Emanuela Rosandra, avevano impugnato il verdetto. Da ieri, il caso è stato retrocesso al giudice di primo grado, per essere nuovamente valutato. «La pronuncia si fonda comunque su questioni procedurali», ha precisato l'avvocato di parte civile Barbara Zilli, auspicando tempi rapidi per la conclusione del procedimento. Il pm aveva insistito per la conferma della sentenza. In aula, anche i genitori con il figlio, inconsolabili e provati nel loro dolore.

Il processo era stato celebrato davanti a un giudice non togato, comportando quindi un trattamento sanzionatorio meno afflittivo (pene pecuniarie), in quanto la fattispecie di reato contestata, le lesioni colpose, è di sua competenza anche al di sopra dei 20 giorni di prognosi, purché commessa al di fuori di incidenti stradali, colpe professionali e di fatti avvenuti in violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Nel ricostruire la vicenda, il pm Claudia Finocchiaro si era avvalsa delle consulenze di un medico legale e di un perito tecnico. Entrato in acqua indossando un presidio di galleggiamento - una "tartaruga" sulle spalle - ritenuto «inadeguato» e «obsoleto», il bambino non era riuscito a rimanere a galla e, in assenza di un salvagente anche sulla parte anteriore, era finito con la testa sott'acqua. L'anossia è stata stimata in 3/4 minuti. L'annegamento era avvenuto durante la parte ludica della lezione di nuoto. «Non era sorvegliato costantemente dall'istruttore», la conclusione degli inquirenti. A salvarlo, una volta estratto dall'acqua, erano stati un medico che stava nuotando qualche corsia più in là e i sanitari del 118. Poi, il ricovero in Terapia intensiva e la drammatica diagnosi di «tetraparesi spastica secondaria a danno anossico cerebrale».

Il tribunale di Udine

«La vicenda ha segnato anche i miei assistiti – ha detto l'avvocato Rosandra – e il dispiacere provato era stato apertamente manifestato davanti al giudice di pace». L'asd risulta inattiva dal 2016. «Non è stata ancora chiusa – ha spiegato il legale – proprio per poter gestire questo sinistro in caso di richiesta di risarcimento danni in sede civile». —

RIGOLATO

Automobile sbanda e finisce contro le rocce Ventitreenne ferito

RIGOLATO. Schianto nella notte: un 23enne di Santo Stefano di Cadore finisce all'ospedale. L'incidente stradale è avvenuto verso mezzanotte di domenica lungo la strada regionale 355 della Val Degano poco dopo l'abitato di Rigolato. Il giovane cadorino, che viaggiava a bordo di una Jimny Suzuki, per causa ancora al vaglio dei carabinieri – sono intervenuti per i rilievi i militari della stazione di Villa Santina – è uscito di strada sulla sua destra, andando a sbattere contro una parete rocciosa poco dopo aver oltrepassato una galleria che porta a Forni Avoltri.

L'auto condotta dal 23enne era seguita da un'altra sulla quale si trovavano alcune ragazze di Frassenetto, frazione di Forni Avoltri, che sono state le prime a cercare di portare aiuto al conducente della Suzuki. Allo stesso tempo le giovani hanno provveduto ad allertare il numero unico di emergenza 112, che ha inviato sul posto i soccorsi. Alcuni volontari dei vigili del fuoco di Rigolato, che per una fortunata combinazione si trovavano assieme nella piazza del loro Comune, sono arrivati sul posto dell'incidente solamente dopo una decina di minuti, in tempo per aiutare il giovane a uscire dalla sua automobile, che dopo lo scontro contro la parete rocciosa si è capottata per due volte rimanendo ruote all'aria. Il giovane, che nell'urto è stato protetto dallo scoppio degli airbag, è stato proiettato indietro, finendo nei sedili posteriori della vettura. Comprensibilmente scosso, quando ha realizzato quanto gli era accaduto, ha cercato di uscire dal veicolo rompendo il finestrino dalla parte del passeggero.

I vigili del fuoco, dopo averlo aiutato a uscire dall'abitacolo, gli hanno applicato il collare ortopedico prima di affidarlo alle cure del personale sanitario, giunto sul posto con una autoambulanza dall'ospedale di Tolmezzo. Il ferito lamentava numerose contusioni e due ferite, una a una mano e un'altra al capo. Il giovane, dopo che le sue condizioni sono state stabilizzate dai soccorritori, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale civile Sant'Antonio Abate di Tolmezzo, dove è stato successivamente ricoverato. —

G.G.

CASTIONS DI STRADA

Giovane morta nell'incidente, indagato l'amico

Il 21enne marocchino che si trovava al volante dell'auto finita nel fossato all'alba di domenica è accusato di omicidio stradale

CASTIONS DI STRADA. L'informazione di garanzia gli sarà notificata direttamente in ospedale, a Udine, dov'è ricoverato da domenica mattina. El Mehdi Gouit, 21 anni, originario del Marocco e residente a Remanzacco, dovrà rispondere di omicidio stradale in relazione alla morte dell'amica e collega di lavoro Gaia Vecchiato, 21enne di Morsano di Strada. C'era lui al volante della Renault Clio che, all'alba dell'altro giorno, è volata nel fossato che costeggia la strada statale 353, in comune di Castions di Strada.

Il suo nome è stato iscritto sul registro degli indagati dal magistrato di turno Giorgio Milillo, titolare dell'inchiesta che dovrà fare luce sulle cause dell'incidente. Nel fascicolo, oltre all'informativa dei carabinieri della stazione di Mortegliano, intervenuti sul posto insieme ai colleghi del Nucleo operativo radiomobile di Latisana, e dei risultati dei test alcolimetrici e tossicologici cui è stato sottoposto il conducente, confluiranno per prima cosa la relazione del perito, che sarà incaricato di ricostruire la dinamica dei fatti, e quella del medico legale, che sarà chiamato a eseguire l'autopsia sul corpo della vittima. Entrambi gli accertamenti saranno effettuati come atto garantito.

L'utilitaria è finita fuori strada a Bivio Paradiso, percorrendo quasi trenta metri nel fossato prima di impattare con violenza contro un palo segnaletico, proprio in prossimità dell'incrocio con via Zavattina. Erano da poco passate le 6. E il gruppo di amici stava rientrando dopo una nottata trascorsa in un locale della Bassa friulana. Gaia, che si trovava sul sedile del passeggero, è deceduta sul colpo. A bordo con lei, oltre al conducente, c'erano Mohamed Alayani, tunisino di 26 anni, residente a Marghera (Venezia), Anita Gashi, 18 anni, nata in Kossovo e residente a Udine, e Manuar Chernous, 18 anni, originario dell'Ucraina e residente a Tarcento. Soccorsi da Vigili del fuoco e sanitari del 118, erano stati tutti trasportati in ospedale. —

Gaia Vecchiato in una foto tratta dal suo profilo Facebook e, a destra, due immagini dell'incidente sulla strada statale 353 a Bivio Paradiso

IL RICORDO

Le "Stelline": «Di grande cuore sempre disposta ad aiutarci»

Paola Beltrame

CASTIONS DI STRADA. Ancora attoniti e addolorati a Castions di Strada e Morsano per la scomparsa della 21enne Gaia Vecchiato, di ritorno da una serata con amici a Lignano, deceduta nell'impatto dell'auto fuori strada. Viaggiava con altri tre ragazzi e una ragazza, rimasti feriti. «Non si può morire così»: scuotono la testa i compaesani, non sanno dire altro.

Parecchi di loro sono andati di persona al luogo dell'incidente, sulla Sr 353 oltre bivio Paradiso, dove all'incrocio con via Zavattina ancora si vedono le tracce della Renault, volata all'alba nella scarpata.

«Tutti abbiamo figli e le discoteche aprono all'una di notte», commenta Irene, la barista del Chiosco Paradiso, dove chi è andato per il mesto pellegrinaggio si ferma e scambia due parole, esprimendo sconcerto e dispiacere.

Alla famiglia della giovane, che abita a Morsano, si stringono tanti amici e conoscenti, cercando di fare coraggio. Una famiglia riservata, quella del papà Rolando e della mamma Rosella, per i quali lo strappo è atroce, così come per la sorella Alexia, di qualche anno più giovane. Entrambe sono cresciute con le Stelline, scuola di danza e di positiva socialità, dove chi ha conosciuto Gaia – sebbene da qualche anno avesse lasciato l'attività sportiva per dedicarsi a quella lavorativa – non la dimentica.

«Impegnata e determinata, di grande cuore – dicono all'associazione, ora Move Lab Stelline –: se le si chiedeva una mano per le piccole appena entrate era sempre disponibile».

Scrive Gisella su Fb: «Sei stata speciale per le mie bimbe, che hai accudito come fossero della tua famiglia». Cristina Elena: «Ho tanto pianto. Hai sempre avuto forza e coraggio di decidere cosa volevi dalla vita. Non ti sei mai arresa e hai sempre amato con il cuore, con lo sguardo. Grande sei e rimarrai nel mio cuore». —

IN BREVE

Remanzacco
Ladri in una casa Bottino: 20 mila euro

Si sono introdotti in casa infrangendo il vetro di una finestra e hanno fatto incetta di preziosi: 20 mila euro il bottino. A dare l'allarme, chiamando i carabinieri, è stato il figlio della derubata.

Verzegnis
Motociclista cade e finisce all'ospedale

Un motociclista si è ferito in un incidente all'altezza del vivaio: ha perso il controllo del mezzo urtando il guard-rail e cadendo a terra. È ricoverato all'ospedale di Udine.

In tre Comuni
Furti e danni su auto e pullman

Tre auto danneggiate a Osoppo: rotti i finestrini a due veicoli, da un mezzo austriaco è stato anche rubato un paio di scarpe; a Corno rotto il vetro a due auto straniere; in frantumi anche il vetro di un pullman austriaco a Buttrio, rubati un pc e un portafoglio.

Porpetto
Forzato l'ingresso della canonica

Un custode, durante un controllo alla canonica, ha scoperto che durante la notte ignoti avevano forzato la porta d'ingresso, anche se pare che nulla sia stato asportato.

Cividale
Ubriaco alla guida urta una vettura in sosta

Messosi alla guida ubriaco ha centrato un veicolo parcheggiato in strada. I carabinieri hanno sottoposto il conducente all'alcoltest, che è risultato positivo. Guidatore denunciato e patente ritirata.

PREMARIACCO

Colpisce un cliente in bar e aggredisce i carabinieri

PREMARIACCO. In preda ai fumi dell'alcol, un avventore di un locale pubblico di Ipplis ha colpito al volto, con un pugno, un altro cliente, provocandogli lesioni fortunatamente non gravi.

Non appena scoppiata la bagarre il personale dell'esercizio ha chiamato i carabinieri, tempestivamente intervenuti con l'aliquota radiomobile della Compagnia di Cividale: la vista della pattuglia, tuttavia, non ha per nulla intimorito l'aggressore, che si è scagliato contro i militari e ha sferrato un calcio all'auto di servizio, causando un leggero danno alla carrozzeria.

Gli uomini dell'Arma si sono visti costretti a utilizzare contro di lui lo spray in dotazione. Trasportato all'ospedale di Udine, su disposizione dell'autorità giudiziaria il soggetto, un 60enne, è stato piantonato in attesa del giudizio per direttissima. —

L.A.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA 4

AUTOFFICINA FELICE, in Via Sondrio 3/E Udine ricerca meccanico, disponibile da subito. Per colloquio telefonare allo 0432479728

LIGNANO

Bambino di sei anni investito mentre attraversa sulle strisce

È accaduto domenica mattina sul viale Centrale. Il ricovero all'ospedale di Udine L'assessore Brini: stiamo adottando sempre più precauzioni contro gli incidenti

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Un bambino di 6 anni è stato investito domenica mattina sul viale Centrale, all'altezza del centro ricettivo Bella Italia & Efa Village. L'incidente, avvenuto verso le 10, è stato rilevato dalla Polizia locale. Il piccolo, ospite del villaggio turistico per le gare di nuoto, stava attraversando a piedi la strada sulle strisce pedonali con i genitori: il conducente dell'auto, che si stava dirigendo da Sabbiadoro a Pineta, l'ha urtato con la parte anteriore sinistra del veicolo. Cosciente, il bambino è stato trasportato con l'elisoccorso all'ospedale di Udine. Gli uomini della Polizia locale, guidati dal comandante Alberto Adami, stanno verificando la dinamica del fatto. Pare che la velocità dell'auto fosse entro il limite. «Il rapporto tra presenze di turisti nella nostra località e investimenti è piuttosto basso: sebbene siano casi eccezionali, non dovrebbero accadere mai», ha detto l'assessore Massimo Brini. «Negli anni stiamo adottando sempre più numerose precauzioni per contrastare gli incidenti: dalla realizzazione di dossi stradali ai più stringenti limiti di velocità, fino al miglioramento della visibilità negli incroci – ha aggiunto Brini -. Ma ancora molto c'è da fare. Ci sono punti critici per la viabilità come il crocevia tra via delle Arti e corso dei Continenti o, ancora, quello dell'intersezione tra via dei Platani e viale Verona: in questi luoghi si verificano ogni anno e soprattutto nei periodi di alta stagione, molti incidenti. Ci stiamo attrezzando per trovare soluzioni, come una rotatoria».

Ma non solo. «Sebbene siano assunti per contrastare il fenomeno dell'abusivismo in spiaggia e negli assi pedonali principali, 11 agenti stagionali di Polizia locale si aggiungeranno a quelli già attivi sul territorio per coadiuvare il loro operato», ha concluso. —

L'incidente è stato rilevato dagli agenti della Polizia locale

AIELLO

Casa di riposo, un settantenne cade dal primo piano e muore

Emergenza ieri mattina, verso le 8.40, ad Aiello, alla casa di riposo di via Rossini, dove un uomo di settant'anni è caduto dal primo piano. Il ferito è stato soccorso dal personale sanitario del 118, giunto tempestivamente sul posto, ma purtroppo i traumi subiti hanno determinato, poco dopo, il decesso dell'anziano. —

LATISANA

Il Gip vieta a un 43enne di avvicinare l'ex moglie

LATISANA. Appostamenti sotto casa, minacce e insulti rivolti all'ex moglie e ai loro due figli minori. Una situazione che il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Udine ieri mattina ha deciso di interrompere emettendo nei confronti di un 43enne di nazionalità romena il divieto di avvicinamento all'ex e ai luoghi da lei di solito frequentati.

L'ordinanza di misura cautelare è stata notificata all'uomo, residente nella frazione di Pertegada, dai carabinieri della stazione territoriale di Latisana.

Dalle indagini condotte dagli uomini dell'Arma come conseguenza a una specifica querela presentata dalla donna, dopo la separazione il 43enne a volte anche in preda ai fumi dell'alcol aspettava sotto casa lei e i figli, pronunciando insulti e parole di minaccia. —

P.M.

LATISANA

Due ubriachi al volante Patenti ritirate dai Cc

LATISANA. Tasso alcolico ben oltre il limite fissato dalle legge per due automobilisti fermati nella notte fra sabato e domenica dai carabinieri della Compagnia di Latisana.

Un 49enne residente a Bagnaria Arsa è stato fermato lungo la Sr 14 in Comune di Palazzolo dello Stella e sottoposto a controllo con etilometro è risultato alla guida dell'auto con un tasso pari a 1,31 grammi di alcol per litro di sangue. Nella stessa notte a un 39enne di Latisana il test alcolemico ha rilevato un tasso pari a 1,70 grammi di alcol per litro di sangue.

A entrambi i conducenti è stata ritirata la patente e i due sono stati deferiti in stato di libertà per l'ipotesi di reato di guida sotto l'effetto dell'alcol. Al 39enne i carabinieri hanno anche sequestrato il mezzo. —

P.M.

E' mancata

ELVIA VACCHIANO
ved. LORENZONE
di 85 anni

Lo annunciano Paolo, Mint, Andrea e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.00 nella Chiesa Parrocchiale di Branco, partendo dall' Ospedale Civile di Udine.

Branco di Tavagnacco, 28 maggio 2019
O.F. CARUSO, Feletto Umberto

La Direzione, i Colleghi e gli Agenti dell'Elettroveneta Spa sono vicini a Paolo e Famiglia per l'improvvisa scomparsa della madre

ELVIA VACCHIANO

Udine, 28 maggio 2019

E' mancato

ORLANDO ADAMO
di 80 anni

Lo annunciano il figlio, la nuora, la nipote Frida Maria e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di Ontagnano, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Ontagnano, 28 maggio 2019
O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

Serenamente ci ha lasciati

ANNA ROMANO
ved. BATTILANA
classe 1919

Ne danno il triste annuncio i figli Enzo, Nives ed Ines, la nuora, il genero, i nipoti, gli adorati pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 maggio alle ore 15.30 in Duomo a Palmanova, partendo dall'ospedale civile.
Un grazie a Rayisa per le amorevoli cure prestatele.

Palmanova, 28 maggio 2019
Of Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano tel.0432/928362

RINGRAZIAMENTO

LEONARDO ISOLA

I familiari ringraziano di cuore tutti coloro che in questo momento di dolore hanno voluto onorare e salutare il caro Leonardo.
Un particolare ringraziamento al dottor Bassi e alle infermiere domiciliari.

Buttrio, 28 maggio 2019
of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443 www.onoranzeangel.it

ANNIVERSARIO

I figli Gianvincenzo e Patrizia e tutta la famiglia rimpiangono con immutato profondo dolore

TIBERIO LOMBARDO

nel trentacinquesimo anniversario della sua scomparsa.

Udine, 28 maggio 2019
O.F. Gori

La Lombardo spa onora la memoria del suo fondatore

dottor TIBERIO LOMBARDO

e ne ricorda la grande figura di uomo e di imprenditore.

Mortegliano, 28 maggio 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari

CATERINA DE FANTI
(SONIA)
in BIZZOTTO
di anni 80

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore e gli adorati nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 maggio alle ore 15.30 presso la chiesa parrocchiale di san Domenico, partendo dalla Zaffiro di Martignacco.
Si ringrazia finora quanti ne onoreranno la memoria.

Udine, 28 maggio 2019
Friuli di Nicola Lesa Martignacco-San Foca tel. 388/3640426

Serenamente ci ha lasciati

ALBINA COMPASSI ved. LINOSSI
di 93 anni

Lo annunciano Don Mariano, Lucina e Matteo.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 maggio alle ore 14.00 nella chiesa di S. Spirito in via Crispi a Udine.
Seguirà sepoltura presso il cimitero di Resiutta.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento alle Suore Ancelle della Carità e al personale tutto dell'infermeria per le amorevoli cure prestatele.

Udine - Resiutta, 28 maggio 2019
O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312 www.marchettigino.it

Ci ha lasciati

MARIO CHIABAI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 maggio, alle ore 14.30, nella chiesa di Tribil Superiore, giungendo dal cimitero locale.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tribil Superiore, 28 maggio 2019
of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443 www.onoranzeangel.it

Improvvisamente ci ha lasciati

PAOLINO TABOGA
di 89 anni

Lo annunciano i figli, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 maggio alle ore 16 presso la Chiesa di Feletto, partendo dal locale cimitero.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Feletto Umberto, 28 maggio 2019
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305 www.ofmansuttitricesimo.com

Ci ha lasciati

DANIELE MARGHERITA
di 54 anni

La moglie, la figlia e i parenti ne danno l'annuncio.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 maggio alle ore 15.30 nella Parrocchiale di Sedegliano.

Sedegliano, 28 maggio 2019
O.F. Fabello 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

Il giorno 26 maggio, ha chiuso l'ultima pagina del suo libro

PROF. LAURA
BEARZOTTI
di 93 anni

Lo annunciano il fratello Giancarlo con Diletta, i nipoti Michele, Mario, Francesco ed Emanuele con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 maggio alle ore 12 presso il Tempio Ossario di Udine, partendo dall'ospedale civile.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Tapogliano alle ore 14.30.
Questa sera alle ore 18 reciteremo il Santo Rosario presso la chiesa di San Martino di Tapogliano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine-Tapogliano, 28 maggio 2019
Of Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano tel.0432/928362

Laura Bearzotti

La Sezione Fidapa di Udine partecipa commossa al lutto per la prof.ssa Laura Bearzotti, docente amata dai suoi allievi e decana della nostra associazione
Le socie tutte

Udine, 28 maggio 2019

ANNIVERSARIO

28-05-2017 28-05-2019

RENATO DAMIANI

Sei sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari.
Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 29 maggio alle ore 8.30 nel Santuario di Muris di Percoto.

Percoto, 28 maggio 2019
Of Mucelli & Camponi Palmanova-Manzano tel.0432/928362

Ci ha lasciati

MARIA VALENT
ved. BELLINA
(Clache)
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Dario, la nuora Aurea, i fratelli e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 30 maggio alle ore 14.30 nel Duomo di Venzone giungendo dall' ospedale di Gemona.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Venzone, 28 maggio 2019
Rugo tel. 0432/957029

E' mancato

GIOVANNI BATTISTA
TONELLO
di anni 96

Ne danno il triste annuncio i nipoti uniti a Sisto, Eligio, Mario, Sandra, parenti ed amici tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14,30 a Forni di Sotto partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Forni di Sotto, 28 maggio 2019
of Piazza

Si è spenta

MARIA LUISA CORONA
ved. VIRGINIO
di 80 anni

Lo annunciano la figlia Alessandra e il nipote Alessio.
I funerali saranno celebrati mercoledì 29 maggio alle ore 15.30 nella Chiesa di Chiopris.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Abbatino e alle Infermiere di Comunità.

Chiopris, 28 maggio 2019
I.O.F. Sartori Odilo srl Romans d'Isonzo - tel 0481.90023 - www.onoranzefunebrisartori.it

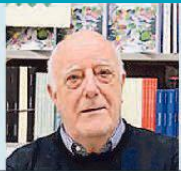
I familiari di

AMELIA
DALMASSON
ved. COLAUTTI
di 93 anni

annunciano che i funerali avranno luogo mercoledì 29 maggio, alle ore 15,30, nella chiesa di Corno di Rosazzo.
Seguirà cremazione.

Corno di Rosazzo, 28 maggio 2019
O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

Teniamoci strette queste eccellenze della nostra sanità

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Ho letto sul Messaggero Veneto una recente lettera di un signore che lamentava disservizi e lungaggini nel servizio sanitario pubblico friulano. Recentemente ho avuto anch'io necessità di rivolgermi all'ospedale, nel mio caso quello di Pordenone, e in un primo momento ho avuto la stessa reazione di quel signore: dovevo operarmi a un ginocchio e l'intervento mi è stato fissato a distanza di quasi due mesi. Quando finalmente sono stato chiamato, nei due giorni in cui sono stato ricoverato ho però avuto modo di capire molte cose che a un profano come me (e quindi immagino a molte persone), sono sconosciute.

Ad esempio, ho scoperto che il chirurgo che mi ha operato, il dottor Luigi Corso, era stato costretto a posticipare una settimana di interventi non perché se n'era andato in vacanza, ma perché aveva partecipato un consesso dei migliori chirurghi mondiali - se non ricordo male mi è stato detto in Germania - dove le élite della chirurgia ortopedica avevano condiviso nuove e innovative tecniche operatorie. Le stesse che poi dopo un mese il dottor Corso ha applicato anche sul sottoscritto consentendomi di ricominciare a camminare dopo due giorni. La stessa operazione alla quale mi sono sottoposto, dieci anni fa comportava una degenza di una settimana e per un mese non avrei potuto nemmeno appoggiare il piede a terra.

E nello stesso giorno in cui sono stato operato io, il dottor Corso ha operato altri quattro pazienti, con interventi di un paio d'ore l'uno. E così avviene tutti i giorni. Un lavoro massacrante, di grande responsabilità, che richiede continui aggiornamenti, e svolto con risultati eccezionali.

Pertanto, quando ci lamentiamo della sanità friulana, dovremmo pensare alle tante eccellenze come quella della Chirurgia ortopedica di Pordenone.

Tommaso Berini
Fiume Veneto

Credo che lei abbia colto un aspetto significativo della professione medica, che spesso noi tutti sottovalutiamo.

A differenza di molte altre professioni, quando il medico si laurea non ha finito di studiare: al contrario, comincia. E lo deve fare continuamente, mentre svolge il suo mestiere. Servirebbero giornate di 48 ore, non di 24.

Se uno è bravo, e personalmente anch'io ho avuto notizia che il primario della Chirurgia ortopedica di Pordenone sia un'eccellenza nel suo campo, non lo è per caso. Servono capacità innate ma anche studio, aggiornamento, passione, forza fisica. E pazienza. In Friuli ne abbiamo molti con queste doti: teniamoceli stretti.

Se c'è da sottolineare qualche lacuna o disservizio nella sanità, è un dovere farlo: ma ogni tanto riconosciamo anche le eccellenze e i meriti dei bravi professionisti.

LE LETTERE

Leggi e burocrazia

I troppi rischi per chi fa impresa

Egregio direttore,
sono un tecnico libero professionista da 45 anni che opera nel settore dell'edilizia e oggi ho un sentimento di paura a fare la mia professione. Paura di incorrere, mio malgrado, in un reato penale commesso a mia insaputa.
Un reato che ti rovinerà l'esistenza.
Si perché la mia attività è piena di autocertificazioni che, se ritenute non veritiere, comportano un reato penale.
Ma non veritiere rispetto a che cosa? Rispetto a un coacervo di leggi, regolamenti, interpretazioni che spesso sono scritte in modo contradditorio già nel loro interno per non parlare del risultato della loro sovrapposizione.
Oggi, sull'altare della "semplificazione", il tecnico autocertifica un po' di tutto a partire dalla fase di presentazione del progetto per finire al rilascio dell'agibilità. In realtà non si è semplificato ma si sono eliminati dei passaggi individuando un capro espiatorio.
Nei casi più controversi puoi cercare di confrontarti con il funzionario preposto al ricevimento della pratica che in termini collaborativi ti darà un parere ma non è una sentenza, alla fine sei tu che certifichi. Alla fine ottieni il permesso per costruire e quindi dovresti avere la prova che le cose sono state fatte bene e in conformità alla legge.
Sbagliato! Ci sarà sempre la possibilità di revocare il permesso in autotutela o ricevere un avviso di garanzia perché i presupposti sui quali il permesso è stato rilasciato vengono considerati sbagliati o insussistenti.
Tutto ciò si affianca alle molte altre incombenze che giustamente devono gravare su un tecnico edilizio quali, ad esempio, la sicurezza nei cantieri (con il penale sempre presente).
Una attività piena di moduli da compilare e da verificare di tua competenza e, spesso, di competenza altrui ma per i quali è bene vigilare perché comunque la responsabilità ritorna sempre, quanto meno sotto forma di danno civile, sulla tua testa per omessa vigilanza.
Oltre che sulle mille leggi e interpretazioni, devi aggiornarti sui contenuti tecnici del tuo lavoro se non vuoi mancare sull'elemento primario della tua attività. Ma l'aspetto burocratico è quello ampiamente prevalente.
Lo stato ritiene di averti agevolato informatizzando gli uffici così non si devono spostare le persone ma i "file". Abolita la carta!
Purtroppo lo ha fatto in modo talmente insufficiente e privo di mezzi e tu devi comunque andare a consegnare una copia cartacea di cortesia perché i file che trasmetti sono illeggibili per chi li riceve.
Domanda: ma con tutto questo lavoro burocratico il tuo vero lavoro che è quello di progettare e costruire i fabbricati quando lo fai?
In realtà vieni pagato (ultimamente molto poco visto il libero mercato di una professione che è scambiata per erogazione di servizi) per essere il parafulmine in sede penale e civile di ogni omissione anche altrui (mancata vigilanza) e per ogni diversa sopraggiunta interpretazione su una legislazione fatta da uno stato che non sa legiferare in modo semplice e stabile.
Tuo figlio va a lavorare all'estero e ti spiega come funziona nel Paese che lo ospita e tu capisci che se avessi qualche anno di meno anche tu dovresti immediatamente trasferirti.
Quanto meno non saresti più un cittadino in attesa di reato.
Se non sei giovanissimo allora devi contare, come fanno molti miei colleghi, i giorni che ti mancano per scappare subito in pensione così da poter fuggire da una professione che ami ma che rischia di rovinarti la vita.
Una disaffezione che svuota e impoverisce una categoria che negli anni si è fatta apprezzare, anche fuori dai nostri confini.

Lorio Murello

LA FOTO DEI LETTORI

"VOGLIAMOCI SEMPRE BENE" DI UDINE

Che bella serata tra amici a Casali Pitassi

"Vogliamoci sempre bene" a Udine è un'associazione senza fini di lucro che si occupa di amicizia e di anziani. Nei giorni scorsi un folto gruppo di iscritti si è ritrovato come tradizione per trascorrere una serata in allegria a Casali Pitassi. Un appuntamento in mezzo al verde in occasione dei festeggiamenti di Maria Ausiliatrice. Questa foto è stata inviata dalla lettrice e presidente dell'associazione udinese Fiorella Iuri

L'anniversario

È giusto ricordare questi 26 patrioti

Il 29 maggio ricorre il tristissimo anniversario dell'eccidio di Premariacco e San Giovanni al Natisone dove nel 1944 sono stati barbaramente impiccati dai nazisti 26 patrioti, vittime innocenti della brutale reazione dell'esercito occupante. La lotta antifascista e nazista affrontò nemici sanguinari e sofferenze atroci, come quegli uomini che sacrificarono la loro vita colpevoli solo di amare l'Italia e la libertà.

Giovanni Jenco Paoloni

LE PROPOSTE DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Sua maestà il prosciutto ospite a Villanova

Settimana importante quella che sta cominciando per il mondo delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, che insieme al resto della Penisola celebrerà, con tanti eventi, la "Giornata nazionale delle Pro Loco d'Italia" proclamata dall'Unpli per il 2 giugno.

Si parte con i sapori. I tagliolini al prosciutto di San Daniele sono i grandi protagonisti della "Sagre di Vilegnove", all'insegna dei gusti del territorio collinare e in programma dal 31 maggio al 2 giugno e dal 7 al 9 giugno. Appuntamento nell'area festeggiamenti nel Parco del Tagliamento.

A Camino secondo fine settimana della festa paesana con specialità a base di carne di toro e vini del territorio.

A Buttrio conto alla rovescia per la "Fiera regionale dei vini": presentazione del programma giovedì 30 maggio alle 11 nella sede della Regione a Udine, eventi dal 6 giugno.

A Case di Manzano dal 30 maggio al 3 giugno tradizionale "Fieste in Place", con all'interno del programma pure il raduno di Vespa e scooter.

Dal 31 maggio al 2 giugno in festa pure Savorgnano del Torre, ogni sera intrattenimento musicale.

A Clauzetto l'1 e il 2 giugno "Festa del Perdòn", legata alla devozione storica per la reliquia del Sangue di Cristo conservata nella chiesa di San Giacomo.

A San Vito al Tagliamento secondo fine settimana di "Piazza in Fiore". Spazio anche alle attività all'aria aperta, da vivere in compagnia: a Visinale di Pasiano di Pordenone ventesima edizione della Visinale pedala, cicloturistica in abbinata alla "Marcia dei Muss", entrambe in programma domenica 2 giugno, giorno in cui si svolgerà anche la 34ª "Marcia dal Vin" a Castelnovo del Friuli.

A Faedis appuntamento con l'atteso "Agribike" che tra una pedalata e l'altra nelle colline del territorio comunale porterà a scoprire i sapori tradizionali.

A Fontanafredda biciclettata con partenza da Ca' Anselmi, mentre a Zoppola "Ciclotour".

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri si potranno leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it è consultabile il calendario completo degli eventi delle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale: tante proposte per una primavera tutta da vivere.—

Tagliolini al prosciutto, uno dei piatti prelibati della Sagre di Vilegnove

CULTURE

LO STUDIOSO E COLLEZIONISTA DE STEFANO RACCONTA LO STORICO FUMETTO OGGI ALLA JOPPI

Batman "sorvola" Udine per i suoi 80 anni senza superpoteri

Nell'ambito del ciclo "Incontriamoci in biblioteca", oggi alle 17.30 in sala Corgnali alla biblioteca Joppi di Udine, si terrà l'incontro: "Buon Compleanno Batman!". L'intervento è a cura di Francesco de Stefano in collaborazione con la Mediateca "Mario Quargnolo" di Udine e con l'introduzione del direttore della Biblioteca Romano Vecchiet.

VALERIO MARCHI

Nel 1939, sull'onda del clamoroso successo di Superman, primo supereroe dei fumetti, nasceva Batman. Al pari di Superman, L'Uomo pipistrello apparve per la prima volta sugli albi "Detective Comics" della Dc Comics. Anche il suo "boom" fu strepitoso e, dopo ottant'anni, la leggenda continua. Fu seguito da una schiera di altri personaggi dello stesso genere, ma Batman è Batman, impareggiabile, l'unico supereroe privo di superpoteri: «È molto intelligente, atleticamente preparatissimo, ma – spiega Francesco de Stefano – può fare sempre e solo appello a risorse umane, anche se spesso tecnologiche e raffinatissime, quali gli ingegnosi marchingegni che realizza con il fedele maggiordomo Alfred». E possiamo tuttavia definirlo un supereroe, perché «avere superpoteri è una condizione sufficiente, ma non necessaria».

Batman narrato da de Stefano

Batman (all'anagrafe Bruce Wayne) nasce da un trauma infantile: testimone, da bambino, dell'uccisione dei genitori durante una rapina, decide di vivere per combattere il crimine. E diventa un modello: invece di trascorrere l'esistenza macerandosi nel dolore o, all'opposto, godendosi la vita (avrebbe potuto farlo, vista la fortuna ereditata dal padre) si prodiga per la giustizia. Superman diceva che i superpoteri implicano la super-responsabilità morale di soccorrere chiunque sia in pericolo o vittima di soprusi. È da semplice uomo, invece, che Batman si fa carico volontariamente e totalmente di questa responsabilità.

Dai fumetti, Batman è passato al piccolo e al grande schermo. Memorabile la serie cult televisiva americana della seconda metà degli anni Sessanta con Adam West (nei panni di Batman) e Burt Ward (Robin, il giovane compagno d'avventure): arrivò in Italia tardi, già datata, negli anni '90, ma un fan purista come de Stefano apprezza tuttora quel Batman "pop" che ricalcava bene le atmosfere dei creatori Bill Finger e Bob Kane e dei fumetti anni '60 e '70.

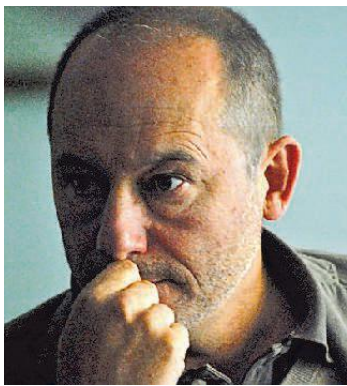
«È senz'altro, almeno un po', una questione nostalgica – ammette de Stefano –, ma la svolta dark impressa da Frank Miller dal 1986 non mi ha mai convinto, perché in generale ha accentuato gli aspetti violenti e vendicativi del personaggio, incidendo anche sulle sue motivazioni morali, rese più ambigue e discutibili». Batman, infatti, è stato trasformato da Miller in un vigilante che usa la forza sin troppo liberamente: un aspetto che è stato poi enfatizzato dai due film di Tim Burton (ricorre quest'anno il trentesimo anniversario del primo, intitolato semplicemente "Batman") e, ancor più, dalla trilogia del "Cavaliere Oscuro" di Christopher Nolan: «Tutte pellicole – fa notare de Stefano – alle quali poi il fumetto si è adeguato, anche per far presa sul pubblico più giovane».

A proposito dei film, il nostro esperto e appassionato ha comunque parole di apprezzamento per quelli di Burton, «nonostante la loro vicinanza con la svolta impressa da Miller». Ma «noi batmaniani della prima ora non possiamo non avversare il Batman di Nolan, pur riconoscendo il valore cinematografico: infatti, il tradimento sia dell'Uomo pipistrello originario sia dei protagonisti collaterali è esagerato, ci sono deviazioni talmente grosse nella natura e nelle origini dei personaggi che diventa davvero difficile accettarle».

Qual è il valore di Batman e del fumetto in genere per i giovani d'oggi? «Se negli anni '50-'60 i genitori (ma non solo i genitori) avversavano i fumetti, accusandoli di essere diseducativi, poi si è capito che possono essere un utilissimo sfogo d'immaginazione. Leggendoli, inoltre, si diventa a propria volta creativi e, soprattutto, si riesce facilmente a mantenere la consapevolezza della distinzione fra realtà e fantasia. Cosa invece assai più difficile nel mondo virtuale in cui sono immersi adesso i ragazzi». —

IL NUOVO ROMANZO

Villalta trova riparo sotto "L'olmo grande" contro l'euforia distruttiva della società

Lo scrittore e poeta di Pasiano, anima di Pordenonelegge, ritrova una dimensione contadina del Friuli e si interroga

LUCIANO SANTIN

Epicedio, canto funebre per una pianta caduta, che si fa pretesto per cullare nostalgie per lo sguardo bambino e per squadernare riflessioni filosofiche e intuizioni di vita. Racconto di vita personale, in cui si fa strada la consapevolezza di un'esperienzialità ineluttabilmente soggettiva, che cresce però con ritmi propri, su basi sotterranee e comuni.

"L'olmo grande" (144 pagine, 14 euro, edizioni Aboca nella nuova collana "Il bosco degli scrittori"), ultima fatica di Gian Mario Villalta, scrittore, poeta, e direttore artistico di Pordenonelegge, pubblicato da Aboca, risponde, in primis, al bisogno di "fabulieren", di fantasticare, dell'autore, che ascrive al silenzio il suo male e il suo segreto. Si pone però al contempo quale analisi costante, e in qualche momento quasi ossessiva, del materiale riportato alla luce dalla memoria.

Gian Mario Villalta visto da Giulia Naitza e la copertina del nuovo libro

Memoria che è salvezza e dannazione, verità parziale, con il suo selezionare e risistemare i ricordi, plasmando «la sua materia alle nostre spalle, e a nostra insaputa modificando la nostra vita».

Memoria che impone, sempre, la negoziazione con l'altro, per le individualità prospettiche dei diversi parallassi emotivi e cronologici, oltre che per il tentativo inconscio di far coincidere i fatti con ciò che vorremmo fossero stati.

Memoria dalla quale peraltro non possiamo prescindere, perché, per dirla con Agostino, trattiene il passato e ci consente di proiettarci nel futuro.

C'è una storia, ne "L'olmo grande", quella dell'albero, la cui distruzione provoca, molti anni più tardi, il lavoro di scavo di Villalta. Morto di grafiosi, peste comune alle piante adulte, come dicono tutti, o bruciato dal vicino, come "sente" l'autore, che cerca di suffragare la propria tesi?

La ricerca, che comporta approfondimenti botanici, si intreccia a passaggi dell'infanzia, della prima giovinezza, della maturità. Scene di vita contadina restituite con meticolosa definizione tecnica, scintillii amorosi adolescenziali. E un tentativo, affettuoso, di chiarimento, con il cugino sentitosi offeso dal precedente libro dell'autore, "Bestia da latte".

Protagonista totemico e simbolico della condizione umana, Yggdrasill norreno e albero della libertà, rimane comunque l'olmo "padre", sotto la cui chioma si svolge idealmente tutto, e nelle cui radici – nella decodifica antropomorfica – si trovano risposte difficili da portare alla luce, perché «ogni verità è una parte di conoscenza e una parte più o meno grande di perdita (strappo o taglio, comunque una perdita violenta) delle radici».

Molte le questioni irrisolte: a ogni oggetto degno di riflessione si inanella una proposta di chiave interpretativa, senza certezze.

Quella centrale è: perché Villalta crede, vuol credere anzi, che la pianta sia stata bruciata?

Forse perché si tratterebbe di un esiziale rito di passaggio per la dimensione contadina del Friuli, immolata sull'ara della modernità.

L'«ultimo superstite del mondo al quale ero appartenuto da bambino, prima che arrivassero le macchine per lavorare i campi», ucciso perché testimone di uno «scempio» che, letteralmente, «porta via la terra sotto i piedi».

Dunque un "pignarûl" sui generis, ovvero un rogo per l'eresia passatista, condannata a morte dalla brama di novità e da quell'«euforia distruttiva» che l'autore confessa di aver condiviso. A suggerirlo è anche la fascinazione descrittiva delle fiamme, un bell'esercizio di stile, tra l'altro, perché rappresentare il fuoco in più di tre righe è cosa tutt'altro che facile.

Villalta è con i piedi sulle due labbra divise della faglia, che continua ad allargarsi. Com'è per gli anelli degli alberi tagliati, quanto ha vissuto rimane. Ma – si chiede – i costruttori del domani, che non hanno provato, respirato, sofferto quella realtà, che cosa capiranno? Sapranno sopravvivere, e come, in un mondo devastato? O sapranno, magari partendo da esempi semplici e grandi come quello dell'olmo, «rifondare la relazione tra tutti i viventi del pianeta»? —

MULINO A NORDEST

Rossi e Bertani raccontano l'arte ai Colonos

UDINE Oggi, alle 18, alla Fondazione Friuli, nella sala conferenze di via Manin 15, appuntamento con i protagonisti dell'arte contemporanea in Friuli Vg nell'ambito degli incontri promossi da Il Mulino a Nordest. Tema dell'incontro: l'Associazione culturale "Colonos" di Villacaccia di Lestizza Saranno presenti il presidente e fondatore Federico Rossi e il professor Angelo Bertani, critico d'arte, che racconteranno i vari eventi da loro curati nel campo dell'arte contemporanea nell'ambito delle manifestazioni tenute nel tempo ai Colonos di Villacaccia di Lestizza. –

LA DATA ZERO DEL KOMANDANTE

Immagini della grande giornata di Vasco Rossi allo stadio Teghil di Lignano per il concerto di avvio della lunga tournée: ventisettemila spettatori arrivati in Friuli da tutte le parti d'Italia hanno riempito lo stadio

Vasco eletto dai 27 mila del Teghil E un fan grida: «Sindaco subito»

Entusiasmo sugli spalti dello stadio di Lignano ieri sera per la prima del tour Pioggia o no, una carrellata di successi vecchi e nuovi. «Sei l'orgoglio italiano»

VIVANA ZAMARIAN

Non tira una bella aria in giro. Vasco lo sa. Lui che la realtà la interpreta da sempre, lo grida: «La disperazione è già qui». E allora serve la musica per gioire e sognare, almeno un po'. Perché è vero non cambierà il mondo, ma ti può far svoltare una serata, ti può far dimenticarei i guai. «La disperazione la soffochi con me». Ed è così. Sul palco esce il Blasco e tutto scivola via. C'è spazio solo per le emozioni, quelle di una combriccola di 27 mila persone. «Ciao Lignano! Siete arrivati tutti nonostante la pioggia? Ma siete dei fenomeni, degli eroi!», ha salutato così. E non importa se la pioggia ha provato – senza riuscirci – a rovinare la data zero del tour 2019. Qui, a Lignano, si è fatta la storia. Quel tempo che crea eroi, ha incoronato ancora una volta il Kom. O, per rimanere in tema di risultati elettorali (" Vasco sindaco" urla qualcuno), l'ha eletto re degli stadi. Ancora una volta. Il dottor Rossi che reinterpreta i suoi classici, che ripropone pezzi come "Gli spari sopra", scritta nel 1995, ora più attuale che mai ("C'è chi dice non è un problema li blocchiamo lì, non facciamo entrare più nessuno qui»). È un rock duro, potente, senza concessioni, quello che scuote il Teghil. Di nuovo, Vasco si reinventa e si racconta in modo diverso. Tra presente e passato. Ti spinge a guardarla in faccia "La Verità" e punta il dito contro l'ipocrisia della società con "Cosa succede in città". Ci riporta indietro agli anni Ottanta con "Asilo Republic" e "C'è chi dice no" . È un viaggio intenso, a tratti "esplosivo" , a tratti più intimo. I pezzi che l'hanno reso così grande, sono lì ad aspettarci. Ci si arriva carichi, dopo la sferzata di energia che solo "Rewind" sa darti. Perché Vasco intona "Vivere" , "Sally" e "Siamo solo noi" e tutto lo stadio canta. Pensando poi a quella vita spericolata piena di guai, sogno o rammarico di tutti. Sono vent'anni che il chitarrista Massimo Riva se n'è andato. E Vasco lo ricorda, come in ogni concerto, con "Canzone". «Non ti dimenticheremo mai» urla al cielo. L'ultimo abbraccio al pubblico lo regala con "Albachiara" . A quei fan che l'hanno aspettato tutto il giorno sotto la pioggia battente che non ha dato tregua. Come Fabio, 25 anni, arrivato nella notte con un amico da Catania. «Vasco è una emozione – spiega –, una fede, una promessa, una tradizione, un orgoglio italiano» . O come Michele, 35 anni, e la sorella Maria Rosaria, 30enne. Anche loro hanno attraversato l'Italia per vederlo. Sono arrivati dalla provincia di Taranto e si fermeranno a Lignano un paio di giorni dopo il concerto. «Come Vasco non c'è nessuno» dicono. In fila da ore, zuppi d'acqua. «Non ci fermerà la pioggia» assicura Tommy, 28 anni, partito da Bologna con un suo amico alle 6 del mattino. «Il regalo più bello della mia vita? Il biglietto per il concerto di Modena Park, è stato incredibile» . E poi c'è Nicholas, 21 anni di Gorizia. Per lui Vasco è una questione di famiglia. «La passione me l'hanno trasmessa i miei genitori Patrick e Luana, anche loro sono al concerto. Sono cresciuto ascoltandolo, è una vera passione» . Per loro, il Blasco c'è sempre stato. E ci sarà sempre. Un compagno di viaggio. E di vita. Che sia spericolata o no, in fondo, poco importa. –

I supporter del Komandante hanno atteso incuranti della pioggia

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Evento: **Dentro Caravaggio**	16.00, 20.30
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	
Il traditore	17.55, 20.55
Dolor y gloria	16.00, 18.15

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Lost in Translation: **Aladdin**	20.00
Film in lingua originale sottotitolato in italiano - Ingresso 5 euro	
Evento speciale: **Dentro Caravaggio**	15.00, 18.30, 21.00
Ingresso 8 euro	
Cine Days: **Pet Sematary** (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ingresso 3 euro	
Aladdin	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 21.00, 22.00, 22.30
Attenti a quelle due	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Avengers: Endgame	15.00, 20.30
Dolor y gloria	15.00, 17.30, 20.00
Il traditore	15.00, 18.00, 21.00
John Wick 3	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
L'angelo del male - Brightburn (v.m. 14 anni)	15.00, 17.00, 19.00, 22.30
Pokémon: Detective Pikachu	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

The Space Extra: **Dentro Caravaggio**	21.00
Happy Days: **Ma cosa ci dice il cervello**	16.15, 18.40, 20.15, 22.40
Anteprima: **Rocketman**	22.00
Aladdin	16.30, 17.05, 17.30, 19.15, 19.50, 21.30, 22.35
Aladdin (3D)	18.45
Il traditore	17.10, 20.30, 21.45
Dolor y gloria	17.30, 20.00, 22.30
Avengers: Endgame	18.00, 21.10
L'angelo del male	20.00, 22.20
Attenti a quelle due	16.30, 18.50
Pokémon: Detective Pikachu	17.30, 20.00, 22.30
John Wick 3	16.30, 19.30, 22.30
Ted Bundy	17.30

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)	

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Enamorada	19.00
Book Club - Tutto può succedere	21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Rassegna La grande Arte al Kinemax: **Dentro Caravaggio**	20.30
Aladdin	17.15, 20.15
Dolor y gloria	17.30
Il traditore	17.40, 20.30

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Rassegna La grande Arte al Kinemax: **Dentro Caravaggio**	17.30, 20.15
Il traditore	17.40, 20.30
Aladdin	17.15, 19.50, 22.10
Dolor y gloria	17.45, 20.00, 22.10
Pokemon detective Pikachu	16.30
John Wick 3: Parabellum	18.20, 22.10
L'angelo del male - Brightbun (v.m. 14 anni)	20.40, 22.20

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Dopo il campionato

La settimana di Tudor incontro con Pozzo: «Due-tre giorni e saprò il mio futuro»

Sul tavolo dell'Udinese la riconferma del tecnico croato
Non si parlerà solo di ingaggio che tuttavia dovrà lievitare

Pietro Oleotto

UDINE. È la settimana di **Igor Tudor**. Almeno così si augurano i tifosi dell'Udinese, convinti dalla seconda salvezza di fila centrata dal tecnico di Spalato sulla panchina bianconera. Così potrebbe essere dopo un incontro che non è stato ancora fissato in modo preciso ma è in programma, quello tra il diretto interessato e **Gino Pozzo** che questa settimana raggiungerà di nuovo la base in Friuli per pianificare il futuro dell'Udinese.

I CONTORNI

«Sono contento e tranquillo del lavoro fatto – ha dichiarato Tudor chiudendo il campionato con una vittoria in quel di Cagliari –, e per il futuro vediamo nei prossimi due-tre giorni che cosa succederà». Insomma, entro poche ore l'allenatore croato si aspetta un segnale dalla proprietà bianconera, un appuntamento per affrontare a 360 gradi l'argomento riconferma, dopo lo "scacco matto" della scorsa stagione, quando, nonostante la missione centrata nelle ultime quattro giornate, fu sostituito nel giro di una vigilia di giorni da **Julio Velazquez**, i collega spagnolo che deve essere inserito nella casella elle scommesse perse dall'Udinese. Sul tappeto, dunque, dovrebbe esserci non solo il contratto che, per i dettagli, è un argomento che sarà trattato dal procuratore di Tudor, il connazionale **Anthony Seric**, l'ex giocatore di Lazio, Verona e Brescia e Parma. È chiaro, insomma, che l'ingaggio di 200 mila euro che finora sono bastati per richiamare il croato in Friuli dovranno lievitare, anche perché c'è una squadra che non è più così sicura dell'attuale tecnico (il valzer delle panchine potrebbe cominciare dall'addio di **Cesare Prandelli** al Genoa), tanto da aver fatto un sondaggio. Gli allenatori di "seconda fascia" – riferendosi al valore di classifica – viaggiavano quest'anno dagli 800 mila euro di **Rolando Maran** del Cagliari ai 400 mila di Leonardo Semplici della Spal e dello sfortunato **Aurelio Andreazzoli**, retrocesso sul filo di lana con l'Empoli. Ma al di là di una trattativa sul contratto, Tudor vorrà avere tutta una serie di garanzie dalla società, non tanto in termini di mercato, quanto piuttosto di supporto per quella che dovrà essere gioco forza una stagione con più sicurezze delle ultime due.

> La società ha voluto chiarire con Okaka il battibecco col tecnico prima del Cagliari

IL RETROSCENA

E da questo orecchio giustamente il club pare già adesso sentirci bene. Non a caso ieri **Stefano Okaka** è stato convocato dal dt **Daniele Pradè** che ha voluto chiarire con l'entourage del giocatore un episodio accaduto al Bruseschi al momento della distribuzione delle pettorine dei titolari per le ultime prove anti-Cagliari. È lì che Okaka non ha gradito molto la scelta di Tudor, al punto che i pochi tifosi all'esterno della recinzione hanno potuto ascoltare distintamente le proteste del centravanti. Tanto che alla fine della seduta **Antonin Barak** si è avvicinato alla rete, chiedendo scusa a nome della squadra per il "fuori programma", vista l'ora un autentico mezzogiorno di fuoco. Da qui ai post comparsi su Twitter il passo è breve. Risultato? Okaka, che alle 15.30 di sabato compariva nell'elenco dei convocati, non è neppure partito per la Sardegna. Risultato? Tudor ha vinto anche a Cagliari puntando su **Lukasz Teodorczyk**. Risultato? Il club ha valutato una multa per Okaka e quindi ricomposto il caso. —

LA SQUADRA

Gran galà con gli sponsor ora vacanza per bianconeri

UDINE. Hanno concluso la stagione partecipando alla serata dedicata dall'Udinese ai suoi sponsor, i giocatori bianconeri. C'erano praticamente tutti, i ragazzi di Tudor, in un'occasione di festa che si è svolta allo stadio Friuli e che ha visto come padrona di casa Magda Pozzo.

È stata lei, la figlia del patron Gianpaolo, a fare il saluto iniziale agli ospiti, seguito dal discorso del dg Collavino, che ha ricordato l'importanza del numero 25 per l'Udinese, che appunto giocherà la serie A per il 25° anno di fila. Nel corso della serata sono stati anche premiati alcuni partner direttamente dalle mani dei calciatori bianconeri, che sono stati tutti chiamati all'americana per ricevere l'applauso dei i presenti.

Con questo ultimo atto ufficiale, squadra e staff tecnico hanno concluso gli impegni stagionali e potranno ora concedersi un po' di vacanza in attesa di conoscere ognuno il proprio futuro. —

S.D'E.

IN BREVE

Under 21
Europei, convocati Mandragora e Meret

Ci sono anche il bianconero Rolando Mandragora e il friulano del Napoli Alex Meret tra i convocati dell'Italia under 21 che da domani (preritiro al centro tecnico della Lazio, a Formello) comincerà a preparare gli Europei di categoria agli ordini del ct Di Biagio che entro il 6 giugno limerà la rosa ufficializzando la lista dei 23 che cercheranno di centrare l'obiettivo della finalissima in programma il 30 giugno al Friuli.

Serie B
Dietrofront: play-out Foggia-Salernitana

I play-out di serie B devono essere disputati. Lo ha stabilito il Collegio di garanzia dello Sport. «Devono svolgersi fra la quart'ultima e la quint'ultima squadra collocate in graduatoria dopo la retrocessione all'ultimo posto del Palermo – ha dichiarito il Collegio –, cioè fra il Foggia e la Salernitana».

La Cassazione
Zamparini-Palermo conferma domiciliari

La cessione del Palermo a una società inglese non fa venir meno le esigenze cautelari degli arresti domiciliari nei confronti dell'ex patron rosanero, il friulano Maurizio Zamparini, rinviato a giudizio per false comunicazioni sociali e falso in bilancio, anche perchè non c'è la prova della sua estraneità al nuovo corso della squadra retrocessa in C. L'ha sottolineato la Cassazione nelle motivazioni di conferma dei domiciliari.

IL CT DELLA NAZIONALE

Mancini riceve il Premio Bearzot e parla al Vecio: «Gli dico grazie»

UDINE. Salone d'oro del Coni: è lì che Roberto Mancini ha ricevuto ieri il Premio Enzo Bearzot, giunto alla nona edizione, tanti sono gli anni ormai trascorsi dalla scomparsa del Vecio. È il ct azzurro il miglior allenatore della stagione secondo la giuria dell'Unione Sportiva Acli che organizza l'evento col patrocinio della Figc. Sarà perché Mancini sta recuperando i valori tanti cari a Bearzot che mai ebbe paura di lanciare i giovani in maglia azzurra – ricordate Paolo Rossi, Cabrini o Bergomi? – così come sta facendo adesso il commissario tecnico per rigenerare la Nazionale. Sarà perché c'era ancora un vecchio conto in sospeso: «Bearzot mi lasciò fuori perché mi comportai male in Nazionale e lo ringrazio anche per questo – ha raccontato ieri il Mancio –. Non gli chiesi mai scusa per timidezza, ma devo dirgli solo grazie per quello che ha fatto per me, anche se siamo stati poco insieme».

L'attuale ct ha svelato negli scorsi mesi i retroscena di quella trasferta del 1984 a New York con la Nazionale, quando un giovanissimo Mancini accompagnò Tardelli in una notte in discoteca al mitico Studio 54, dopo aver abbandonato di nascosto il ritiro. «La mattina dopo ho subito in silenzio il peggior cazziatone della mia vita. Bearzot disse che non aveva dormito per la preoccupazione, che mi ero comportato come un somaro, che non mi avrebbe mai più chiamato, nemmeno dopo 40 gol a campionato. Adesso da ct mi comporterei come Bearzot, né più né meno», ha detto Mancini che poi giocò ancora in azzurro, ma non con il Vecio.

Ma ieri il ct non ha pensato solo al passato, visto che ha diramato anche la lista dei convocati per le sfide con Grecia (sabato 8 giugno ad Atene) e Bosnia (martedì 11 a Torino) per la qualificazione a Euro 2020: poche le sorprese, tra le novità il ripescaggio del granata Belotti che "sposta" il bianconero Kevin Lasagna tra le riserve in caso di forfait. —

P.O.

Il ct Roberto Mancini ha ricevuto ieri il Premio Enzo Bearzot

BASKET

La Gsa ha scelto Ramagli: «È un coach di serie A»

Il presidente Pedone dà il benvenuto all'allenatore che cercherà di scalare l'A2
Nel suo curriculum tre promozioni con Biella (da vice), Pesaro e Virtus Bologna

Giuseppe Pisano

UDINE. Le urne bianconere hanno emesso il verdetto: Alessandro Ramagli è il nuovo allenatore dell'Apu Gsa. La notizia era nell'aria da giorni ed è stata ufficializzata nella serata di ieri con un comunicato della società udinese. Per il nuovo corso si punta su un tecnico di provata esperienza, con un curriculum in cui spiccano tre promozioni dalla A2 alla categoria superiore: nel 2000-'01 come vice di Marco Crespi a Biella (qui dal 2001 al 2006 diventa capo allenatore e porta la squadra per due volte ai play-off di A1), nel 2006-'07 da head coach a Pesaro e nel 2016-'17 sempre da *head coach* alla guida della Virtus Bologna, con cui centrò l'accoppiata campionato-coppa Italia.

CURRICULUM

Nella sua carriera ha allenato anche nella sua Livorno (1996-'97 e 1999-2000), a Treviso (2007), Reggio Emilia (2009-'10), Teramo (dal 2010 al 2012), Verona (dal 2012 al 2015), Siena (2015-'16) e nell'ultima stagione a Pistoia. Livornese, classe 1964, arriva a Udine con un contratto annuale. Al netto delle riconferme comunicate finora (Leka a Ferrara e Ceccarelli all'Assigeco Gsa) è la prima società del girone Est di A2 ad annunciare il nuovo allenatore.

Alessandro Ramagli quest'anno ha guidato Pistoia in serie A

> Adesso la società guarderà al mercato di concerto col tecnico l'asse play-pivot

LE MOSSE

Questo particolare a testimonianza del fatto che la dirigenza non intende perdere tempo e vuole muoversi con rapidità sul mercato giocatori. Il primo passo sarà la riconferma dei giocatori che rientrare nei piani di società e tecnico (Cortese è sicuro di restare, probabili anche le permanenze di Penna e Nikolic), ma logicamente si comincerà a tessere le trame per i nuovi acquisti: l'asse play-pivot, come abbiamo già anticipato, sarà l'architrave della nuova Gsa.

ACCOGLIENZA

Il presidente dell'Apu Gsa, Alessandro Pedone, dà il benvenuto al nuovo coach: «Ripartiamo da un allenatore di comprovata esperienza che non ha bisogno di presentazioni. La nostra scelta è caduta su Ramagli perché si tratta di un coach di serie A, che in A2 ha fatto benissimo in piazze esigenti e competenti. L'arrivo di Ramagli testimonia il nostro desiderio di rilanciare immediatamente partendo dalla scelta di un allenatore che certifichi la nostra continua voglia di crescita e consolidamento, così come avevo promesso a campionato appena terminato. Ramagli – chiosa il massimo dirigente bianconero – è la prima pietra su cui costruiremo l'Apu Gsa 2019-'20 e sono certo che si integrerà alla perfezione in una piazza che in questa stagione ha dimostrato ancora una volta l'amore per la pallacanestro e per la sua squadra». La presentazione ufficiale di Ramagli andrà in scena con tutta probabilità nella giornata di venerdì al palasport Carnera. —

SCUDETTO

Passa Venezia: quadro completo per le semifinali

Passa anche Venezia: il quadro delle semifinali dei play-off scudetto adesso è completo. Nella "bella" con Trento (87-62), i reyerini hanno sfruttato una grande prova di Bramos (19 punti), e lo show balistico di Haynes nell'ultimo quarto (4 triple per i 23 punti totali) e alla sostanza di Daye, autore di una doppia-doppia da 13 e 11 rimbalzi. Trento invece è stata tradita dalle perse (ben 20) e dal tiro pesante (26 per cento, pagando il black-out del secondo periodo (24-10). Ora Venezia sfiderà Cremona che ha eliminato Trieste. Nell'altra parte del tabellone dei play-off scudetto, invece, domani (alle 20.30) si giocherà già gara1 tra Milano e Sassari. «Siamo la squadra che gioca nettamente meglio e con i giocatori più forti», ha dichiarato ieri un Gianmarco Pozzecco su di giri, dopo aver conquistato il primo trofeo europeo della storia del club sardo e aver eliminato Brindisi in sole tre gare. «Non siamo sfavoriti e lo capisco dalla ferocia con cui ci alleniamo». —

GIRO D'ITALIA

Nibali, pioggia e Mortirolo per l'assalto alla maglia rosa: «Durissima, ma son pronto»

dall'inviato
Antonio Simeoli

ORIO AL SERIO. La *remuntada* di **Nibali** inizia da un garage dell'NH Hotel di Orio al Serio, davanti all'aeroporto? Vien quasi da ridere a scriverlo, ma è lì ieri mattina che il campione ha effettuato l'allenamento nell'ultimo giorno di riposo del "Giro della pioggia". Sì, altro che Giro d'Italia, trionfo del sole e spot per il Bel Paese grazie alle immagini tv irradiate in tutto il mondo dell'imperdibile primavera italiana. Piove sul Giro, continuerà a farlo anche oggi nella tappa regina del Mortirolo (e senza Gavia annullato a causa della neve).

E ieri mattina lo Squalo con i compagni della Bahrain Merida ha pedalato sui rulli per un'oretta nel garage dell'hotel per due giorni base del team. Determinato, concentrato, disponibile con i tifosi discreti a caccia di *selfie* e autografi. Lo vedi pedalare anche da fermo e capisci che sta benone. Poi, dopo il pranzo con i compagni, davanti ai giornalisti è chiaro. «So di giocarmi il Giro in queste tappe, sto bene e sono pronto ad andare a caccia della mia terza maglia rosa anche se non sarà facile. Conosco il mio valore e non ho nulla da perdere». Due i temi sul piatto: gli avversari a cui deve recuperare 1'47" (**Carapaz**) e un minuto (**Roglic**) e il maltempo che caratterizzerà almeno le prossime due tappe. «Roglic? Sta correndo da calcolatore, in salita si difende, a crono vola. Poi ci sono attaccanti e scalatori, più adatti alle tappe che ci aspettano».

Vincenzo Nibali ha parlato ieri

CLASSIFICA GENERALE

1. Richard Carapaz (Ecu) in 64h24' (km 2.578,6, media 40,037 km/h)

2) Primoz Roglic (Jum)	a 47"
3) Vincenzo Nibali (Bah)	a 1'47"
4) Rafal Majka (Bora)	a 2'35"
5) Mikel Landa (Mov)	a 3'15"
6) B. Mollema (Trek)	a 3'38"
7) Jan Polanc (Uae)	a 4'12"
8) Simon Yates (Mitch)	a 5'24"
9) P. Sivakov (Ineos)	a 5'48"
10) M. A. Lopez (Ast)	a 5'55"

Lo Squalo fa i nomi ovviamente di **Carapaz** «che nella Movistar una squadra molto forte che può contare anche su Landa sempre lì in classifica» e **Miguel Angel Lopez** dell'Astana «altra squadra forte», dice. «Ma attenzione a non sottovalutare anche Yates, è lontano in classifica, ma se parte…».

Chiaro, a Nibali sarebbe piaciuto scalare il Gavia annullato per neve, è un fondista, avrebbe reso la tappa ancora più dura, ma c'è il Mortirolo. Il maltempo? «Beh, non mi fa piacere, ma la pioggia non mi crea problemi, anche se aumenta difficoltà e pericoli».

Il Mortirolo? «Ricordo nel 2010 quando scollinai con Basso e Scarponi. Lo Zoncolan è più duro, ma si tratta di una delle tre salite più dure d'Europa con anche l'Angliru in Spagna». «Infinita», precisa. E aggiunge: «Inizia un altro Giro, dopo due settimane con tanta pianura. Certo, avrei preferito almeno una salita nelle prime tappe». Sta bene Nibali, il suo entourage, "prevede" un Roglic in calo e un Carapaz molto pericoloso. «I 17 km di crono a Verona nell'ultima tappa? Devo arrivarci con 1-1'30" di vantaggio da Roglic per stare tranquillo», spiega. Torniamo al garage. C'è **Alessandro Vanotti**, ex gregario di Vincenzo e ora tecnico degli juniores lombardi. Parla col suo ex capitano. Poi ci dice: «Sta benissimo, arriva il suo momento, lui nella terza settimana vola». Preparare la riscossa in un garage con fuori la pioggia e un tempo d'autunno non sembrerebbe il massimo. Ma Nibali ieri ha detto un'altra cosa. «Se prendo la maglia rosa chi me la toglie più?». E allora anche in un garage si può preparare la *remuntada*. —

ECCELLENZA

Brian e il sogno serie D: «Questo è ancora niente»

Non solo soddisfazione nelle parole del presidente del sodalizio, Zeno Roma
La squadra di Birtig oggi saprà dove si giocherà l'andata della finale con la Tritium

Claudio Rinaldi

PRECENICCO. «Non abbiamo fatto ancora niente». Seppur con il petto gonfio per l'impresa compiuta dalla sua Brian con l'approdo alla finale per la promozione in serie D, il presidente del sodalizio di Precenicco Zeno Roma conferma che a quelle latitudini si crede davvero nella possibilità di raggiungere i cugini del Cjarlins/Muzane nel quarto livello della gerarchia calcistica nazionale. «Non posso ancora crederci – gongola Roma – che un paesino come il nostro possa essere arrivato a questi livelli. Merito di uno straordinario gruppo di giocatori e dei tecnici che li guidano, che però hanno per ora raggiunto solo l'obiettivo minimo che ci eravamo prefissati».

IL LIVELLO

Non che ce ne fosse bisogno, conoscendo la tempra di chi scende in campo vestito di biancazzurro, ma il suo vuole essere anche uno stimolo ulteriore in vista della decisiva doppia finale (stamane si saprà chi giocherà in casa l'andata) contro i milanesi della Tritium di Trezzo sull'Adda. Società rifondata nel 2014 dopo il fallimento del club nato nel 1908 che arrivò fino alla serie C1. «Eliminando il Pozzonovo – conclude – abbiamo dimostrato che il livello del calcio friulano non è inferiore a quello veneto, come molti sostengono, e quindi non dobbiamo temere il confronto con nessuno».

Il ds Berti e mister Birtig (3º e 5º da destra) con lo staff: Pulvirenti, Toneatto, "Ciurlo" Venaruzzo e Romano

PRECISA IDENTITÀ

È quella che la Brian ha dimostrato di aver raggiunto a partire dal girone di ritorno dell'attuale stagione, la seconda con mister Gianluca Birtig al timone con il supporto del suo staff. La sicurezza esibita nell'approccio alla partita di ritorno con il Pozzonovo, con la lucida analisi delle pecche avversarie da sfruttare a proprio vantaggio, e l'autorevolezza manifestata dai giocatori nell'applicazione delle direttive ricevute, sono la conferma di come sia stato sviluppato nel modo migliore un progetto calcistico partito da lontano. Cosa che dovrebbe insegnare a molti inseguitori del "tutto e subito" che anche nel calcio i risultati arrivano solo se le basi sono state consolidate nel tempo.

L'ARCHITETTO

Non gli piace granché apparire, ma è indubbio che il direttore sportivo Fabio Berti abbia svolto un ruolo determinante nella costruzione del gioiellino biancazzurro. A volte criticato nell'ambito pallonaro per i suoi metodi innovativi, Berti è sempre stato un fautore delle ricerca del risultato attraverso il gioco adatto alle caratteristiche dei giocatori a disposizione, convinto che non serva necessariamente un bomber da 20 gol per arrivare lontano. Con vari aggiustamenti nelle sessioni di mercato ha messo a disposizione di mister Birtig la rosa ideale per concretizzare la sua visione del calcio, e piaccia o non piaccia è indubbio che allo stato attuale la ragione sta dalla sua parte. —

IN BREVE

Tennis
Parigi, anche Caruso al secondo turno

Salvatore Caruso approda al secondo turno del Roland Garros. Il siciliano, numero 148 Atp, ha battuto lo spagnolo Jaume Munar, 52 del ranking, con il punteggio di 5-7, 6-4, 3-6, 3-6. Nel prossimo turno l'azzurro se la vedrà col transalpino Simon. Oggi, invece, derby azzurro: alle 11 la testa di serie nº 9 del torneo, Fabio Fognini, affronterà Andreas Seppi.

Calcio dilettanti
Torviscosa: Zanuttig dice addio, va al Chions

Colpo di scena al Torviscosa. Mister Andrea Zanuttig, dopo aver accettato nei giorni scorsi la proposta di riconferma, ieri sera ha comunicato al presidente Sandro Midolini di aver accettato l'irrinunciabile proposta dal Chions in serie D per la sostituzione del dimissionario Alessandro Lenisa. I torrezuinesi sono così di nuovo a caccia di un allenatore: oltre alla promozione dalla juniores di Daniele Zamaro, risalgono le quotazioni di Pino Vittore già indicato qualche settimana fa dallo stesso Midolini come possibile sostituto di Zanuttig in caso di addio. (c.r.)

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

La partita del cuore 2019
RAI 1, ORE 21.25
Da Torino, la Nazionale Italiana Cantanti, allenata da **Gianni Morandi** affiancato da Marco Masini, sfida i Campioni per la Ricerca di Michel Platini. Molte le sorprese nelle formazioni, i cui capitani sono Paolo Belli e Andrea Agnelli.

The Voice of Italy
RAI 2, ORE 21.20
Tra i coach di questa edizione, **Elettra Lamborghini**. Conosciuta soprattutto per le sue canzoni in spagnolo, ha collaborato con produttori musicali internazionali.

Quarta Repubblica Speciale elezioni
RETE 4, ORE 21.25
Con **Nicola Porro** e i suoi ospiti, un appuntamento speciale per commentare il voto delle elezioni europee che ha visto la destra in testa in molti paesi.

Room
CANALE 5, ORE 21.20
La vicenda di una giovane (**Brie Larson**) che vive segregata in una stanza, schiava dell'uomo che l'ha rapita. Qui cresce il bambino nato dai continui abusi, fino a quando...

Avatar
ITALIA 1, ORE 21.25
Rimasto disabile, l'ex marine Jake Sully (**Sam Worthington**) viene incaricato di studiare sotto copertura il pianeta Pandora e i suoi abitanti, utilizzando un corpo alieno.

ORE 21.00 DIRETTA GLI SPECIALI DEL TG

EUROPA E ITALIA DOPO IL VOTO

A cura di David Zanirato e Domenico Pecile

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 La partita del Cuore 2019 Evento
23.45 Porta a porta Attualità
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
3.25 Applausi. Teatro e Arte
4.40 Risate di notte Comiche
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
9.40 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Viaggio nell'Italia del Giro Reportage
14.30 Ciclismo: 16a tappa: Lovere - Ponte di Legno 102° Giro d'Italia
17.15 Processo alla Tappa
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Voice of Italy Talent Show
24.00 Fatti unici Sitcom
1.05 Mi manda Picone Film grottesco ('83)
3.10 Piloti Sitcom
3.35 Cut Videoframmenti
3.45 La Piovra 3 Miniserie

RAI 3
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.35 Quella donna sono io Speciale Paolo Poli Spettacolo
16.55 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Che ci faccio qui Reportage
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 Save the date Rubrica
1.45 RaiNews24

RETE 4
6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 6 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.45 Ucciderò Willie Kid Film western ('69)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Speciale elezioni
0.30 Bounce Film sentimentale ('00)
2.40 Stasera Italia Attualità
3.35 Mediashopping
3.50 Quelli che contano (1ª Tv) Film drammatico ('74)
5.40 Fuori dal coro Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Room (1ª Tv) Film drammatico ('15)
23.40 Tg5 Notte
0.20 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
0.45 Uomini e donne People Show
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
8.00 Georgie Cartoni
8.30 Hart of Dixie Serie Tv
10.15 Bones Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
15.20 The Big Bang Theory Sitcom
15.50 Mom Sitcom
16.10 The Middle Sitcom
16.40 Due uomini e mezzo Sitcom
17.35 La vita secondo Jim Sitcom
18.05 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Avatar Film fantascienza ('09)
0.30 The Host Film fantasc. ('13)
2.40 Studio Aperto - La giornata
2.55 Sport Mediaset Rubrica
3.35 Gormiti - L'era dell'eclissi suprema Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Segreti tra vicini Film Tv ('18)
16.00 L'amore quando meno te lo aspetti Film sent. ('08)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Black Hawk Down Film guerra ('01)
24.00 Soldato Jane Film drammatico ('97)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Sulle orme dell'assassino
14.00 Donne mortali Real Crime
16.00 Il delitto della porta accanto Real Crime
18.00 Airport Security Doc.
19.30 Cucine da incubo Italia
20.20 Camionisti in trattoria Real Tv
21.25 Spaccio capitale Attualità
23.30 Camionisti in trattoria Real Tv

20 (20)
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sitcom
12.15 Supergirl Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Blindspot Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Delitti inquietanti Film poliziesco ('96)
23.10 Mad Max: Fury Road Film azione ('15)

RAI 4 (21)
9.30 Criminal Minds Serie Tv
11.00 Elementary Serie Tv
12.35 24 Serie Tv
14.10 Criminal Minds Serie Tv
15.50 Just for Laughs Sketch Comedy
16.05 The Good Wife Serie Tv
17.30 Elementary Serie Tv
19.00 Falling Skies Serie Tv
20.30 Rosewood Serie Tv
21.15 La isla minima Film thriller ('14)
23.05 Absentia Serie Tv
0.45 Wonderland Rubrica

IRIS (22)
13.05 Il pentito Film ('85)
15.35 Passa Sartana... è l'ombra della tua morte! Film western ('69)
17.20 Fratelli coltelli Film ('97)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 I berretti verdi Film guerra ('68)
23.40 Carovana di fuoco Film western ('67)
1.35 L'ultima donna Film drammatico ('76)

RAI 5 (23)
16.40 Le terre del monsone Doc.
17.30 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Art Investigation Doc.
20.30 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica
21.15 Una volta nella vita Film commedia ('14)
23.00 Queen: Days of Our Lives Film Tv documentario ('11)
24.00 Video Killed The Radio Star
0.25 Rock Legends: George Michael Doc.

RAI MOVIE (24)
14.10 The Crew - Missione impossibile Film azione ('16)
15.55 Quelli della San Pablo Film avventura ('66)
18.55 Carogne si nasce Film western ('68)
20.30 Agli ordini di Sua Altezza Cortometraggio
20.50 Cane fortunato Corto
21.10 Ti sposo ma non troppo Film commedia ('14)
22.55 Qualcosa di nuovo Film commedia ('16)
0.30 Pride Film commedia ('14)

RAI PREMIUM (25)
12.00 Rex Miniserie
13.45 Raccontami Miniserie
15.30 Tutti pazzi per amore Miniserie
17.30 Un passo dal cielo 2 Serie Tv
19.35 Provaci ancora Prof! 4 Miniserie
21.20 Aldo Moro - Il professore DocuFiction
23.05 L'Aquila - Grandi speranze Miniserie
0.55 Giochi senza frontiere Gioco

CIELO (26)
14.00 MasterChef Italia 4 Talent Show
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 Hanna Film thriller ('11)
23.30 Filippine: la piaga del turismo sessuale Doc.
0.30 Le fabbriche del sesso Doc.

PARAMOUNT (27)
9.40 L'amore è complicato Film drammatico ('16)
11.30 Giudice Amy Serie Tv
13.30 Miss Marple Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
17.30 Giudice Amy Serie Tv
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 A proposito di Steve Film commedia ('09)
23.00 All'inseguimento della pietra verde Film avventura ('84)
1.00 Il corvo - The Crow Film fantastico ('94)

TV2000 (28)
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
21.05 Assassinio sul Nilo Film giallo ('78)
23.30 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica
0.10 L'ora solare Talk Show
1.10 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
12.35 Un dolce da maestro Pillola Game Show
12.45 Cuochi e fiamme
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Private Practice Serie Tv
18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Un dolce da maestro Game Show
23.30 Il segreto di Agatha Christie Film drammatico ('79)

LA 5 (30)
11.00 Una vita Telenovela
12.05 Gym Me Rubrica
12.15 Il segreto Telenovela
13.15 Grande Fratello Live
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv
15.40 iZombie Serie Tv
17.30 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.25 Grande Fratello Live
19.55 Uomini e donne
21.25 Grande Fratello Reality Show
1.20 Vernice week Rubrica

REAL TIME (31)
10.55 Io e la mia ossessione
12.55 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Pillole di Diario di un wedding planner Show
15.05 Diario di un wedding planner Real Tv
16.05 Abito da sposa cercasi
18.05 Cortesie per gli ospiti
21.10 Primo appuntamento Dating Show
22.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
4.45 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)
7.35 Nightmare Next Door
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Listener Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Listener Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.00 Nightmare Next Door
2.40 Law & Order Serie Tv

TOP CRIME (39)
6.30 Motive Serie Tv
8.05 Bosch Serie Tv
9.45 Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
15.25 The Mysteries of Laura Serie Tv
17.15 Colombo Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
10.10 Nudi e crudi Real Tv
12.10 Acquari di famiglia Real Tv
14.05 Banco dei pugni
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Fuori dal mondo
18.30 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv
19.30 I pionieri dell'oro
21.25 Vado a vivere nel bosco DocuReality
0.10 Ce l'avevo quasi fatta Real Crime
1.05 House of Horrors Real Tv
1.55 Cops Real Tv

RAI SPORT HD (57)
18.10 Calcio a 5: Play Off - Semifinali - Gara 2 Campionato italiano femminile
20.10 TGiro Rubrica di sport
20.45 Pallanuoto: Final Six Scudetto maschile
21.55 Basket: Play Off - Quarti di finale - gara 5: Serie A
24.00 Tg Sport Notte
0.15 Giro Notte Rubrica di sport
1.20 Equitazione: Categoria Nations Cup a due manche - 1,60 mt. CSIO Roma Piazza di Siena 2019

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.50 Ascolta si fa sera
21.30 Zona Cesarini. Play Off - Serie B
23.05 Radio1 Beat Club
23.40 Tra poco in edicola

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 The Voice of Radio2
0.10 Rock and Roll Circus
1.30 I lunatici

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite
20.00 Il Cartellone. Teatro alla Scala di Milano
23.00 Radio3 Suite Archivio musicale
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five Best
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

CAPITAL
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics
24.00 Vibe

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Stardust

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: cuarantesim aniversari de nassite dal grop di "Alcoliscj anonims Udine 1"
11.19 Radar: Il premio Nobel Richard Roberts e gli Ogm. "Trieste Mini Maker Faire": protagonisti e pubblico: il libro "Con le mani nella terra" di Emanuela Bussolati, e lo Sviluppo sostenibile nello Spazio MCS SISSA
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: curiositâts e fats su i altris grancj carnivars des zonis plui salvadiis dal FVJ e de Slovenie
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il punto di E. Cattaruzzi
11.30 Screenshot
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 Amministrative 2019
14.15 Bianconero
15.30 Telefruts, c.a.
16.00 Tg Flash (D)
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Focus
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Pordenone in gol
20.00 Il cuoco di campagna
20.15 Focus
20.30 Beker on tour
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Lo scrigno (D)
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Amministrative 2019
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.15 Tg Montecitorio
08.20 Vista Europa
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.10 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Village
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Fvg Sport
12.50 Pagine d'artista
13.00 Tg News 24
13.25 Udinese tonight
15.00 Tg News 24 Sport (D)
16.45 Pagine d'artista
17.00 Tg News 24 (D)
17.45 The Boat Show
18.00 Tg News 24
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg News 24
20.30 Su il sipario
21.00 Gli Speciali del Tg
22.30 Tg New 24 (D)

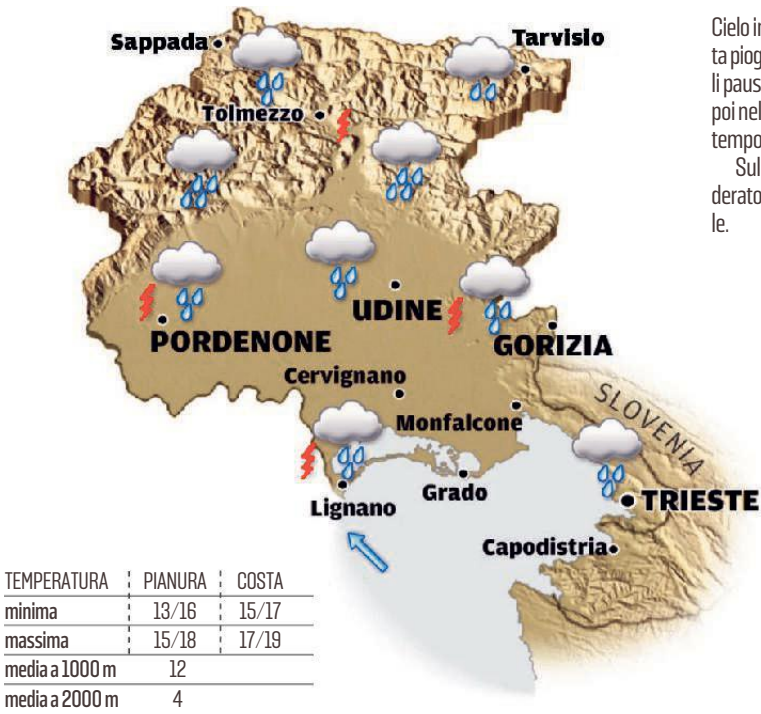
TELEPN
07.00 Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg del Veneto
09.00 Il fatto
09.15 L'arc di San Marc
10.00 Il cerca Salute
11.30 La carne fa bene o fa male?
13.00 Cartoni animati
14.30 Il punto del dott. Mallo
15.30 Mangiare bene vivere meglio
16.00 30 minuti di Attualità
17.10 Documentario
18.30 Viaggiando insieme
19.00 Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg del Veneto
21.00 Aquile libere
21.15 Il fatto
21.30 Il vortice
22.00 L'alpino
22.30 Il Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud–Ts-Go
23.50 Tg del Veneto
00.30 Il cerca Salute
03.00 Tg del Nord Est

IL 13TV
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.30 Salus Tv
10.00 Speciale Elezioni
10.30 Millenials
11.00 Donne e motori
11.30 pronto Il13? Ci dica...
12.00 Reporter
12.30 Le Curiosità
13.00 Sconfinando con Nonis
14.30 Il13 Ultimissime News
15.30 Linea diretta con Il13
16.00 Controcorrente
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 Ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.10 Il13 Sport
20.15 Il13 Veneto Orientale
20.30 L'Alpino
21.00 G come Giustizia
21.30 Il Sopravvissuto, storie
22.05 Il fatto del giorno
22.20 Il Tg in pillole II ed.
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto, in giornata piogge abbondanti ma con possibili pause specie nel pomeriggio-sera, poi nella notte piogge intense, anche temporalesche.

Sulla costa soffierà Scirocco moderato, specie sul settore occidentale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	15/17
massima	15/18	17/19
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: schiarite al mattino al Nordovest, nubi e qualche pioggia su Nordest ed Emilia; pomeriggio con instabilità temporalesca.

Centro: variabile al mattino con piovaschi sull'Adriatico, pomeriggio con instabilità , specie sui monti.

Sud: instabilità sulle regioni tirreniche, in esaurimento, pomeriggio con frequenti temporali sui rilievi.

DOMANI

Nord: schiarite al Nordovest, molte nubi altrove con precipitazioni sparse; neve sulle Alpi centro-orientali dai 1600-1700 metri di quota.

Centro: instabile con temporali su Toscana, Umbria e Marche e Abruzzo.

Sud: variabilità con qualche pioggia

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,6	17,3	85	25 km/h	Pordenone	14,6	16,8	97%	15 km/h
Monfalcone	15,2	16,3	96	25 km/h	Tarvisio	9,5	12	99%	14 km/h
Gorizia	14,6	16	98%	18 km/h	Lignano	16,6	18,7	95%	31 km/h
Udine	14,5	16	98%	15 km/h	Gemona	13,5	15,5	94%	22 km/h
Grado	15,5	17	90%	27 km/h	Tolmezzo	13,3	14,7	99%	28 km/h
Cervignano	15,5	16,5	95	22 km/h	Forni di Sopra	9,9	12,4	99%	12 km/h

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	17
Atene	17	25
Barcellona	14	20
Belgrado	17	22
Berlino	9	21
Bruxelles	13	19
Budapest	15	22
Copenaghen	11	15
Francoforte	12	19
Ginevra	10	20
Klagenfurt	12	20
Lisbona	16	23
Londra	12	22
Lubiana	13	17
Madrid	12	28
Mosca	12	20
Parigi	14	20
Praga	12	22
Salisburgo	12	21
Stoccolma	6	12
Varsavia	10	20
Vienna	13	23
Zagabria	16	20

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	16	18
Aosta	11	22
Bari	16	21
Bologna	16	18
Bolzano	15	18
Cagliari	14	22
Catania	16	24
Firenze	16	22
Genova	18	22
L'Aquila	12	16
Messina	17	20
Milano	15	17
Napoli	18	21
Palermo	17	22
Perugia	14	19
Pescara	15	18
R. Calabria	17	22
Roma	15	18
Taranto	17	20
Torino	14	18
Treviso	15	17
Venezia	16	17
Verona	14	16

IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	18,1	0,3 m
Monfalcone	poco mosso	17,9	0,6 m
Grado	mosso	17,9	0,6 m
Lignano	mosso	17,9	0,6 m

DOMANI IN FVG

Nella notte e di primo mattino piogge intense, anche temporalesche e nevicate anche abbondanti sui monti oltre i 1600 m circa.
Dal pomeriggio decisa attenuazione delle precipitazioni e probabilmente soffierà vento da nord-est moderato, specie sulle zone orientali, Bora da moderata a sostenuta sulla costa.

Tendenza per giovedì: nuvolosità variabile, seppure con bassa probabilità sarà possibile qualche rovescio o temporale pomeridiano. Sulla costa soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/13	12/15
massima	14/17	15/18
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	1	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **3**. Un capoluogo di provincia lombardo - **8**. Stinti, slavati - **11**. Un'isola dell'Indonesia - **12**. In fondo al documento - **14**. Fine della parità - **15**. Grosse fiaccole resinose - **17**. Abituale, consueto - **19**. Colpire senza colpe - **20**. Quadrupede con le orecchie allungate - **21**. È storica quella di Buccari - **23**. Il fiore dell'oblio - **24**. Apparecchi per l'esame di diapositive fotografiche provvisti di una lente d'ingrandimento - **25**. Un colpo al tennis - **26**. La regione con Macerata - **27**. Centro di Verona - **28**. Simbolo del sodio - **29**. Lo pseudonimo del regista Howard - **31**. Formaggio svizzero con grossi buchi - **33**. Il cerio nelle formule - **34**. Incontro di vocali - **35**. Unità di misura lineare inglese.

VERTICALI **1**. È opposto a ovest - **2**. Slittino da competizione - **3**. Andato via con un frullar d'ali - **4**. Altro nome dei gigari - **5**. Le hanno righe e quadri - **6**. Il regista del film *C'eravamo tanto amati* (nome e cognome) - **7**. Signore veneziano - **9**. Una materia del liceo classico - **10**. Indossano tute per lavorare - **13**. Strutture per la cura dei malati - **16**. Lo sono i numeri dallo zero al nove - **17**. Insaporire con cloruro di sodio - **18**. Accesa controversia - **21**. Vendono bevande alcoliche - **22**. Un vento caldo e secco su entrambi i lati della catena alpina - **24**. Inizio di valanga - **26**. Ha cinque dita - **28**. Colpo nullo al tennis - **30**. Silvia, madre di Romolo e Remo - **32**. Esprime incertezza - **33**. Compact Disc.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
Maurizio Molinari
Condirettore Editoriale:
Luigi Vicinanza

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 27 maggio 2019
è stata di 41.942 copie.

Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Molto bene, ma dovreste essere più decisi e veloci, impostare e concludere prima che gli astri diventino negativi. Approfittate di un'incredibile opportunità in amore.

TORO 21/4 - 20/5
Anche se avrete degli ostacoli da superare, tenete presente che potete contare sull'aiuto degli astri. Avrete infatti un pizzico di fortuna in ogni cosa, Un nuovo amore.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Troverete molte porte aperte, ma ricordatevi di agire sempre con molta circospezione senza oltrepassare i limiti di sicurezza. Organizzate qualche cosa per la sera. Relax.

CANCRO 22/6 - 22/7
Giornata abbastanza positiva. IL lavoro non vi darà problemi diversi da quelli usuali e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in forma. Un incontro.

LEONE 23/7 - 23/8
La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiarifichino un po'. Comprensione.

VERGINE 24/8 - 22/9
Non forzate la situazione. Cercate di usare una certa diplomazia. Un certo nervosismo potrebbe complicare un poco i vostri rapporti con il prossimo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Con gli astri favorevoli, continuate ad avere tante idee e buona volontà per realizzarle. Notevole entusiasmo nella vita privata. Coltivate i vostri interessi culturali. Relax.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su quel che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Avrete la possibilità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Vi sentirete in buona forma fisica e questo fatto vi permetterà di dedicarvi al lavoro con tutta la serietà e l'impegno necessari. Per la sera è previsto un importante incontro.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Con l'odierna posizione degli astri vi sentirete in ottime condizioni di spirito e saprete affrontare bene i diversi impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza.

PESCI 20/2 - 20/3
Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.